

Radio **TVcorriere**

P.B.
ANNO LVII NUMERO 15
6/12 APRILE 1980
di SEI SUPPLEMENTI

...
**CONTINUA
IL CONCORSO
A PREMI
CON NANNI LOY**

IRE 500

**LA RACCOLTA
DELLE NOSTRE
COPERTINE**

RADIOCORRIERE-TV

I/10392



...
**NADIA
CASSINI
ECCO
MIO
PADRE**

**CON LE TV
LOCALI**

Direttore responsabile

GINO NEBIOLO

Vice direttore

GIACOMO ASCHERI

Editore: Eri - Edizioni Rai Radiotelevisione Italiana - Affiliata alla Federazione Italiana Editori Giornali



IN COPERTINA. Nadia Cassini con il padre Harrison Muller, notissimo coreografo americano. Appariranno insieme in Studio 80, nuovo spettacolo del sabato sera diretto da Antonello Falqui (Foto di Luciano Amendola)

SOMMARIO

ATTUALITÀ



- 14** Se gli uomini non dimenticassero gli uomini
di Hervé Chabaliér
- 16** Le notizie di sangue
di Pino Di Salvo
- 21** Il pallone a strisce
di Giorgio Guarino e Giuseppe Nava
- 34** Domenica a Pechino
di Renata Pisu
- 38** L'arcipelago grande come il mondo
di Roberto Bencivenga
- 42** Con la Elmi parlando di vacanze
di Carlo Scaringi
- 44** Il brutto Paese
di Teresa Buongiorno
- 48** Macario: l'importanza di essere candido
di Donata Gianeri
- 54** Su fratelli, su compagni...
di Gian Paolo Favero
- 56** Il montatore
di Tarquinio Maiorino e Elena Amicucci

SPETTACOLO

- 24** E Cento suonerà l'Altra campana
di Giorgio Albani
- 26** Due figli d'arte in passerella
di Maso Biggero
- 31** Super Rotolo
di Stefania Barile
- 32** Pronto, parlo con Jenny?
di Pierguido Cavallina
- 47** Parole di Albertazzi musica di Dalla
di Tommaso Fusco
- 49** In scena anche i colori
di Italo Moscati
- 51** Le indagini dell'incredibile Nasy
- 52** Andrea, 11 anni, di Tivoli
di Enzo Tortora
- 60** I rompicapo di Semplicino



RUBRICHE

- 6** Lettere al direttore
- 8** Linea diretta
di Ernesto Baldo
- Cortocircuito
di Dino Basili

9 Almanacco

10 Filmguida tv

12 In moviola di Guarino & Nava No di Lina Agostini

130 TV 3 Regioni di Gianni Rossi

132 Transistor

AGENDA

1/1949



Le rubriche di « Agenda » sono da pag. 61 a pag. 99

GUIDA GIORNALIERA

I FOGLI GIALLI - tutto TV locali e Filodiffusione: pagina 69 - Notturmo Italiano 100 - Novità TV 101 - **TV 1, TV 2, TV 3 - TV ESTERE:** Domenica pagg. 102-105; lunedì 106-109; martedì 110-113; mercoledì 114-117; giovedì 118-121; venerdì 122-125; sabato 126-129 - **RADIO:** Domenica pagg. 134-135; lunedì 136-137; martedì 138-139; mercoledì 140-141; giovedì 142-143; venerdì 144-145; sabato 146-147 - **RADIOREGIONI E RADIO VATICANA:** pag. 148

Direzione e redazione: v. Giandomenico Romagnoli 1 b - 00196 Roma - tel. 38 78 • **Amministrazione:** v. Arsenale 41 - 10121 Torino - tel. 57 10 • **Redazione torinese:** v. F. Postiglione - 10024 Moncalieri (TO) - tel. 647 09 47 • Un numero: lire 500 - arretrato: lire 700 - prezzi di vendita all'estero: Jugoslavia Din. 36; Malta 22,5 C.M.; Monaco Principato Fr. 6; Canton Ticino Sfr. 2,40 • **Abbonamenti:** Annuali (52 numeri) lire 20.800;

semestrali (26 numeri) lire 11.500 - estero: annuali lire 30.000; semestrali lire 16.000 • I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 266106 intestato a **RADIOCORRIERE TV** - v. Arsenale 41 - 10121 Torino • **Pubblicità:** **SIPRA:** v. Bertola 34 - 10122 Torino - tel. 57 53 • Milano: p. IV Novembre 5 - 20124 Milano - tel. 69 82 • sede di Roma: v. degli Scialoja 23 - 00196 Roma - tel. 36 99 21 • distri-

buzione per l'Italia: Rusconi Distribuzione s.p.a. - v. Oldofredi 23 - 20124 Milano - tel. (02) 69 64 • distr. per l'estero: Messaggerie internazionali - v. M. Gonzaga 4 - 20123 (MI) - tel. 87 29 71/2 - printed in Italy • stampato dalla ILTE - 10024 Moncalieri (TO) - tel. 63 951 • spediz. in abb. post. - gr. 11/70 - reg. del Tribunale di Torino n. 348 del 18-12-48 • diritti riservati - riproduzione vietata - articoli e foto non si restituiscono

La nostra storia con le copertine



DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, N. 21 - TELEFONO 55
UN NUMERO SETTIMANALE L. 6,00 - ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE L. 36 - PER GLI ABBONATI DELL'ESTERO L. 75
PUBBLICITÀ: SOCIETÀ S.I.P.E.A. - TORINO - VIA BERGOLA, N. 40 - TELEFONO 55



5 30 luglio 1932: «Tutte con la Balilla quest'anno sulla spiaggia»



6 27 gennaio 1957: «La morte di Arturo Toscanini lascia grande rimpianto nel pubblico radiotelevisivo italiano»



7 15 novembre 1959: «Mina Mazzini, la voce nuova dell'anno»



8 12 luglio 1942: «La Radio diffonde le "canzoni del tempo di guerra"»

Una sorpresa per chi completa la collezione delle copertine del Radiocorriere TV



Le conquiste di un uomo.

Le sue armi:

E&T Le conquiste di un uomo:
maliziose e piacevoli.
Con un pizzico di gioco.
In queste avventure, c'è E&T.
Deodorante, dopo-barba,
colonia.... una linea completa.
Aspra, virile. Raffinata.
Comunque, molto maschile.
Perché ogni conquista ha
le sue armi: E&T.



E&T
linea maschile-London

RADIOCORRIERE
SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE



CONCORSO «TIC»

Una Balilla per vincere favolosi premi

**Cerchiamo con Nanni Loy
la notizia nascosta
nella copertina. Viaggi
in palio e una Panda**

« Sulla vecchia Balilla s'avanza / la famiglia Brambilla in vacanza... »: è una canzone degli anni Trenta che riporta a un'epoca non certo facile, l'epoca dei « treni popolari » e dei primi passi della motorizzazione, con la Balilla appunto e la Topolino. E alla Balilla è dedicata la copertina del vecchio Radiocorriere che Nanni Loy proporrà, domenica 6 aprile, ai telespettatori per il quiz del nostro concorso. Attenti dunque: seguite Tutti insieme compattamente e seguite bene la domanda, legata al concorso delle nostre copertine.

Come si partecipa? E' semplice: bisogna scrivere la risposta nell'apposito tagliando che pubblichiamo a pagina 151 e inviarlo, su cartolina postale, alla Rai - Radiotelevisione Italiana - « TIC: Caccia alla copertina » - Casella postale 6666, 00100 Roma.

Ovviamente sul tagliando (attenzione, va utilizzato esclusivamente quello che si trova in questo numero del Radiocorriere TV) vanno scritti nome, cognome e indirizzo del mittente. Affrettatevi a spedire subito la cartolina, perché per partecipare all'estrazione del premio settimanale dovrà pervenire
segue a pag. 151

**Il tagliando
è a pag. 151**

15 viaggi in Cina

500 porcellane cinesi dipinte a mano
2.000 sifoni seltz ~~cina~~ e 10.000 stuoie
originali cinesi dipinte a mano.

Partecipare è facile.

Leggi il regolamento
sul tagliando delle
bottiglie di
Rabarbaro Zucca.



**Grande
Concorso
ZUCCA**



**"Vinci
la Cina"**

Metti un Sindona di Frosinone

« Da molti anni, sistematicamente, allorché la stampa, la radio e la televisione riferiscono su fatti di cronaca nera e fra i protagonisti figura qualcuno della sicula terra, non si scordano mai di aggiungere l'aggettivo "siciliano". Si ricava netta l'impressione che chi scrive o pronuncia detto vocabolo senta il "dovere" di completare l'informazione con la citazione della terra d'origine. Ma, guarda caso, simile sistema non viene usato nei confronti di protagonisti di altre regioni: mai letto o sentito dire "truffatore laziale", "brigatista lombardo", "ladro veneto", "falsario marchigiano".

Prendiamo il caso di Sindona: sempre gli viene attribuito l'appellativo di "bancarottiere siciliano". Intendiamoci, non sto scrivendo per difendere Sindona. Mi rifiuto però di credere che se Sindona fosse di Frosinone o di Viterbo nei suoi riguardi verrebbe usata la definizione di "bancarottiere laziale". Crede lei che cinque milioni di siciliani (soggetti passivi) non abbiano il diritto di essere rispettati invece di essere accomunati ai duemila mafiosi (soggetti attivi)? Ho detto bene duemila perché, mi creda, il corollario, cioè la manovalanza, altro non sono che comuni "scassapagliari" e di scassapagliari, come lei sa, ce ne sono in ogni dove, dalle Alpi al Capo Passero, e questo per rimanere nell'ambito del nostro Paese » (Rosolino Ognibene - Terni).

Così 50 anni fa si onorava Pinocchio

« Sul "Radiocorriere TV" n. 12, nella rubrica "Game" in cui si parla della sfida "Mazinga-Pinocchio", vengono ricordati i film fatti sul celebre burattino ma non si fa menzione della prima riduzione teatrale del romanzo di Collodi presentata nel lontano 1931 nei più importanti teatri italiani come il Lirico di Milano, il Carlo Felice di Genova, la Pergola di Firenze. La riduzione, fedelissima, è del conte Saint-Pierre, la musica del maestro Paolo Malfatti. Ho i giornali che parlano del grande successo di queste rappresentazioni, in special modo a Genova. Tutta la preparazione fu mia; i ragazzi recitarono e

cantarono da veri piccoli artisti. Così noi abbiamo onorato il cinquantenario di Collodi presentando il suo burattino come lo aveva ideato lui. Ora so che stanno preparando le onoranze per il centenario. Speriamo in bene. La ringrazio per l'ospitalità anche a nome del nipote di Collodi, il dottor Mario Lorenzini di Firenze » (Elena Pallavicini - Roma).



I Beatles: sono proprio baronetti?

« Ho seguito con gran piacere le trasmissioni "Made in England" di Enzo Biagi. Trovo che sia un attento osservatore e anche un presentatore preciso e non ingombrante. Però... nella puntata intitolata "La rivoluzione in musica", parlando dei Beatles, le parole di Biagi credo non siano state esatte. Più o meno ha detto che "i Beatles erano tanto bravi, fuori dalla norma e col loro lavoro hanno portato tanto prestigio alla nazione britannica che la regina Elisabetta II li ha insigniti del titolo di baronetti". E' quel titolo "baronetto" che non mi convince. Baronetto si designa un membro del più basso titolo nobiliare che può essere trasmesso di padre in figlio. Probabilmente invece i quattro sono stati insigniti di una onorificenza come M.B.E., Membro dell'Ordine dell'Impero Britannico, una qualifica che va sempre dopo il nome: oppure di O.B.E., Ufficiale dell'Ordine dell'Impero Britannico » (Agostino Donadoni - Bergamo).

Una precisazione sull'argomento ci viene offerta da un attento lettore di Rapallo: Adelchi Fornari. I Beatles, come egli ci scrive, non sono mai stati insigniti di un titolo nobiliare, di una « baronetcy », com'è il « Sir ». Infatti venne conferito loro un semplice « M.B.E. » che si scrive dietro il nome e non comporta af-

fatto un titolo di nobiltà che si scrive invece davanti al nome dell'insignito. « M.B.E. » è un rimasuglio dei tempi in cui l'Impero Britannico godeva del massimo splendore e significa appunto « Membro dell'Impero Britannico ». Per noi comunque restano i « baronetti » della musica inglese che hanno trasformato la musica di tutto il mondo.

Come «diseducare» l'animale

« In TV, nello spettacolo per ragazzi delle ore 17, fanno vedere come nei circhi addestrano gli animali feroci. Sarebbe più educativo e utile, secondo noi, fare invece vedere come si riabilitano gli animali strappati alla cattività. Sulle pendici montuose del Parco Nazionale di Niokolo-Koba nel Senegal, esiste un piccolo villaggio fondato alcuni anni or sono da un'organizzazione volontaria internazionale della quale fa parte anche l'italiana Raffaella Savinelli e dove ha trascorso molti mesi lo studente milanese Gustavo Gandini. Il lavoro di questi giovani è improbo, non è facile cancellare il male fatto dagli uomini agli animali. Non si tratta soltanto di un impegno di valore ecologico ma di una missione etica, in quanto l'animale viene considerato come un essere con una propria personalità e sensibilità e propri diritti che l'uomo troppo facilmente calpesta. Difficilmente pubblicherete questa lettera perché gli interessi dei commercianti di animali vivi vengono tutelati così come un tempo venivano tutelati gli interessi dei commercianti di schiavi » (Ester Vanelli - Milano).



Perché in TV non si pattina?

« Sono un'appassionata di pattinaggio sul ghiaccio, sport a cui la TV italiana purtroppo

non dedica quasi nulla. Anche in occasione del recente Campionato Europeo si sono limitati a rendere noti i risultati finali. D'accordo, la partecipazione di pattinatori italiani è limitatissima ma io penso che, dando più spazio sui teleschermi a questo sport, molti giovani potrebbero entusiasarsi e cominciare a praticarlo. Purtroppo noi del Trentino siamo costretti a seguirlo da Capodistria nonostante la pessima ricezione. Ma perché la TV italiana se ne disinteressa? La Terza Rete non potrebbe accontentare i pattinatori? » (Luisa Ferrari - Trento).



Lo pagano anche gli altri

« In una discussione alcuni miei amici sostenevano che fra tutti gli Stati europei solamente in Italia si paga il canone per la TV. L'unico a sostenere il contrario ero io. Proprio sul "Radiocorriere TV" mi pare di aver visto una tabella in cui erano riportati tutti gli Stati europei con a fianco il relativo canone. Vorrei rivederla quella tabella. Se me la sono sognata, chiederei scusa ai miei amici » (Carlo Zavarini - Ferrara).

Non se l'è sognata: è vero, il canone televisivo lo pagano anche negli altri Paesi. In Francia si pagano 42.000 lire per il bianco e nero e 65.000 per il colore; in Svezia, 69.000 per la TV, 34.500 per la radio; in Germania Federale, 72.000 lire l'anno; in Inghilterra, 63.000 per il TV color, 22.000 per il bianco e nero. Ancora in Belgio, 109.400 per il colore; Austria 99.700 (sia per bianco e nero sia per colore); Norvegia 65.400 e 81.700 per il colore; Paesi Bassi, 53.400 bianco e nero e colore.

Spalma bianco



**Spalma il fresco sapore del latte.
Dover, il buon formaggio da spalmare.**



cose buone dal mondo

IX/C

linea diretta

di ERNESTO BALDO

Solo tre minuti alle TV private per gli europei

Per la trasmissione televisiva delle 14 partite del Campionato europeo di calcio per nazioni, l'Eurovisione ha pagato al Comitato organizzatore (UEFA) tre milioni 200 mila franchi svizzeri, quasi un miliardo e seicento milioni. La cifra non comprende i «diritti» per i Paesi dell'Est, collegati attraverso l'Intervisione, e i Paesi extraeuropei, che riceveranno le immagini attraverso tre satelliti. Come per le Olimpiadi e i Mondiali di calcio, l'Eurovisione ha per la prima volta adottato in quest'occasione il criterio di esentare dalla divisione del contributo versato all'organizzazione calcistica la Rai che, essendo l'emittente del Paese che ospita l'avvenimento (11-22 giugno), deve provvedere alle spese relative agli impianti per le trasmissioni. La quota della Rai sarebbe stata di circa 160 milioni, pari al dieci per cento della cifra totale. La spartizione del contributo versato all'UEFA avviene in base al numero degli utenti di ciascun Paese e di conseguenza per gli Europei di calcio a pagare di più saranno le emittenti del Regno Unito e della Germania (circa 205 milioni ciascuna) seguite dalla Francia (175 milioni). Alla televisione cipriota, che pure aderisce all'Eurovisione, le immagini del torneo calcistico europeo verranno a costare circa 16 milioni. Le televisioni private — accredi-

tate — per il «diritto di cronaca» potranno trasmettere soltanto tre minuti di ciascuna partita e non avranno accesso agli studi allestiti negli stadi di Roma, Torino, Milano e Napoli per le interviste radiotelevisive con i protagonisti degli incontri. Una curiosità: come per le Olimpiadi, nessun contributo viene richiesto dall'organizzazione sportiva per le trasmissioni radiofoniche. Per questa edizione degli Europei, che vedrà impegnate otto nazioni (Cecoslovacchia, Germania, Grecia, Olanda, Belgio, Inghilterra, Spagna e Italia) sono state predisposte 247 postazioni radiotelevisive (72 a Roma, 64 a Torino, 60 a Na-

poli e 51 a Milano) ed è prevista la presenza di 440 radiotelecronisti i quali, se vorranno, potranno fare (vedendo le immagini in monitor) la cronaca degli incontri in programma nel pomeriggio (17,45) dallo stadio che ospita la partita serale (20,30). Sui teleschermi italiani le quattordici partite verranno equamente divise tra le due reti: comincerà la Rete 2 con il match d'apertura, Cecoslovacchia-Germania, e finirà la Rete 1 con la finalissima del 22 giugno. Cinque saranno i telecronisti italiani: Nando Martellini, che commenterà gli incontri degli azzurri e la finalissima, Bruno Pizzul, Giuseppe Viola, Giorgio Martino ed Ennio Vitanza.

BREVISSIME

● La *Manon Lescaut* per la quale Renata Scottò sollecitò perfino l'intervento di Sandro Pertini perché l'opera di Puccini fosse, dal Metropolitan di New York, trasmessa in Italia via satellite sabato 29 marzo, è stata registrata dalla Rete 2 TV. La programmazione avverrà nell'ambito della stagione lirica estiva (luglio-agosto) che prevede inoltre l'*Otello* del Maggio Fiorentino, un'opera del Festival di Spoleto e la *Medea* rappresentata ad Aix-en-Provence.

● *Televisioni private e cinema* è il tema del convegno promosso a Chianciano Terme (12 e 13 aprile) dal Sindacato nazionale giornalisti cinematografici.

● Alan Sorrenti, con *Non so che darei*, rappresenterà l'Italia all'Eurofestival della canzone, che si svolgerà all'Aja e sarà trasmesso dalla Rete 2 TV sabato 19 aprile.

● Il *papocchio* è il titolo del film che Renzo Arbore — autore della sceneggiatura con Luciano De Crescenzo — comincerà a girare assieme all'équipe dell'*Altra domenica* in aprile. Il film, coprodotto dalla Rete 2 TV, apparirà sui teleschermi in tre puntate 18 mesi dopo la «prima» cinematografica prevista per ottobre.

● Boom televisivo in Cina. Nel '78 erano stati prodotti 290 mila televisori, nel '79 se ne sono fabbricati, e venduti, un milione e trecentomila. Tutti in bianco e nero.



Coppia inedita - Goldie and Liza together è il titolo dello special televisivo che Goldie Hawn e Liza Minnelli hanno registrato a Hollywood. Questo special è il preludio di un musical, *Chicago*, che vedrà appunto protagoniste sul grande schermo le due attrici, entrambe già premiate con lo Oscar: la Minnelli per *Cabaret* e la Hawn per *Fiore di cactus*.

cortocircuito

di DINO BASILI

Peccato interrompere - Robert Solé, corrispondente romano del prestigioso *Le Monde*, ha tessuto discreti elogi ai nostri telegiornali. Nel confrontarli con quelli transalpini, a un certo punto, il collega ha detto: «...al telegiornale francese nessun giornalista permetterebbe a un uomo politico di parlare per più di un minuto filato». Caro Solé, che vuoi, i politici italiani parlano in modo così elegante, suadente, interessante, penetrante, sconvolgente, eccetera, che sarebbe un peccato interromperli.

Buie segrete - Ogni tanto

si replica la triste storia del «magazzino», cioè dei programmi che la Rai, cattiva, per un motivo o per l'altro, confina nelle buie segrete di viale Mazzini. Nell'ultimo elenco delle pellicole incatenate, pubblicato con intenti scandalistici da tre o quattro giornali, c'erano *Maternale* di Giovanna Gagliardi, *Grand Hotel des Palmes* di Memé Perlini e *Morte di un operatore* di Faliero Rosati.

Ebbene, i tre film (proiettati del resto in alcuni festival) andranno in onda il 28 giugno, il 4 e il 12 luglio prossimi, in un ciclo che la Seconda Rete televisiva dedicherà al-

le «opere prime». L'interrogativo è il seguente: può o non può la Rai organizzarsi una programmazione secondo schemi organici, culturali ed economici? Deve seguire i capricci variamente espressi e motivati?

Un complimento - Dal titolo d'un quotidiano: «Private battono Rai: 5731 film contro 8».

Per la verità, il punteggio del match è più pesante, poiché gli spettacoli cinematografici trasmessi dalle emittenti private nel giro di due settimane sono ancora più numerosi: 5731, secondo un'indagine dell'Agis, sono i

film apparsi in 164 stazioni, nemmeno la metà di quelle funzionanti, e alcuni sono stati replicati.

Eppure, c'è ancora chi attribuisce alla Rai buona parte della crisi che il cinema attraversa. Vuol dire allora che un film andato in onda da via Teulada vale mille film delle private? C'è qualcuno, di questi tempi, che è disposto a fare un complimento di questo genere alla Rai?

Quiz puro - Mike Bongiorno non accetta paragoni con la concorrenza. Lui fa il «quiz puro», nuova categoria dello spirito; gli altri no.

almanacco

I consigli di « Almanacco del giorno dopo »

CALENDARIO €

Settimana dal 6/4 al 12/4

Domenica 6

Pasqua di Resurrezione
Inizia l'ora legale
Il sole sorge alle 6,44 e tramonta alle 19,41. La luna nasce alle 0,16 e cala alle 10,22.

Lunedì 7

S. Giovanni Battista de La Salle
Il sole sorge alle 6,42 e tramonta alle 19,42. La luna nasce alle 1,16 e cala alle 11,10.

Martedì 8

S. Amanzio Vescovo di Como
Il sole sorge alle 6,41 e tramonta alle 19,43. La luna nasce alle 2,10 e tramonta alle 12,05.

Mercoledì 9

S. Demetrio, S. Ilario.
Il sole sorge alle 6,39 e tramonta alle 19,44. La luna nasce alle 2 e cala alle 13,06.

Giovedì 10

S. Ezechiele profeta
Il sole sorge alle 6,38 e tramonta alle 19,45. La luna nasce alle 3,47 e cala alle 14,12.

Venerdì 11

S. Stanislao, S. Gemma Galgani
Il sole sorge alle 6,36 e tramonta alle 19,47. La luna nasce alle 4,29 e cala alle 15,22.

Sabato 12

S. Giulio
Il sole sorge alle 6,34 e tramonta alle 19,48. La luna nasce alle 5,08 e cala alle 16,35.

APRILE



DA LVSINGHE MENTITE IL CIEL MIGVARDI
SE TI PALPA, O GIOVENCO, IL TVO BIFOLEL
TAPRESTA IL GIOGO, E TI DESTINA AL SULO,
E IRATO AL FIN TI PVNGERA SE TARDI.

DOMANI AVVENNE

8 aprile 1300: inizia il viaggio di Dante nell'oltretomba. Il poeta, trentacinquenne, si trova « nel mezzo del cammin di nostra vita ». Mentre il papa Bonifacio VIII bandisce il Giubileo, che concede l'assoluzione plenaria a tutti i fedeli, che, pentiti dei loro peccati, si recheranno alla



tomba di Pietro, anche Dante decide di intraprendere un viaggio immaginario tra i regni dell'aldilà. Il viaggio spirituale di Dante nel mondo dei morti dura una settimana e termina il 15 aprile del 1300, anche se la stesura effettiva del poema inizia verso il 1307 e richiede oltre 14 anni.

Il viaggio ultraterreno è situato in aprile, in primavera, con chiaro riferimento alla rinascita della vita spirituale; il segno dell'Ariete, sotto cui avviene, costituisce inoltre, secondo la tradizione astrologica, il vero inizio dell'anno.

CUCINA



Vincenzo Buonassisi

La trota, regina dei pesci di acqua dolce. Per il suo delicato sapore lo è anche dal punto di vista culinario.

Le trote alle erbe in umido sono proprio una novità; si preparano così: nella pirofila che andrà in forno mettiamo della maggiorana, un po' di rosmarino e un po' di mentuccia romana, tutto secco e macinato finemente, oltre naturalmente a sale, un po' di pepe e olio. Questo stesso miscuglio di erbe profumate, condito a piacere, servirà per farcire le trote prima di metterle in forno; spennelliamo ancora il pesce con la salsa di erbe e aggiungiamo una manciata di piccoli capperi. A metà cottura, per rendere ancora più delicato il sapore di questo piatto, non dimenticate di mettere sulla trota un goccio di vino bianco.

MANGIAMO COSÌ



Mario Crispo

La frutta di stagione, le arance e i mandarini sono classificati come frutta polposa e zuccherina.

Ricchi di acqua, di proteine e di grassi, contengono 8-9 grammi per cento di zuccheri semplici, quindi facilmente assimilabili. Il loro valore calorico è di circa 40 calorie per cento grammi. Anche consumando un chilo al giorno di frutta non si superano pertanto le 400 calorie e se ne sfruttano l'effetto diuretante e quello diuretico. Questi due agrumi contengono buone quantità di potassio e, in particolare, di vitamina C. Tale vitamina è essenziale al trofismo dei vasi capillari; inoltre svolge azione antiinfettiva esaltando le difese dell'organismo. La sua carenza provoca una malattia un tempo diffusa: lo scorbuto.

PIANTE E FIORI



Stelvio Coggiatti

Il nome botanico della pianta chiamata billbergia è aechmea fasciata, che deriva dal tipo di foglie.

L'infiorescenza di questa pianta è formata prima da piccoli fiori, dapprima violacei, poi rosa. Dura molto a lungo; può rimanere viva in appartamento per un paio d'anni. Quando appassisce, non costituisce una perdita totale, perché alla base e lateralmente la pianta emette dei germogli che lasciati nello stesso vaso, avendo tolto la pianta madre, danno delle giovani piante. Per la moltiplicazione si possono anche staccare i germogli, tagliandoli, spargendo polvere di carbone sul taglio e invasandoli in terriccio leggero.

L'aechmea vive sugli alberi in zone tropicali e non ha bisogno di grandi radici. Le innaffiature possono essere fatte sia direttamente sulla terra sia nell'imbuto formato dalle foglie.



Donna plebea in gala

ERBE



Giovanna Cicalò

Il polline è l'elemento maschile del fiore. È un pulviscolo sottilissimo multicolore, raccolto dalle api.

Il polline è un prodotto delicato, e deve essere usato molto secco; è un alimento ricco di sostanze minerali, di tutte le vitamine e quindi adattissimo a coloro che devono fare cure ricostituenti.

Dicono che dia « sprint » e metta anche allegria. È molto utile durante le diete, perché apporta la giusta quantità di vitamine e di sali minerali.

Sono sufficienti due cucchiaini al giorno, prima dei pasti o al mattino, sciolti in acqua oppure in un po' di latte tiepido. Il polline può anche essere sciolto direttamente in bocca mescolandolo al miele che ne attenua l'intenso sapore. Alimento naturale tra i più ricchi il polline è adatto ai bambini, naturalmente usato in dosi inferiori.

IX/c

filmguida tv

di GIUSEPPE CEREDA, CLAUDIO G. FAVA e PIETRO PINTUS

★★★★ ottimo
★★★ da vedere
★★ buono
★ mediocre

lunedì



Attenti alle vedove

RETE 2 - 17 ★★★

Buon pomeriggio con Doris Day, vedoveilla battagliera e piena di grinta (e di lentiggini) e con Jack Lemmon (nella foto), avvocato timido ma per amore trasformato in focoso paladino della giustizia. Il film di Richard Quine del 1959 è nei paraggi di Frank Capra e delle sue commedie dai personaggi balzani e fuori dalla norma imbevuti di ottimismo e di spirito uma-

nitario. Qui la protagonista ha un allevamento di aragoste in una cittadina del Maine e si scontra con la volontà sopraffattrice del proprietario di una ferrovia. Treni bloccati e conquistati, processi e scatenamento di stampa e televisione. Quine è maestro della commedia rosa e i due protagonisti sono prelibati.

p. p.

lunedì



Non si uccidono così anche i cavalli?

RETE 1 - 20,40 ★★★★★

Il film consente di richiamare l'attenzione su Sidney Pollack, che è fuori di dubbio fra i registi americani di cinema apparsi nel corso degli anni 60 (il suo primo lungometraggio *Questa ragazza è di tutti* è del 1965), uno dei più estrosi per la verità dei temi e degli sfondi affrontati nei suoi film.

In particolare, nel film di questa settimana

(protagonista Jane Fonda, nella foto), Pollack — la sceneggiatura è firmata da James Poe e Robert E. Thompson — si è rivolto ad un romanzo del geniale Horace McCoy, recuperando i succhi ironici e taglienti di una narrativa consapevole della tradizione « nera » del buon romanzo americano.

c. g. f.

martedì



I cowboys

RETE 2 - 21,30 ★★★★★

Con *I cowboys* (*The Cowboys*, 1972) di Mark Rydell siamo « nel crepuscolo del West » ma anche di John Wayne (nella foto), che, per la prima volta, muore in un film. Ranchero abbandonato dai vaccari attratti dalla corsa all'oro, Wayne per trasferire la mandria fa ricorso a una banda di ragazzini: è una scuola iperviolenta che darà i suoi frutti. Rydell, di cui

è uscito nei giorni scorsi *The rose*, ha costruito un western solido e incalzante, celebrazione ed enfaticizzazione del monumento Wayne. Ricorda il regista: « Quando lo avvertii di non dare ordini all'operatore, pensai che mi avrebbe stritolato. Fu invece impeccabile e cordiale, e per tutto il tempo mi chiamò "Sir" ».

p. p.

mercoledì



Antonio das Mortes

RETE 3 - 20,40 ★★★★★

La Rai ha sempre preferito trasmettere i film stranieri in lingua italiana (al contrario di altre TV), talvolta doppiandoli appositamente. Per rispettare una abitudine consolidata del pubblico si è talora finito col tradire film il cui valore era strettamente legato alla colonna sonora (dialogo e musica) originale. Con *Antonio das Mortes* (1968) che pure ebbe a

suo tempo una versione italiana contestata, la Rete 3 intende aprire ad una proposta prudente e meditata di testi in edizione originale con sottotitoli italiani. Ed il film, realizzato da Glauber Rocha nel 1968, sembra adatto all'operazione, proprio per la musicalità globale e per il fascino del folklore.

g. c.

venerdì



I ruggenti anni Venti

RETE 1 - 21,30 ★★★

E' il terzo dei film nel ciclo dedicato a James Cagney espressamente doppiato (il film era fino ad ora inedito in Italia). La firma del regista ci rimanda a quanto v'è di più glorioso ed antico nel cinema americano: Raoul Walsh, nato nel 1887, nel cinema dal 1912, già assistente di Griffith, già attore, regista dal 1915, ha firmato un numero incredibile di film ed è

stato attivissimo sino agli anni 60, quando era già ottantenne. Qui ha firmato un film « alla maniera di »: ha ripescato ad alcuni anni di distanza il sapore ed il taglio dei filoni « sociali » dei primi anni 30, unendo il grande melodramma poliziesco. Fra gli interpreti, Humphrey Bogart (nella foto).

c. g. f.

TELECIAK

● Ogni tanto alla Rete 1 arrivano delle lettere in cui i telespettatori suggeriscono cicli, film, temi, attori, eccetera. Per esempio da Bosco del Monte, frazione di Castelletto sul Ticino (Novara), il signor Luigi Giovine, a proposito del ciclo Cagney, ha scritto lamentando la mancanza di almeno un film, *Footlight Parade* (1933, in Italia *Viva le donne*), diretto da Lloyd Bacon e interpretato, oltre che dallo stesso Cagney,

da Joan Blondell e Dick Powell, dove, come dice il signor Giovine, « ... Cagney è veramente quello che è in realtà ». Inoltre, aggiunge, « trattandosi di un musical potrebbe essere proiettato in versione originale con sottotitoli, permettendo così agli spettatori di ascoltare la viva voce e la famosa dizione di James Cagney ». La lacuna c'è. Il problema era quello di ridurre il numero dei film ove è necessario rifare non solo il doppiaggio ma anche la cosiddetta « colonna internazionale » (vale a dire quella do-

ve sono registrati musica ed « effetti », cioè rumori vari). Certo, c'è la grande alternativa della sottotitolazione. Ma è un discorso, aziendalmente, assai complesso.

● Krzysztof Zanussi, il grande regista polacco al quale la Rete 2 ha dedicato un ciclo lo scorso anno e che ha in progetto per la Rete 1 un film su Papa Wojtyla, ha toccato un traguardo: girare contemporaneamente due film. Zanussi (quarant'anni, fra i più prestigiosi registi polacchi con Wajda) sta infatti por-

tando a termine *Constante* e ha in fase di avanzata lavorazione *Kontrakt*. Il primo film, che nel titolo riflette le ascendenze umanistiche e scientifiche del regista, è stato girato in Polonia, in India, nel Nepal e in Germania occidentale: è la storia di un rigorista, intransigente come molti eroi di Zanussi. Andrà forse a Cannes. Il secondo, interpretato dalla Komorowska e da Leslie Caron in giuria col regista a San Sebastian, segnerà forse una svolta: sarà una commedia satirica.



ONDAFLEX

la moderna rete per il letto



● ● ● LENZI

MA ATTENZIONE:

AL MOMENTO DELL'ACQUISTO CONTROLLATE CHE SULLA RETE CI SIA IL MARCHIO ONDAFLEX



ONDAFLEX non cigola, non arrugginisce, è elastica, economica, indistruttibile... è la rete dai quattro brevetti.

È perfetta, non si deforma e non rimane mai infossata. Tutti gli organi di attrito sono sperimentati. La rete Ondaflex è sottoposta a speciale trattamento zincocromico e collaudata in prova dinamica di 500 Kg. L'acciaio impiegato è della più alta qualità. Economica, non richiede alcuna manutenzione. Undici modelli di reti, tutte le soluzioni per ogni esigenza e per tutti i tipi di letto.

Per chi soffre di dolori dorsali, c'è la versione "ortopedica" a rigidità appositamente studiata.



Un Totò che sembra vero

Primo appuntamento, domenica scorsa, sulla Rete 2 TV con Totò, o meglio con la maschera di Totò, chiamato a raccontare nello sceneggiato *Un uomo da ridere*, la storia di Bianco Bianchi, un comico di avanspettacolo che, dopo le mille peripezie di prammatica, arriva al successo in cinema e in TV. Tutti avranno facilmente capito che quella di Bianco Bianchi è, più o meno, la storia dello stesso protagonista dello sceneggiato, Franco Franchi. Ma chi impersona Totò? Se non lo sa-

pete siete ampiamente giustificati.

Anche critici superesperti da noi vigliaccamente interrogati non hanno saputo rispondere al diabolico quiz. Sveliamo il mistero: la parte di Totò è interpretata da Dino Valdi, un caratterista che per anni è stato la controfigura del grande comico; la voce è di Carlo Croccolo che si è dimostrato un imitatore straordinario; ha doppiato Totò in quasi tutti gli ultimi film e nessuno se ne è accorto.



Cercasi materiale per special sulla Callas

Urge materiale filmato o video-registrato riguardante Maria Callas. Chi ne fosse in possesso è invitato a mettersi in contatto con la Rai - Rete 2 TV - struttura 4 - stanza 573 - viale Mazzini - 00194 Roma. L'appello è lanciato dai programmisti che stanno preparando uno special dedicato alla grande interprete. Il programma si articolerà in diverse puntate e comprenderà tra l'altro: il « Concerto d'Amburgo » (1959), il « Gala di Parigi » (dicembre 1958) e la « Tosca » di Londra (1964). Una puntata della trasmissione sarà occupata da un servizio sulla vita e l'attività della Callas, realizzato da Franco Zeffirelli.

Tanti esperti per tre reti TV

Chiedersi perché proprio Conegliano Veneto sia stato scelto come sede di un ennesimo convegno sui problemi del cinema e della televisione è del tutto inutile. Giorgio Gosetti e Carlo di Carlo, organizzatori degli « Incontri di cinema e televisione » che si svolgeranno a Conegliano dal 10 al 13 aprile, scommettono che non si tratterà di un'occasione sprecata.

Provare per credere; l'incontro promette davvero molto: film e programmi televisivi inediti, più di una giornata dedicata alla Rete 3 TV, un convegno dal titolo « Tre reti

a confronto » in cui le redazioni delle reti televisive saranno chiamate ad analizzare se stesse e le proprie scelte, insieme a critici e studiosi come Beniamino Placido, Giovanni Cesareo, Morando Morandini, Giorgio Tinazzi.

Per chiudere meglio, ecco infine il seminario di studi sul « cinema della televisione » con la partecipazione di tecnici, esperti, registi.

Viene il dubbio che si voglia un po' troppo e che il buon vino ed il clima dei colli veneti usciranno vincitori da quest'appuntamento. Ma forse si tratta delle solite malignità.

La televisione scopre la fotografia

Una rubrica televisiva fatta solo con le fotografie: l'idea è di Piero Berengo Gardin e Italo Moscati che stanno preparando per la Seconda Rete TV *Scatto zero*, in quattro puntate. Berengo Gardin sottolinea che si tratta di un esperimento: « Vogliamo recuperare l'informazione fotografica come era all'origine: la foto come notizia ». Gli argomenti sono: la droga, la mafia (50 foto di persone assassinate), il terrorismo e il caso Moro, la donna, Torino e la Fiat, i funerali di Stato, il Carnevale di Venezia, Pasolini e il suo mondo, il Papa. I nomi di alcuni fotografi: Piero Raffaelli, Paola Agosti, Luisa Di Gaetano, Donatella Rimoldi, Pietro Marsili, ecc.



No al nudo di una donna di classe

Marina Morgan, dopo aver letto le dichiarazioni della sua collega Rosanna Vaudetti, a proposito del nudo in TV, ha voluto dire la sua. « Una donna di classe non si spoglia mai in pubblico. E poi ritengo sia un grosso errore mostrare troppo togliendo così il gusto della scoperta. Abbasso il monokini, abbasso la minigonna, abbasso il topless. Evviva le trasparenze ».

Cicciolina viaggia in ritardo

Annuncio ritardo. Cicciolina Express atteso per i primi di gennaio viaggia con quattro mesi di ritardo. Il suo arrivo è previsto per i primi di maggio sul binario 2. Sono andate così deluse le speranze di coloro che pensavano fosse finito su un binario morto.



John Travolta e la febbre del pomeriggio

John Travolta cerca il rilancio in TV e ci prova con una serie di telefilm dal titolo *Ragazzi del sabato sera*, più orecchiabile dell'originale *Welcome Back Kotter*. La serie inserita in *Buonasera con...* racconta le avventure di una banda di ragazzi, la «banda dei maiali sudati», capeggiata da un tizio alla Fonzie e, come lui, con un cognome italiano, Winny Barbarino impersonato dallo stesso Travolta. Ma John è ridotto così male da girare telefilm in TV?

Operazione appuntamento sulla Rete 3

La Terza Rete TV tenta di lanciare una nuova moda quella dell'appuntamento quotidiano per un'intera settimana sullo stesso argomento. L'iniziativa prenderà il via da domenica 8 giugno con *«10 giugno 1940: l'Italia entra in guerra»*. Ogni giorno, con orari diversi, saranno presentati programmi che vanno dall'inchiesta alla ricostruzione storica, dalle canzoni al film, tutti dedicati al 40° anniversario della dichiarazione di guerra, scelti e realizzati con la consulenza dei professori Renzo De Felice e Pietro Melograni. Complessivamente saranno 15 ore di trasmissione. E' un modo nuovo di rievocare gli avvenimenti e di invitare i telespettatori a cercare gli appuntamenti con la Terza Rete TV.

di GUARINO & NAVA

no

di LINA AGOSTINI

A «Domenica in...» Pippo non lo sa

Se ne sentono delle belle a *Domenica in...* e l'ultima l'ha detta proprio Pippo Baudo, presentando un aspirante tenore deciso a emulare Pavarotti con la romanza «E lucean le stelle» dalla *Tosca* di Puccini: «Mario Cavardossi è triste», ha riassunto Baudo, «vede questo suo amore finire perché, come sapete, la *Tosca* si butta da Castel S. Angelo». I telespettatori sanno che il povero Mario non ha mai saputo del suicidio di *Tosca* perché muore prima e anche Pippo dovrebbe saperlo. Ancora da *Domenica in...*, qualche «biagnata» detta da Isabella Biagini a carico di colleghe: «La Carrà è una tigna, una testa dura e la Goggiò l'ammazzerebbe». E, rivolta a Pippo che le chiedeva il motivo di certe «echimosi» sullo zigomo, Isabella ha detto: «Echi... che?».

Ridere ridere ridere

Ci stiamo sempre più convincendo che il grande nemico della riforma televisiva non è la concorrenza fra le reti o la cattiva programmazione, ma il ridicolo. Telemoremo di sghignazzate, un obiettivo inutilmente rincorso da almeno due generazioni di comici e di autori di varietà. Ed ecco qualche piccolo esempio:

Luciano Pavarotti che in *Tosca* più che cadere sotto il fuoco del plotone d'esecuzione stramazza sul materasso alla fine di tre tempi trascorsi con gli occhi al cielo persi dietro visioni celesti.

Stefania Sandrelli che dopo dieci anni di cinema non ha ancora imparato a «tirare fuori il fiato» per dire una battuta di *Lulu* e bisbiglia.

L'ultimo spettacolo di Nora Helmer, allestito come se fosse una puntata, più lunga, di *Delitto a via Teulada*, il giallo a strisce di *Variety*.

Barbara Bouchet che, secondo Beppe Berti, «ha scelto di percorrere la via dell'arte».



Rossano Brazzi, ex bello e primo latin lover del cinema italiano, torna in TV in *Buonasera con...*

Buonasera con un'onorificenza e un sigaro

Una volta «un'onorificenza e un sigaro non si negavano mai». Ora è un *Buonasera con...* che riporta alla ribalta pomeridiana veterani e reduci di battaglie artistiche, spesso sooravvissuti. Uno va lì e per lunghi pomeriggi, complici telefilm in replica di *Mazinga* dall'A alla Zeta, si racconta, si autoelogia, con la possibilità di fare ciò che nessun altro gli ha permesso prima: essere se stesso avendo a disposizione tempo e pubblico. E cosa succede? Rossano Brazzi prepara un lungo racconto delle sue gesta amatorie (nuovo!); Tino Scotti spara

a raffica filastrocche e nonsense (mai fatto prima); *Alla conquista del West* ripropone lo zio Zeb (già visto) e il duo Franchi e Ingrassia rifà pace (per la quinta volta). Tutto qui?

Viste e sentite in TV

Stefania Rotolo va a scuola di ballo dall'americano Alec Haley, il maestro di Miguel Bosé. Ma non ci poteva andare prima di fare *Tilt*?

«Il calcio è nell'occhio del ciclone», ha detto Tito Stagno ma sarebbe stato più giusto dire che è a Regina Coeli.

Settimana celeste per le annunciatrici televisive: celeste angelo per Maria Giovanna Elmi, celeste cielo per la Gambineri, celeste fucsia per Marina Morgan. Ha rovinato l'effetto la Orsomando con una maglietta viola a stelle nere.

Vista a *Buonasera con...* Ugo Gregoretti, l'agonia di una gallina. Ma era vera o imbalsamata? Speriamo questa ultima ipotesi.

Claudio Cecchetto si è finalmente tolto per *Disco ring* la stella di sceriffo. Crisi di creolenza o dispetto?

Una notizia interessante: anche Anton Giulio Majano, come il collega Alfred Hitchcock, ama riservarsi una piccola parte nei film che gira.

Ancora repliche: tornano *Il vendicatore di Courbillères*, *Il commissario De Vincenzi*, *Spazio 1999*, *Il cappello del prete*, *L'avventuriero*, *Bonanza* e *Hawaii*.

Un Gulliver per uno non fa male a nessuno

Emilio Ravel ha ragione: in due edizioni di *Odeon* il suo viso appariva in piccolo e inoltre doveva dividere la testata con Brando Giordani. Ora che ha un *Gulliver* tutto per sé, può apparire finalmente da solo (lo fa anche Masina), si presenta i servizi, fa i riassunti delle puntate precedenti e si dice «bravo». Quello che non capiamo è la improvvisa reticenza di Brando Giordani. *Variety* porta la sua firma, ma nemmeno l'ombra dell'immagine dell'autore. Che non sia troppo sicuro del successo della trasmissione? Eppure, dopo l'abolizione di *Carosello*, *Variety* resta il «programma pubblicitario» più bello.

INDICE

L'ASCOLTO DELLA SETTIMANA

| | (in milioni) |
|---|--------------|
| SQUADRA OMICIDI, SPARATE A VISTA (film) | 23,6 |
| NEL CREPUSCOLO DEL WEST (film) | 13,8 |
| L'EREDITA' DELLA PRIORA (sceneggiato) | 13,4 |
| MASH (telefilm) | 11,1 |
| GRAND'ITALIA (attualità e spettacolo) | 11,0 |
| IL GIOCO DEGLI INGANNI (sceneggiato) | 10,0 |
| GULLIVER (culturale) | 9,3 |
| PRONTO EMERGENZA (telefilm) | 8,0 |
| ATTENTI A QUEI DUE (telefilm) | 6,8 |
| NOTIZIE SPORTIVE (sport) | 6,1 |
| MADE IN ENGLAND INCONTRI (attualità) | 5,2 |
| RADICI - Le nuove generazioni (sceneggiato) | 4,7 |
| I BONANZA DI ALTMAN (telefilm) | 3,5 |
| TG 2 - DOSSIER (attualità giornalistica) | 3,5 |
| BILLY IL BUGIARDO (telefilm) | 2,9 |
| SPAZIO 1999 (telefilm) | 2,4 |
| MAZINGA Z (ragazzi) | 1,2 |
| VIA DEI POMPIERI 25 (film) | 0,7 |
| L'APEMAIA (ragazzi) | 0,6 |
| SORGENTE DI VITA (conversazione religiosa) | 0,4 |
| TG 3 - NAZIONALE | 0,3 |
| TG 3 - REGIONALE | 0,3 |
| CONCERTO SINFONICO | 0,2 |
| TG 3 - LO SPORT | 0,2 |
| TEATRINO (replica) | 0,1 |

Se gli uomini non dimenticassero gli uomini

Per aiutare chi è più sventurato bastano la volontà e l'amore. E lo dimostra da 33 anni lei, «la più povera fra i poveri». «Non ci si abitua alla sofferenza»

di HERVÉ CHABALIER

Ho visto creature divorate dai topi. Uomini e donne deformi per il tempo che erano rimasti abbandonati sui marciapiedi, così denutriti che era impossibile capirne l'età e il sesso. In questo mare di dolore ho chiesto aiuto a Dio e agli uomini e mi hanno risposto entrambi». E da 33 anni è una questione fra lei e Dio, fra lei e gli uomini. Lei e il «divino» schierati contro la povertà e la fame che minacciano ogni giorno la sopravvivenza di migliaia di creature umane. Lei, «la più povera fra i poveri» che raccoglie i miserabili, i «quasi morti», i lebbrosi, e li cura. Lei, a settant'anni, piccola, rugosa e stanca per l'immane fatica di reggere il peso di tanto dolore, e la volontà di Dio che supera barriere religiose e politiche. Lei è Agnese Bajaxhui, nota in tutto il mondo come Madre Teresa di Calcutta, o «la santa» come la chiamano i suoi poveri, o «Teresa la Bengali» per quel suo parlare perfettamente la lingua del Bengala. «Ma il linguaggio della bontà è universale», dice, «avvicinati al tuo prossimo che soffre e prenditi cura del suo corpo e della sua anima senza paura. Non te ne pentirai»: anche se sono, come per lei e per le 1800 Missionarie della Carità sparse in tutto il mondo, vecchi coperti di stracci, le gambe magre come bastoni, destinati a marcire sui cumuli di immondizie dove cercano qualcosa da mangiare, corrosi fino alle ossa dalla tubercolosi.

O anche quando si tratta di una donna morta che tiene ancora tra le braccia il suo bambino morto insieme a lei dopo un parto d'emergenza per la strada. «Ho promesso a Dio di lavorare soltanto per i poveri e continuerò a farlo. Ho cominciato a vivere la mia vita visitando un tugurio dopo l'altro», dice ancora Teresa la Bengali, «frugando nei bassifondi di tante città, sfamando mendicanti che non avevano mai conosciuto l'amore, pulendo bambini che non erano mai stati lavati, curando le piaghe dei lebbrosi ed era la prima volta che qualcuno si prendeva cura delle loro sofferenze. Dovevo trovare un rifugio per tutta questa gente, un luogo dove sentirsi esseri umani qualunque credo professassero e da qualunque parte del mondo venissero. E per fare questo ho chiesto al Signore che quelle creature ed io fossimo una sua cosa, tutti in uno».

Da quella lontana richiesta di asilo per i suoi poveri, le case oggi sono 135, di cui 85 in India e le altre sparse in tutto il mondo: Australia, Giordania, Yemen, Israele, Etiopia, Tanzania, Bangladesh, Guatemala, Messico e poi anche New York e Roma. La battaglia cominciata nel 1949 è vinta: ma è stato tutto facile per suor Teresa e per le sue compagne? «Il lavoro che svolgiamo è così utile che nemmeno regimi rivoluzionari, atei e materialistici trovano una ragione per mandarci via». Ma non dice che il Vietnam e la Cambogia si sono «liberati» delle Missionarie della Carità.

Negli anni Cinquanta Teresa viene a sapere che una dipendenza del tempio di Kali — una dea del pantheon induista — è vuota e inutilizzata. Vi si insedia con le prime dodici consorelle che ha raccolto intorno a sé. Qualche mese più tardi giovani induisti del Partito del Congresso protestano per questa presenza cattolica. Vogliono sloggiare suor Teresa. Un responsabile le notifica che deve andarsene. «Le



Suor Teresa di Calcutta o, come la chiamano i suoi poveri, «la santa». D'origine macedone, Agnese Bajaxhui ha salvato dalla morte per fame migliaia di sventurati

suore partiranno soltanto quando le vostre donne e le vostre figlie saranno in grado di fare quello che fanno loro!»: è la risposta di suor Teresa e proprio nel tempio di Kali nasce la «stanza della morte» dove vengono portati gli scheletri viventi che i barellieri raccolgono nel loro giro quotidiano per le strade di Calcutta. «Una stanza piena di moribondi sarebbe più rumorosa in qualunque altra parte del mondo ma gli indiani pensano al nirvana e credono nella reincarnazione, alla loro rinascita in un'altra vita che sarà migliore». Appena i barellieri portano una nuova «creatura» per le suore, aiutate da una mezza dozzina di volontari inglesi, francesi e giapponesi,

suor Luc, responsabile della stanza della morte, segna su un grande quaderno il nome della strada o del quartiere dove è stata raccolta. Ventottomila persone sono passate in questa stanza e sul libro di suor Luc, ma soltanto quattordicimila sono morte. Le altre, grazie alle cure delle Missionarie della Carità, hanno ritrovato forze sufficienti per sopravvivere e vivere. « *Non ci si abitua a questa sciagura. Se ci si abituasse si perderebbe la gioia di amare. Mi dispiace soltanto di non potermi dedicare a loro come facevo prima, ma è proprio qui che mi piacerebbe morire perché da qui si va direttamente in cielo!* ».

Lei per il cielo è già prenotata da tempo, da quel 10 settembre 1946,

quando, in un vagone di terza classe della linea Calcutta-Dargeeling, suor Teresa prega. Si prepara così a una settimana di ritiro che compirà in uno dei conventi di Loreto, una congregazione irlandese, ordine al quale appartiene già da diciotto anni. « La vocazione nella vocazione », come lei la chiama oggi, le viene quella notte. È un'ispirazione divina, o meglio « un richiamo dell'anima all'anima », ma ormai non può fermarsi. Teresa lascia le religiose di Loreto per mettersi completamente al servizio dei più bisognosi e fonda una congregazione di suore che non lavoreranno in una istituzione, ma tra i poveri. « *Ho lottato per tre anni contro la gerarchia cattolica di Calcutta. "Non siete fatta per questo,*

non siete sufficientemente pratica", mi diceva l'arcivescovo Perrier. "Quando eravate novizia non sapevate nemmeno accendere i ceri sull'altare", mi rimproverava padre Lechien, suo braccio destro. "Sei una brava insegnante di storia e geografia", mi ricordava la mia superiora, "ma di qui a prendere in mano un nuovo ordine..." ».

Ma suor Teresa scalpita. Alle porte del convento si estende la bidonville di Motidjhil. « *Alla fine della seconda guerra mondiale si abbatté una terribile carestia e la gente moriva per le strade. Una domenica d'agosto del 1948 il mio direttore spirituale Celestino Vanexen, un gesuita belga, mi consegna una busta: era il benessere del Vaticano* ». Padre Vanexen vivè ancora a Calcutta e di suor Teresa dice: « Ho sempre saputo che era un essere eccezionale. Quando ha visto la lettera ha subito capito e mi ha detto: aspettate, vado prima in cappella a rendere grazie a Dio ».

Il Vaticano aveva subordinato la sua autorizzazione a una condizione: se nel giro di un anno Teresa non fosse riuscita a raccogliere dei seguaci, avrebbe dovuto far ritorno a Loreto. « *Passai un anno per le strade di Calcutta a confortare i miserabili senza alcun mezzo e ricca soltanto di un grande amore per loro* ». Ognuno è il suo Signore. E lei lo tratta in ginocchio e gli sorride. « Ha una volontà di ferro questa piccola donna nata a Skoplje, in Macedonia », spiega padre Vanexen, « e quando si accorge che una consorella è stanca dice: via, dopo la morte avremo tutto il tempo di riposarci ».

E continua a lottare, testarda, contro chi « ha cuore per sé, ma non per gli altri ». Radj Bawan, il primo ministro della provincia del Bengala, comunista, si complimenta con suor Teresa per il Nobel che le hanno appena assegnato e le annuncia che vorrebbe organizzare una gran festa in suo onore. Ma lei gli risponde: « *Mille grazie, datemi piuttosto il denaro per ammodernare una delle mie case* ». E la stessa risposta tocca a chi organizzerà un grande pranzo in suo onore: « *Datemi l'equivalente in soldi, i miei poveri hanno bisogno di mangiare ogni giorno* ». E non si presenta. Ritira invece i premi che in tutto il mondo le vengono conferiti e lei ogni volta fa il conto di quanti ospedali, di quante scuole, di quanti poveri potrà aiutare. Per sé non vuole niente. A chi le chiede se vuole una tazza di tè dopo una giornata di lavoro, risponde: « *Ho già bevuto questa mattina un bicchiere d'acqua* ». Ma è riconoscente al governo indiano che le permette di viaggiare con un biglietto di terza classe in ogni luogo del Paese gratis e ha chiesto lo stesso beneficio per i viaggi in aereo, ma offrendosi come hostess per non pesare sulla compagnia. « Grazie al go-





Se gli uomini non dimenticassero gli uomini

verno possiamo operare in regime di esenzione fiscale», ricorda nascondendo che quando il governo le chiese di pagare l'imposta per l'insediamento della congregazione nel famoso tempio della dea Kali, lei rispose: «Va bene, ma mando via le suore», e le autorità non insistettero.

«Noi non riceviamo denaro dal governo ma accettiamo le donazioni di terra perché ci servono per sistemare i quasi 50 mila lebbrosi che cerchiamo di recuperare per riportarli alla vita comune». Come nel Vangelo il lebbroso rimane un emarginato in India. Ed è questo un altro settore a cui si interessano le Missionarie della Carità. Esse gestiscono a Shantinaya, a 300 chilometri da Calcutta, uno dei lebbrosari più moderni del mondo e ricevono, ogni settimana a Titaya, nella periferia della capitale, dai sei a settemila lebbrosi. Vengono a farsi visitare da tutto il Bengala e dal Bihar e madre Teresa ha ottenuto per loro un posto gratis in treno. «Il nostro ruolo essenziale è servire, è la santificazione e la salvezza dei più poveri fra i più poveri. Bisogna trasmettere la bontà di Dio attraverso gli occhi, il volto, il sorriso».

Servire vuol dire anche dare da mangiare ogni giorno a 8000 persone nella sola Calcutta («incontrai una donna che non mangiava da giorni, allora le detti un po' di riso. Lei lo prese e lo divise in due porzioni, una per sé e una per i suoi vicini che, mi spiegò, avevano più fame di lei»); vuol dire pensare a tutti i bambini che le suore di Teresa raccolgono e salvano. «Noi predichiamo l'autocontrollo in amore e combattiamo l'aborto, a tutte le madri diciamo: non uccidete il bambino e noi ci prenderemo cura di lui». Nella loro casa di Calcutta 146 neonati

Suor Teresa ha ottenuto nel '79 il Nobel per la pace: «Ci affidiamo alla Provvidenza per quella ciotola di riso che molti ci chiedono e che non possiamo negare»



abbandonati attendono di trovare una famiglia. «Ma gli indiani poveri adorano i bambini, non hanno altro per credere nella vita, nello shun di Pilkana gli orfani trovano subito un'altra famiglia e la mortalità infantile che era del 267 per mille qualche anno fa, ora è scesa al 150 per mille». Servire ognuno, in ginocchio, sorridendo «perché se noi diamo amore e chiediamo al nostro vicino di fare altrettanto, allora costruiremo insieme una catena a cui il mondo può tenersi per uscire dalla paura e dal buio».

Per cominciare questa «catena» tesa a «ognuno» suor Teresa si alza ogni mattina alle 4 «con la Messa o la Comunione. Poi, nel corso della giornata, viene il momento della preghiera personale per vivere la vita del Cristo che è in noi, in totale obbedienza, attraverso la libertà della povertà. E ci affidiamo alla Provvidenza per quella ciotola di riso e quel giaciglio che molti ci chiedono e che non possiamo negare».

Teresa vive con i poveri, divide con loro un pugno di riso e un giaciglio. Nel noviziato di Calcutta, che è anche la casa madre della congregazione, esiste l'elettricità ma non l'acqua corrente e non si può installare una pompa. Le religiose formano la catena per far salire i secchi d'acqua al piano. Non esiste ventilatore, né radio, né frigorifero. Per pasto un po' di riso soffiato o una galletta di grano dell'India settentrionale. «L'assistenza sociale mira ad uno scopo: l'amore cristiano a una persona», e c'è sempre un lettino in più per un bambino in più.

Quando suor Teresa incontra Papa Paolo VI in visita in India, lei, piccola monaca, riceve in regalo una Lincoln bianca coi sedili rossi che è servita al Pontefice per spostarsi durante il pellegrinaggio. E Teresa la offre come primo e unico premio di una lotteria il cui ricavato va ai poveri. E quando, anni dopo, il Papa la vuole a Roma per consegnarle i quindici milioni del Premio della Pace Giovanni XXIII, Teresa scende dall'aereo a Fiumicino in sandali aperti e sari. Fa freddo e qualcuno le offre di che coprirsi. Ma lei rifiuta: «Offro ogni cosa perché una anima si salvi».

Una cosa sola accetta: che vengano appese delle ghirlande in segno di festa sull'ingresso della «camera della morte». E a chi le chiede autografi, lei scrive: «Dio vi protegga».

HERVÉ CHABALIER

(Copyright Radiocorriere TV e Le Matin)

TG SCRITTO / TERRORISMO

Le noti

È giusto che stampa e TV facciano da amplificatori a delitti compiuti con fini «spettacolari?». Le opinioni dei direttori di quotidiani e telegiornali

di PINO DI SALVO

Roma, aprile

I titoli di sangue fanno parte ormai della nostra giornaliera ragione di notizie; i sentimenti di indignazione affiorano nel nostro vivere quotidiano; la parola strage è entrata nella routine dei discorsi comuni, come le parole disgrazia, incidente, morte, scandalo, truffa. Questa realtà si può nascondere? La stampa, la radio, la TV devono mettere una sordina, stendere un velo su di essa? E, così facendo, si aiuta la gente a vivere meglio, si aiuta la società a reagire con maggiore efficacia al terrorismo?

Un interrogativo antico, che mette in discussione un valore antico, quello che si chiama libertà di pensiero, di espressione e poi libertà di stampa. Un interrogativo che negli ultimi due anni si è riproposto più volte. Quale risposta, o meglio quali risposte, dal momento che su un argomento tanto delicato è impossibile trovare una opinione «perfetta», che dia certezze a tutti? Siamo andati alla ricerca di alcune di queste risposte.

Un punto di partenza può essere questo: i terroristi vogliono fare spettacolo, eseguono tragedie «spettacolari». Ammazzano il magistrato Minervini su un autobus di linea carico di gente che va al lavoro, a scuola, a fare la spesa, accanto a un affollato mercato rionale di Roma. Ammazzano il vice presidente del consiglio superiore della magistratura Bachelet, il giudice Galli, dentro l'università. E, fra i primi anelli di questa catena di tragici «spettacoli», rapiscono Moro e sterminano la sua scorta con la messinscena di un film banditesco, il giorno stesso in cui il governo di unità nazionale (di cui Moro era stato l'ispiratore e il gran regista) si presenta al parlamento per ottenere la fiducia.

Tra i tanti modi di uccidere, le stragi vengono compiute nell'ambiente, nella condizione, nel momento più propizi per «fare spettacolo». I terroristi fanno leva su elementi di spettacolarità per suscitare emozioni e raccordi da parte della gente, ma soprattutto dei

zie di sangue

xu/h *Barie*



giornali, della radio e TV, tali da rendere ancora più clamorose le loro imprese delittuose. E allora « non sarebbe opportuno che TV e giornali si accordassero liberamente per evitare di fare il loro gioco? », scrive Ugo Intini sul quotidiano socialista *l'Avanti!*

Un interrogativo che ha riaperto il dibattito e la riflessione. Due anni fa, all'indomani del rapimento di Moro, il famoso studioso di comunicazioni di massa Marshall McLuhan scrisse sul *Tempo* di Roma un articolo-provocazione. Disse in sostanza questo esorcista della televisione: si deve « staccare la spina », togliere ai terroristi l'amplificatore delle loro imprese; se la stampa e la TV si rifiutassero di diffondere le notizie sul terrorismo, questo cesserebbe di vivere.

Gianni Letta, direttore del *Tempo*, ci ricorda la provocazione di MacLuhan e aggiunge: « Non credo che la equazione terrorismo-informazione possa essere così semplice, né che la soluzione possa essere trovata in maniera così semplicistica. Ma certamente in questa proposizione c'è molto di vero. E c'è un grave richiamo alla responsabilità di tutti gli operatori dell'informazione ». Certo, aggiunge, « agire su un meccanismo così delicato come quello della libertà di stampa può essere pericoloso e suscettibile di conseguenze anche imprevedibili. Una maggiore autodisciplina però, una valutazione più misurata e responsabile di certi avvenimenti, una rinuncia volon-

Un'immagine purtroppo frequente: volti angosciati di fronte a un delitto del terrorismo. La vittima è caduta ancora una volta in mezzo alla gente

taria a certe esagerazioni, un ridimensionamento attuato collettivamente dai giornalisti, dalla radio, dalla TV sarebbero auspicabili e necessari ».

Ma cosa fare in concreto? Risponde Vittorio Emiliani, direttore del *Messaggero* di Roma: « Ci sono due tipi di informazione sul terrorismo; la prima è l'informazione sul fatto di sangue, sull'agguato, la strage. Il titolone non suscita più una "attrazione" particolare: il livello di indignazione, di consapevolezza della gente è già alto e sicuro. Forse, qui, bisogna riflettere sulla opportunità di abbassare il tono sensazionalistico proprio per evitare di ingigantire la notizia e dare maggiore potenza al "megafono" che si accosta, inevitabilmente, alla bocca dei terroristi. Ma », aggiunge Emiliani, « c'è un tipo di informazione sul terrorismo che è rimasto troppo a lungo in ombra: non si è fatto tutto quel che si poteva fare per "scavare", per vedere "quel che c'è dietro", per discutere e riflettere su quel che si può e deve fare al di là della mozione dei sentimenti ».

Allora, quale linea devono seguire i mass-media? Nuccio Fava, vice direttore del *TG 1*, mette in guardia soprattutto da alcuni errori che il giornalista dovrebbe evitare: « Occorre salvaguardare una certa compostezza nel rac-

contare i fatti e i retroscena, non abbandonarsi all'ambizione professionale di fare lo "scoop", il colpo giornalistico, specie quando questo può inquinare le indagini e aiutare i terroristi a nascondersi e mimetizzarsi. E ancora (ma questo noi nei telegiornali l'abbiamo sempre fatto) non assecondare la terminologia propagandistica dei terroristi. Abbiamo rifiutato di dare rilievo alle loro farneticanti rivendicazioni, di mettere in onda le loro sceneggiate nelle aule giudiziarie ».

Alberto Sensini, direttore della *Nazione* di Firenze, avanza l'opinione di un diverso comportamento che dovrebbero assumere, da una parte, i giornali e, dall'altra, la radio e la televisione. Secondo Sensini la radio e la TV, proprio perché trasmettono notizie a ridosso degli avvenimenti, a caldo, dovrebbero usare un « filtro più stretto », una « maggiore ponderazione », anche perché le trasmissioni « spesso in diretta » rischiano di tramutarsi in un aiuto indiretto ai terroristi in fuga. Ma è un'opinione che i giornalisti della radio e della TV non


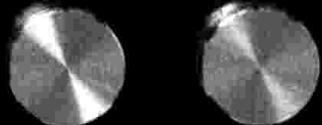
accettano. Innanzitutto, risponde Andrea Barbato, direttore del *TG 2*, « un servizio televisivo su un assassinio non è mai in diretta ». Ed aggiunge: « Nei due anni dal 16 marzo del '78 i telegiornali sono arrivati alla asciuttezza nel riferire i delitti del terrorismo. Lo hanno fatto per scelta e per obbligo, non certo per cinismo e assuefazione. Cerchiamo di abolire l'emotività e di puntare sulla capacità di resistenza dell'opinione pubblica. Siamo gli unici giornali che non danno spazio ai comunicati dei gruppi armati. Credo che la TV abbia amplificato la forza delle istituzioni democratiche, non il contrario. Ma il black-out non è una soluzione accettabile ».

« Certo, non dare informazione », dice Nuccio Fava, « sarebbe lesivo della libertà e avrebbe ripercussioni gravi sull'opinione pubblica ». E Andrea Barbato: « Bisogna essere ancora più austeri e attenti, non muti. E bisogna cambiare non i giornali, ma la società ».

Quale il ruolo dei mass-media in questa operazione di educazione, di pulizia, di « cambiamento » della società? « Ci vuole un richiamo costante ai valori della moralità pubblica », dice Nuccio Fava. Come affrontare gli scandali, il marcio? « Ci deve essere un confine netto fra la tentazione di spalmarne dappertutto discredito e la denuncia circostanziata, precisa, l'esercizio della critica serio e controllato ».

Ma la stampa è sempre stata all'altezza di questa responsabilità? ●



AFG

LAVAMAT 802 TS

| Programmi di lavaggio | | Temperatura | Tempo |
|--------------------------------|------|-------------|-------|
| Programma di lavaggio standard | 40°C | 1h 30m | |
| Programma di lavaggio rapido | 40°C | 45m | |
| Programma di lavaggio delicato | 30°C | 1h 30m | |
| Programma di lavaggio a freddo | 20°C | 1h 30m | |
| Programma di lavaggio a 90°C | 90°C | 1h 30m | |
| Programma di lavaggio a 60°C | 60°C | 1h 30m | |
| Programma di lavaggio a 50°C | 50°C | 1h 30m | |
| Programma di lavaggio a 40°C | 40°C | 1h 30m | |
| Programma di lavaggio a 30°C | 30°C | 1h 30m | |
| Programma di lavaggio a 20°C | 20°C | 1h 30m | |
| Programma di lavaggio a 10°C | 10°C | 1h 30m | |



Oggi sappiamo quello che succederà alla tua lavatrice AEG fra 10 anni.

Niente. (Ecco perché è più cara.)

Questa macchina ha lavato e centrifugato ininterrottamente per 4 settimane, con carico sbilanciato.

Questo significa che invece della normale biancheria, abbiamo messo un peso di 5 chilogrammi agganciato su un punto laterale del cestello.

È il modo migliore per fare

"sballare" una buona lavatrice, in molto meno di 4 settimane.

Quando una AEG esce da una prova come questa è come se avesse lavorato nella tua casa per 10 anni.

Senza mai darti un problema.

Nelle fabbriche AEG tutti i collaudi hanno questo standard di severità.

Per superarli ci vogliono materiali speciali ad altissima resistenza, controllati pezzo per pezzo.

Ci vuole soprattutto una "speciale" esperienza di bucato: ci lavoriamo sopra dal 1890.

Lavamat AEG è un po' cara? Ne ripareremo fra 10 anni.

**AEG**

Una volta per sempre

(Di tutti, la 1120)

**"Bevo
Jägermeister
perché lo
bevono anche
i tedeschi
che mi sono
simpatici.,,"**



Jägermeister. La natura in 56 erbe.

Karl Schmid
merano

Il pallone a strisce

Le reazioni dei più noti radio e telecronisti dopo la ormai famosa domenica delle manette

di G. GUARINO E G. NAVA

Una 128 grigia della Guardia di Finanza e un taxi giallo sulla pista rossa di tartan dello Stadio Olimpico di Roma. E' stato il primo segnale per i telespettatori di 90° minuto: qualcosa di grave stava per sconvolgere il mondo del calcio. Mentre Giampiero Galeazzi parlava di ordini di cattura, alla radio, quasi contemporaneamente, la voce concitata di Claudio Ferretti informava gli ascoltatori di *Tutto il calcio minuto per minuto*. Poi le voci e le notizie si susseguivano a ritmo incalzante fino alla conferma: 12 calciatori e il presidente del Milan arrestati. Lunedì mattina tutti i giornali dedicavano la prima pagina all'inatteso sviluppo dell'inchiesta sullo scandalo delle scommesse clandestine con titoli a sensazione. « Il giudice ha fatto tredici » ironizzava un giornale, mentre altri usavano frasi come « Il pallone si è sgonfiato », « La partita decisiva si gioca a Regina Coeli », fino a « E così siamo entrati in uno stadio più avanzato... ». L'argomento ha stuzzicato i grandi nomi: « Perché gli idoli si fanno corrompere » del sociologo Ferrarotti, « La verità è lo scandalo » di Geno Pampaloni, « Ragionando sui calciatori », un editoriale di Peppino Fiori, ma anche un significativo « I Caltagirone sorridono ».

Le reazioni alla Rai sono state contenute. I giornalisti hanno spiegato gli avvenimenti senza lasciarsi andare a troppi commenti. « C'è molta amarezza », ci ha detto Paolo Valentini. « E' come se fosse successo qualcosa di grave a un parente. Ad ogni modo è necessario fare presto per appurare la verità e salvare il mondo del calcio che è fondamentalmente sano. Noi del TG 1 siamo stati fortunati a poter dare con tempestività la notizia in quanto era in onda 90° minuto. L'immagine dell'auto della Guardia di Finanza sul rosso tartan dell'Olimpico ha fatto il giro del mondo ».

Al TG 2, Beppe Berti, responsabile dei servizi sportivi, osserva: « Gli stadi costituivano un'arca che non doveva essere contaminata dagli arresti. Ma se la magistratura, fidandosi della cronometrica precisione del calcio italiano, è intervenuta in quel modo significa che

doveva avere in mano elementi probanti per poter giustificare la teatralità degli arresti ».

Alla radio Gilberto Evangelisti, redattore capo per lo sport del GR 2, precisa: « Il calcio non c'entra con tutta questa storia. Era troppo tempo che circolavano queste voci e nessuno interveniva. Deve essere fatta giustizia, appurare la verità è l'unica soluzione per dare nuova credibilità allo sport italiano. C'è una cosa da osservare. In questa storia la magistratura ha fatto capire che si possono toccare gli "intoccabili" ».

Gianfranco De Laurentiis del TG 2 ha visto in bassa frequenza sul monitor dello studio l'arrivo dell'auto della Guardia di Finanza ma non è riuscito a dare la notizia al volo perché in quel momento andava in onda l'*Otello* di Shakespeare con Laurence Olivier. Si è però rifatto, alle 18.40, dando per primo nella rubrica *Gol flash* l'elenco completo degli arrestati. « Mi sembra chiaro », dice il telecronista, « che per prendere una decisione del genere i giudici devono avere nelle mani elementi consistenti. Non sono, comunque, d'accordo sulla necessità di eseguire gli arresti in modo così spettacolare. E' bene sottolineare che il calcio non è toccato da questa storia. Non ne esce invece bene l'organizzazione perché le voci sulle scommesse circolavano da tempo e la Federazione avrebbe potuto provvedere in tempo ».

MARTELLINI: LO SPORT VINCERÀ

Una tempesta senza precedenti sta abbattendosi sullo sport e sul calcio italiano. Chi ha passato una vita al seguito dei più importanti avvenimenti sportivi mondiali e ha assaporato le gioie e le emozioni che questa attività umana offre a chi la pratica e a chi la segue registra con amarezza come i fremiti e i contrasti del mondo di oggi abbiano raggiunto e minaccino di travolgere anche lo sport. Auguriamoci che i colpevoli siano individuati e puniti in maniera esemplare. Quello che resta dello sport deve essere restituito agli spettatori degli stadi pulito, anche se a brandelli. Saranno gli sportivi a ricostruire il loro bel giocattolo dal nulla, a ricomporre i pezzi di tutto quanto è andato in frantumi. Il temporale spazza tutto, ma purifica l'aria. Siamo avviliti, ma vogliamo reagire al fatalismo. Anche la filosofia amara di Leopardi ha generato la speranza della « quiete dopo la tempesta ». Lo sport vuole sopravvivere e dipende da noi tutti se si riuscirà a salvarlo. Proviamoci: mai come ora gli uomini hanno avuto bisogno dei valori dello sport come modo di vita e di pensiero.



La notizia ha letteralmente sconvolto Tito Stagno alla *Domenica sportiva* anche perché, dice, « all'improvviso mi sono sentito un po' più vecchio. Avevo lasciato il *Telegiornale* perché ero saturo di notizie di cronaca nera, ed ero venuto allo sport per cercare un po' di tranquillità. Con il risultato che prima mi è capitato il morto dell'Olimpico e adesso quest'altra brutta storia. Forse è un segno che devo andarmene ».

Più distaccato appare Raimondo Vianello che abbiamo sentito in qualità di presidente-giocatore di una squadra di dilettanti. « E' un problema che come presidente e giocatore non mi tocca », dice il comico, « perché la mia squadra perde sempre e nessuno ha mai scommesso su di noi. Alle squadre come la mia, poi, capita di ricevere inviti per disputare partite a Regina Coeli: adesso sarebbe impossibile un incontro, con i nuovi ingaggi quelli sono troppo forti ». Ecco: le battute. Un modo per togliersi l'amaro di bocca. Queste circolano nell'ambiente dei radiocronisti: Sandro Ciotti — dicono — cerca di essere arrestato per poter fare la prima radiocronaca a Regina Coeli; qualcuno avrebbe letto un « ordine di servizio » che proibisce in tele o radiocronaca l'uso dell'espressione: « Il giocatore Tal dei Tali arresta la palla! ».



Styling, equipaggiamento, prestazioni, sobrietà nei consumi: la Renault 18 è una berlina sicuramente attuale e decisamente competitiva.

Il riflesso della bellezza

Per apprezzare il dinamismo estetico della Renault 18 basta uno sguardo. È una bellezza che si esprime nitidamente e diventa lo specchio di uno styling attuale, meditato ed elegante.

La grande personalità della Renault 18 è completata e valorizzata da altre caratteristiche di rilievo: solidità, affidabilità, prestazioni, elevato grado di finitura, arredamento raffinato. E un eccezionale equipaggiamento di



serie, che sulle versioni GTL e GTS comprende fra l'altro: alzacristalli elettrici anteriori, dispositivo elettromagnetico di bloccaggio e sbloccaggio simultaneo delle porte, lava-tergicristalli, cristalli azzurrati, lunotto termico, retrovisore esterno regolabile dall'interno, cinture autoavvolgenti, sedili anatomici con poggiatesta regolabili, fendinebbia posteriori, tergicristallo a 2 velocità con lavavetro elettrico, pre-

disposizione impianto radio. Sulla versione GTS, sempre di serie, anche il cambio a 5 marce.

E se a un'automobile si chiede di essere bella, perché non chiederle anche di consumare poco? La Renault 18 risponde affermativamente, perché la tecnica Renault è al servizio dell'economia di carburante. Da sempre.

La Renault 18 è disponibile nelle versioni TL 1400, GTL 1400, GTS

1600 e Automatica 1600 presso tutti i Punti della grande Rete Renault. E naturalmente, oltre a essere bella, è garantita per 12 mesi senza limitazioni di chilometraggio.

*Le Renault sono lubrificate con prodotti **elf***

RENAULT 18



LA NUOVA TRASMISSIONE DI TORTORA

E Cento su l'Altra cam

Gli abitanti della cittadina emiliana, chiamata per prima da Enzo Tortora a dire la propria contro le trombe della ufficialità, si preparano a uno scampanio che risuonerà dalle Alpi alla Sicilia

di GIORGIO ALBANI

Cento, aprile

Il comandante dei Vigili Urbani, Luigi Grottini, ha un gran da fare, deve garantire la sorveglianza delle apparecchiature tecniche della Rai: le telecamere in piazza, le telecamere nella sala del Comune e poi la potente antenna che è stata installata sul palazzo più alto della città, tutti i condomini d'accordo, nessuno che abbia sollevato la minima protesta. « Che vuole », dice Luigi Grottini, « i centesi sono ospitali. E poi Enzo Tortora qui c'è già stato, all'epoca di *Campagnile sera*, e si è trovato benissimo ». Parliamo con la signora Teresa Balboni che ancora non sa che Cento è stata chiamata per prima a suonare « l'altra campana ». « Che bello », di-

ce, « io non seguo molto la tele ma per Tortora ho proprio un debole ».

Non è, evidentemente, una dei duecento centesi che l'11 aprile si accomoderanno nella sala del Consiglio comunale a fare da « campione » della loro città, scelti secondo scientifici criteri Doxa e cioè in modo che siano realmente rappresentativi dell'« universo » cittadino. Siccome a Cento gli abitanti sono 29 mila e 500, la Doxa ha voluto che il campione fosse di duecento persone, divise per sesso, età, classe sociale e professione. Sono già state tutte convocate e hanno accettato volentieri la bella occasione non tanto per « farsi vedere » ma per far suonare la « loro campana » e farla rintoccare come si deve. Come dice il dottor Antonio Casanova, presidente della Pro Loco, « Cento, essendo la prima, sarà il banco di prova della nuova trasmissione. E io ho fiducia nel successo perché qui le cose si fanno sempre con criterio, con calma ».

Interviene il comandante dei Vigili Urbani: « Lo sa cosa diciamo noi qui? Da cento capanne a cento industrie. Questo è un posto dove si lavora sodo e ci si diverte anche, ma nessuno perde mai la testa ».

Che Cento sia orgogliosa del suo

tranquillo (e proficuo) operare, non turbato dall'arrivo della troupe televisiva e dall'invasione dei giornalisti e fotografi, è più che logico. La cittadina è ricca, dove mille anni fa c'erano cento capanne ci sono davvero oggi cento (e più) industrie.

« In realtà », dice il dottor Antonio Casanova, « a quell'epoca c'erano novanta famiglie, non cento, e fu Matilde di Canossa a introdurre il sistema della "partecipanza agraria", ancora in vigore e che prevede per 20 anni l'assegnazione ai discendenti maschi delle 90 famiglie originarie di un campo da bonificare. Se uno ci costruisce

Tortora ammira la piazza dell'Orologio di Cento. Sopra: eccolo a spasso in bicicletta per le vie della città: le sue due vallette gli fanno da staffette. A fianco: sempre Tortora con alcuni centesi. Nell'altra foto: Pier Boselli con il sindaco





ore
20,40

TV2
VENERDI'
11 APRILE

onerà pana

SCRIVETE: SIAMO LA VOSTRA VOCE

Regista, funzionaria, collaboratrice, assistente musicale e coautrice: nella équipe di Tortora, la stessa di « Portobello », le donne hanno una schiacciante maggioranza. Anche il titolo, questa volta, ha femminilizzato il genere: « L'altra campana » e in più (questa è una indiscrezione) anche il tema trattato nella prima trasmissione dell'11 aprile sarà puntato decisamente su di « lei ». Tortora riparte, beato fra le donne, e orfano di pappagallo.

Ho accettato con riluttanza di parlare della nostra prossima trasmissione: decisamente preferisco che sia la gente a parlarne, quando sarà il momento. Non so se avrà lo stesso successo di « Portobello »: è come chiedersi se il momento magico dell'innamoramento può ripetersi più volte. Forse sì, forse no. Non so se piacerà o non piacerà: neppure a noi. So solo ciò che non vorrei. Il plauso di un giornalista « chic » e culturizzato come Alberto Bevilacqua mi procurerebbe notti d'incubo. Un commento favorevole di Saviane mi metterebbe K.O. Ma il rischio non esiste. Il fenomeno di indifferenza dei cosiddetti personaggi che fanno opinione, evidenziato da « Portobello », ha sottolineato come secondo un certo ambiente per fare cultura occorre scrivere in gotico. Se la gente non capisce, peggio per lei: si adegui alla comunicazione. Ma ancora una volta noi non siamo in sintonia. Non per nulla ci chiamiamo « L'altra campana ». E grazie al cielo, ancora non è reato.

Tutto sommato sono libera di vivere in un Paese in cui ascoltare « L'altra campana » non costituisce né scandalo né reato. Ripeto che non so se questa nuo-

va trasmissione asseconderà le doglie dei nostri gallonati portieri del Grand Hotel dell'Oscuro. Sapremo se avrà avuto successo il nuovo programma quando la gente avrà tradotto in sentimenti, parole ed immagini ciò che « L'altra campana » vuole rappresentare. Potrà capitare che il concerto di voci e di opinioni che sentirete nella nostra trasmissione non suoni sempre e a tutti gradevole. Ma non abbiamo nessuna intenzione di orchestrarlo per accaparrarci il consenso di maggioranza. Al minuetto prefabbricato continuiamo a preferire la verità e la genuinità di una « stecca ». E' stato detto che con questa trasmissione daremo un assaggio delle opinioni degli italiani su fatti di costume e di cronaca, su temi di attualità che coinvolgono e sollecitano il giudizio di tutti. Ma con ciò, ci teniamo a sottolinearlo, non abbiamo né la pretesa o l'arroganza di sostituirci ai sociologi. A ognuno il proprio mestiere. Noi siamo semplicemente collezionisti di voci e di opinioni, narratori di vicende il cui palcoscenico sono la vita quotidiana, le mura di un ufficio, di uno stabilimento o di un bar: dovunque dove la gente si raccolga per essere insieme e scambiarsi opinioni. Dovunque un signor Rossi si levi a dire a un signor Bianchi: « No, io non la penso come te » cercheremo di esserci anche noi per proporvi la domanda: « E tu, sei con il Rossi o con il Bianchi? ». Non vi promettiamo nessun premio. Ma perdonateci la presunzione se continuiamo ostinatamente a pensare che il successo e l'interesse di una trasmissione non si compera soltanto coi dei gettoni d'oro.

ANNA TORTORA

la casa ha diritto a riavere il campo. Molte delle famiglie originarie si sono estinte ma il sistema di Matilde, intelligentissimo, ha avuto un'importanza fondamentale perché i contadini hanno acquisito una mentalità imprenditoriale; è stata questa la matrice che ha permesso a piccoli agricoltori di diventare col tempo degli industriali, sia pure piccoli industriali, però solidi. Qui non ci sono aziende in crisi ».

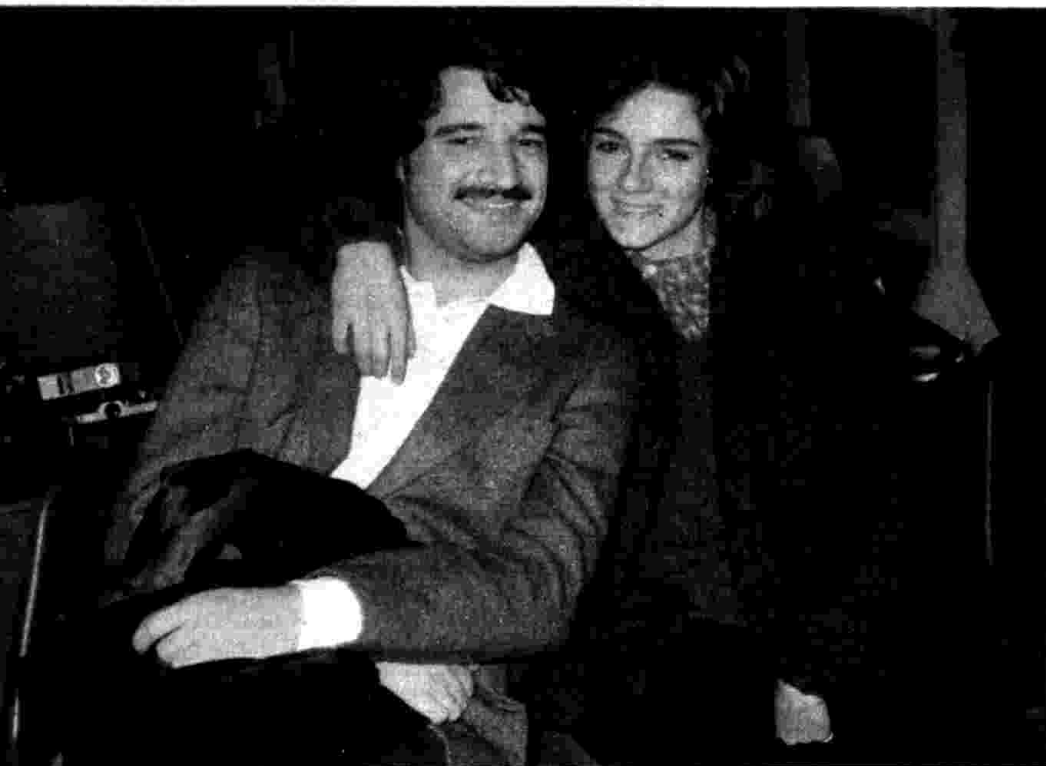
Allora niente crisi, niente problemi? No di certo, Cento, sia pure terra di « miracolo economico », ha i suoi problemi: le grandi industrie, come la Fiat, che vi si sono installate, hanno

provocato un forte flusso di immigrazione e l'inserimento dei nuovi venuti, come riconosce il dottor Casanova, non è sempre facile. Poi c'è il « riflusso » che anche qui si fa sentire. Tuttavia, e questo a Cento lo sottolineano tutti, centesi da innumerevoli generazioni e freschi immigrati, il tessuto sociale è abbastanza compatto, la collettività civica esiste e celebra con gioia i suoi riti: dal Carnevale più importante della regione al Settembre centese che offre tutta una serie di importanti incontri culturali, dalla Mostra nazionale dell'hobby ai raduni di famiglia dei Balboni che, per il fatto di ritrovarsi ogni anno in più di duecento a celebrare un Balboni che si è fatto onore (e gli dedicano anche una piccola mostra) costituiscono un avvenimento, una festa che è, in fondo, di tutto il paese. Quante Tassinari o Gamberetti sono per esempio maritate Balboni? Allargando, allargando, la festa di famiglia coinvolge l'intera cittadinanza in una ricerca di radici.

Adesso anche la televisione celebra a Cento il suo modernissimo rito. Sulla piazza principale, la piazza del Guerino, è già tutto pronto per la ripresa televisiva. Tra la gente si aggirerà, microfono in mano a raccogliere opinio-

ni, Pier Boselli. Il teleschermo gigante è già stato collocato di fronte al Palazzo dell'Orologio. Prima del collegamento televisivo ci sarà uno spettacolo per i soli centesi, una gara di tiro alla fune (sport che da queste parti va fortissimo) che vedrà impegnate squadre esterne contro « I Samurai » di Cento. Già la città vive in clima di attesa. Qualcuno però si dimostra perplesso. « Cosa ci proporrà Tortora? Di dire la nostra su argomenti di poco conto o su cose importanti? », dice don Luigi Gavagna vice parroco della Collegiata di San Biagio, che siederà tra i duecento destinati a fare da « campione ». « Se sono cose di poco conto ho paura che si perda tempo, se sono problemi gravi, basterà a risolverli far suonare la nostra campana? Tra i giovani c'è molta curiosità sui contenuti della trasmissione. Hanno tutti voglia di dire la loro. Se invece « L'altra campana » fosse soltanto un pretesto per fare spettacolo penso che ci sarebbe una certa delusione, almeno qui da noi... ». Insomma, a Cento, la loro campana hanno intenzione di farla suonare davvero. Enzo Tortora ne è felice. « A Cento il successo è sempre garantito », ripete il dottor Casanova.





SPETTACOLO / LO SHOW DEL SABATO SERA

Due figli d'arte in passerella

Sono Christian De Sica, fresco sposo, che abbiamo intervistato, e Nadia Cassini, che ha portato a «Studio '80» anche il padre, famoso coreografo. Terza vedette Leopoldo Mastelloni

di MASO BIGGERO

Roma, aprile

Gli anni Ottanta saranno quelli dei figli d'arte? Parrebbe di sì, a giudicare dagli juniores che, al di qua e al di là dei confini, ripropongono ai giovani nomi già cari ai nostri padri. I Fonda in America, Marie Trintignant e Marie Schneider (figlia di Daniel Gélín) in Francia, e in Italia — per citare due esempi recenti — Evelina Nazzari e Luca Giordana, ultimogenito

della coppia Gora-Berti, impegnato anche lui, come il resto della famiglia, sul set televisivo di *Delitto di Stato*. Naturale dunque che, per *Studio '80*, Antonello Falqui scegliesse due delle tre vedettes dello spettacolo tra i figli d'arte. Ed ecco che a presentare ed animare il programma c'è Christian De Sica e, come soubrette, Nadia Cassini, figlia del celebre ballerino e coreografo americano Harrison Müller, cresciuta a Broadway.

Del resto, anche Christian ha iniziato prestissimo, come racconta lui stesso: «Io, infatti, ho incominciato facendo degli spettacolini in teatro e a casa con la regia di mio padre. Avevo otto anni e mio fratello ne aveva dieci: papà scriveva sketch ed atti unici, poi organizzava recite per gli amici e trasformava il salotto in teatrino affittando le sedie e montando un sipario. Naturalmente il pubblico era specialissimo: Rossellini, Zavattini, René Clair! Conserviamo ancora una foto in cui ci



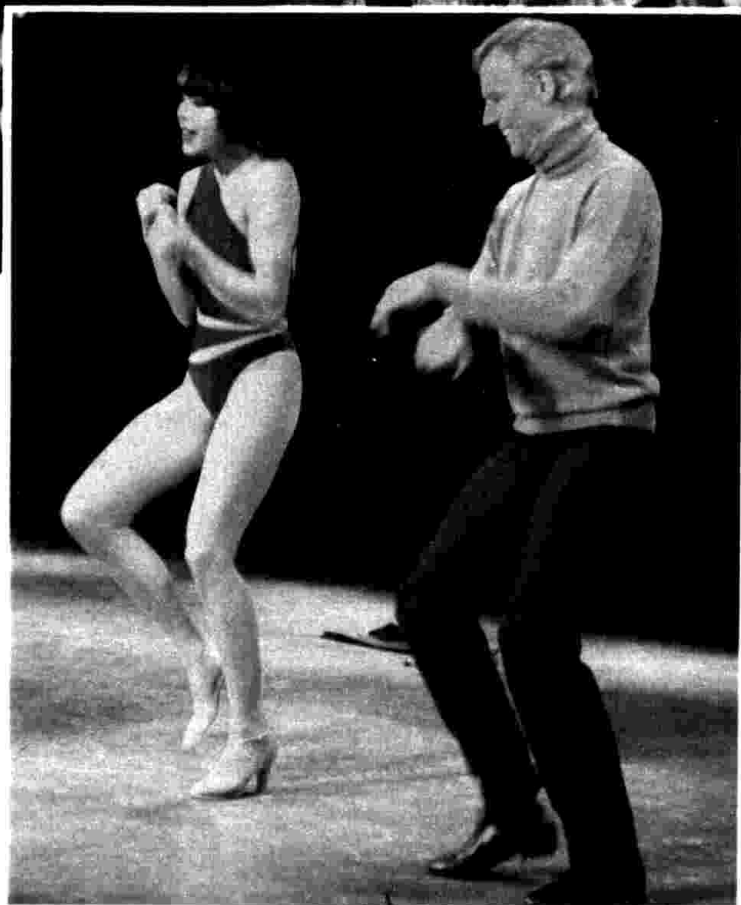
sono papà e Clair dietro una tenda che ci spiano mentre recitiamo. E noi eravamo in frac con barba finta e cilindro. Nostro padre, infatti, scriveva cose per grandi e ce le faceva interpretare: così abbiamo recitato *I suicidi*, *I cittadini che protestano*, *La moda*, eccetera. Spesso cantavamo canzoncine accompagnati da un chitarrista; c'era persino un datore luci. E devo confessare che papà era più severo se non ci preparavamo bene a queste recite, per le quali facevamo anche tre mesi di prove, che non se studiavamo male».

Christian De Sica, ventinove anni, fresco sposo (si è unito in matrimonio il 18 marzo con Silvia Verdone, sorella di Carlo), abita con la giovane moglie (ventun anni, studentessa in pedagogia, qualche esperienza come presentatrice della Rete 3) in un appartamento sull'Aventino. L'appartamento è arredato con gusto moderno ma con qualche tocco anni Trenta, così in certi angoli del salotto si respira aria da telefoni bianchi.

«Ho portato in casa mia qualche mobile della casa paterna: mi ricordano momenti belli della mia infanzia. Quei momenti, come dicevo, in cui papà gridava più d'un ossesso dandoci degli imbecilli quando non sapevamo la parte. Che tortura. Ma, a ripensarci, tor-

ore
20,40

TV1
SABATO
12 APRILE



V/E
Nadia Cassini con il padre, il coreografo Harrison Müller, direttore di una famosa scuola di ballo a New York. In alto: un momento del balletto con Christian De Sica tra la Cassini e Mastelloni. Sopra al titolo: De Sica con la moglie Silvia Verdone. Si sono sposati il 18 marzo

ture che sono servite a qualcosa perché ci hanno subito tolto ogni illusione — posto che ne avessimo — sul privilegio d'essere figli di papà. Lezioni che poi ricordai a diciotto anni, quando, dopo uno sfortunato tentativo di cantare in un complesso organizzato da mio fratello, me ne andai in Venezuela a lavorare alla televisione di Caracas ».

Per provare a se stesso di poter fare

qualcosa anche senza l'aiuto del nome che si portava appresso?

« No, no, sia ben chiaro che ebbi quel contratto perché in Venezuela conoscevano Vittorio De Sica: è inutile mentire! Comunque, andai là proprio perché volevo fare qualcosa nel campo dello spettacolo e, nello stesso tempo, non volevo che la gente che mi conosceva bene vedesse i miei primi tenta-

tivi ». L'esperienza sudamericana fu positiva, Christian tornò a casa deciso a fare l'attore e il suo primo contratto fu per un film di Rossellini, *Blaise Pascal*, della serie televisiva realizzata dal regista di *Roma città aperta*.

« Allora ero fidanzato con Isabella Rossellini, e poi Roberto era amico di papà », dice Christian con estrema sincerità e senza alcuna ombra di imbarazzo. La stessa sincerità con la quale poi dichiara, in risposta a una nostra domanda sulla difficoltà che ha un esordiente ad affermarsi quando su di lui pesa l'ombra di un padre celebre: « Io, per quello che ho fatto in otto anni di carriera, non mi sento affatto inferiore a mio padre. Ho ventinove anni e papà, alla mia età, era un attor giovane e non aveva ancora interpretato *Grandi magazzini* ».

Ma poi aggiunge con orgoglio: « Mio padre ha fatto tanto e bene, è stato cinque volte Premio Oscar, ha creato insieme con Rossellini il neorealismo ed è stato un grande attore ma soprattutto un grande regista e come tale è conosciuto nel mondo. Pensi che in un rifugio antiatomico di Bruxelles, in una cassa blindata, sono

state sepolte tre testimonianze del ventesimo secolo: la partitura della *Sagra della primavera* di Stravinskij, una copia di "Guernica" di Picasso ed una copia di *Ladri di biciclette* che risale al 1948. Quindi è un bel peso che ho addosso! ».

Otto anni di mestiere, affrontato con serietà e professionismo: come showman, come cantante (« ma ad un Festival di Sanremo mi buttarono fuori la prima serata ») e come attore che ebbe un buon successo con *La cugina* insieme con Massimo Ranieri ma che conobbe momenti meno felici e dovette aspettare quelli positivi.

« La più bella soddisfazione l'ebbi quando feci *Alle sette della sera* sulla Rete 2 televisiva e, da un ascolto iniziale di due milioni, portai il programma a undici milioni di spettatori. Un bel colpo! ».

Pensa che con *Studio '80* ci potrà essere un incremento equivalente?

« *Studio '80* è una grossa trasmissione, con grandi numeri e ottimi interpreti: da Mastelloni, perfetto nelle sue cose, alla Cassini che è di una professionalità eccezionale, alla Valeri, alla Warwick. Insomma, penso che gli in-

Due figli d'arte in passerella

gredienti per avere successo ci siano tutti. Altrimenti ci rimarrei male, non fosse altro che per i pericoli affrontati girando la sigla finale con una giacca di lustrini e di squame di metallo pesante dodici chili su di una colonna rotante alta trenta metri. Avevo una fifa continua di cadere: tanto che, dopo la prima prova, mi hanno messo delle catene di sicurezza!», conclude ridendo il giovane De Sica.

MASO BIGGERO



Uno show tradizionale pieno di nuove idee

Studio '80, perché? Lo domandiamo al regista Antonello Falqui.

«Un po' per un affettuoso omaggio al vecchio *Studio Uno* che ho diretto per tante edizioni negli anni Sessanta, ed un po' perché questo programma dell'altro conserva il grosso impianto

con gli ingredienti, però, degli anni Ottanta», chiarisce Falqui, ora impegnato a montare le ultime due puntate (sono sette in tutto) dello spettacolo.

In effetti, questo varietà televisivo del sabato sera è articolato più o meno come quelli, a loro modo fastosi, che

la coppia Falqui-Sacerdote prima ed il solo Falqui più tardi confezionarono da *Giardino d'inverno* in poi.

«Solo che allora», continua il regista, «la moda imponeva la "linea Lido", ovvero le Bluebells, Henri Salvador, le Kessler, *Pollo e champagne*. Oggi è diverso: ci sono i fumoni, gli effetti scenici totalmente rivoluzionati, i proiettori a colori, le luci abbaglianti comandate con programmazione elettronica e coordinate con la musica. Per non parlare dei personaggi che sono

Questo è Scottex Casa.



È UN PRODOTTO BURGO SCOTT

Scottex Casa assorbe e



*Le soubrettes
Laura
De Franceschi e
Licia Lentini,
(a sinistra)
hanno il compito
di animare
alcuni momenti
della trasmissione.
Mastelloni
(qui a fianco) si
esibirà come mimo,
ballerino, cantante
ed attore in una
serie di interventi
sia solo sia in
coppia con De Sica
e la Cassini*

quelli più vicini al gusto di oggi. Un Mastelloni, quindici anni fa, sarebbe stato impensabile ».

Ma Franca Valeri non è personaggio legato più a quell'epoca che a questa?

« *Studio '80* cerca di fondere i gusti di due generazioni, quella dei ventenni e l'altra dei quarantenni, anno più anno meno. Poiché queste due generazioni hanno alcuni miti in comune (ad esempio Bogart, Kennedy, Marilyn Monroe) Franca Valeri, in ogni puntata, cercherà di capire e spiegare il per-

ché di questo fenomeno che, poi, le coreografie — seguendo il tema di determinati soggetti — riproporranno in chiave moderna ».

Non solo nei numeri relativi ai miti, ma in quasi tutto il suo svolgimento la trasmissione segue la falsariga indicata da Falqui: rivisitare il vecchio con lo stile del nuovo; oppure proporre qualcosa di oggi in versione « rétro ». In una puntata — per esempio — il quadro del mito è dedicato a Rodolfo Valentino e John Travolta insieme.

« Due personaggi che hanno molto in comune: l'origine italiana, il ballo come esibizione e come mezzo di sussistenza (Valentino fece il taxi-boy e Travolta nel suo film fa più o meno lo stesso), la brillantina, il cieco fanatismo con cui le generazioni passate venerarono il primo e quelle di oggi idolatrano il secondo ».

Uno *Studio Uno*, quindi, rimesso a nuovo, restaurato, carico di numeri e montato con ritmo incalzante per impedire al telespettatore di annoiarsi.

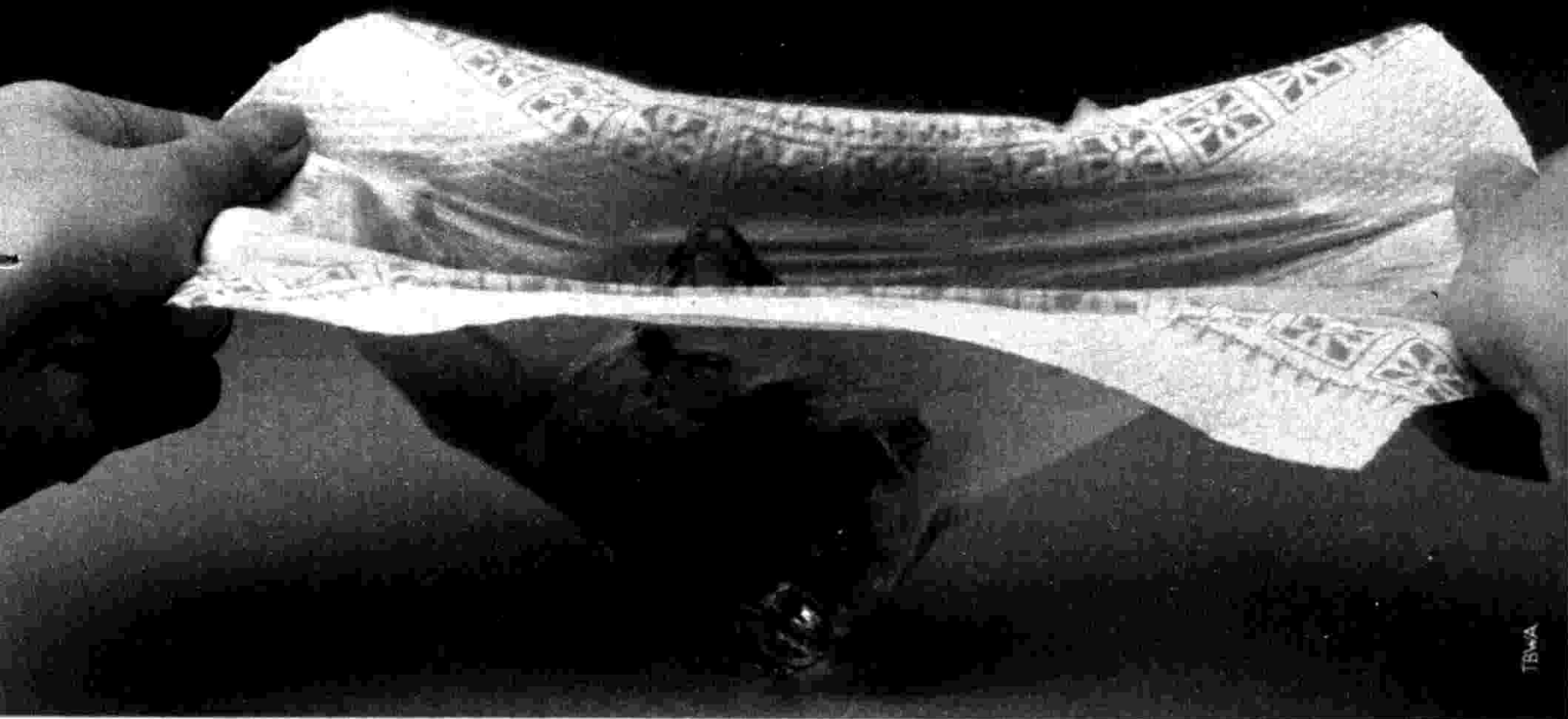
L'apertura è affidata alla Cassini con la sigla brevemente accennata che è la canzone *American girl*; poi entra De Sica che presenterà tutto lo spettacolo; quindi sarà il momento del complesso pop che lascerà il posto alle due soubrettes. Con Franca Valeri, il pro-

gramma avrà un momento di riflessione e, come si è detto, si aprirà al balletto sul mito. Quindi la scaletta prevede una canzone della Cassini, il numero di Mastelloni, quello del comico, la canzone di De Sica e l'altra della Warwick. Il quadro finale sfumerà nella sigla di chiusura che è cantata da De Sica.

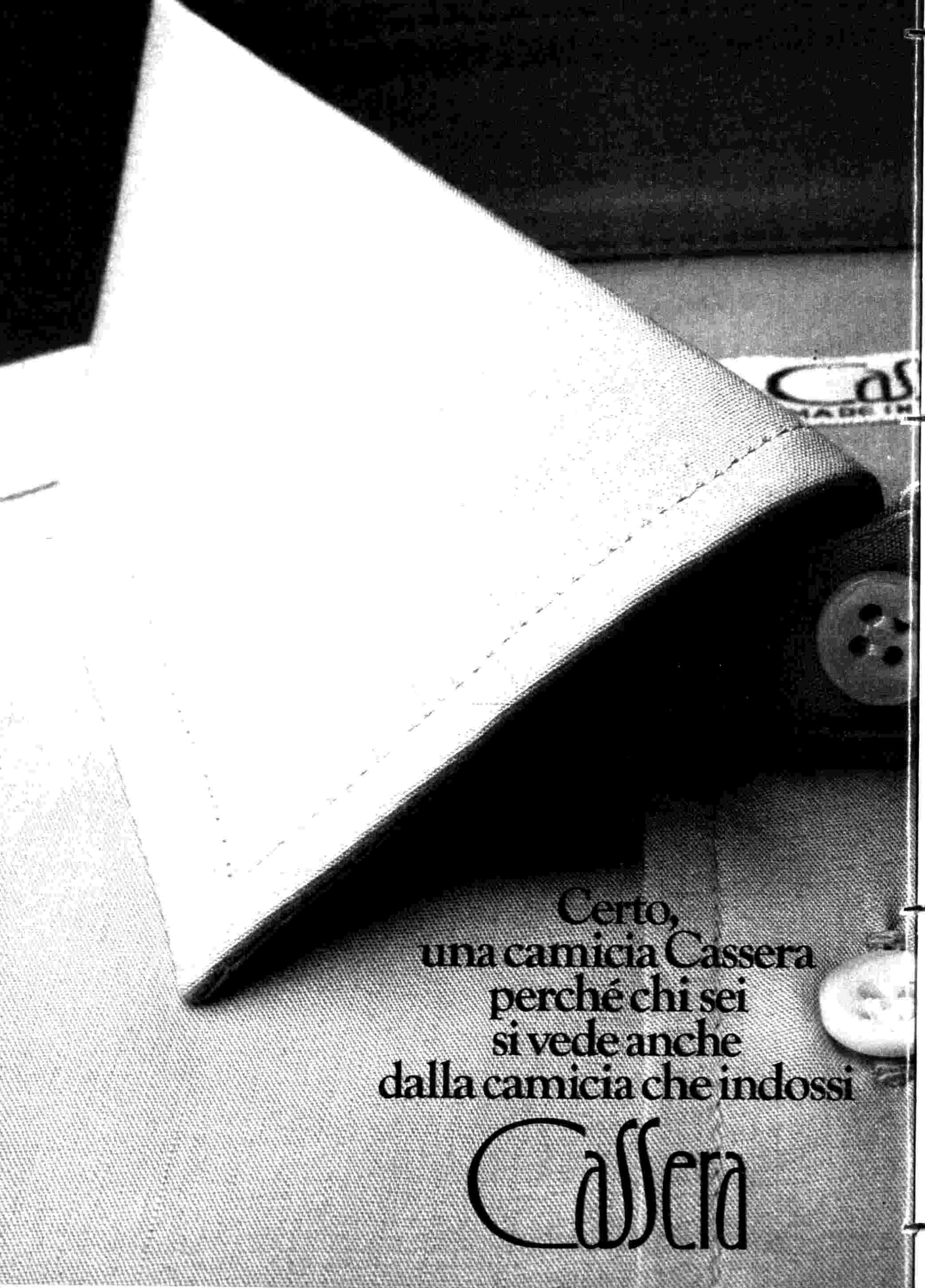
Questa la gabbia della trasmissione. Dei protagonisti abbiamo già detto; diamo ora uno sguardo all'elenco degli ospiti che, di settimana in settimana, sono chiamati ad occupare uno spazio seguendo il loro tipo di specializzazione. I complessi pop, ad esempio, sono i Revanche, Boney H, i La Bionda, gli Orlando Riva Sound, gli Europe, Gepy and Gepy ed i Village People; i comici sono I Gatti di Vicolo Miracoli, i Giancattivi, Maurizio Micheli, Oreste Lionello, Claudia Poggiani, Nanni Svampa e Pino Caruso; i miti proposti sono Marilyn, Bogart, Beatles, Valentino-Travolta, Sinatra, Fred Astaire e John Kennedy; i quadri di chiusura sono dedicati al jazz, agli anni Trenta (con i ballerini in costume da gerarchi in orbace e le ballerine truccate alla Edda Ciano), al cabaret, al Brasile, agli anni Cinquanta ed a Broadway.

M. B.

Questo no.



non si sbriciola: altro che un pezzo di carta!



Certo,
una camicia Cassera
perché chi sei
si vede anche
dalla camicia che indossi

Cassera

Super Rotolo

chroma key folies

Una sfilata di balletti e le mimiche d'amore dell'uomo-robot: questo «concentrato» della discoteca TV concorre al premio di Montreux

di STEFANIA BARILE

Roma, aprile

È un Peter Pan scatenato e impertinente. E che ci sia una affinità col famoso personaggio lo conferma lei stessa. «Quando sono stata a New York, la prima cosa che sono volata a vedere è stato lo spettacolo *Peter Pan*. Che emozione! Lo ero più io dei mille bambini in sala. Quando mi son precipitata a conoscere la protagonista, Sandy Duncan, ero talmente sottosopra che son riuscita solo a spicciare due parole: Thank you».

E mentre lo racconta è ancora tutta emozionata. Perché lei, Stefania Rotolo, è fatta così, tutta spontaneità e nessuna costruzione. Scatenata, come ha dimostrato nelle sue «prove» professionali. Soprattutto l'ultima, *Tilt*. «Un vero successo. Però non solo mio».

— Ma era lei la protagonista assoluta, l'esplosione della discoteca.

«D'accordo. Ma è stato soprattutto un lavoro di équipe. Ci tengo a dirlo. È il successo di un gruppo. Pensi che durante i 7 mesi in cui abbiamo lavorato insieme, non abbiamo mai litigato. Anche se era difficile andare d'accordo. Ognuno di noi era un po' su di giri. Per i rischi di quegli effetti speciali». Vale a dire col chroma-key usato dal regista rumeno-spagnolo Valerio Lazarov a piene mani. Con quegli effetti che moltiplicavano cantanti e ballerini scomponendoli su piani irreali. «Sono cose che si possono fare solo in TV. È stata questa la vera trovata. Questa è la ragione per cui *Tilt* gareggia a Montreux, per la Rosa televisiva. E che lo ha fatto vendere in Spagna e soprattutto in Ame-

rica dove tutti sono rimasti entusiasti. E certo non è cosa da poco far entusiasmare gli americani».

— E ora la TV italiana lo ripropone: anzi ripropone un «Supertilt», ovvero solo i balletti di Stefania Rotolo.

«Li abbiamo messi insieme un po' tutti, da quello che ricordava i vecchi e gloriosi film di Hollywood a quello dedicato a Fellini e poi a Rudy Valentino, Armstrong, Superman. Li abbiamo legati con dei piccoli sketch fatti da me e David Zed, l'uomo robot scoperto da *Tilt*. Lo spettacolo è per l'estero (è la versione preparata per la "Rosa"): avevamo bisogno di un mimo che risolvesse i problemi di lingua».



— Non è perché lei parla troppo, anzi urla, che c'è stato bisogno di una invenzione per obbligarla al silenzio?

«La parola è quanto mi differenzia dalle altre. Credo, senza presunzione, di essere una vera showgirl, che canta, balla e insieme parla e presenta. Qui è vero ho dovuto urlare più che parlare. Ma avevo davanti trecento persone scatenate. Era come entrare in uno stadio e doversi imporre. Insomma non come la Carrà o la Goggi che avevano applausi civili da un pubblico regolarmente seduto in sala. Questa era una vera discoteca sca-te-na-ta».

— Carrà o Goggi, ma soprattutto Parisi. Lei è esplosa con «Tilt» contemporaneamente alla Parisi con «Fantastico».

«Siamo due cose diverse. Lei alza la gamba come una ballerina classica. Io vengo dalla danza moderna del Piper, sa: sono una ex collettina di Rita Pavone... Comunque c'è spazio per tutte. Siamo solo in tre o quattro in Italia e al massimo facciamo quattro spettacoli all'anno. Non credo a quanto ha detto la Parisi. Che noi italiane preferiremmo che il suo permesso di soggiorno scadesse e lei fosse costretta a tornare in America. Lavori pure qui. Io non ho paura».

— C'è da crederle visto che lei va a Montreux.

«Merito degli effetti speciali. Nessuno può immaginare quanto siano complicati. Bisogna interpretare il balletto a spezzoni. A volte significa perdere la tensione emotiva. Ce l'ho fatta perché la danza è un fatto mio, interiore, non un allenamento».

— E dopo «Tilt»?

«*Peter Pan*. Ho in progetto di farlo qui, in teatro».

Intanto la rivediamo con l'uomo meccanico che cerca di abbracciarla, baciarla e alla fine la sposa avvitandole un bullone all'anulare.



DA BUTTERFLY A COLLETTINA

Stefania Rotolo, romana, ventisette anni, una figlia mu-latta di 7 anni, Federica, nata in Messico. Il pubblico televisivo la conosce per «Tilt». Ma lei, figlia di una ballerina, sale in palcoscenico a 19 mesi: al Valle per le magie del mago Bustelli. Sempre bambina è stata per anni la figlia di Butterfly. Arriva al Piper, ancora adolescente. Diventa «collettina» di Rita Pavone e va in tournée in America. In Italia è nel «Cantagiro» prima e in «Felicibumta» con Bramieri poi. Infine «Piccolo slam», «Non stop» e «Tilt» in TV.

Pronto, parlo con Jenny?

**Intervista con la Tamburi
protagonista di
«Chiamata urbana
urgente per il numero...»**

di PIERGUIDO CAVALLINA

Roma, aprile

Non è alta, nè particolarmente bella. Ha due occhioni marroni che ti scrutano fisso, senza battere ciglio. Romana, 27 anni, è però da tutti considerata bella e forse chissà anche alta. Sex-symbol (questo è indiscusso!) del cinema italiano di qualche anno fa, Jenny Tamburi (all'anagrafe Luciana) risponde al telefono con voce addormentata, lontana.

«Che ore sono?», è la prima domanda. Le undici. «Ah... Bene. Dovevo proprio svegliarmi a quest'ora. Vado in centro a fare delle spese... Ci vediamo in sala prove, all'Auditorium Rai del Foro Italico, alle due e mezzo».

Per un'attrice, si sa, ritardare a un appuntamento con un giornalista (con il produttore il discorso ovviamente cambia...) è un «vezzo». Eppure la Tamburi giunge «abbastanza» puntuale: sono le 15,05. «Scusami... ma con questo diluvio...». E' piena di pacchetti che appoggia a destra e a sinistra: si siede. Cappello verde, tailleur-pantalone, un paio di anelli alle dita della mano destra. «Di che cosa parliamo?».

— Di te, per cominciare...

«E' un discorso lungo... Che vuoi, ho cominciato a 16 anni! Una partecina in un film con Charles Bronson. *Città violenta*. Poi i primi problemi. Tutte le difficoltà da superare sola, spesso senza saper come fare e cosa fare. Non è facile "sfondare" sai...».

— Come hai fatto?

«Ma, vedi, a un certo punto ti trovi di fronte a scelte precise. Oggi non lo rifarei. O forse oggi lo rifarei ma a

questo punto non ne ho più bisogno. Be', è inutile nascondersi dietro un dito. Per arrivare bisogna farsi un nome, mettersi in mostra. Mi chiesero di sgoiarmi per il cinema. Lo feci. Così il mio nome cominciò a circolare. Di quell'esperienza, di quel periodo non mi è rimasto molto. Diciotto film più o meno "leggeri": la "prima volta"... sì, ricordo che la notte prima di andare sul set nuda non dormii. Avevo paura...».

— La Tamburi di oggi è diversa da quella di una decina di anni fa?

«Sì. L'ho detto. Certe cose si fanno per mettersi in mostra, per farsi conoscere. Certo non fui sfiorata da una bacchetta magica: non accorsero né Bolognini né Fellini ma insomma, piano piano, con costanza, ce l'ho fatta».



ore
18,40

TV1
DOMENICA
6 APRILE



II/4881/3

SERIE IN OTTO MINICAPITOLI

Valeria Valeri, Nando Gazzolo, Riccardo Garrone, Enrica Bonaccorti, Jenny Tamburi e Mario Cordova formano il cast di «Chiamata urbana urgente per il numero...» serie di mini-originali televisivi della domenica (otto episodi), regia di Luigi Bonori.

Tutto si svolge in un soggiorno di un palazzo raffinato dove Amendola e Corbucci (gli autori) si divertono a prendere in giro, garbatamente, una famiglia «tipo», esasperando maliziosamente varie situazioni.

Del «gruppo» familiare fa parte anche Kabir, un simpatico merlo indiano con un unico difetto: l'essere affetto da un terribile esaurimento nervoso.

— Quali sono le cose, dal punto di vista professionale, che ricordi con più piacere?

«Senza dubbio lo sceneggiato *Camilla* diretto da Sandro Bolchi. Fu la prima trasmissione importante che feci per la televisione, nel '75, fu la prima notorietà di "massa", quella insomma che solo il piccolo schermo può offrirti. Poi il teatro: *Aggiungi un posto a tavola*, forse è stato il momento più bello... Debbo moltissimo, per esempio, a Bice Valori, mi ha insegnato tante cose... da lei ho imparato veramente molto...».

— A chi altro senti di dovere qualcosa?

«A Toni Maestri: con lui ho studiato, avevo 20 anni, dizione e recitazione; mi fece molto bene lavorare in



Enrica Bonaccorti, Nando Gazzolo, Valeria Valeri (qui a fianco, da destra) e Lenny Tamburi (foto a sinistra in basso). Tra i protagonisti della serie televisiva, in onda la domenica, c'è pure Kabù, un merlo parlante con "l'esaurimento".

II/4881/S

piccoli gruppetti, guardare gli altri e i loro errori... non è mica vero che sbagliando s'impara... vedendo sbagliare s'impara ancora meglio ».

— Sei sempre impegnatissima tutto il giorno a ballare, correre, fare ginnastica, studiare, cantare e via dicendo come molte tue colleghe?

« Non direi. Perlomeno non nella misura in cui molte lo fanno. Anch'io lavoro dalla mattina alla sera ma meno metodicamente. Odio i programmi fissi, correre con l'orologio in mano. Intanto non faccio palestra, né vado a danza tutti i giorni: è chiaro: mi tengo in forma (footing un giorno sì e uno no) ma cerco di prepararmi di volta in volta a seconda degli impegni che mi attendono ».

— Come si svolge la tua giornata tipo come donna di casa?

« Amo moltissimo cucinare. Direi forse che è una delle cose che faccio meglio. I sughi mi fanno impazzire... e per mia fortuna non ingrasso di un etto, qualsiasi cosa mangi. Ascolto il giradischi (mi piace in particolare la musica jazz) e dopo aver acceso tutte le luci di casa (questa è una vera e propria mania... il buio mi fa paura) cucino come una pazza... ».

— Cosa farai dopo « Chiamata urbana urgente per il numero... »?

« Non so. Non ho grandi impegni. Mi piacerebbe andare in America, a Los Angeles, per esempio... ».

Sorride. Il tempo è scaduto... La sala prove attende. Raccoglie pacchi e pacchetti, si sistema il cappellone verde che non si è mai tolto. « Se hai bisogno di qualche altra informazione chiamami domani mattina. Alle undici... ».

Problemi di digestione. Quale può essere il rimedio?

L'uomo di oggi spesso subisce stress per superlavoro, stati ansiosi, alimentazione frettolosa e irrazionale.

Tutto ciò può compromettere il buon funzionamento dell'organismo, soprattutto del sistema digerente, determinando digestioni lunghe e difficili che possono poi provocare mal di testa, inappetenza, pesantezza di stomaco.

Digerire bene vuol dire far funzionare con regolarità lo stomaco, il fegato e l'intestino, cioè tutto il sistema digerente nel quale il fegato svolge anche l'importante funzione della digestione dei grassi.

Per questo oggi si consiglia l'Amaro Medicinale Giuliani, un digestivo completo in quanto aiuta la digestione rendendola più naturale e in più difende il fegato.

Infatti, i suoi componenti principali (rabarbaro, cascara, boldo) agiscono naturalmente sugli organi della digestione: intestino, fegato.

Se ne avete bisogno, provate anche voi l'Amaro Medicinale Giuliani, con regolarità, un bicchierino prima o dopo i pasti.

L'AMARO
MEDICINALE
GIULIANI

è un digestivo che in più difende il fegato. Chiedetelo al vostro farmacista.

Domenica a Pechi



TV2

Prossimamente

Padre, madre e un bambino, cinesi e benestanti. Come vivono, cosa sperano e come si divertono? Cinema, teatro e televisione, non hanno che da scegliere. Di gente come loro ne vedremo tanta in «Taccuino cinese»

di RENATA PISU

Chi sono questi signori Wang di Pechino, padre, madre e figlio, sui quali puntiamo l'obiettivo? La tipica famiglia media cinese, gli equivalenti dei signori Rossi, Dupont o Smith? No, non cadiamo subito nel tranello: sono, per il fatto di abitare a Pechino, di avere entrambi un'istruzione superiore, di portarsi a casa fra tutti e due un centotrenta-centoquaranta yuan al

mele, molto ma molto al disopra della media nazionale cinese. Rappresentano però una « linea di tendenza », vivono oggi come sperano di vivere in un prossimo futuro milioni di loro connazionali. Lavorano sodo e sarebbe quindi ingiusto considerarli « borghesi privilegiati » anche se, certo, possono concedersi svaghi che non tutti i cinesi ancora possono permettersi.

Lei, Kuo Huang-hua (in Cina le donne non assumono il cognome del marito; lei è la signora, o compagna Kuo; se li chiamiamo i Wang è per nostra comodità) ha trentaquattro anni, è capo commessa in un negozio di abbigliamento infantile, un posto di una certa responsabilità. Lui, Wang Shih-min, ha trentasei anni, è perito chimico, lavora in un grande complesso statale. Lei si è fatta la permanente, per la prima volta in vita sua, l'anno scorso. Lui si è comprato sette mesi fa la macchina fotografica « Gabbiano », di fabbricazione cinese che, a dire di tutti, sta alla pari della « Minolta » giapponese. Hanno, ovviamente, la bicicletta, cioè addirittura una bici per uno e quando portano a spasso il loro bambino, Piccolo Hu, sei anni appena compiuti, lo mettono a cavalcioni di un sellino smontabile da applicare con facilità sul manubrio. Molto più comodo, dicono, che portarlo in canna,

Sulle biciclette cinesi è già stato detto tutto, nella sola Pechino ne circolano ben 2 milioni e ottocentomila contro 130 mila veicoli a motore. L'unica cosa che non è stata detta è che non c'è neanche una bicicletta per bambini, cioè che non si producono minibiciclette, biciclette giocattolo. Si tratta di un mezzo di trasporto serio, da grandi, che i piccoli guardano con riverenza. Come l'automobile da noi.

Ma torniamo alla nostra famiglia « indicatrice di tendenza »: di affitto spendono pochissimo, cinque yuan al mese. Hanno due stanze tutte per loro mentre la cucina e i servizi igienici li dividono con altre quattro famiglie che abitano sullo stesso pianerottolo. Vivono in un grande fabbricato alla periferia est, costruito all'inizio degli anni Sessanta, con riscaldamento centrale e acqua corrente.

La cucina in comune non è affatto un inconveniente, sostiene lei, perché tanto nessuno mangia mai in casa. In effetti la maggioranza dei pechinesi che lavorano consuma almeno un pasto al giorno in mensa; e anche molte scuole, non tutte però, hanno il servizio di refezione. Piccolo Hu mangia a scuola, quindi la mamma è tranquilla. Per gli imprevisti (influenza, mal di gola, eccetera) ci sono sempre le nonne, (istituzione, anche in Cina, validissi-

no



In via Wang Fu Chin, pubblicità di prodotti di bellezza: una novità per i cinesi, abituati a un clima austero e anticonsumista. Qui sopra: un ristorante popolare di Pechino. Un pasto completo costa circa 1200 lire. A destra, nel parco di Pei Hai, venditori ambulanti di croccanti e noccioline.

APPUNTI CON LA CINEPRESA

Ruggero Orlando e Franco Lazzaretti sono stati in Cina e hanno tenuto un loro taccuino di viaggio: commenti precisi di Orlando a introduzione di alcuni degli argomenti che Franco Lazzaretti presenta in immagini sviluppando un serrato discorso sull'attualità cinese, in particolare sul tema delle « quattro modernizzazioni ». La trasmissione si articola in due puntate: nella prima si parlerà della modernizzazione di industria e agricoltura, nella seconda della modernizzazione di scienza e tecnologia e di difesa nazionale. Ma l'occhio della cinepresa di Lazzaretti, regista e operatore, non si è soffermato soltanto su questi aspetti del « politico » cinese. Gli sguardi nel « privato » ci presentano una Cina inedita sempre più vicina.

Prometeo incatenato portato sulle scene pechinesi dalla compagnia del Teatro nazionale greco e il film di Sam Peckinpah *Convoy*: oppure possono andare a vedere un balletto cinese, l'ultima novità della stagione, intitolato *Sulla via della seta*, una storia d'amore tra una ragazza cinese e un mercante persiano. In alternativa c'è *La bottega del tè* del famoso scrittore e drammaturgo Lao She, morto nel 1967 in seguito ai maltrattamenti inflittigli dalle Guardie rosse. In ottobre questa sua commedia rappresenterà la Cina al Festival di Berlino e, subito dopo, alla Comédie Française che celebra il suo bicentenario ospitando compagnie teatrali di tutto il mondo. E poi i Wang possono andarsi a vedere una bella Opera di Pechino tradizionale, magari *Il serpente bianco*, oppure possono andare al circo che è più che altro uno spettacolo di arte varia: acrobati, giocolieri, mimi, prestidigitatori.

I Wang potrebbero anche rimanere a casa a vedere la televisione: è stata una grossa spesa, ne convengono, ma giustificata dall'utilità. Infatti tutti e due



seguono i corsi di inglese che vengono trasmessi ogni giorno perché vogliono assolutamente impararlo bene. A scuola avevano studiato un po' di russo ma erano altri tempi, altri legami politico-culturali. In realtà amerebbero vedere in TV anche qualche bel film, di quelli nuovi, ma la Compagnia di distribuzione cinematografica nazionale concede alla televisione nazionale film nuovi soltanto in occasione delle grandi feste, cioè il Primo ottobre e l'Anno nuovo. E i telementi cinesi protestano. Hanno scritto lettere di fuoco al *Quotidiano del popolo* chiedendo più film freschi in TV e sostenendo che è assurdo che in un Paese socialista cinema e televisione, entrambi al servizio del popolo, debbano farsi concorrenza alle spese di chi vive nei piccoli centri.

Ma, spettacoli a parte, i Wang possono permettersi tanti altri svaghi nel loro giorno di festa. Se fa bel tempo possono portare il bambino al giardino zoologico: oppure possono andare a pattinare sul laghetto ghiacciato del parco di Pei Hai, nel cuore di Pechino, per dieci anni chiuso al pubblico (pare che ospitasse il quartier generale della « banda dei quattro »). Oppure possono passeggiare per via Wang Fu Chin, a far compere o a guardare le vetrine. Wang Fu Chin è la grande arteria commerciale di Pechino, significa Via del Pozzo del Principe Wang. Ma questa strada non costituisce più un centro di grande interesse per i Wang. Dicono che ormai è invasa dai turisti: pensare che fino a pochi anni fa gli stranieri a Pechino erano così rari da costituire un motivo di attrazione. Dicevano i pechinesi: « Andiamo a vedere gli stranieri... ». Ma se oggi i Wang ogni tanto vanno a via del Pozzo del Principe è perché qualcosa li attrae. Che sarà? E' quel bel frigorifero esposto in una vetrina dei Grandi Magazzini. Costa un occhio però prima o poi...

ma) e tante vicine disposte a fare da vice-nonna. I Wang quindi non hanno grossi problemi, né dal punto di vista economico né da quello organizzativo. Le famose « tre ruote-tre ton-di » che tanti ancora sognano, per loro sono già un dato acquisito, tant'è vero che sono già passati al quadrato, cioè allo schermo dell'apparecchio televisivo che si sono comprati tre mesi fa. Ma cosa sarebbero le « tre ruote »? Quella della macchina da cucire (lei ce l'ha da quattro anni), quella dell'orologio (ce l'hanno tutti e due) e quella della bicicletta.

Fino a quattro anni fa i Wang non potevano godersi in buona coscienza il loro tempo libero che dovevano, volenti o nolenti, dedicare tutto a interminabili, estenuanti riunioni politiche: nelle quali che si faceva? « Non si faceva proprio niente », dice lui, « se non parlar male di questo e di quello. Male di Lin Piao, male di Liu Shao-chi, male di Teng Hsiao-ping, male di Confucio. Eravamo diventati un Paese di chiacchieroni maldicenti! ». Se poi avessero voluto concedersi una serata fuori con spettacolo, avrebbero dovuto sorbirsi una delle « opere modello rivoluzionarie » imposte da Chiang Ching, in versione teatrale o filmata. Film stranieri neanche parlarne.

Oggi invece possono scegliere tra

Pisellini

Solo dolci, ~~ma~~ freschi piselli.



FINDUS

così, solo Findus

Findus.
E nient'altro.

Niente zucchero.
Niente aromi.
Niente brodo
di cottura.

(Così paghi solo i piselli.)





TAM TAM / VIAGGIO NELLE ISOLE FIGI

L'arcipelago grande come il mondo

ore 20,40
TV1
VENERDI' 11 APRILE

Una manciata di minuscole isole in mezzo al Pacifico. La vita semplice nei villaggi senza TV né luce elettrica. Il ricordo dell'atomica e la paura per i nuovi esperimenti. L'energia che produrranno

di ROBERTO BENCIVENGA

Isole Figi, aprile

Nelle Isole Figi non c'è la televisione: un'eccezione per i nuovi Stati insulari più evoluti del Pacifico. « Arriverà tra cinque anni », dice orgogliosamente un giovane notabile del villaggio di Naviago, sulla costa nord-occidentale dell'isola di Viti Levu, la più grande della Repubblica Figiana, dove ci siamo recati con una troupe di *Tam tam*. E l'assenza accentua l'impressione di trovarsi in un altro mondo, soprattutto quando scende la notte, un mondo che comincia e finisce in questo arcipelago. Qui le stagioni

sono invertite, è inverno quando da noi è estate ed è notte quando in Italia il sole è appena spuntato. Siamo agli antipodi, vicino alla linea che segna il cambiamento di data fra i due spicchi del globo.

Non c'è luce elettrica per le 600 famiglie del villaggio e i mezzi di illuminazione più usati sono la lampada a petrolio o ad acetilene. Alle otto e mezzo tutti dormono. Qualcuno, i più ricchi, ha la radio a batteria, ma è un lusso per pochi perché le batterie costano dieci volte più che da noi. Comunque la radio figiana trasmette fino alle dieci di sera, ha due canali

L'ATOLLO ALL'IDROGENO

Forse la Polinesia fornirà nei prossimi anni al mondo industrializzato tutta l'energia di cui ha bisogno. Il Pacifico, oltre un terzo della superficie del globo, è una fonte inesauribile di elementi e di energia per la nostra vita: dalle risorse della pesca ai tesori sottomarini (le ricerche hanno appurato l'esistenza di enormi giacimenti di manganese, nichelio, titanio, eccetera e forse anche tanto petrolio). Vi sono anche le forze naturali, come il vento, le onde, le maree. E' appunto dallo sfruttamento di una di queste, le maree, che prende le mosse il progetto di uno scienziato italiano. L'idea è di chiudere gli accessi al mare di un grande atollo per installarvi una centrale atomica che ricavi idrogeno dall'acqua (il ricambio dell'acqua verrebbe appunto assicurato dalle maree). L'idrogeno, dal costo molto basso, potrebbe poi essere trasportato in tutto il mondo con navi cisterna tipo le attuali metaniere.



Gruppo di famiglia nel villaggio di Naviago, isola di Viti Levu. Al centro: la forma caratteristica degli atolli che formano l'arcipelago. La laguna è unita al mare da stretti canali. Nell'altra foto: due bambini giocano in un piccolo stagno

con notiziari in lingua figiana e inglese e c'è la possibilità di « prendere » anche la radio australiana con notiziari più ricchi e tanta musica sinfonica.

Situate al centro del Pacifico, le 320 isole Figi furono scoperte dagli europei nel 1643, ma bisogna arrivare al XVIII secolo e alla vicenda del famoso ammutinamento del Bounty per stabilire un primo contatto dei locali con il mondo occidentale. Il capitano William Bligh approdò alle Figi nel 1789 su una lancia dopo essere stato abbandonato dai marinai ammutinati. Visitò ben 39 isole dell'arcipelago e riuscì persino a tracciarne una prima mappa geografica. Vi ritornò, non più come naufrago, qualche tempo dopo per rivedere queste isole incantevoli.

Da allora altri europei si accostarono alle Figi, ma sempre in modo piuttosto frettoloso: infatti i figiani godevano di una pessima reputazione per la loro abitudine di mangiare gli avversari caduti in combattimento. Questa fama di antropofagi li accompagnò per molto tempo, e quando il re Ratu Cakobau, per mettere fine a guerre secolari, offrì le isole alla corona britannica, il governo di Londra accettò solo alla seconda offerta. Era il 1874 e fino al 10 ottobre 1970 le Figi sono state una colonia inglese.

Guai a ricordare, oggi, ad un indi-

geno, questi passati antropofagi. Ma benché fra le varie tribù non si parli più di rivalità e di guerra, nelle isole esiste una forte tensione determinata dalla presenza degli indiani giunti nel periodo coloniale e diventati il gruppo etnico più numeroso e più potente. Anche se la Costituzione, studiata con saggezza dal governo inglese, garantisce i diritti della minoranza, i nativi, privi di ogni potere economico, cerca-

no di proteggere quella che loro chiamano « fijan way of life ». Come gli indiani d'America, vivono nei loro villaggi costruiti di legno e foglie di cocco. La vita è comunitaria e la natura offre in abbondanza di che vivere: noci di cocco, arance e banane selvatiche, frutti di pane, pesci e crostacei in abbondanza. Gli abitanti si dedicano alla pesca (ma la mancanza di frigoriferi non ne permette la conservazione), all'agricoltura e alle attività saltuarie come la raccolta della canna da zucchero, i servizi domestici e il turismo. Per le donne, che non possono occupare posti in banca, in ufficio o in agenzia, riservati alle indiane, non c'è che il « servizio » in casa dei « dominatori ».

Chi va a lavorare in città si deve accontentare di una paga molto bas-



Scottex

**10 piani
di morbidezza**

Carta igienica Scottex.

È un prodotto Burgo Scott.

*Isole di Viti Levu:
cerimonia
all'aperto per il
battesimo
d'un bambino.
Nelle isole Figi
vivono 600 mila
persone,
la superficie
totale è di poco
inferiore a quella
della Sicilia*



L'arcipelago grande come il mondo

VLC
sa: una cameriera guadagna 15 dollari figiani al mese (15 mila lire), uno scafatore 15 dollari li guadagna in un giorno, ma le navi sono scarse e manca il lavoro. Circa il potere d'acquisto, un casco di banane costa 200 lire, ma una bottiglia di birra arriva a 1000 lire e per chi si ammala, non c'è medicina che costi meno di 15 dollari.

Cosa accadrà quando alle Figi arriverà la televisione? Quale effetto dirompente avrà sul costume, sull'economia, sulla vita sociale e politica di questa repubblica insulare estesa un po' meno della Sicilia e abitata da 600 mila persone? Quale effetto avranno l'informazione e il confronto sul fragile equilibrio fra le razze che coabitano in questi luoghi? Intanto anche qui si è alle prese con la crisi energetica. Avvolte in un grande mistero trivelle sottomarine stanno perforando il fondo marino alla ricerca dell'oro nero. Le perforazioni avvengono in un'isoletta di-



sabitata, inaccessibile, ma in terra ferma è tutto un via vai di tecnici australiani. E c'è chi guarda a queste isole come futuri enormi bacini idroelettrici che non richiederebbero nemmeno (data la loro conformazione naturale a livello del mare) costosi sbarramenti per la raccolta delle acque. Non solo, ma il flusso e il riflusso delle maree consente un continuo ricambio. Questa caratteristica ha anche suggerito agli scienziati la possibilità di sfruttarle per l'estrazione d'idrogeno dal mare per mezzo di impianti nucleari. La scienza stringe i tempi anche per ricavare energia dalle altre ricchezze naturali del Pacifico. A Tahiti il governo francese ha stabilito un commissariato per le fonti alternative di energia, soprattutto per lo sfruttamento delle onde, delle maree e dei venti. Esperimenti sono in corso in molte isole della Polinesia Francese, ma il grande impegno della tecnologia degli anni futuri sarà lo studio di come trasportare la energia prodotta in queste remote isole verso i grandi centri di consumo. Solo allora le genti e le isole del Pacifico si affrancheranno dal loro attuale stato di cavia per gli esperimenti atomici distruttivi, per ritrovare la propria identità culturale ed economica.

Ancora oggi, da queste parti la parola «idrogeno» fa uno strano effetto, perché richiama l'ombra del fungo nucleare che continua ad aleggiare minacciosa sulle isole felici. La paura atomica è ormai tale da essere entrata nel mondo dei racconti magici degli abitanti di questi sperduti arcipelaghi, accanto al timore per i morti che, secondo le tradizioni dei polinesiani, continuano ad abitare sui monti alle spalle del mare.

L'odissea degli abitanti di Bikini ha fatto il giro di tutte le isole come le notizie del pesce radioattivo e dei pescatori giapponesi contaminati. Tanto è la suggestione che basta la comparsa di un'afezione della pelle sul corpo dei bambini (ha colpito questa estate tutto il Pacifico) perché si sparga la voce che è colpa di un'esplosione nucleare francese avvenuta (si dice) tre mesi fa alle Nuove Ebridi. Ma è soprattutto a Tahiti e nelle migliaia di isole che compongono gli arcipelaghi delle Tubuai, delle Tuamotu, delle Marquises, delle Isole della Società che la paura atomica è sempre in agguato.

A Moruroa la Francia ha stabilito un poligono nucleare. Dista più di 1500 chilometri da Tahiti, ma la radioattività ha colpito per anni le isole più

vicine. Dal 1975 la Francia non fa più esperimenti nell'atmosfera, ma continua quelli sotterranei. A Moruroa sono stati scavati nel corallo e nel basalto enormi cunicoli verticali dove, periodicamente, nel massimo segreto, continuano le prove atomiche. Nonostante le precauzioni, tutte le esplosioni diventano di dominio pubblico grazie agli osservatori sismici degli Stati Uniti che si affacciano sul Pacifico e che registrano ogni scossa sottomarina. E c'è differenza fra un'esplosione atomica e un terremoto sottomarino. Così, quando quest'estate, il 25 luglio, l'osservatorio neozelandese di Auckland ha registrato una di queste esplosioni, la notizia ha spiegato uno strano fenomeno che si era verificato in quello stesso giorno nell'isola di Moruroa. Un'ondata gigantesca si era abbattuta all'improvviso su un gruppo di tecnici e di operai di un cantiere, sbattendoli con violenza contro la barriera corallina. Un morto e 25 feriti. L'8 agosto il giornale indipendente di Tahiti *Les Nouvelles* è uscito con questo titolo in prima pagina: *C'était la bombe!*

Paura da una parte ed esigenza di risparmiare energia dall'altra. A Suva si è già costituito un comitato per il risparmio energetico. La prima proposta è quella di istituire una tassa fortissima sul cherosene venduto alle società aeree che si riforniscono di carburante. A Nadi (a metà strada fra l'Australia e gli Stati Uniti) c'è un aeroporto intercontinentale dove atterrano i colossali Jumbo e i DC10. Nell'ora di sosta fiumi di viaggiatori si riversano in uno dei più grandi e riforniti Duty Free Shop del mondo. Basterebbe la tassa sul cherosene per pagare quasi l'80 % del fabbisogno di petrolio delle isole.

Ma bisogna fare attenzione a non scoraggiare il turismo che è la seconda voce importante della bilancia economica del Paese dopo la canna da zucchero e prima dell'olio di cocco, dell'oro e delle banane. E sul turismo punta con decisione il governo delle isole, favorito dalla posizione geografica. Tariffe aeree di bassa stagione consentono ai cittadini neozelandesi, per esempio, di trascorrere dodici giorni nelle Figi con appena 400 mila lire. Un'occasione da non perdere, soprattutto se si ha il coraggio di disertare i comodi alberghi all'americana lungo la costa per avvicinarsi a questo popolo di ex guerrieri, oggi assediato nei propri villaggi, depositario di tradizioni e custode di una natura incontaminata che rendono probabilmente questo arcipelago uno degli ultimi paradisi terrestri del nostro pianeta Terra.

ROBERTO BENCIVENGA

Rendez-vous Vetta



Mod. 22647.26
acciaio e placcato oro,
automatico datario,
impermeabile



Mod. 22648.39
acciaio e placcato
oro, automatico,
datario,
impermeabile

Vetta, l'orologio
per chi da ogni cosa
pretende il bello
e il funzionale.

Perché ogni Vetta,
per il suo raffinato design,
è una perfetta sintesi di
precisione svizzera,
affidabilità, eleganza
e durata.

Vetta ETA SUISSE
sempre all'altezza

organizzazione per l'Italia
orologi - Vetta
Binda S.p.A.
20121 Milano
via Cusani, 4



Mod. 22648.42
acciaio e placcato oro,
automatico, datario,
impermeabile



Mod. 22635.17
acciaio e placcato oro,
automatico, datario,
impermeabile



ITINERARI E CONSIGLI

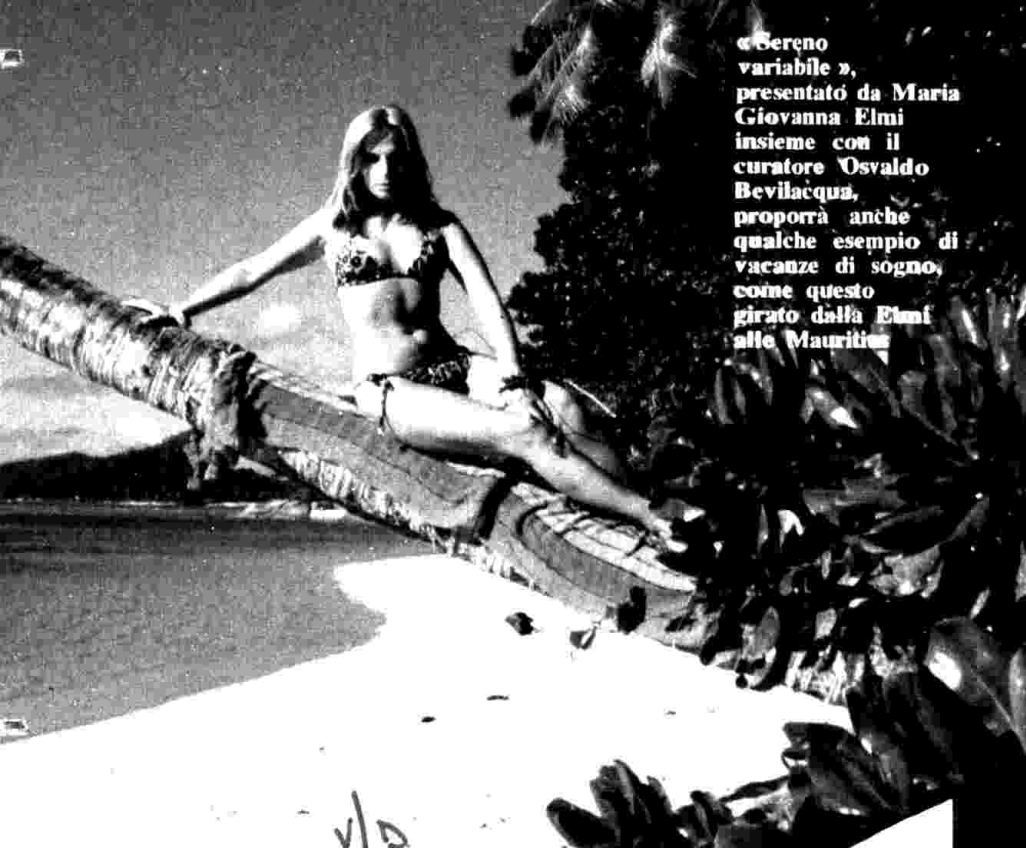
Con la parlan

Torna «Serenio variabile».
Aiutata da un satellite
segnalerà anche le strade
migliori per il week-end

di CARLO SCARINGI

Roma, aprile

Osservate bene la televisione, nelle prossime settimane: potrà capitare di vedere sul televisore la vostra casa, la strada in cui abitate, magari anche la terrazza e il giardino con tutti i fiori già sbocciati. Ma fin qui la sorpresa sarebbe minima: l'originalità scaturisce invece da un altro elemento, quasi al limite della fantascienza: l'immagine che scoprirete sul vostro televisore infatti non sarà stata ripresa da una cinepresa o da una qualsiasi telecamera, bensì da 900 chilometri di quota, da uno di quei satelliti — il LANSAT in questo caso — con cui la Telespazio as-



«Serenio variabile», presentato da Maria Giovanna Elmi insieme con il curatore Osvaldo Bevilacqua, proporrà anche qualche esempio di vacanze di sogno, come questo girato dalla Elmi alle Mauritius

Elmi do di vacanze

ore
18,15

TV2
SABATO
12 APRILE

sicura le teletrasmissioni da un punto all'altro del pianeta. Sarà ovviamente a colori, nitida e particolareggiata come una mappa geografica, si potranno distinguere abitazioni, monumenti, strade, prati e giardini visti da tre angolazioni differenti, in modo da avere una visione il più possibile completa e precisa del paese, del quartiere, della zona scelta per l'itinerario della settimana.

Già, perché tutto questo avviene all'interno di una trasmissione turistica che, forte del positivo collaudo degli anni scorsi, ritorna dal 12 aprile sulla Rete 2 (ogni sabato, alle 18,15) per suggerire ogni volta una serie di temi legati non soltanto al mondo del turismo, ma all'utilizzazione del tempo libero, delle vacanze, dei periodi di riposo.

«E' questo», dice Osvaldo Bevilacqua che cura la trasmissione, «su cui *Serenio variabile* insisterà: non tanto sugli itinerari alternativi quanto sulla necessità di scaglionare in un diverso modo le ferie, sia nel tempo che

nello spazio, nel senso che in Italia si possono fare ottime vacanze anche in mesi non turisticamente pieni e in località spesso non ancora rovinata dal turismo di massa». Se questo è uno dei punti più importanti dell'intera voce «turismo», tuttavia *Serenio variabile* non parlerà unicamente dell'aspetto «teorico» del turismo: tutt'altro, ci conferma Bevilacqua, «poiché abbiamo cercato di unire l'utile al dilettevole, offriremo ai telespettatori, oltre a una serie di notizie spicciole anche proposte di viaggi insoliti, originali, magari anche fantastici, che non richiedono necessariamente di andare in capo al mondo. Spesso si possono fare scoperte davvero interessanti e trascorrere vacanze o week-end curiosi anche a pochi chilometri da casa».

Per la verità *Serenio variabile* proporrà anche esempi di vacanze di sogno come un viaggio fino alle Isole Mauritius in compagnia di Maria Giovanna Elmi (che presenta l'intero ciclo insieme con Osvaldo Bevilacqua), un tuffo in un universo ancora (forse per

poco) incontaminato, vergine, verde di vegetazione e azzurro di mare e cielo.

Ma è un viaggio da fare più con la fantasia che in realtà. Per chi vuole a ogni costo passare le vacanze all'estero è possibile trovare soluzioni egualmente piacevoli, a costi nel complesso accessibili. Per questa ragione, nel corso delle varie puntate, ci sarà uno spazio dedicato ai Paesi stranieri: sono previsti servizi sul Nilo (verrà proposta una crociera lungo l'antico fiume), sulla Cornovaglia, sull'Ungheria e su molti altri Paesi ancora.

Principalmente però l'obiettivo di *Serenio variabile* sarà puntato sull'Italia: «Proprio così», dice ancora Bevilacqua, «perché gli italiani non conoscono il proprio Paese, anche se talvolta le strutture di casa nostra sembrano fatte apposta per mettere i bastoni fra le ruote al turista di buona volontà: guarda i musei, per esempio, che chiudono spesso nei periodi di maggior affluenza, guarda i negozi delle grandi città, che serrano i battenti in agosto o gli esercizi pubblici, anche sulle autostrade, che chiudono nelle ore notturne, e così via».

Proprio a questi aspetti, diciamo così, negativi per un Paese che si sostiene economicamente sul turismo, *Serenio variabile* dedicherà diversi servizi, insieme ad altri più spiccatamente turistici, come quelli sui castelli d'Italia, dal Trentino alla Sicilia («si parla tanto dei castelli della Loira o della Scozia», dice Bevilacqua, «e si ignora l'esistenza di castelli altrettanto celebri nel nostro Paese»), sulla rivalutazione dell'artigianato, sui costi delle vacanze (in questi giorni una troupe di *Serenio variabile* sta filmando i prezzi dei generi alimentari in alcune località di villeggiatura, e un'operazione analoga sarà ripetuta in agosto, per vedere quanto lieviteranno, spesso ingiustificatamente) e infine sul racket del turismo, cioè su quel giro di alberghi, agenzie turistiche, ristoranti, ecc. che spesso catturano lo sprovveduto turista e lo «pelano» letteralmente.

Ci saranno, infine, le proposte di itinerari originali, ricavati per esempio da diari e libri di viaggio di celebri scrittori del passato (come Stendhal o Goethe), oppure quelli scelti da personaggi di oggi (attori, scrittori, cantanti, ecc.), che poi illustrano i motivi della loro preferenza. In tal modo la rubrica avrà anche il suo lato «spettacolo», elemento indispensabile per il successo di una trasmissione. Ci sarà anche un quiz legato ad un itinerario che offrirà al vincitore due biglietti per un viaggio aereo in un Paese straniero.



XII/A XII/A inquinamento

ECOLOGIA/LA GIORNATA DEL QUADRIFOGLIO

Il brutto Paese

Senza il verde la Terra sarebbe inabitabile. Ma ogni minuto scompaiono 30 ettari di bosco. In Italia la superficie forestale è minima. E in più è sommersa da rifiuti di ogni tipo

di TERESA BUONGIORNO

Roma, aprile

Ogni minuto nel mondo scompaiono 30 ettari di bosco. In un giorno si consuma l'equivalente del Parco Nazionale d'Abruzzo. In sei mesi tutta la superficie forestale italiana. Sono dati allarmanti: la vita sul pianeta Terra non ha futuro senza le piante. Non solo esse sono all'inizio della catena alimentare, ma stabiliscono e mantengono l'equilibrio atmosferico: una grande quantità di anidride carbonica, irrespirabile, viene riversata di continuo nell'aria dalla respirazione degli esseri viventi, dalle combustioni e dalle fermentazioni. E nello stesso momento scompare una gran quantità di ossigeno. La vita diventerebbe presto impos-

sibile se le piante verdi non trasformassero il carbonio dell'anidride carbonica in composti organici, restituendo ossigeno all'atmosfera.

Si calcola che l'intera riserva di ossigeno contenuto nell'atmosfera prima della rivoluzione industriale si sarebbe consumata in 10.000 anni, senza le piante. Le rilevazioni effettuate tra il 1958 e il 1978 hanno denunciato una diminuzione delle quantità di ossigeno ed un aumento di concentrazione dell'anidride carbonica, che è salita a 320 parti in più per milione. Sembrano cifre minime, eppure tradotte in parole significano che di questo passo la Terra si avvia a diventare inabitabile: l'eccessiva quantità di anidride carbonica, un gas che non lascia sfuggire il calore, finirebbe per aumentare la temperatura sul nostro pianeta in misure insopportabili. I fisici lo chiamano l'« effetto serra » perché è analogo a quanto succede in serra, dove i vetri lasciano passare il sole ma non permettono la dispersione del calore all'esterno. Per il momento il pericolo è lontano, anzi la temperatura terrestre, per effetto di agenti naturali diversi, tende ancora a diminuire. Ma non bisogna farsi illusioni, la minaccia è concreta e gravissima.

C'è dell'altro: circa il 60 % della

quantità d'acqua che si riversa sulla Terra con la pioggia ritorna all'atmosfera quando finisce su un bosco. Un solo ettaro di faggi rimanda nell'aria, nella stagione estiva, addirittura 3.600.000 litri d'acqua. Se il bosco viene tagliato l'aria diventa secca e il terreno, al quale non viene più sottratta l'acqua piovana, si fa umido: una palude.

Dobbiamo fare i conti, dunque, col nostro patrimonio forestale. Dividendo la superficie verde che resta sul nostro pianeta per il numero degli abitanti risulta che a tutt'oggi ne esiste ancora un po' più d'un ettaro per persona. Se consideriamo l'Europa soltanto, la situazione peggiora: per ogni europeo ci sono soltanto 3000 metri quadrati di foreste. In Italia, poi, ognuno di noi beneficia solo della presenza di 1000 metri quadrati di bosco. E in più som-



XII/A

UN POSTER PER TUTTI

Siete tutti invitati a fermare su un foglio il ricordo della Giornata del Quadrifoglio. Raccontateci com'è andata, cosa vi è capitato, in poche righe oppure con un disegno, una fotografia. Noi sceglieremo alcune delle vostre testimonianze per raccontare ai nostri lettori la cronaca di una fatica e di un impegno di tutti. Non è un concorso, comunque manderemo a tutti coloro che ci avranno inviato qualche documento il poster del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste oppure l'adesivo o la cartolina ricordo. Lo stesso faremo con quei bambini che per qualche motivo (un'influenza, ad esempio, o il fatto che la famiglia decide di restare in casa) non potranno partecipare all'iniziativa, ma ci manderanno un disegno o qualche riga sull'argomento. Ricordatevi di unire al vostro lavoro nome, cognome e indirizzo, completo di c.a.p. Potete aggiungere i dati anagrafici e, nel caso, la classe frequentata. Indirizzate a « Radiocorriere TV » - Giornata del Quadrifoglio, via Romagnosi 1 B - 00196 Roma. E grazie per la collaborazione.



Una spiaggia coperta di rifiuti e (nella foto sopra) alcuni ragazzi occupati a pulire l'ambiente. A sinistra, in alto: il poster della Giornata del Quadrifoglio. A destra del titolo: il simbolo internazionale del disinquinamento, negli adesivi del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste

mersi dalla sporcizia. Il Bel Paese sta diventando un brutto Paese.

Per coinvolgere tutti i cittadini nella difesa del verde pulito il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste lancia una giornata di disinquinamento, la Giornata del Quadrifoglio, invitando ognuno di noi a munirsi d'un sacchetto e a ripulire un pezzettino del territorio nazionale. L'iniziativa certo non risolve i problemi di fondo, è solo un modo per indurre tutti e ciascuno a modificare un comportamento egoista e dissennato. Ma assume tutt'altro significato se viene considerata nel contesto di un programma di politica ambientale in atto, che prevede l'ampliamento dei cinque parchi nazionali esistenti (Circeo, Stelvio, Calabria, Abruzzo e Gran Paradiso), l'istituzione di

tuzione di 24 zone umide, l'adeguamento del finanziamento dei parchi nazionali e delle riserve naturali dello Stato e delle regioni attraverso la Legge del Quadrifoglio (sono previsti 128 miliardi per nove anni, di cui 65 destinati ai parchi e alle riserve dello Stato e 63 ai parchi regionali, pari a una media di 5 miliardi l'anno, contro 1 miliardo soltanto del passato), l'approntamento della legge quadro approvata dal governo nel dicembre 1979 che prevede tra l'altro l'istituzione di nuovi parchi nazionali nelle Alpi Marittime, nelle Dolomiti Bellunesi, nelle Alpi Tarvisiane, al Delta del Po, nei Monti Sibillini, al Pollino, nella zona dell'Etna e nel Gennargentu.

La Giornata del Quadrifoglio prende il nome dalla legge, dove le quattro foglie indicano quattro settori d'inter-

vento: irrigazione, forestazione, zootecnia e ortofrutticoltura. Per quest'anno la giornata si celebra il 7 aprile, lunedì di Pasqua, che per tradizione riapre la stagione delle scampagnate e del contatto con la natura. Non si tratta soltanto di non sporcare ulteriormente boschi e prati, ma di fare di più: liberare il verde dai rifiuti abbandonati in precedenza da altri sconsiderati.

« Curvarsi tra le erbe, i fiori, gli arbusti, gli alberi, a raccogliere plastica, carta, barattoli, è un atto umile, ma non umiliante per nessuno », ha detto il ministro Marcora presentando l'iniziativa al presidente Pertini il 18 marzo (la Giornata del Quadrifoglio è sotto l'alto patronato del presidente della Repubblica), « anzi, pieno di dignità perché finalizzato al miglioramento dell'ambiente in cui viviamo. Al metodo della protesta generica e generalizzata, al fatalismo passivo e mortificante, vogliamo contrapporre il metodo della partecipazione attiva e cosciente, individuale e collettiva, per costruire un costume di comportamento più corretto ». E poi « è anche una forma di rispetto per il mondo rurale che negli spazi verdi, nei campi e nei boschi vive e fatica ».

L'iniziativa si concretizza attraverso i comuni coordinati da comitati regionali e da un comitato organizzatore centrale che fa capo al dr. Alfonso Alessandrini, responsabile al Ministero dell'Agricoltura e Foreste dei parchi nazionali e delle riserve naturali dello Stato. Ai comuni tocca il compito di individuare le aree operative per la giornata, fornire ai gitanti i sacchetti per la raccolta dei rifiuti, provvedere tramite i servizi di nettezza urbana perché al termine della giornata o al mattino successivo i rifiuti raccolti siano trasportati alle discariche.

In vista della Giornata del Quadrifoglio il Parco Nazionale dello Stelvio ha disposto una serie di conferenze e proiezioni nelle scuole. Inoltre, tra coloro che si recheranno al parco il 7 aprile, per la raccolta dei rifiuti, verranno sorteggiati otto soggiorni da trascorrere al Parco Nazionale del Circeo o della Calabria.

Il Ministero delle Poste ha previsto, per la Giornata del Quadrifoglio, l'annullo postale. Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha realizzato un manifesto, scegliendo tra centinaia di disegni quello di Fulvio Viquéry, di Aosta. Lo potete vedere riprodotto in queste pagine. Un bambino di una terza elementare di Roma lo ha commentato così: « In alto un aeroplano con sopra due bambini. Uno dipinge l'arcobaleno di vari colori: verde giallo blu. L'altro bambino invece butta i colori dell'arcobaleno come simbolo di aria pulita. La cosa che mi ha colpito di più sono stati gli alberi che sorridono, perché i suoi amici (gli uomini) hanno mantenuto le sue foglie e il suo tronco belli e puliti ».

PER SENTIRLI PIÙ VICINI



**METTI TRA TE E LORO
SOLO UN BUON
PROFUMO DI PULITO**

deodorante
NEUTRO ROBERTS
"senza alteranti"

Parole di Albertazzi musica di Dalla

È la storia d'un ragazzo di balera che s'innamora e finisce tragicamente. I probabili interpreti

di TOMMASO FUSCO

Roma, aprile

Sul tavolo di Paolo Valmarana, capostruttura della Rete 1, c'è, tra le altre, una proposta di programma per una commedia musicale che, almeno sulla carta, sembra davvero interessante. Per non parlare del suo pedigree che è di tutto rispetto: discende, infatti, da *Liliom* di Molnar. Gli autori sono Giorgio Albertazzi (insieme con Massimo Franciosa) per il testo e Lucio Dalla per le musiche, titolo: *L'uccello di carta*.

«La storia», spiega Franciosa, «è quella di Johnny, un ragazzo che vive e lavora in una balera-discoteca della periferia industriale di Torino».

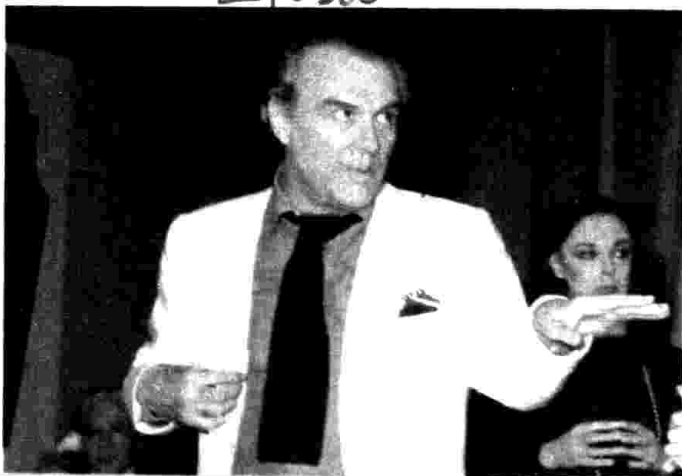
«Johnny», puntualizza Albertazzi, «è solo apparentemente un poco di buono: in effetti è un inventore di storie, un fantasioso che non accetta la realtà per quella che è, la vuole trasformare».

«Nella nostra vicenda», racconta ancora Franciosa, «Johnny fa l'entertainer ed è l'amante della non giovane

padrona della discoteca che, di fatto, lo mantiene. Ad un certo punto, però, si innamora di una ragazza, Benedetta, una servotta friulana e per lei abbandona la discoteca e la sua donna-padrone».

«Questo amore», precisa Albertazzi, «è innanzitutto un tentativo di inventarsi una esistenza che la società non può accettare». La storia, infatti, finisce tragicamente: per trovare lavoro Johnny torna alla balera ma trova il posto occupato da Maz lo slavo che, nel frattempo, è anche diventato amante della padrona. Ci sarà una rissa e Johnny viene ferito mortalmente con una coltellata. Quando arriva in ospedale c'è Benedetta ad attenderlo, che gli darà un figlio, ed alla quale canta:

II 6380



Ragazza, hai un minuto per me? L'idea di questa commedia musicale venne ad Albertazzi un paio d'anni fa: ne parlò a Franciosa e insieme ne parlarono a Dalla.

«Il problema di allora, e anche di adesso», dice il regista-attore, «è soprattutto quello di trovare gli attori giusti. Prendiamo, ad esempio, Johnny: avevamo pensato a Morandi; ma forse anche Ranieri... E perché escludere un Gaber? Certo, l'ideale sarebbe Dalla; ma Lucio non intende fare l'attore. Per la padrona della balera siamo tutti d'accordo: la Vanoni o anche la Colli. Per Benedetta si riapre il discorso: una Viviani? Forse anche una Cinquetti o Nada. Insomma, non è una impresa facile».

I 12685 •

La canzone di Johnny

Ehi? Chi li tiene i fili, oh?
E perché si crolla giù a un tratto
senza preavviso mentre il sole splende?
Hai preso il volo e non ti sei accorto
che era l'ultimo volo
e cadi giù
senza nemmeno un ricordo
morto!
Un uccello di carta
sottile sottilissima carta legata
a un filo sottilissimo filo
che qualcuno per gioco tiene su
e l'uccello va! Va su
va giù senza saper perché
che strana sorte per cui la vita
rassomiglia alla morte!
Com'è difficile essere uomo.
Un uccello di carta
sottile sottilissima carta legata
a un filo sottilissimo filo
che qualcuno per gioco tiene su!
Un uccello di carta
cui il volo non s'addice né il passo
che strana sorte per cui la vita
rassomiglia alla morte.
Com'è difficile essere uomo!

Ninna nanna

Dormi dormi Johnny
ragazzaccio dormi
Te lo dico Johnny ora te lo dico
crudele egoista vigliacco
Dormi dormi Johnny
te lo dico Johnny ora te lo dico
quello che sento qui dentro
dappertutto
quello che sento nella testa
e qui qui dove c'è la vita
ora te lo dico te lo dico Johnny
crudele infame vigliacco
te lo dico ora te lo dico
anche se mi vergogno mi vergogno
perché tu ridi lo so e ne approfitti!
te lo dico...
ecco l'ho già detto
e mi vergogno mi vergogno
Amore
questo è amore è l'amore e basta
unico e per sempre
unico amore
che m'hai fatta viva
che m'hai uccisa e m'hai resuscitata
Dormi mio Johnny dormi
ragazzaccio dormi!

L'idea di scrivere una commedia musicale è venuta ad Albertazzi (foto sopra) due anni fa. Alla stesura dei testi ha collaborato Massimo Franciosa. A destra: Lucio Dalla



Macario l'importanza di essere candido

Con la sua comicità casalinga hanno riso tre generazioni. «Sono un servitore del pubblico»

di DONATA GIANERI

Torino, aprile

Ho incontrato Macario soltanto l'anno scorso. Ma era come se lo conoscessi da sempre; chi vive a Torino in un certo senso lo assorbe col latte del biberon, sentendone parlare sin dalla più tenera infanzia. A Torino, Macario è nell'aria: ti potrà piacere o meno, ma non puoi assolutamente ignorarlo. Così, quando lo intervistai per la prima volta ero assai curiosa di veder da vicino questa sorta d'istituzione nazionale del teatro leggero italiano e scoprire come reagiva alle domande o come le aggirava. Trovai un signore tremendamente raffreddato che rispondeva alle domande con la massima serietà: e aveva l'aria molto stanca. E molto logora. Fu una intervista breve che si svolse nel suo residence in un palazzo barocco della vecchia Torino. Lo rividi più tardi nel suo camerino all'Alfieri, mentre stava per entrare in scena. E non mi sembrò più né stanco né logoro: era soltanto Macario. Capii allora il motivo del successo di quest'uomo bonario e arguto: bastava che Macario entrasse nei panni di Macario per diventare, in un certo senso, eterno. Già da vivo dunque, Macario, era il monumento di se stesso.

Non per niente questa specie di rupe della comicità all'italiana è rimasta immune dall'usura del tempo: mai intaccata dai cambiamenti o dalle mode, immutabilmente, gloriosamente sulla breccia per oltre mezzo secolo, passando attraverso due guerre mondiali

e facendo ridere almeno tre generazioni diverse. Sempre con lo stesso genere di comicità casalinga, alla buona, molto piemontese, che non corrode né ti colpisce subito, ma ti rimane appiccicata addosso. Le sue battute, di cui alcune ormai proverbiali, si sono sempre tenute miracolosamente in bilico tra lo spirito grassoccio e la finezza allusiva. Murato in una sorta di candore che lo ha difeso come una corazza dalla realtà di tutti i giorni, Macario ha continuato a portare sulla scena, nell'Italia della violenza e delle brigate rosse, il suo personaggio patetico e vagamente chapliniano, cui si perdona tutto, perché la sua innocenza è disar-

mante. E in un'epoca come la nostra, schiava non solo delle mode ma della convulsa accelerazione del tempo, quest'uomo immobile e immutabile ha finito col rappresentare per il pubblico qualcosa di rassicurante. Macario non ha mai riservato sorprese, non ha mai cercato di scandalizzare o stupire; semplicemente si è sempre preoccupato, con una pignoleria quasi spasmodica, d'offrire ogni volta al pubblico il miglior Macario possibile. «Il pubblico va rispettato», diceva. «Io sono sempre stato un umile servitore del pubblico. Noi non dobbiamo lanciare messaggi, dobbiamo semplicemente suscitare il sentimento e l'allegria».

Questo suo candore coriaceo, questa fede inossidabile in valori oramai considerati «vieux jeu» sono in gran parte il segreto della sua forza: Macario era uno dei pochi galantuomini rimasti sulla scena, incapace di ricorrere a lenocini teatrali. D'altronde, si era fatto le ossa a quella scuola che oggi non usa più: la gavetta e la fame. Nato a un sesto piano di via Botero, nella vecchia Torino, ebbe l'infanzia grigia e macilenta dei ragazzini di ringhiera. L'amore per il palcoscenico gli nacque recitando nell'oratorio Don Bosco dei salesiani: non ancora ventenne cominciò a inseguire disperatamente la gloria aggregandosi ad una compagnia di goitti che vagava da un borgo all'altro. Soltanto più tardi scoprì la sua vena di attor comico debuttando all'Odeon di Torino nella rivista *La valigia delle Indie* a fianco di Isa Bluette. Era il 1924. Da allora in poi il suo successo si è sempre mantenuto costante o, meglio, ha avuto i regolamentari alti senza i regolamentari bassi.

Mai una panne, una pausa, un'ombra, un silenzio, un attimo di scoramento, un trentennio che lo mettesse nel dubbio, facendogli pensare che la simpatia del pubblico vacillasse: anche nei più foschi periodi di crisi recitava a teatro esaurito. In questa stagione che ha visto la caduta del dollaro, la corsa all'oro e l'inflazione galoppante, aveva deciso di rilanciare la rivisitazione fastosa, tutta piume e lustrini del bel tempo che fu. E, ancora una volta, aveva fatto centro. Soltanto una cosa, non gli era riuscita. «Come vorrebbe chiudere la sua carriera?», gli avevo domandato, l'anno scorso. «Mi piacerebbe morire sul palcoscenico, come Molière». Per la prima e l'ultima volta, malgrado il suo altissimo professionismo, ha sbagliato l'uscita di scena.



In scena anche i colori

Servono al regista per «materializzare» umori e sensazioni che serpeggiano nei dialoghi del dramma

di ITALO MOSCATI

Le figure, i volti si colorano, come nei quadri dei pittori, secondo il sentimento del momento... Chi parla? E' un regista, ancora giovane, Giorgio Pressburger, origine ungherese, studi teatrali all'Accademia d'arte drammatica di Roma, vincitore di vari riconoscimenti per la radiofonica al Premio Italia, scrittore di commedie e, di recente, curatore degli spettacoli *La brocca rotta* di Kleist e *Calderon* di Pasolini al Teatro Stabile di Trieste. Che sta dicendo? In poche parole cerca di spiegare i criteri adoperati per una «lettura» televisiva di *Scherzare col fuoco* di August Strindberg, nella traduzione di Luciano Codignola (uno specialista di Strindberg).

Ma fino a che punto la televisione si può spingere ad adattare a sé, ai suoi studi, alle caratteristiche delle telecamere e del piccolo schermo testi, spesso capolavori, che hanno essenzialmente nella parola la loro forza? Pressburger risponde alla domanda, ricordandosi forse un po' di Antonioni e dei suoi esperimenti sul colore tentati nel 1964 per *Il deserto rosso*. In questo film il «maestro» ferrarese stupì tutti facendo dipingere di azzurro un prato o modificando l'aspetto di una parete dal nero fumo al giallo. Non erano semplici capricci o stravaganze di un autore in anni in cui, da noi, il colore si stava definitivamente imponendo; ma, e lo si vide, si manifestavano così precise esigenze di carattere espressivo, allo scopo di mostrare al pubblico che il colore stesso fa parte di un intervento creativo e bisogna, e si può, usarlo liberamente.

Pressburger, tuttavia, non può essere considerato un imitatore e tanto meno un ripetitore di ricerche già fatte. In *Scherzare col fuoco*, infatti, il suo obiettivo è di andare oltre il co-

lore per materializzare, attraverso una tavolozza, gli umori e le sensazioni che serpeggiano nelle parole di Strindberg; e sarà così possibile vedere e non soltanto ascoltare.

Qual è la vicenda? Siamo nel 1892. Strindberg ha già scritto *La signorina Giulia* e *Il padre*, fondamentali nella sua produzione, ma non ancora *Danza macabra* e *Verso Damasco*, altrettanto importanti. Non si è ancora svelato, lui forsennato autobiografista, in *Inferno* che è del 1897. I motivi dei



II/4476/S

suoi roveli in *Scherzare col fuoco* ci sono tutti, o quasi, ordinatamente allineati. Principalmente c'è quella che chiameremmo oggi la crisi della coppia.

«Scherzare col fuoco» significa, proprio, cominciare a duellare con i coltellini e finire magari con accoltellamenti senza spargimento di sangue. Kerstin, la protagonista, sposata con Knut, un pittore, s'innamora ricambiata di un ospite, Axel. Anche la cugina di Kerstin, Adele, è attratta dall'inatteso visitatore. Knut si dichiara disposto a farsi da parte, ma Axel fiuta una trappola: non finirà, pensa, per diventare la vera vittima del piccolo «inferno» tra i due coniugi? Si gira sui tacchi e se ne va. Nel frattempo Adele, spettatrice dell'amore fra Kerstin e Axel, si getta tra le braccia di Knut e, a cose ricomposte, si farà fare la corte dal padre di lui.

Ho riassunto, di proposito, come se fosse un fumettaccio, l'opera strind-



Lidia Koslovic (Kerstin) con Giancarlo Zanetti (Knut). A sinistra: Sergio Graziani (Axel, il provocatore) e Anna Rossini (Adele). Altri interpreti del dramma sono Caterina Boratto e Franco Scandurra

berghiana. Perché? Allo scopo di invitare il pubblico a non fidarsi delle trame e a guardare sotto di esse. E' qui che si rintraccia la vena più autentica di un autore: è al di là delle scene e degli snodi tra l'una e l'altra che affiorano i ritratti dei personaggi. Le sfumature sono, spesso, più eloquenti di un atto evidente. Questo ci appaga con il suo proporsi; le sfumature, invece, tradiscono i giudizi, le analisi, i fenomeni più occulti e tuttavia penetranti. Ecco che il ricorso agli esperimenti sul colore sembra ancor più giustificato. Perde ogni carattere di laboratorio e viene funzionalizzato, ovvero deve servire per sottolineare e chiarire l'azione con le sue ombre.

Strindberg è una personalità ancora sfuggente, nonostante gli studi e le investigazioni pubblicati; ogni volta, davanti a una sua opera, è necessario ricominciare da capo. Pressburger ci proietta, ora, nei «colori» della parola. Stropicciamoci gli occhi.

ore
21,35

TV2
SABATO
12 APRILE

II/4476/S

PER CONVENZIONE INTERNAZIONALE, LO SPAZIO TELEVISIVO ITALIA

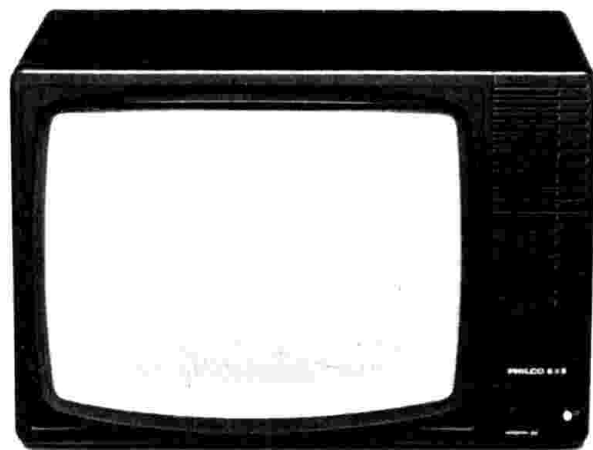


Lo spazio televisivo italiano si popola giorno dopo giorno.
Le emittenti private italiane si moltiplicano e perfezionano i loro programmi; altri programmi ci giungono dall'estero. TV color Philco 99 canali è già pronto: chiama in diretta dallo spazio tutti i canali esistenti sintonizzandosi istantaneamente sull'esatta frequenza del canale prescelto.
Con il telecomando digitale a raggi infrarossi

Se desiderate saperne di più, compilate e spedite a: Philco Italiana
24030 Brembate di Sopra (Bergamo)

Nome _____
Cognome _____
Via _____
CAP _____
Città _____





PHILCO 99 CANALI. LO SPAZIO

NO E' COMPRESO FRA I 52,5 E GLI 838 MHz.



di Philco 99 canali puoi non solo chiamare, ma anche memorizzare i programmi che preferisci.

TV color Philco 99 canali. Ora divertiti: lo spazio è tuo.

PHILCOLOR

DIVISIONE TV COLOR PHILCO

E' TUO.



*L'ispettore Nasy con tre
indiziati: da sinistra, il segretario
Ellis, l'agente Blunt e
Sadler col violino in mano*

V/F *Varie TV Ragazze*

Le indagini dell'incredibile Nasy

**Delitto durante
un concerto: è il giallo
di «3, 2, 1... contatto!» che
vi aiutiamo a risolvere**

Nicola Stein, il miglior flauto del mondo, chiamato per questo «il flauto magico», muore durante un'esecuzione. E' stato ucciso dal cianuro. Ma come è possibile? Il cianuro è fulminante... Una minuscola freccia avvelenata è partita dal flauto di Stein.

Era collegata al fa diesis: come lui ha premuto il tasto la freccia gli si è conficcata in gola. Il flauto magico di Stein era stato in precedenza sostituito da un secondo flauto, identico. Stein era così distratto che non se n'era accorto. Ma solo tre persone potevano aver fatto questa sostituzione: William Blunt, il suo agente teatrale; Daniel Sadler, primo violino dell'orchestra; Noel Ellis, segretario del defunto.

Blunt, l'agente teatrale, aveva ultimamente perso molti contratti per le bizzarrie del flautista. La cosa si era risaputa, lui stava perdendo prestigio e credibilità.

Daniel Sadler, il primo violino, era il rivale più accanito di Stein, che da parte sua non perdeva occasione per screditarlo.

Noel Ellis, infine, il segretario del morto, aveva perso la fidanzata: Stein gliel'aveva portata via e l'aveva sposata.

Tre buoni moventi dunque per i tre indiziati. Per scoprire il colpevole l'ispettore Nasy trova qualcosa di fondamentale. Anche voi sarete in grado di scoprirlo, e prima di lui, se osserverete con attenzione le immagini del cartone animato disegnato dai Pagot per *3, 2, 1... contatto!* Telefonate la vostra soluzione a *Game* (06/385163): se sarete richiamati durante la diretta di venerdì avrete un premio.

Andrea, 11 anni, di Tivoli

V/B 'Vengo a prendere il TV da voi'

Ha fatto tutto da solo e il televisore lo vuole per sé: «Non sarà mica che, con la scusa che sono piccolo, me lo portano via?»

di ENZO TORTORA

Tivoli, aprile

Di solito il sabato non impiccano. Si vede che quel giorno invece c'era fretta; del resto un foglietto diceva: «Domani esterni: attacco a Fort Alamo». E così si santificava con un cappio al collo il giorno del weekend. Tutto dovette andare benissimo perché al ritorno il boia, l'impiccato e lo sceriffo, più dei pistoleri assortiti, già contavano nei prati i loro diecimila e mangiavano pane e porchetta col regista.

Andavo verso Tivoli, correndo su quei nastri d'asfalto e quelle tangenziali che da Roma, in teoria, dovrebbero portarci in capo al mondo. Quello che resta della disastrosa industria cinematografica nazionale accampa adesso i suoi bivacchi e accende i suoi ultimi fuochi o verso Cinecittà, o verso Tivoli. Giganteggiano ancora, tra prati lebbrosi, dove tentano di bruciare qualcosa le ultime pecore dei Torlonia, le sagome in cartone degli dei utilizzati per qualche produzione con i soliti romani antichi in minigonna, oppure l'astronave gigantesca parcheggiata per qualche thrilling sugli UFO. Gli dei, a Roma, ormai sono solo relegati ai capolinea; e

di miracoli non ne fanno più. Nemmeno ai fratelli Caltagirone. Sono un inguaribile romantico: andando a Tivoli, che non rivedevo da anni, pensavo che quel balcone ornato di giardini e di fontane, ricamo d'acque papali, isola d'amore per il poeta Propertio, che la cantò in esametri latini, sembrava fatta apposta per una favola gentile.

Fu proprio così. Non m'aspettavo, in questa galleria di tipi e di caratteri che mi offre ogni settimana il nostro concorso, d'imbattermi stavolta in un bambino. Andrea Rugolo, di undici anni e mezzo, ha combinato tutto da solo. Ha ritagliato e riempito la cartolina. L'ha messa nella sua cartella di studente della 1^a media del Luigi Coccianari, e l'ha tenuta qualche giorno in incubazione, tra i libri di geografia e di storia antica, materie nelle quali è fortissimo. Poi s'è deciso, ha chiesto qualche spicciolo a papà, ha comprato il francobollo e ha impostato il tutto. Ha fatto centro. La mano del notaio, quel giorno, doveva essere guidata da Edmondo De Amicis o dal regista Luigi Comencini. Fatto sta che vince lui.

Un bel bambino. Serio, spiccio, senza smancerie, venuto su come Dio comanda; e a vederlo, vispo e già maturo nei suoi ragionamenti, mi si riempie davvero il cuore di speranza. E' lui a venirmi incontro, in via Dea Bona, e a dirmi che gli onori di casa li farà da solo perché il papà, rappresentante di farmaceutici, oggi è in giro per lavoro. E' certo molto più emozionata la mamma, la signora Maria. Ci ha preparato una torta di crema e cioccolato che figurerebbe bene in un racconto di fate.



Ma Andrea oggi sta coi piedi per terra, si tiene al concreto, e subito mi confida qual è il suo problema. Chi di noi, a undici anni e mezzo, del resto, non ha avuto problemi? Sentiamo il suo. «Non sarà mica», mi sussurra Andrea, «che questi, con la scusa che sono piccolo, poi mi fregano il televisore?». La mamma, che è uno di «questi», cioè i cosiddetti «grandi», cioè gli «alieni», prima sorride e poi scoppia a ridere. «Ma pensi», dice, «che Andrea, da quando hanno portato in casa questo splendido televisore nuovo, ha voluto che garantissimo che resta suo, che nessuno glielo tocca. E che persino quando si sposerà, e se n'andrà via, da grande, se lo porterà dietro». Andrea annuisce e aggiunge: «E non facciamo poi che mia sorella Antonella, che magari si sposa prima perché ha diciassette anni, ci mette le mani sopra». E Antonella: «Ma vai tranquillo. E chi te lo tocca, 'sto coso?».

Ed eccoci in tre. Seduti l'uno accanto all'altro sul divano del salotto. E m'accorgo di parlare con loro con gioia, come coi figli miei. Andate d'accordo? «D'accordissimo», fa Andrea, non del tutto tranquillizzato: «solo che qualche volta si litiga per le

La famiglia
sarebbe lieta di ricevere Enzo Tortora per
trascorrere una serata insieme.
Prego confermare.

Nome e cognome

Nubile ☐

Coniugato

Celibe ☐

Professione

Numero dei figli ☐

Via

Indirizzo Città

RC/15

n

CAP

Tel.



E' un prodotto delle Industrie FORMENTI Italia s.p.a.

Ecco il tagliando per partecipare al concorso «Vengo a prendere il TV da voi». Basta inviarlo al «Radiocorriere TV», via Romagnosi 1/b, Roma

Enzo Tortora in casa di
Andrea Rugolo, il piccolo vincitore
di Tivoli. Con lui la madre Maria
e la sorella Antonella

gomme americane». Succede. E mamma, com'è in cucina? «Be', non male», dice questo Carnacina che mastica essenzialmente gomma: «Be', sì, non è male. Solo che qualche volta fa il risotto amaro. Ci mette l'acqua della verdura». E intanto, dalla culinaria ritorna all'elettronica. «'Sto televisore allora è "proprio proprio" mio?». E' a questo punto che decido di ufficializzare, a futura memoria, la faccenda. Gli chiedo un foglio del suo quaderno a righe, e, messa la data, aggiungo la scritta fatale: « Rai - Radiotelevisione Italiana », attingendo ad antichi ricordi di atti legali, dichiaro che « Andrea Rugolo è legittimo proprietario del televisore a colori », e che non potrà non sconfiggere, in udienza, « eventuali altri aspiranti al titolo, presenti e futuri ». Firmo io e, come teste, anche il fotoreporter Cortini, con precisione notarile, aggiunge il suo svolazzo. Firmano anche, capitolazione estrema, la mamma e la sorella Antonella che non si capisce se, oltre la gomma americana, non mastichi per caso anche po' d'amaro. Ma così è la legge: ed ecco Andrea proprietario. Sprizza felicità da tutti i pori. Futuro, a noi due! Il tempo è pazzo, d'altronde marzo fa il mestiere suo. Usciamo per Tivoli. Andrea fa da cicerone. Nei giardini di Villa Gregoriana ci ritroviamo a ridere come compagni di scuola: con la differenza che gli scalini, loro se li fanno a quattro a quattro e io, dopo due, mi ritrovo già col fiatone. Scrosciano, sullo sfondo, le grandi cascate di papa Gregorio. E' a questo punto, accidenti, che mi viene un dubbio, un sottile scrupolo giuridico. Dico ad Andrea: « Andrea, scusa. Dovrebbe essere tutto regolare. Tu hai mandato la cartolina, e hai vinto. Ma i soldi per comprare il francobollo chi te li ha dati? ». Andrea capisce a volo. « Papà », esala, improvvisamente preoccupato. « E allora, a rigore », aggiungo io perfidamente, « è come se io avessi riempito una schedina del Totocalcio, con i soldi di un altro: io faccio tredici. Ma il premio a chi spetta? ». Andrea vacilla, l'argomento è micidiale.

Lo saluto così, con una nube in più. Gli faccio coraggio: la situazione non è disperata, dico, e forse si può provvedere. « Capisci », aggiungo: « senno saltano fuori Cruciani e Trincea, dicono che hai truccato la cartolina, e rinvonno li sordi ».

Caro Andrea che mi leggi: è molto semplice. Basta far aggiungere al documento la firma di papà. Quando avrà firmato (e firmerà, vedrai) fagli i miei complimenti: ha proprio una famiglia meravigliosa.

ENZO TORTORA

SAPORI

Scopri nuovi sapori al cioccolato...



e con Sogni di Siena vinci un Ciao.

Fra le contezioni Sogni di Siena
molte sono FORTUNATE.
Se trovi la cartolina puoi vincere SUBITO un
Ciao Piaggio.



Su fratelli, su compagni...

Dai mulini del Po col contagiri alle prime leghe operaie: il «Quarto Stato» diventa un partito

di GIAN PAOLO FAVERO

Roma, aprile

Su fratelli, su compagni, su venite in fitta schiera, sulla libera bandiera spunta il sol dell'avvenir», recitano i primi versi dell'*Inno dei lavoratori* composto da Filippo Turati nel 1886 e apparso per la prima volta nel marzo dello stesso anno a Milano su *Fascio Operaio*, periodico delle nascenti leghe operaie e socialiste che

avrebbero poi dato vita, nel 1892 a Genova, al Partito Socialista. E questi stessi versi danno il titolo a una trasmissione di Radiouno che andrà in onda per ventinove puntate.

Su fratelli, su compagni... I socialisti fra cronaca e storia è infatti una lunga corsa radiofonica nella storia del socialismo italiano attraverso la rievocazione di cento anni di avvenimenti, dall'unità d'Italia all'eurosocialismo dei nostri giorni. Un programma che, secondo l'autore dei testi, lo storico Antonio Casanova, e gli sceneggiatori radiofonici, Patrizia Masi e Gilberto Visentin (regista della trasmissione), dovrebbe rendere comprensibili al pubblico più vasto le fasi salienti della travagliata storia del socialismo italia-

no. Compito non facile, perché si è voluto dare alla trasmissione un preciso taglio capace di mettere lo spettacolo al servizio della storia senza però soffocare il carattere rigorosamente storico del programma. «Abbiamo cercato», dice il regista Visentin, «di scegliere pezzi che più si confaccessero al carattere popolare della trasmissione: lettere, documenti, poesie, articoli di giornale, bandi, commedie, stralci di saggi e di discorsi parlamentari, atti di congressi, ecc. Tutto questo materiale viene reso vivo attraverso le interpretazioni di un nutrito cast di attori, allo scopo di presentare gli avvenimenti e i personaggi in modo critico



Per spuntarla contro la più testardi della forfo

Il giorno che uno scopre di avere la forfora non è mai un bel giorno. Tanto per cominciare è sicuro che questo fatto gli darà un bel po' di problemi. In più, prima o poi, se ne accorgeranno anche gli altri e francamente certi spettacoli non sono belli da vedere.

La speranza di far sparire la forfora in quattro e quattr'otto è assolutamente vana. Non solo ci vuole del tempo, ci vuole anche uno shampoo giusto usato con molta regolarità.

Adesso ce n'è uno nuovo di zecca che arriva dritto dritto da Leverkusen, il Centro di Ricerche della Bayer. Si chiama Ceox.

Il suo segreto sta tutto in una sostanza chiamata Baypival che è un'esclusività Bayer. Il Baypival, insieme all'estratto di ippocastano e alle vitamine A, E, F e H, ristabilisce la normale produzione di sebo e - dopo aver risolto gli aspetti più critici - continua a tenere sotto controllo la situazione. A un patto però: Ceox deve essere usato regolarmente e non una volta ogni tanto. Con questo sistema i risultati si vedono entro poche settimane.

Naturalmente lo shampoo Ceox della Bayer si vende soltanto in farmacia. Ricordatevene la prossima volta che vi trovate con le mani nei capelli.





xii/H contadini

È il quadro più famoso e più rappresentativo delle lotte contadine e operaie intorno al 1880: si intitola « Quarto Stato » e lo ha dipinto il pittore Pelizza da Volpedo

che dalla tassa sul macinato che impone i contagiri ai mulini del Po — oggetto con altri episodi di una puntata — il discorso si allarga allo stato sociale ed economico dell'Italia nel decennio tra il 1870 e il 1880, passando per le rivolte contadine in Emilia e nel Mantovano, per la tragica avventura del « Messia dell'Amiata » Davide Lazzaletti, fino alla brusca separazione di Andrea Costa dagli anarchici mentre in tutto il Paese e, particolarmente, in Romagna e a Milano cominciano a sorgere e a organizzarsi le prime formazioni operaie con leghe, circoli e abbozzi di partiti. Il « Quarto Stato », icasticamente rappresentato nel famoso quadro del pittore Pelizza da Volpedo, comincia a farsi partito.

E qualche anno dopo — nel 1886 appunto — avrà anche, con Turati, il suo inno di riconoscimento e di lotta che accompagnerà la nascita e lo sviluppo del socialismo libertario e riformatore attraverso le tremende prove della storia del nostro Paese: conquista delle otto ore e del suffragio popolare; neutralismo contro interventismo

nella prima grande guerra; duro e perdente scontro con il nascente fascismo; lotta clandestina alla dittatura mussoliniana; Resistenza e caduta del fascismo; infine, la democrazia repubblicana.

« In questo senso abbiamo constatato, non senza amarezza », sottolinea Visentin, « come certe situazioni torinino. Non vorremmo parlare di "ciclicità" della storia, ma in più di un'occasione questo "pensierino" l'abbiamo fatto. Certi argomenti che sono attuali oggi lo erano anche sessant'anni fa. Anche allora si parlava, sia pure in modo diverso, di aborto, di divorzio e femminismo e forse in modo più sofferto, quindi — dati i tempi — più convincente ». E lo storico Casanova aggiunge: « Abbiamo fatto questo programma destinandolo a un vasto pubblico, non solo quello che vive all'interno del movimento socialista, e per aprire un dialogo soprattutto con i giovani. Rivisitiamo assieme il passato in modo non convenzionale e non superficiale allo scopo di capire meglio il presente e per trasformarlo in un più accettabile futuro ». Nel corso della serie ascolteremo anche le testimonianze del senatore Saragat, ex presidente della Repubblica, e dei segretari del PSI, Bettino Craxi, e del PSDI, Pietro Longo.

forfora bisogna esser ra.



Shampoo Ceox. Dalla Bayer contro la forfora.



Il montatore

Topo di biblioteca o artista? Forbici e nastro adesivo per tagliare e cucire fotogrammi. Il racconto nasce in moviola

di **TARQUINIO MAIORINO**
ed **ELENA AMICUCCI**

I suoi arnesi da lavoro sono le forbici e il nastro adesivo. Lui è un signore eternamente seduto davanti a un tavolo ingombro di bobine, strisce di fotogrammi e pizze di pellicola che scorrono avanti e indietro seguendo misteriosi circuiti. Il tutto in una stanzetta tenebrosa con cartelli sulle pareti che intimano «proibito fumare». Questo è il regno del montatore, una specie di topo di biblioteca, ma senza libri e con chilometri di pellicola da tagliare, aggiustare, incollare: in altre parole «montare». Perché il mestiere che questa settimana presentiamo è un mestiere «creativo» e richiede doti non comuni nelle persone che lo praticano. In certi casi si arriva addirittura alla genialità e il contributo di un montatore al risultato finale di un film o di un lavoro televisivo è determinante. Ora l'avvento della tecnica elettronica nella TV tende sempre più a differenziare il montatore cinematografico da quello televisivo.

Ma chi è il montatore? L'*Enciclopedia dello spettacolo* lo definisce così: «Colui che sovrintende al montaggio in quanto ultima fase della produzione di un film: un'attività che si svolge seguendo le indicazioni contenute nella sceneggiatura di lavorazione (il famoso copione in cui appaiono le inquadrature effettivamente girate e la loro successione) nonché in base alle disposizioni del regista».

Sembrerebbe un lavoro da Carneade, un compito puramente esecutivo e c'è infatti l'ingiustizia, che a differenza di quanto accade negli Stati Uniti, nessun premio cinematografico è riservato in Italia ai montatori. In realtà il «nostro» è un po' come l'impaginatore di giornali e riviste, che oggi viene chiamato «art director», ossia direttore artistico. Sta alla sua fantasia e al suo senso delle immagini rendere avvincente anche una ripresa banale, sottolineando, con la manipolazione dei fotogrammi, gli aspetti

drammatici, comici, sorprendenti di un «racconto».

Il montatore di un telefilm lavora sempre insieme al regista (a somiglianza di quanto avviene nel cinema, dove ci sono coppie fisse di montatore e regista). Nel settore dell'attualità il montatore ha acquisito invece una sorta di affrancamento, in quanto non sempre il giornalista che ha curato un servizio ha tempo di seguire l'ultima fase del lavoro che si svolge pochi minuti prima dell'inizio del telegiornale.

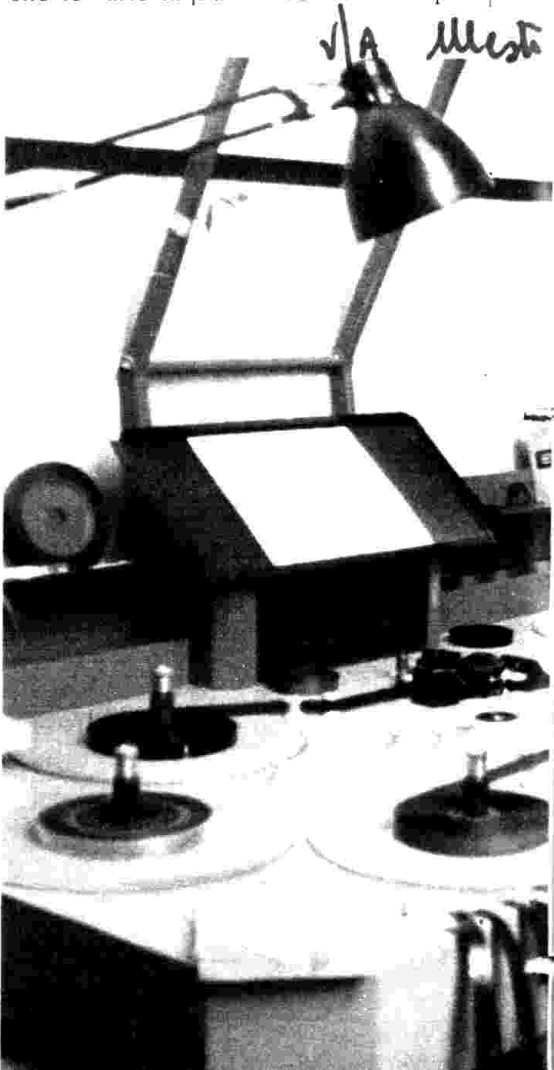
In televisione il montatore sta attraversando un particolare momento «storico» perché l'avvento dei nuovi mezzi elettronici vede sempre più affermarsi il nastro videomagnetico rispetto al vecchio nastro di acetato di cellulosa con emulsione fotosensibile. Sono anzi in corso trattative sindacali per definire meglio la figura del montatore «rvm» (registrazione videomagnetica), il cui nome già appare spesso nei titoli iniziali o di coda sotto la dicitura «montaggio rvm».

Gli italiani sono stati i primi nel mondo (non erano ancora arrivate le apposite macchine) a «tagliare» artigianalmente il nastro «rvm». Si pensava all'inizio che l'ampex avesse sì il vantaggio dell'immediatezza (saltando tutti i tempi di sviluppo e stampa della pellicola cinematografica), ma che non fossero possibili interventi per eliminare inutilità e lungaggini o per cambiare la sequenza. Oggi invece si può manipolare fotogramma dietro fotogramma anche il nastro magnetico, sebbene la registrazione video e quella audio siano un tutt'uno. È un procedimento complicato da spiegare, ma cerchiamo di farlo: una macchina di registrazione videomagnetica con un pollice elicoidale permette di rivedere l'immagine mentre si registra. Si possono rallentare le immagini (sia automaticamente sia a mano) per fermarsi sui fotogrammi prescelti. Si possono realizzare animazioni senza più ricorrere al complicato e un po' empirico sistema detto «truka» e per farlo basta codificare (ossia registrare sul nastro magnetico) un segnale elettronico che rispecchia il «frane» (l'equivalente di un fotogramma) e nel montaggio scegliere i fotogrammi che diano l'immagine della continuità, saltando quelli «prolissi». Da quest'anno così la moviola della *Domenica sportiva* è stata sostituita da una macchina elettronica chiamata VPR2.

Ma non soltanto nell'attualità il nastro videomagnetico sta soppiantando la pellicola. Michelangelo Antonioni ha girato col nuovo sistema un intero film per la TV, *Il mistero del castello di Oberwald*, con Monica Vitti protagonista. Sempre su nastro vengono ormai registrati (e conservati in nastroteca) quasi tutti i romanzi sceneggiati, le commedie e le riviste televisive.

Nel montaggio cinematografico, a differenza di quanto accade nella ripresa, c'è una rilevante presenza femminile. Non solo esistono numerose montatrici, ma sono quasi sempre donne i collaboratori diretti del montatore definiti «assistenti al montaggio». Infatti la donna — motivazione che magari non piacerà troppo alle femministe — è considerata particolarmente adatta a queste attività perché «ordinata e paziente».

L'assistente ha l'incarico di catalogare il materiale di lavoro in modo che le varie inquadrature siano sempre



PIÙ CHE MESTIERE, UN RITMO

Ora sentiamo l'esperienza di un montatore in prima persona che parla del « mestiere » e di tutti i problemi che ha dovuto affrontare in tanti anni di mestiere. E' Bruno Casali, entrato in Rai grazie a un concorso dopo una lunga esperienza nell'ambiente teatrale milanese dove ha ricevuto un'importantissima formazione culturale, ottica, critica e quella sensibilità indispensabili per fare bene questa professione.

« Casali, cos'è per lei un montatore? ».

« E' uno che sintetizza del materiale girato in precedenza da altri, attenendosi a una logica dettata dalla trama del film o della storia e imprimendo alle sequenze un particolare "ritmo" che deve dare al filmato l'effetto desiderato. Data la grande importanza che ha il montatore per la buona riuscita di un film, documentario o spettacolo è necessario l'affiatamento con il regista. Il capirsi al volo, avere gli stessi gusti artistici sono premesse per un'ottima collaborazione. A mio avviso, un buon affiatamento con il regista va inteso anche (e forse principalmente) sul piano umano oltre che su quello del lavoro ».

« Lei a quale regista si è sentito più vicino? ».

« Ci sono registi, come l'indimenticabile Rossellini, che a volte si trovano a grare un'enormità di materiale senza sapere a priori l'esatta trama del film. Questa, con lui, veniva decisa in seguito, riguardando e selezionando le immagini e con l'aiuto del montatore si decideva la soluzione migliore. Un altro episodio vede protagonista il grande Fellini che scrive una lettera di ringraziamento al montatore per la trovata della

scena finale per il film "La dolce vita". Sono tutti episodi che dimostrano come spesso il regista trova nel montatore un preziosissimo collaboratore ».

« Casali, ci sono soltanto lati positivi in questa professione? ».

« No, anche se le soddisfazioni sono tante. Prima di tutte quella di poter realizzare il proprio estro artistico, a sostegno del quale è indispensabile una grande capacità tecnica. A volte basta un suono, un rumore, un'inquadratura in primo piano (basti pensare al senso di angoscia e terrore che può dare in un thrilling il battito del cuore o un respiro affannoso) per comunicare allo spettatore uno stato d'animo. I lati negativi sono rappresentati soprattutto dal dover restare per ore seduti, per ore e ore a guardare le stesse sequenze più volte, in stanze buie. C'è comporta un notevole stress fisico e psichico e l'obbligo di una continua concentrazione ».

« Dà più soddisfazione il lavoro cinematografico o quello televisivo? ».

« Entrambi i campi sono impegnativi. Non bisogna sottovalutare il lavoro televisivo rispetto a quello cinematografico. Ad esempio il montaggio di un telegiornale richiede, per il fatto che il tempo a disposizione è pochissimo, qualità, velocità, nervi saldi ed esperienza ».

« Guadagna molto un montatore? ».

« C'è da fare una distinzione tra chi intraprende la libera professione (per montare un film si può guadagnare anche 7 o 8 milioni) e coloro che invece lavorano in Rai. I primi hanno il vantaggio di guadagnare molto in poco tempo, ma non hanno la sicurezza e la continuità che invece la Rai può dare ».

c. p.

reperibili, compresi gli « scarti » che in caso di ripensamento si vogliono riutilizzare. Cura inoltre autonomamente la sincronizzazione delle opere acquistate all'estero e doppiate, come accade per film e telefilm. Il lavoro consiste anche nel verificare che il movimento delle labbra dell'attore doppiato coincida perfettamente con il suono della battuta del doppiatore.

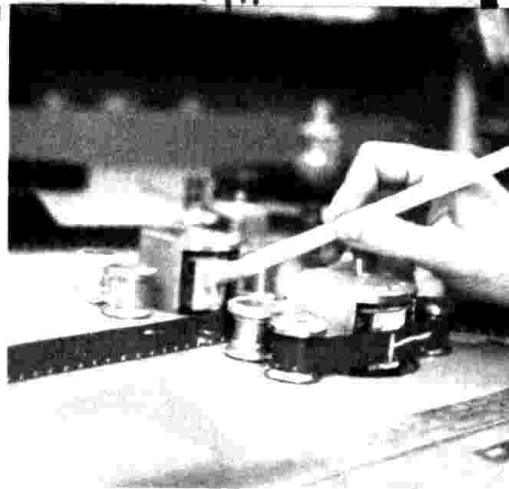
COME SI DIVENTA

Come si diventa montatori? O con un lungo tirocinio a fianco di un veterano o più modernamente seguendo un corso di 5 anni presso l'unica scuola di

La matita bianca (a fianco) che il montatore usa per segnare la pellicola. Sotto, una moviola a tre schermi che permette di montare contemporaneamente tre servizi diversi. A sinistra, un'altra moviola, e in alto, il « mestiere » visto con ironia



eni TV



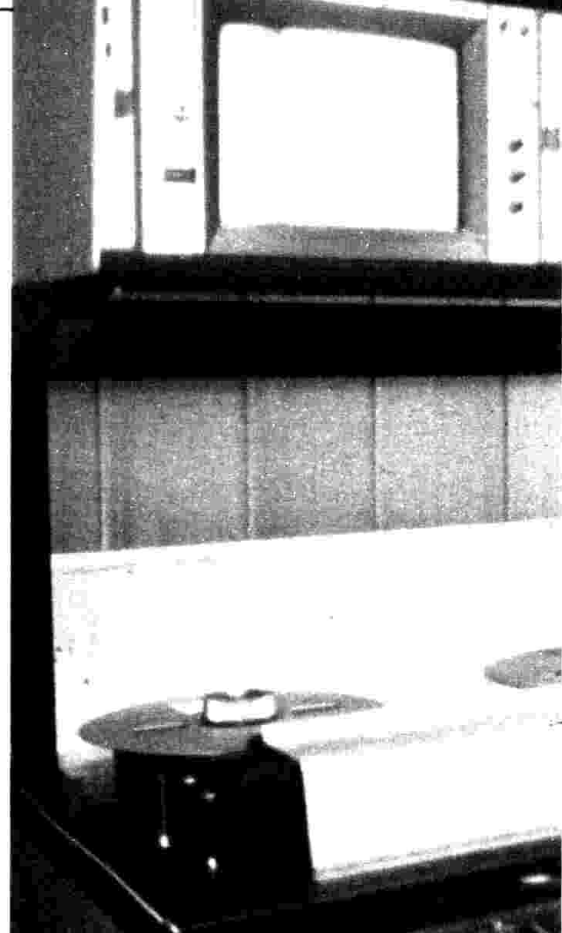
la italiana legalmente riconosciuta, ossia l'Istituto di Stato per la Cinematografia e la Televisione. Il diploma equivale a quello delle scuole superiori. Non esistono invece ancora scuole per apprendere l'arte del montaggio elettromagnetico.

Nel mestiere del montatore vale soprattutto la pratica e la via migliore per cominciare è fare l'assistente al montaggio. Alla Rai si entra per concorso. La selezione viene effettuata attraverso prove teoriche e pratiche. Le prime consistono in un colloquio con domande di cultura generale e specifica in campo cinematografico e televisivo. Poi il candidato viene messo dinanzi alla moviola, gli viene consegnato un servizio « grezzo » da montare in un periodo di tempo prestabilito. Il montatore « rvm » (elettromagnetico) viene assunto per selezione in qualità di operatore « rvm ». Alla Rai i prescelti vengono istruiti con un corso teorico-pratico della durata di 8 mesi, durante i quali si viene già impegnati nelle produzioni. Le assistenti al montaggio, infine, vengono assunte attraverso l'ufficio di collocamento dello spettacolo.

Due nomi che tutti i tifosi di calcio ricordano: Vitaletti e Sassi impegnati alla moviola della Domenica sportiva. Da un anno, tanto per non creare « divismi », i montatori azionano a turno la moviola

QUANTO GUADAGNA

I guadagni di un montatore possono essere molto elastici, secondo il tipo di specializzazione, il settore di lavoro e, in qualche caso, la rinomanza personale, il « nome ». Nel campo cinematografico le paghe sono elevate, ma bisogna considerare le discontinuità delle produzioni, i periodi durante i quali « non c'è lavoro ». In televisione, invece, il montatore può contare su uno stipendio medio che oscilla intorno al mezzo milione al mese (337 mila lire di paga base), che sale con gli scatti biennali di anzianità e si arrotonda con la contingenza, con gli straordinari, con il lavoro festivo e quello notturno. L'indennità di trasferta, poi, è uguale a quella degli altri dipendenti. Una riduzione di stipendio è prevista per i primi 18 mesi, quelli di apprendistato e tirocinio. I montatori « rvm » hanno uno stipendio base più modesto (il minimo iniziale è di 224 mila lire), a cui bisogna aggiungere le solite voci extra (con gli straordinari, in un mese, si può arrivare a 150 mila lire in più). Per i primi sei mesi è prevista una riduzione del 10 per cento sullo stipendio. Queste sono cifre soltanto indicative, tanto più che, come per altre categorie, sono in corso trattative sindacali di carattere normativo.



I PRO E I CONTRO

A favore dei primi c'è innanzitutto la soddisfazione: il lavoro del montatore, a metà strada fra il tecnico e il creativo, permette di vedere i risultati concreti della propria fatica. Volta per volta sorgono problemi nuovi che sollecitano l'inventiva. Inoltre, a smentire l'immagine di sedentarietà che si ha di questa professione, il montatore ha la possibilità di viaggiare spesso per motivi di lavoro. Non di rado deve accompagnare il regista o il giornalista per montare i servizi sul luogo di un avvenimento. In quel caso il lavoro viene svolto presso le sedi delle televisioni straniere.

La moviola mobile da campo si usa sempre meno, ma in compenso viene sostituita dalle apparecchiature mobili di





Un primo piano dei « piatti » di un « rvm » o « registrazione videomagnetica ». Sotto, una nastroteca dove si conservano le pellicole avanzate al montaggio. A fianco, l'intero impianto « rvm » che permette il montaggio del nastro videomagnetico. Gli italiani sono stati i primi nel mondo in questo settore



registrazione « rvm ». Ce ne sono di diverse dimensioni e possono essere montate su pullman da ripresa o su automezzi autonomi.

E i contro? Ce ne sono, come in ogni professione che si rispetti. Innanzitutto il disagio, come per il cameraman, di non poter contare su sabati, domeniche e altre feste comandate. Un inconveniente professionale può essere rappresentato inoltre dal rischio di diminuzione di udito o di vista poiché il lavoro del montatore si svolge in un ambiente chiuso e buio davanti a uno schermo illuminato e spesso con l'audio delle colonne sonore a pieno volume. Questi pericoli si riducono di molto con il montaggio « rvm » che si può effettuare anche in ambienti dove filtri un po' di luce.

Per chi voglia intraprendere questa professione le possibilità di lavoro sono molte. Oltre alla televisione e al cinema esistono sbocchi presso società produttrici di telefilm, caroselli pubblicitari, videocassette didattiche. Per il montatore « rvm », invece, le possibilità sono più ridotte se si esce dalla Rai. Nelle TV private, dove vige la regola del massimo risparmio, non sempre le trasmissioni vengono montate da specialisti: inoltre la maggior parte delle « tele locali » si limita a mandare in onda vecchi film o altro materiale d'acquisto, circoscrivendo quindi la produzione diretta a interminabili dibattiti, a spettacolini « dal vivo » e quiz telefonici, rinunciando a certi interventi « professionali ».

I PIÙ FAMOSI

I montatori sostengono che nella loro categoria non esistono « divi ». Eppure tutti gli appassionati di calcio conoscono il nome di Heron Vitaletti che, fino all'anno scorso, è stato addetto alla moviola della *Domenica sportiva*. Ora per non creare un altro « primo della classe » e soprattutto per non costringere uno di loro a lavorare tutte le domeniche della stagione calcistica, i montatori « rvm » hanno deciso all'unanimità di manovrare a turno la VPR2 elettronica. Fra i montatori più noti c'è Beppe Baghdikian che montò con Franco Zeffirelli il drammatico documentario *Per Firenze* con le sconvolgenti immagini dell'alluvione del 1966. Oggi Baghdikian è diventato regista.

Una figura di montatore « avventuroso » è quella di Adolfo Sideri, inviato speciale con la sua moviola sui luoghi di avvenimenti come il terremoto di Sicilia e il viaggio di Paolo VI nelle Filippine. Altri nomi legati alle trasmissioni di attualità sono quelli di Jenner Menghi (*TV7, Odeon, Galleria*), di Umberto Mete, Giovanni Di Raimondo (*Dribbling*), Mariano Arditi, Vasco Micucci, Giambattista Mussetto, Riccardo Parmigiani, Bruno Casali, Carlo Chiti (*Almanacco*). Si tratta soltanto di esempi, riferiti specificatamente al settore televisivo. Nel mondo del cinema uno dei montatori più qualificati è Riccardo Fellini, fratello del più celebre Federico e Ruggero Mastroianni, fratello dell'attore Marcello Ma-

strojanni. Fra le donne montatore spiccano i nomi di Pasquina Baldo e Aurelia Cosco impegnate nei servizi giornalistici della TV. Alba Orti e Mariella Ercole preferiscono lavorare nel settore culturale.

Tornando agli uomini esistono fra i montatori veri casi di specializzazione: Giancarlo Cersosimo ha legato il proprio nome a numerosi sceneggiati storici, mentre Ernesto Manozzi predilige i programmi di archeologia.

I montatori « rvm », gli « elettromagnetici », rappresentano un po' la « nouvelle vague » degli studi televisivi. Sono tutti piuttosto giovani, con un'anzianità aziendale che difficilmente supera i dieci anni. Fra quelli più portati per le trasmissioni di attualità citiamo Franco Fanelli ed Enrico Guerra. Ma c'è anche chi ha l'orecchio musicale: è il caso di Luciano Bugianesi e Andrea Fabretti impegnati soprattutto nel montaggio di grosse produzioni di varietà come *Studio '80*. Fra gli « sportivi » Andrea Iervolino, che l'anno scorso è stato uno dei « personaggi invisibili » al seguito del Giro d'Italia.

TARQUINIO MAIORINO
ed ELENA AMICUCCI

**"Anche se porti la dentiera,
li puoi mangiare i fichi..."**

(dice la signora Carla all'amica)



3 giorni dopo



pasta adesiva

SUPER POLI-GRIP®

**vince in tenuta e...
puoi mangiare di tutto!**



*Il maestro di Semplicino
mentre propone ai suoi allievi
il singolare rompicapo*

I rompicapo di Semplicino

**Questa volta un quiz
geografico, protagonista
un esploratore
in imbarazzo.
Volete aiutarlo?**

La seconda puntata di *E' semplice*, il programma di scienza e tecnica per i giovani di Fernando Armati, in onda sulla Rete 2, alle ore 17,30, il mercoledì, propone un nuovo quiz logico di Mario Barra, tradotto in cartone animato da Gibba. Lo scopo è di insegnare a tutti ad adoperare il cervello, e ragionare. Non è difficile.

Protagonista del cartone animato è sempre Semplicino, che questa volta si trova a scuola. Il maestro racconta di un esploratore che è capitato in un punto particolare del nostro pianeta: da qualsiasi parte si sposti marcia sempre verso Nord. Verso Nord se va a destra, verso Nord se va a sinistra, verso Nord se avanza e verso Nord se indietreggia. Sembra impossibile, non è vero? Eppure, un posto così esiste. Semplicino non riesce a immaginare dove sia. Perché non provate ad aiutarlo? La soluzione verrà trasmessa da *E' semplice* la prossima settimana, noi la pubblicheremo tra due settimane, cioè sul n. 17 del *Radiocorriere TV*. La settimana prossima pubblicheremo invece la soluzione di *Semplicino alchimista* che *E' semplice* manda in onda questa settimana. Non possiamo inserirla in questo numero perché saremo in edicola prima che il programma vada in onda e non vogliamo toglierli la soddisfazione dell'anteprima. Così ogni settimana, per tutta la durata di *E' semplice*, pubblicheremo il quiz proposto contemporaneamente alla messa in onda e rimanderemo la pubblicazione della soluzione al numero successivo.

sommario

62 Teatro/Cinema
63 Classica, Ottava nota
67 Libri
86 Scuola/Educazione
88 A tutto disco
89 Hit Parade
90 Di tasca nostra

91 Idee donna
Onde e suoni
92 A video spento
93 Ragazzi
94 Awana Ring
95 Questa pazza pazza TV
96 Oroscopo
99 Due parole

tempo libero

APPUNTAMENTO

Colpi di conì e di coppe super: kermesse per «Maestro gelataio»



Il titolo è senz'altro tra i più ambiti del settore, e tutti i migliori gelatai di Puglia e Basilicata se lo contenderanno a colpi di conì super-fantastici e di coppe giganti (per le altre regioni e per l'estero è ammessa solo la partecipazione fuori gara): chi non vuol perdere l'occasione di questa grande kermesse della golosità, deve programmare una visita al 2° Trofeo «Maestro gelataio» di Puglia e Basilicata che si svolge a Bari il 28, 29, 30 e 31 maggio.

Quattro i momenti clou di questo insolito match; per ogni

gara un tema specifico e una apposita giuria. Conì: è la prima prova in ordine di partenza; giudici inflessibili saranno bambini dai 10 ai 16 anni. Coppa fantasia: invidiati degustatori delle «creazioni» in concorso, universitari e sportivi. Granita: sono senz'altro loro, gli anziani, i più avidi consumatori di questa specialità; a loro spetterà il verdetto.

Per i Semifreddi, una giuria molto varia e composita: giornalisti, esperti enogastronomici, personaggi della cultura e della politica.

Da non mancare infine è la gran serata di gala del 31 maggio: con distribuzione di trofei e medaglie e eccezionale offerta dei gelati vincitori.

Per informazioni e regolamenti di concorso, rivolgersi a Alfredo Leone, Casella Postale 32, Bari.

ZOOM

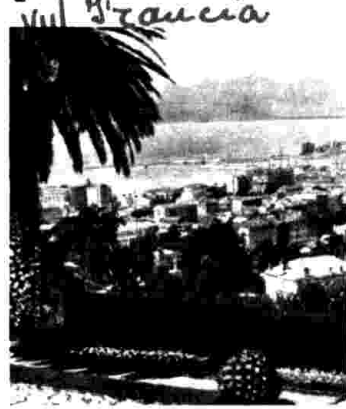
Il vero trumeau lo vedi a Todi *xiii / varie*



Nel gran baraccone chiamato antiquariato talvolta l'insidia si nasconde dietro un fraterno o un trumeau che sembrano veri mobili d'epoca. Perciò chi ha interesse ad arredare la propria casa con mobili senz'altro autentici ha un appuntamento d'obbligo: la mostra dell'antiquariato di Todi, che quest'anno dura fino al 30 aprile. Ogni pezzo ha un suo certificato di garanzia rilasciato da esperti. Chi ama i retroscena può invece farsi raccontare le tecniche che i falsificatori usano per dare al legno quella patina d'antico...

VIAGGI

Alla Croisette per tanto cinema *xiii / Francia*



Vale la pena di pensarci in tempo: il 9 maggio, quando prenderà il via l'edizione 1980 del festival di Cannes, di posti negli alberghi non ce ne saranno al solito già più.

A pochi chilometri di distanza c'è una selva di paesini mai col tutto esaurito. In cambio la città offre, oltre alla gran scorpacciata di tutto il nuovo cinema, il colore della Croisette.

Vecchi divi e astri nascenti, stelline pronte a brillare, produttori in cerca d'affari sono la fauna variopinta che il festival riesce a catturare ogni anno.

BREVISSIME

● **Siena.** Il 12 e il 13 aprile saranno tutti in gara a Siena: ben pettinati e impettiti si disputeranno l'onore di esemplare più bello della XVI Esposizione nazionale canina della città. Saranno presenti, ovviamente, cani di tutte le razze e di tutte le taglie.

● **Genova.** Il volume poco ingombrante in edizione eco-

nomica, il pocket compagno di viaggi e di relax, è il protagonista indiscusso della Fiera nazionale del libro tascabile, che rimane aperta a Genova dal 13 al 20 aprile.

● **Firenze.** Universalmente riconosciuta come la capitale italiana della raffinatezza e del gusto, Firenze ospita dal 9 all'11 aprile l'«Aurea Trade», Esposizione nazionale di orficeria: un vero piacere per chi ama i gioielli e i

loro modelli artigianali più originali.

● **Loreto (Ancona).** Prosegue fino al 13 aprile, a Loreto, la XX Mostra nazionale di strumenti e di edizioni musicali da chiesa e per la gioventù: edizioni rare di vecchi spartiti, adattamenti per principianti, curiosità di tutti i tipi per appassionati musicofili.

● **Bologna.** «10 anni dopo (i nuovi-nuovi)». Per chi vuole

conoscere i futuri artisti degli anni Ottanta, non resta che visitare la mostra allestita alla galleria comunale di Bologna, con data di chiusura il 15 aprile.

● **Verona.** Dal 13 al 20 aprile a Verona si svolge uno dei più importanti saloni internazionali dedicati alla attività vitivinicola: «14 Vinitaly». Contemporaneamente è aperta la 6ª «Regalit», Fiera del mercato alimentare.

Per far quadrare i conti c'è sempre bisogno del pubblico

Dei costi e dei ricavi. Argomento sempre d'attualità. Cifre alla mano è difficile il rapporto costi ricavi, per far quadrare i conti, occorre tale assegnamento sull'inevitabile sovvenzionamento pubblico, condizione unica di sopravvivenza di tutto il teatro italiano. Sovente gli uffici stampa delle compagnie segnalano ai giornali cifre riguardanti gli incassi di questo o quello spettacolo, parlando di record, di medie altissime. Hanno l'aria di chi vuole far credere che, fatte le debite proporzioni, più di così non si può. Ed è spesso vero: più di così certi teatri non possono incassare, in ragione della capienza e del prezzo di botteghino. Questo non vuole dire che il ricavo sia in qualche modo avvicinabile al costo. Mettiamo il caso d'uno spettacolo buono che incassi, in un teatro romano, due milioni e mezzo. Tante tasse, diritti d'autore e pubblicità, restano circa un milione e settecentocinquanta mila lire, divise tra compagnia e teatro nella percentuale: mettiamo del 70% e del 30%, non bastano a coprire ne il costo compagnia né il costo teatro. Infatti il 70% di 1.750.000 è circa 1.200.000, non è sufficiente per una compagnia media che viaggia sull'ordine dei due milioni: per sera il 30% del teatro fa circa 550.000 lire, cifra al di sotto di circa la metà rispetto al costo medio di un

teatro che si aggira sul milione al giorno. Potranno mai quadrare i bilanci? Che cos'è che non va tra costi e ricavi? Anche quando le cose vanno bene, è mai possibile che il pubblico non riesca a salvare uno spettacolo? Lo squilibrio sta nel biglietto: la

L'equipaggio dell'«Enterprise» in piena azione. E' una scena di Star Trek il film che sta oscurando il successo di Guerre stellari. Per girarlo sono occorsi tre anni



SCHERMO

Guerra stellare con calva e astronave

E' figlio della TV. Era un serial della TV americana di grande successo: in onda fra il '66 e il '68, tradotto in 47 lingue. Poi sotto la spinta del successo delle scienze fiction versione cinema, vale a dire dopo «Guerre stellari» e «Alien», è passato a colpi di milioni di dollari sul set. Tre anni di lavoro, la creazione di una vera corazzata spaziale l'Enterprise, 400 effetti speciali, 45 miliardi di lire. Poi in circuito: nel solo mese di dicembre in America ha totalizzato il 23% degli incassi. E in Italia ancor prima di apparire (uscirà a Pasqua) sta riempiendo i giornali. E' «Star Trek», kolossal ideato da Gene Roddenberry ex pilota desideroso di battere George Lucas, il gran miliardario di «Guerre Stellari». Lucas stava preparando la sua seconda guerra ma uscirà nel 1981. E lui lo ha già battuto finendo la sua prima corazzata. La Paramount gli mise a disposizione 37 milioni di dollari, un buon regista, Rober Wise (quello di «West Side Story»), un mago degli effetti speciali, Robert Abel. La storia è semplice quanto banale: una nube che manda raggi mortali si dirige verso la Terra. Una astronave corazzata le si muove contro con il suo equipaggio. Fra questi c'è Ilia, Persis Khambatta ex miss India, calva per ragioni spaziali. Ma vera prim'attrice è la «Enterprise».

STEFANIA BARILE

media del costo del teatro per il pubblico non è rapportata alle reali esigenze delle compagnie e dei teatri. Il prezzo del biglietto è ancora, dovunque, pur con qualche

differenziazione, un prezzo politico. E allora, a carico della collettività, c'è l'altro prezzo che ognuno di noi paga e che è versato dallo Stato.

BRUNO D'ALESSANDRO

PLATEA

● L'anno scorso Paola Borboni non terminò la stagione con Harold e Maud perché il suo impresario lasciò la compagnia per problemi finanziari. Da ottobre, la grande «vecchia» del teatro italiano si prenderà la rivincita: sarà ancora Maud in un'edizione diretta da Carlo Cotti.

● L'Istituto del Dramma Italiano (IDI) ha bandito un concorso per quattro «novità» d'autore italiano da rappresentarsi per almeno quattro mesi: i migliori testi saranno premiati con un contributo che va da 10 a 20 milioni.

● E' un documentario Farò la mia isola, l'ultimo film girato da Ingmar Bergman. Dopo le lunghe disavventure col fisco svedese, il regista ha dedicato all'isola (su cui aveva costruito una sua personale cinecittà oltre che la sua casa), quasi due ore di pellicola. Il documentario è presentato in questi giorni a Parigi.

BORSA TEATRO

| MILANO | fino al 2 marzo |
|--|---|
| IL CORTILE DEI MIRACOLI di F. Musazzi, regia di F. Musazzi, compagnia I. Legnanesi Odeon (posti 1000) | incasso compl. 367.051.230 giorni 55 incasso al giorno 6.673.700 spettatori 44.087 |
| «EL NOST MILAN» di C. Bertolazzi, regia di G. Strehler, compagnia «Piccolo Teatro di Milano-Lirico» (posti 1800) | incasso compl. 291.170.126 giorni 59 incasso al giorno 4.935.000 spettatori 69.166 |
| LA LUPA di Verga, regia di L. Puggelli, compagnia Anna Proclemer Manzoni (posti 900) | incasso compl. 114.907.070 giorni 24 incasso al giorno 4.787.800 spettatori 22.210 |
| IL MAGNIFICO CORNUTO di F. Crommelynck, compagnia di M. Chiochio Delle Muse n. 2 con E. M. Salerno Manzoni (posti 900) | incasso compl. 15.262.000 giorni 5 incasso al giorno 3.052.000 spettatori 2.545 |
| A CHE SERVONO QUESTI QUATTIRINI? di A. Curcio regia di A. e C. Giuffrè, compagnia Giuffrè, San Babila (posti 474) | incasso compl. 30.747.474 giorni 11 incasso al giorno 3.052.000 spettatori 5.392 |
| LONTANO DALLA CITTA' di J. P. Wenzel, regia di G. Patroni Griffi, comp. del Piccolo Eliseo, San Babila (posti 474) | incasso compl. 38.369.891 giorni 17 incasso al giorno 2.257.000 spettatori 7.652 |

BORSA CINEMA

| Film | città | giorni | spettatori |
|--|-------|--------|------------|
| 1) Manhattan (am. - commedia) | 16 | 1.385 | 853.350 |
| 2) Mani di velluto (it. - commedia) | 16 | 1.109 | 731.884 |
| 3) Il malato immaginario (it. - commedia) | 16 | 945 | 720.025 |
| 4) Io sto con gli ippopotami (it. - avventura) | 16 | 1.046 | 706.608 |
| 5) Apocalypse now (am. - drammatico) | 16 | 855 | 696.025 |
| 6) The champ (am. - drammatico) | 16 | 1.069 | 648.197 |
| 7) Moonraker (am. - avventura) | 16 | 989 | 646.568 |
| 8) Rataplan (it. - commedia) | 16 | 1.122 | 601.973 |
| 9) La patata bollente (it. - commedia) | 16 | 916 | 511.512 |
| 10) Alien (ingl. - fantascienza) | 16 | 784 | 506.789 |
| 11) Rocky 2 (am. - drammatico) | 16 | 790 | 486.576 |
| 12) La luna (it. - drammatico) | 16 | 930 | 476.261 |
| 13) La fuga da Alcatraz (am. - drammatico) | 16 | 702 | 462.548 |
| 14) Hair (am. - musicale) | 16 | 976 | 451.382 |
| 15) Aragosta a colazione (it. - commedia) | 16 | 855 | 448.823 |

Dal compito di scuola al peccato di vecchiaia: tutto Rossini

Il programma è a lunghissima scadenza: durerà ottanta anni, lo vedranno terminato i nostri nipoti.

Parliamo dell'edizione completa di tutte le opere di Gioacchino Rossini, di recente varata dalla Fondazione Rossini di Pesaro con l'edizione critica della *Gazza ladra*. Curata da Alberto Zedda, la partitura consta di oltre mille pagine, è stampata in bella carta ed è corredata da un volumetto di note critiche. Seguirà, condotta con gli stessi criteri, l'edizione dell'*Italiana in Algeri* a cura di Azio Corghi.

Dunque una iniziativa, ch'è tra le poche che facciano veramente onore agli studi musicali italiani.

Se dovremo aspettare alcune generazioni per vederla portata a termine, ciò non stupisce. Analoghe imprese dedicate a Tartini e a Boccherini non conoscono una sorte migliore.

Può dirsi fortunata la Fondazione Rossini se (caso credo più unico che raro) è per gran parte sovvenzionata dalle rendite dell'eredità lasciata dallo stesso musicista.

Il comitato di redazione di questa gigantesca impresa è formato da tre musicologi: Bruno Cagli (presidente della Fondazione), Alberto Zedda e Philip Gossett; le prime revisioni sono state affidate per buona parte a studiosi stra-

nieri (il che non ci stupisce: se il più grande latinista vivente è il nero senegalese Senghor, il miglior rossinista potrà benissimo essere un inglese o americano). Tra i revisori sono H. Colin Smith (per *La Donna del Lago*), Pierluigi Petrobelli, che abbandonerà momentaneamente la sua favoleggiata « tartineide » per dedicarsi alla *Petite Messe Solennelle*; Martin Tatrak (per i pianistici *24 Riens*) e Lorenzo Tozzi (per *l'Edipo a Colono*). E così via, per ottanta volumi, un volume all'anno.

A ciò va aggiunta la realizzazione (per la quale occorreranno cinque anni) dell'epistolario rossiniano, che verrà finanziata dalla Banca Popolare Pesarese.

Sulla qualità di tali revisioni, sulla cura filologica che ad esse verrà dedicata, si può star certi che saranno del più alto livello.

C'è quindi da augurarsi, in primo luogo, che i risultati di tali fatiche non servano ad essere poi dati in pasto ai Delman e ai Gregoretti. Ed è auspicabile, in secondo luogo, che sia stata brillantemente risolta anche la « vexata quaestio » degli abbellimenti vocali da inserire nelle opere rossiniane. Il compositore ne scriveva di diversi per lo stesso brano, a seconda delle cantanti che di volta in volta si esi-



bivano nei suoi melodrammi, l'imbarazzo della scelta può essere, a volte, notevole.

Non mi ero mai reso conto della gravità di questo problema finché non mi capitò d'ascoltare a Siena, anni or sono, alcuni interventi di una « tavola rotonda » sulla vocalità rossiniana, dove uno dei temi centrali era appunto questo: anche se le destinatarie sono morte da tempo, come possiamo resuscitare almeno i loro vocalizzi? Rossini s'era preso la briga di scriverli di suo pugno, ci sono pervenuti, e non possiamo pertanto lasciarli inutilizzati.

Con questa « opera omnia » gli studi rossiniani si rivelano giunti ad alto livello, più che per ogni altro musicista italiano. Del Pesarese verrà riveduto e corretto tutto, dal compito di scuola all'ultimo « peccato di vecchiaia ».

Ralleghiamoci, sperando che altrettanta cura venga dedicata, in un prossimo futuro, anche a musicisti che non ne sono meno meritevoli, come Cherubini e Spontini, sui quali la situazione degli studi è, paragonata a quelli rossiniani, ad uno stadio addirittura preistorico.

DARIO DELLA PORTA

MICROSOLCO

Tre flauti per il barocco

Musica per tre flauti a becco si intitola un disco della Telefunken (6 42365 AW) dedicato agli amanti del barocco: è una antologica panoramica sulla letteratura flauti-

stica tra il XVII e il XVIII secolo, raggruppante forme musicali svariate di autori di diverse scuole. Un posto d'onore spetta alla sonata. A rappresentarla figurano un brano del tedesco Mattheson, del francese Dornel, di un anonimo tedesco e polacco e, per l'Italia, di Scarlatti e del meno noto Riccio. Di scuola veneziana, quest'ultimo ha una tendenza alla ricerca di effetti strumentali insoliti, qui nei compiaciuti giochi d'eco de *La canzon La Roignola*. Una pavana di Schleidt e una bellissima ciaccona di Purcell completano il volume. Esecuzione assai attenta alle sfumature espressive quella di Frans Bruggen e del Quadro Hotteterre.

★★★

Prêtre per un Gounod teatrale

Sul *Faust* di Gounod i pareri di critici e musicisti sono sempre stati discordanti: da Wagner che riteneva l'opera « volgare » e il suo autore « un talento inferiore » a Ravel che vi ritrovava la sensualità armonica e vocale ormai persa dalla melodia francese fin dalla metà del XVII secolo. Ma a decretare il successo del *Faust* fu innanzitutto il pubblico, accolto sempre numeroso ad ogni sua rappresentazione, tanto che l'Opera di Parigi ne festeggiò la duemillesima più di trenta anni or sono. Chissà a che cifra siamo arrivati nel 1980? Certo la discografia è assai varia. Ad arricchirla è venuta una incisione EMI (3C 165-03574/77). Dirige *Prêtre*: una direzione brillante ma sfumata e, soprattutto, teatral-



lissima, ciò che conta in una opera la cui musica non fa altro che contrastare i momenti più drammatici. Ottimo anche il cast vocale: nei ruoli principali Ghiaurov, un veterano del ruolo di Mefistofele, la Freni, che da anni, e spesso insieme a Ghiaurov, riveste, sulla scena, gli abiti di Margherita, e Domingo in quelli di Faust.

★★★★ OLGA VISENTINI

★★★★ OTTIMO

★★★ BUONO

★★ MEDIOCRE

★ SCADENTE

Musik mit drei Blockflöten
Achtzehn Stücke
Johann Sebastian Bach
Johann Christian Bach
Johann Christian Bach



mit Frans Bruggen

Per solfeggiare la «gelida manina» a loro viene il fiatone

Capita di chiedersi: le note delle arie e dei duetti sono sempre le stesse? Diremmo di sì. Fino a un certo punto però. Bisognerebbe passare il quesito al tenore Giovanni Mastino, al mezzo-soprano Kumiko Yoshii, ai soprani Daniela Dessi, Stelia Doz Radina, Marzia Ferraro e Floriana Sovilla ossia ai finalisti di Auditorium, rassegna di giovani cantanti lirici indetta da Radiouno e portata a termine da Carla Spada, che è a capo della musica classica nella rete radio.

Ma a proposito della domandina iniziale, le sei giovani promesse sono concordi nel giudicare pericoloso il primo impatto con la grande orchestra, il sentirsi cioè di punto in bianco scaraventati



Ecco i cantanti finalisti di Auditorium. Da sinistra: Floriana Sovilla, Marzia Ferraro, Kumiko Yoshii, Daniela Dessi, Giovanni Mastino, Stelia Doz Radina

fra le arpe, i tromboni e le telecamere (TV 2): ecco che le romanze non sono più le stesse e perdono l'aspetto salottiero della voce con accompagnamento di pianoforte. Esposto in poche righe, il problema è sin risibile. L'importante è non tacerlo; così come non porrei veli pietosi sopra

l'orchestra (quella peraltro prestigiosa della Rai di Roma diretta da Pierluigi Urbini). Nell'ultimo confronto tra gli esordienti e gli scatifissimi professori d'arco e di fiato hanno avuto la meglio proprio i ragazzi. Loro sì che di lirica se ne intendono.

LUIGI FAIT

BORSA DISCO

- 1 Mozart: **Don Giovanni** (Raimondi, Van Damm, dir. Maazel), C.B.S. 79321.
- 2 Beethoven: **Concerto n. 5 per pianoforte e orchestra** (Pollini, dir. Böhm), DGG 2530721
- 3 Massenet: **Werther** (Kraus, dir. Plasson), Emi 3704/8
- 4 Mahler: **Sinfonia n. 4** (dir. Karajan), DGG 2531205.
- 5 Vivaldi: **Le quattro stagioni** (dir. Malgoire), CBS 76717.

Collaborano alla compilazione delle nostre classifiche 15 rivenditori di dischi di diverse città italiane. Per questo numero hanno risposto: Ricordi (Roma, Milano, Napoli), Disco club (Milano), Bongiovanni (Bologna), il Discobolo (Parma), Stradivarius (Milano), Discoteca Fratina (Roma).

Come viaggiare, co

Buoni accreditati sulla benzina Agip, omaggio di carte stradali e della nuova guida ACI dei ristoranti italiani, abbonamento gratuito alla rivista l'Automobile, ACI Passport a particolari condizioni per viaggiare 2 mesi all'estero al sicuro da ogni rischio, 5% di sconto nei 18 centri vacanze dell'ACI, della SEMI, della Viaggi

Generali, 10% nei villaggi dell'Atahotels e sulle linee di navigazione Adriatica, Cangaro e Sealink, 5% sulle autolinee SITA, forti sconti nei parchi zoologici di Fiumicino, Fasano e Paliano, tariffe esclusive di noleggio delle vetture ACI e 10% sulle tariffe Avis, Europcar e Hertz; tutto con una tessera ACI.

OTTAVA NOTA

Brahms e Goethe

« Vorrei veder pubblicati i testi, nelle due lingue, della *Rapsodia* op. 58 e dello *Schicksalslied* op. 54 di Brahms. Cosa pensa del connubio Sawallisch-Brahms? » (Un 17enne).

Caro ascoltatore, per questa volta penso si dovrà accontentare della prima delle sue richieste, con la promessa che presto verrà esaudita la seconda, poi parleremo anche di Sawallisch e Brahms. Il testo, del 1777, è composto dalle tre strofe centrali del poema *Harzreise in Winter*. Eccolo: « Aber abseits, wer ist's? Ins Gebüsch verliert sich sein Pfad, hinter ihm schlagen die Sträucher zusammen, das Gras steht wieder auf, die Ode verschlingt ihn. Ach, wer heilt die Schmerzen dess, dem Balsam zu Gift ward? Der sich

Menschenhass aus der Fülle der Liebe trank? Erst verachtet, nun ein verächter, Zehrt er heimlich auf seinen eig'nen Wert in ung'würdiger Selbstsucht. Ist auf deinem Psalter, Vater der Liebe, ein Ton seinem Ohre vernehmlich, so erquicke sein Herz! Öffne den umwolkten Blick über die tausend Quellen neben dem Durstenden in der Wüste ». (« Ma chi si nasconde laggiù? Il suo sentiero si perde tra la boscaglia, dietro di lui si chiudono i cespugli. L'erba ricresce. La solitudine lo divora. Ah! chi può lenire i dolori di colui per il quale il veleno era balsamo? Colui che per troppo amore divenne misantropo? Prima disdegnato, ora sdegnoso, egli consuma il suo vero valore in uno sterile egoismo. Se dal suo salterio, Padre d'Amore, un suono uscisse, allora il suo cuore troverebbe requie! Volgi il rannuvolato sguardo sulle mille sorgenti accanto a chi nel deserto ha sete »).

L'arpeggione, detto anche chitarra violoncello. Lo ha inventato Georg Staufer a Vienna



XIII Strumenti music

L'arpeggione

« Vorrei conoscere la forma e le caratteristiche dello strumento a cui si riferisce la *Sonata* di Schubert getta l'Arpeggione » (Bruno Franchi - Crema).

L'arpeggione, caro lettore, detto anche chitarra violon-

cello, è uno strumento ad arco delle dimensioni di un violoncello, ma con 6 corde, e con l'aspetto e l'accordatura di una chitarra. Lo inventò e lo costruì Georg Staufer a Vienna, nel 1823. Per soddisfare la sua curiosità pubblichiamo qui sopra la fotografia dello strumento, in questo caso appoggiato ad un fortepiano.

imprare, riparare, don

Sconti del 10% da Premaman, Haas, Morassutti, Richard-Ginori, Viganò e Salmoiraghi, 5% da Coin, Frette, Barbisio, sconti in tanti altri negozi convenzionati in tutta Italia. Inoltre 10% di sconto nei punti di ristoro autostradali della catena Autogrill e nei negozi Motta, Alemagna e Perugia in tutta Italia; con una tessera ACI.

Soccorso stradale, seconda auto gratuita per tre giorni, assicurazione globale SARA contro il furto, gli infortuni e il ritiro della patente, rimborsi sanitari, riconsegna a domicilio della vettura ritrovata fuori sede e,

dal 4212 dell'ACI, tutta l'assistenza possibile per voi e la vostra automobile; con una tessera ACI.

Una grammatica delle note

« In seguito all'acquisto di un buono e completo impianto Hi-Fi, mi sto appassionando all'ascolto della musica classica. Purtroppo non ho alcuna conoscenza della musica in senso "tecnico" e pochissima e frammentaria della storia e della letteratura ad essa relative. Le sarò grato, pertanto, se ella potesse indicarmi qualche libro idoneo ad istruirmi sullo sviluppo del discorso musicale attraverso i musicisti che ne sono stati i protagonisti » (Mario Duriano - Roma).

Riguardo alla conoscenza della musica in senso, come lei dice, « tecnico », posso consigliarle la *Grammatica della musica* del Karoly, editore Einaudi. Sul lato storico-letterario la scelta è molto più vasta farebbe bene comunque ad avere la succinta ma sempre utile

Breve storia della musica del Mila (Einaudi) e il volume di Castiglioni *Il linguaggio musicale dal Rinascimento ad oggi* (Piccola Biblioteca Ricordi), che è chiaro ed intelligentissimo. Partendo da questi col tempo vedrà da lei quali altri testi potranno esserle utili.

L'istantanea musicale

« Il 25 febbraio, durante la rubrica *Istantanea musicale*, è stato trasmesso un brano musicale di cui vorrei conoscere il titolo, e la sigla del disco » (F. B. - Firenze)

Il IV movimento della *Fantasia Sinfonica Aus Italiani* di Richard Strauss era il brano messo in onda nel giorno indicato dal nostro ascoltatore. Poiché si trattava di una vecchia incisione ormai fuori commercio, indico gli estremi di una sigla più attuale: EMI-IC063-02533Q.

FIDELIO

CONCERTI RAI

TORINO - Auditorium della Rai - giovedì 10 aprile - ore 21. Orchestra Sinfonica di Torino della Rai. Direttore Michi Inoue Miyoshi. Noesis: Prokofiev: *L'amore delle tre melarance*, suite sinfonica op. 33 bis; Prokofiev: *Sinfonia classica* op. 25; Beethoven: *Sinfonia n. 1 in do magg.* op. 21; Strauss: *Till Eulenspiegel*, poema sinfonico op. 28.

MILANO - Sala Grande del Conservatorio - venerdì 11 aprile - ore 20.30. Orchestra Sinfonica di Milano della Rai. Direttore Franco Caracciolo. Violinista Oleg Kagan. Violoncellista Natalia Gutman.

Gluck: *Ifigenia in Aulide*. Ouverture - Rielaborazione e Finale di Wagner; Wagner: *Sinfonia in do maggiore*; Brahms: *Concerto in fa minore* op. 102 per violino, violoncello e orchestra.

VENEZIA - Sala del Tiepolo a Palazzo Labia - martedì 8 aprile - ore 20.30. Chitarrista Vincenzo Saldarelli.

Bach: *Preludio e Sarabanda* - Suite n. 4 in mi maggiore; Paganini: *Sei pezzi* - *Grande Sonata in fa maggiore*.

ROMA - Auditorium del Foro Italico - sabato 12 aprile - ore 21. Orchestra Sinfonica di Roma della Rai. Direttore Bruno Martinotti. Pianista Marisa Candeloro. Chailly: *Contrappunti a quattro dimensioni*. Scriabin: *Concerto in fa diesis minore* op. 20 per pianoforte e orchestra - *Sinfonia n. 2 in do min.* op. 29.

NAPOLI - Auditorium della Rai - 11 aprile - ore 19. Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Rai. Violinista Angelino Gaudino. Violoncellista Giacinto Caramia. Soprano Maria Vittoria Romano. Mezzosoprano Gloria Banditelli. Tenore Sandro Rinaldi. Basso Robert Amis. El Hage Faure: *Pavane* op. 50 per orchestra - *Romance* op. 28 per violino e orchestra - *Elégie* op. 24 per violoncello e orchestra - *Madrigal* op. 35 per quartetto vocale e orchestra - *Cantique de Jean Racine*, op. 11 per quartetto vocale e orchestra - *Masques et Bergamasques*, suite per orchestra op. 112 - *Pelléas et Mélisande*, Suite per orchestra op. 80 - *Shylock*, op. 57 per tenore e orchestra.

AdMarCo Firenze 1980.

...mire e risparmiare.

onti del 10% in tutta la
ena MotelAgip, Motel
vesi e Space Hotels,
nella catena Jolly
otels e Atahotels
tutta Italia oltre a
iffe di favore negli
erghi del
ezzogiorno e della
orsilia; con una tessera
CI.

Con una tessera
ACI. Chiedete altre
notizie alla vostra
sede ACI.



Un socio ACI ha tutto da guadagnare.

La vita come gioco in Rabelais e nella comicità popolare

Il primo obiettivo dell'indagine di Michail Bachtin (*L'opera di Rabelais e la cultura popolare*, ed. Einaudi) è l'opera di Rabelais, nella quale la cultura comica popolare si è concentrata ed è stata artisticamente interpretata al suo livello più alto nel Rinascimento. La cultura comica popolare, il riso e le sue forme costituiscono certamente il campo meno studiato dell'arte popolare e hanno subito, inoltre, una deformazione del loro vero significato ad opera della cultura e dell'estetica moderna. Nel Medioevo e nel Rinascimento le forme e le manifestazioni comiche ebbero larghissima diffusione e in esse si esprimeva l'opposizione alla cultura ufficiale della Chiesa e del mondo feudale. Volendo darne un quadro sintetico si possono distinguere tre grandi categorie: forme di riti e di spettacoli; opere comiche verbali, orali e scritte; forme e generi differenti del discorso familiare e di piazza (ingiurie, sberleffi, bestemmie ecc.). Nella misura in cui tali manifestazioni rivelavano un

aspetto diverso, nel senso soprattutto di non ufficiale, del mondo, dell'uomo e dei rapporti umani, esse « sembravano aver edificato un secondo mondo e una seconda vita, di cui erano partecipi, in misura più o meno grande, tutti gli uomini del Medioevo ». Si veniva così a creare una sorta di « dualismo del mondo », che è una delle dimensioni più importanti della coscienza culturale del Medioevo e del Rinascimento.

Il nucleo carnevalesco della cultura comica popolare si colloca ai confini tra l'arte e la vita, o meglio è la vita stessa presentata come gioco. Il carnevale è, dunque, una sorta di seconda vita del popolo, organizzata sul principio del riso e della festa, che consentiva ad esso di penetrare temporaneamente « nel regno utopico dell'universalità, della libertà, dell'eguaglianza e dell'abbondanza ». Forme, simboli, linguaggio carnevalesco sono perciò caratterizzati dalla logica del « mondo alla rovescia »: la seconda vita del popolo si esprime, cioè, come



François Rabelais 1940s

parodia della vita normale.

Alle forme e ai simboli del carnevale si ricollega anche la letteratura comica del Medioevo e del Rinascimento, che si articola in svariati generi. Infine il linguaggio familiare di piazza, che è la terza forma di espressione della cultura comica popolare, « era quasi una riserva in cui si accumulavano i diversi fenomeni verbali vietati ed eliminati dalla comunicazione verbale ufficiale ». Tutti questi elementi confluiscono, nell'opera di Rabelais, in quello che Bachtin definisce realismo grottesco, in una serie di immagini ambivalenti e contraddittorie, che si differenziano nettamente da quelle della realtà oggettiva. « Il principio comico e la percezione carnevalesca del mondo, che sono alla base del grottesco, distruggono la serietà unilaterale e tutte le pretese di significato e di certezza al di fuori del tempo, e liberano la coscienza umana, il pensiero e l'immaginazione, che diventano disponibili a nuove possibilità ».

CARLA RUSSO

L'asterisco

I « reati sportivi », che hanno sollevato tanto clamore e che proprio nelle ultime settimane hanno turbato non poco l'opinione pubblica, sono l'espressione di una curva ascendente delle fattispecie delittuose, oppure di un'acuita sensibilità morale, che evidenzia e sottolinea comportamenti un tempo passati sotto silenzio?

Noi propendiamo per questa seconda ipotesi, aggiungendo che c'è una sottile spinta a convincere l'opinione pubblica che la corruzione non è uno « specifico » della politica, ma qualcosa di fatale, di inevitabile, che s'insinua e serpeggia in tutti i settori della vita pubblica e dunque non risparmia neppure l'attività sportiva.

Intanto, c'è chi ripensa alla possibilità di definire in termini giuridici il reato di corruzione nello sport. Infatti è dubbio che, oggi, si possa colpire seriamente quanto è avvenuto sotto il profilo penale, perché potrebbe non rientrare né nella truffa, né nella frode e neppure nella corruzione, in quanto i giocatori non sono pubblici ufficiali.

*



LETTERATURA

Lucia Borghese: « *Invito alla lettura di Böll* ». La collana è tra le più preziose per chi voglia orientarsi nel complesso panorama della letteratura contemporanea, impostata com'è sulla ricchezza di informazioni e la linearità degli orientamenti critici. Ecco ora un esauriente profilo del Nobel Heinrich Böll, una « coscienza » del nostro tempo. (Ed. Mursia, 220 pagine, 4500 lire).



GIALLI

Ermanno Libenzi: « *Scatole cinesi* ». Al suo secondo romanzo dopo *A cavallo della tigre*, Libenzi conferma il suo buon talento di narratore schietto, ancorato alla vita, a suo agio soprattutto nelle atmosfere d'una Milano d'oggi colta nella sua realtà violenta. Il protagonista della storia, Vasco, è un « carattere » che promette altre avventure. (Ed. Sonzogno, 183 pagine, 6000 lire).



ARCHEOLOGIA

Nereo Alfieri: « *Spina. Museo Archeologico Nazionale di Ferrara. 1* ». Ha il gran merito, questa collana « Musei d'Italia », di offrire a un vasto pubblico intelligente guide ai tesori sconosciuti del nostro patrimonio artistico e culturale. Questo volume illustra una parte cospicua (la ceramica) della grande raccolta ferrarese d'antichità preromane. (Ed. Calderini, 171 pagine, 18.000 lire).

I PIÙ LETTI

NARRATIVA

- 1) **D'Eramo:** Deviazione (Mondadori)
- 2) **Alianello:** L'eredità della priora (Feltrinelli)
- 3) **Woolf:** Diario di una scrittrice (Mondadori)
- 4) **Rossi:** Melanzio (Rusconi)
- 5) **Lacaze:** Il tunnel (Rizzoli)

SAGGISTICA E VARIA

- 1) **Bernazza:** O si domina o si è dominati (Messaggerie)
- 2) **Herre:** Francesco Giuseppe (Rizzoli)
- 3) **Lombard:** Soldi truccati (Feltrinelli)

- 4) **Fromm:** L'arte di amare (Il Saggiatore)
- 5) **Grillandi:** Rasputin (Rusconi)

RAGAZZI

- 1) **L'Apemaia:** La sua grande storia e L'Apemaia - Il manuale della natura (Eri Junior)
- 2) **Paolini:** La formula magica (Stampatori)
- 3) **Pontiggia:** Cichita la scimmia parlante (Lisciani & Zampetti)
- 4) **Lodi:** Il mondo (Manzuoli)
- 5) **Buzzati:** La famosa invasione degli orsi in Sicilia (Mondadori)

Collaborano alla compilazione delle nostre classifiche 30 librerie di diverse città italiane consultate direttamente, 10 per ciascuna settimana. Per questo numero hanno risposto: Druetto (Torino), Margo (Milano), Marton (Mestre), Vallardi (Genova), Nanni (Bologna), Le Monnier (Firenze), Croce (Roma), Internazionale Alfredo Guida (Napoli), Adriatica (Bari), Cocco (Cagliari).

Ora potete raddoppiare il valore delle nuove figurine Miralanza



"Serie del Grande Nord"

le trovate in:

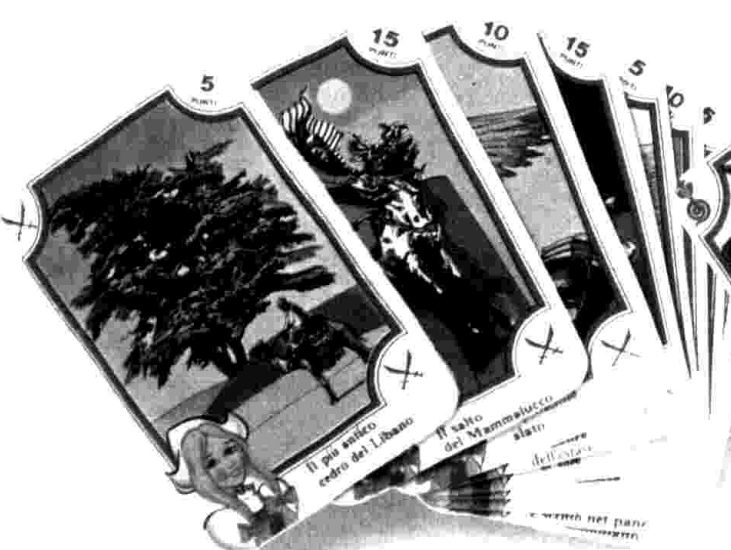
AVA lavatrici
BIOL FORTE lavatrici
CALINDA



"Serie dell'Africa nera"

le trovate in:

KOP piatti
KOP per macchine lavastoviglie
KOP pavimenti



"Serie del Favoloso Islam"

le trovate in:

AVA bucato
BIOL FORTE bucato



"Serie dell'India misteriosa"

le trovate in:

LIP- LIP lavatrici
PERLA sapone da bucato
MIRA saponetta
MIRA dentifricio

Le nuove figurine della MiraLanza sono tante, tutte belle,
tutte diverse. Raccoglietene 6 di ciascuna serie
nell'album "I viaggi dell'Olandesina"

ed i punti varranno il doppio

CERCATE L'ALBUM DEI VIAGGI
DELL'OLANDESINA NEI FUSTINI DI
AVA - BIOL - KOP - LIP
OPPURE RICHIEDETELO
DIRETTAMENTE ALLA
MIRALANZA

Tutto TV Locali

PROGRAMMI
dal 6
al 12 aprile



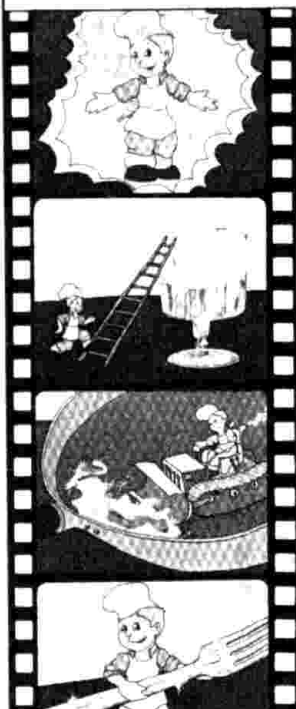
LAZIO

« Novantiqua » è una trasmissione che affronta e analizza temi e situazioni del mondo romano antico confrontandoli con la realtà attuale. La trasmissione, che fa registrare un alto indice di gradimento, è condotta da uno studioso e attento cultore della materia: Davide Nardoni, professore di lingua e letteratura latina presso l'Università Statale di Cassino. Il programma ha avuto una serie di ospiti importanti fra i quali citiamo: il prof. Luigi Gallinari, Preside dell'Università di Cassino, il prof. Michele Malatesta, dell'Università di Napoli, il prof. Saro Musmeci (nella foto, a sinistra, con il prof. Nardoni), il prof. Luigi Sensasono e il prof. Ubaldo Jedermann Luciani. « Novantiqua » va in onda il martedì alle ore 17.15 con replica il mercoledì alle ore 20.30 da ANTENNA 4 di Roma.

LIMONELLO

STORY

SU QUESTE EMITTENTI
GBR / Telemare



Son pulito e son
bello e mi chiamo
LIMONELLO

I bicchieri fò
brillare ed i piatti
scintillare

I tegami sporchi
assai li strofino
come mai

le forchette ed i
coltelli verran
fuori assai
più belli

PER UNA MONTAGNA DI PIATTI

LAVAPIATTI
LIMONELLO



I programmi sono forniti dalle TV locali: il - Radiocorriere TV - non si assume responsabilità per eventuali variazioni

radio LAZIO

Domenica

6 aprile

ANTENNA 4 22

- 16,45 C. Wojtyla Papa e poeta
- 17,25 Film, **Guntar il temerario**
- 19,25 Spazio donna
- 20,15 Antoniano
- 20,45 Film, **L'avamposto degli uomini perduti**
- 22,30 Servizi speciali
- 23,00 Ricreazione con Padre Tommaso

TRCM 21

- 19,30 Film, **Regina d'Africa**
- 18,30 RCA discoteca
- 19,30 Film, **Servo suo**
- 21,00 Il pianeta musica
- 21,30 G. Guardabassi show, repl.
- 22,30 Film, **Scontro mortale**

TELERADIOSOLE 25

- 19,00 Coro polifonico di San Giuseppe
- 19,50 Vetrina d'artista
- 20,00 TG sera
- 20,15 R. Ramjet
- 20,30 Telefilm, **Laramie**
- 21,30 Film, **Il sole splende alto**
- 23,15 Pensiero spirituale

RTI 30

- 12,10 Internazionale
- 14,00 Il giallo
- 15,10 Cartoni, Ah! Ah!
- 15,30 Se non l'avete visto ieri
- 17,10 So, documentari
- 17,45 Ciao ciao
- 18,30 Film dagli anni '30 al '60
- 19,50 Oh musica
- 20,10 L'avventuroso
- 20,40 Il giallo
- 21,30 Felix sera
- 21,45 Telefilm, **Charlie's Angels**
- 22,35 Al cinema col Duce a Kinema

GBR 33

- 13,40 Film, **Il ritorno di Godzilla**
- 15,20 Domenica in... piccolo
- 15,25 Occhio al campanile
- 16,15 Diretta sport
- 16,20 Biancaneve
- 16,45 Diretta sport
- 17,00 Cartoni animati
- 17,30 Lo spaccanumeri
- 17,40 Domenica in... piccolo
- 18,00 Cartoni - Domenica in... piccolo
- 19,00 Telefilm, **Ivanhoe**
- 19,30 Super change
- 20,30 Telefilm, **Monroe**
- 21,00 Pop rock and soul
- 21,30 Doris Day show
- 22,00 Telegioco
- 22,15 Film, **Malocchio**
- 00,20 Film, **La signora ha dormito nuda con il suo assassino**

TELETEVERE 34

- 10,30 Film, **Lo sparviero dei Caraibi**
- 12,00 Caccia al drago
- 13,00 Giochiamo a bridge
- 14,00 Attualità
- 14,30 Film, **Rangers: attacco ora X**
- 16,00 Attualità
- 16,30 Il Messaggero dello spettacolo
- 17,10 Anteprime cinema
- 17,30 Film, **Spade senza bandiera**
- 19,00 I fatti della settimana
- 19,30 Film, **Il Tigre centra il bersaglio**
- 21,00 Diario romano
- 21,30 318 varietà musicale
- 22,30 Film, **L'angelo delle Alpi**
- 01,00 Film, **La battaglia del Pacifico**

VIDEOUNO 64

Riposo

TVA 40

- 18,00 Cartoni animati
- 18,30 Film, **Sparate a vista**
- 20,00 Telefilm
- 20,30 Immagini e musica
- 21,00 Film, **Il re della mala**
- 22,30 Cosa c'è di nuovo sul mercato
- 23,00 Film, **Il bacio**

TELEJOLLY 41

Riposo

T. R. E. 42

- 18,00 Conversazione di S. E. il cardinale Siri
- 18,15 Telefilm, **R. Ramjet - Avventure nello spazio**
- 19,15 Film, **Fanfan la Tulipe**
- 20,45 Cinema d'autore italiano anni '60
- 21,30 Film, **Ballerina e buon Dio**
- 23,00 Moda, mode, modi
- 23,30 Fortissimo

NEW FANTASY 44

- 15,00 Film, **La meravigliosa illusione**
- 17,00 Giustizia, parliamone
- 18,00 La grande occasione
- 19,00 Di che segno sei
- 19,30 A tu per tu con...
- 20,00 Aeronautica oggi
- 21,00 Salotto romano
- 22,00 Film, **Billy il bugiardo**
- 23,45 A tu per tu con...
- 00,15 Di che segno sei?
- 00,30 Buonanotte con Emanuelle

TELEREGIONE 45

- Dalle 02,30 alle 12,00 Films
- 12,00 Superclassifica
- 12,30 A tu per tu con Padre Lisandri

- 13,00 Telefilm, **Crimine di guerra**
- 14,00 I protagonisti
- 15,00 Telefilm, **Regan**
- 16,00 Film, **I vigliacchi non pregano**
- 17,30 Film, **La storia di Tommy Steel**
- 19,00 Film, **7 baschi rossi**
- 20,30 Film, **Delitto a Posillipo - Londra chiama Napoli**
- 22,30 Telefilm, **Crimine di guerra**
- 23,30 Incontro con Publio Fiori
- 24,00 Film

SPQR 46

- 18,30 Film
- 20,10 Diritura d'arrivo
- 20,35 Fiere in Italia
- 21,00 Film
- 22,30 Ballet studio
- 23,00 Diritura d'arrivo
- 23,30 Film

QUINTA RETE 49

- 14,05 Telefilm, **Alle soglie dell'incredibile**
- 14,55 Film, **George, il cane più pazzo del mondo**
- 16,30 L'Ape magà
- 16,55 Gundam - Birdman
- 17,45 Telefilm, **Questa sì che è vita**
- 18,10 Special Brasil
- 19,00 Telefilm, **Hulk**
- 20,00 Divertirsi a mangiare
- 20,30 Telefilm, **Hawk l'indiano**
- 21,30 Film, **Le 3 morti del sergente Caine**
- 23,00 Speciale J. Iglesias
- 23,30 Film, **L'amica di mia madre**

TVR VOXSON 50

- 07,00 Film, **Kindar l'invulnerabile**
- 08,30 Ballerina
- 09,00 Kiri e Joe
- 09,30 Supercali...
- 10,00 Don Chuck
- 10,30 Film, **L'invincibile cavaliere mascherato**
- 12,00 Telefilm, **Seme d'ortica**
- 12,30 La studentessa di Avignone
- 13,00 Film, **George, il cane più pazzo del mondo**
- 14,30 Film, **Leo il re della giungla**
- 16,00 Telefilm, **Seme d'ortica**
- 16,30 Cartoni animati
- 17,30 Film, **Stanio e Olio in vacanza**
- 19,00 Splendori e miserie delle cortigiane
- 20,00 Questo grande grande cinema
- 20,30 Telefilm, **Regan**
- 21,30 Film, **All'ombra delle piramidi**
- 23,00 Film, **Gli occhi freddi della paura**
- 00,30 Film, **Quel giorno Dio non c'era**
- 02,00 Film, **New York**

- Press: operazione dollari
- 03,30 Film, **Un omicidio consentito dalla legge**
- 05,00 Film

PTS 53

- Dalle 16,00 alle 20,35 Betty Boop e Gustavo
- 21,00 Telefilm, **Gli ultimi sopravvissuti**
- 21,25 Telefilm, **Hunter**
- 22,25 Andiamo al cinema
- 22,40 Partecipazione
- 23,10 Film

LA UOMO TV 55

- 12,50 Telefilm
- 13,20 Telereporter
- 13,45 Telefilm, **Dipartimento S.**
- 14,45 Film, **A ciascuno il suo**
- 16,30 Telefilm, **Lassie**
- 16,55 Film, **Il generale Quantrill**
- 18,25 Jeeg Robot
- 18,50 Trailers
- 19,05 Telereporter
- 19,25 Telefilm, **Lassie**
- 19,50 Jeeg Robot
- 20,20 Telefilm, **Dipartimento S.**
- 21,25 Film, **Policarpo, ufficiale di scrittura**
- 23,05 Telefilm
- 23,30 Film, **Il buco**

TELEROMA 56

- 18,30 Live
- 19,30 Film, **Furia del West**
- 21,00 Hobby sport
- 21,30 Telefilm
- 22,00 Commento politico
- 23,00 Film, **Eterna catena**
- 24,30 Hobby sport

ELEFANTE TV 59

Riposo

TELESTUDIO 61

- 08,30 Film - Cartoni
- 10,30 Stacchetto musicale
- 11,00 Poesia nel tempo
- 11,30 Cartoni - Film
- 13,30 Segnare un'epoca
- 14,00 Film - Doc.
- 16,30 Cartoni - Film
- 19,00 Film
- 20,30 Cartoni - Film
- 22,30 Film
- 00,30 Dalle 06,30 Film non stop

TELEVITA 65

- 19,05 Film, **Il figlio di Aquila Nera**
- 20,30 Verso Mosca '80
- 21,00 Incontro con...
- 21,25 Special musicale
- 21,50 Film, **Gli eroi del doppio gioco**

TELEMARE 54

- 15,20 Domenica in... piccolo
- 21,00 Film, **La legge mi incolpa**
- 22,30 Doris Day show
- 23,00 Superclassifica
- 23,30 Film, **La prigioniera**

Botot - I.C.&C.C.

E' un dentifricio dal sapore estremamente gradevole che, grazie alla purezza dei suoi ingredienti e all'alta concentrazione di pregiate essenze naturali, assicura una persistente freschezza all'alito.

Non irrita le mucose, rende i denti bianchi senza danneggiare lo smalto ed evita la formazione del tartaro.

Ad esso si affianca l'Eau de Botot, un collutorio largamente usato per sciacqui, gargarismi e per la cura della bocca.

I prodotti Botot sono venduti in farmacia e nei negozi che abitualmente vendono prodotti da toilette.

LA BAYER

NON E' SOLO ASPIRINA...

1° INCONTRO BAYER - DIVISIONE IGIENE/C/I

TAVOLA ROTONDA SUL TEMA:

Salute e bellezza delle gambe: la moderna flebologia



Presso il Circolo della Stampa di Milano ha avuto luogo il 1° Incontro Bayer Divisione Igiene-Casa. Obiettivi dell'incontro: presentare la Divisione Igiene-Casa e le Schede Tecnico-Informative, una nuova iniziativa destinata a fornire a tutti coloro che si occupano di comunicazione una migliore conoscenza dei molteplici prodotti trattati da questa Divisione.

La prima Scheda Tecnico-Informativa realizzata è quella dedicata alle calze elastiche Bielastica, specifiche per la prevenzione e la terapia delle varici. L'incontro, cui ha partecipato un folto pubblico di giornalisti e personalità nel campo medico-scientifico, si è concluso con un'interessante Tavola Rotonda sul tema « Salute e Bellezza delle gambe: la moderna flebologia ».

SESTO PREMIO BRAUN PER IL DESIGN

E' stato bandito il sesto premio Braun per il Design Tecnico, che ammonta a 3.500 marchi ed è destinato ai giovani Designers ed Ingegneri che non abbiano superato i 35 anni e lavorino da non più di 2 anni.

La Braun AG, azienda leader nel campo del Design internazionale, intende premiare i migliori progetti tecnici, non limitati ad un soggetto particolare né in alcun modo legati al programma di produzione Braun.

Le domande, da indirizzare alla Braun AG, Casella Postale 1120 D, 6242 KRONBERG, dovranno pervenire entro il 15 luglio 1980.

22,30 TG - Film
00,20 TG

MONTE GIOVE 46

14,00 Cartoni - Film
16,00 Film
17,30 MG ragazzi
19,00 Sport
21,15 Telefilm
22,00 Film, La legge
violenta della
squadra
anticrimine
23,30 Telefilm

Martedì

8 aprile

ANTENNA 4 42

16,30 Il Vangelo
16,45 La grande pallina
blu
17,15 Novantiqua
18,00 Film, L'odio
esplode a Dallas
19,45 Confronto culturale
20,30 Antenna 4 flash
21,00 Calcio: Juventus -
Avellino - TG
22,45 Incontri
23,15 Vicino al caminetto

TRCM 21

15,30 Col cuore in gola,
repl.
16,30 Magia della lana
17,00 Musicale
17,30 Sandwich
19,30 Film, Pussy la
balena buona
21,00 Oggi nautica
21,45 Musicale
22,15 Film, Colpo di
morte

TELERADIOSOLE 25

19,00 Ritorno al sole
19,30 Lo spazio alla
portata dei giovani
20,00 TG sera
20,15 R. Ramjet
20,30 Telefilm, Laramie
21,30 Film, Il cavaliere
della croce
22,50 Vetrina d'artista
23,00 Pensiero spirituale

RTI 30

12,10 Cinema a
colazione
14,00 Il giallo
15,10 Cartoni, Ah! Ah!
15,30 Se non l'avete
visto ieri
17,10 So, documentari
17,45 Ciaociao
18,30 Vediamoci un Film
19,50 Classico o
Leggerissimo
20,10 L'avventuroso
20,40 Il giallo
21,30 Felix sera
21,45 Kinema
23,25 Cartoni, Ah! Ah!
23,35 Film della notte

GBR 33

13,40 Film
15,20 Film, Marito e
moglie
16,55 Cartoni animati
17,30 I pagliacci
18,00 Di qua e di là
18,30 Telefilm,
Barbagianni...
19,00 Telefilm, Vegas

20,00 Porta Portese
21,30 Doris Day show
22,00 Telegioco
22,15 Porta Portese:
fatto sociale
23,55 Proibito
00,20 Film, Nel cerchio

TELETEVERE 34

10,30 Film, Lo spavero
dei Caraibi
12,00 La nostra salute
12,30 Aria de' Roma
13,00 MMT Sport
giovani
14,00 Notiziario
14,30 Film, Spade
senza bandiera
16,00 TG
16,30 Magia della lana
17,00 Roma, nel tempo
17,30 Film, L'angelo
delle Alpi
19,00 Polvere di storia
19,30 Scuola oggi - TG
20,30 Italia chiama:
Germania
21,00 Diario Romano
21,30 Il messaggero
dello spettacolo
22,00 I diritti dell'uomo
22,30 Film, Arrivò Angel
Kid...
24,00 Taccuino - TG
01,00 Film, Maria R. e
gli angeli di
Trastevere

VIDEOUNO 64

14,00 TG - Attualità
15,15 Telefilm, Sherlock
Holmes
15,50 TV ragazzi
18,00 TV ragazzi
18,35 TG
18,45 Teatro - Sport
19,45 Musica
20,05 Film, Francesco
giullare di Dio
21,45 Paese sera domani
22,00 I cristiani nella
sinistra, in diretta
col 3611673
23,00 Film, La grande
savana

TVA 40

10,30 Cartoni animati
11,00 Telefilm
11,30 Immagini e musica
12,00 Film, Mantelli e
spade
insanguinate
13,30 Cartoni animati
14,00 Doc. - Musicale
15,00 Film, Il re della
mala
16,30 Cartoni animati
17,00 Telefilm
17,30 Minispazio
18,30 Cartoni animati
19,00 Telemosaico
19,45 Immagini e musica
20,00 Telefilm
20,30 Pupazzi animati
21,00 Film, Sparate a
vista
22,40 Scala A interno 5:
Richard Benson

TELEJOLLY 41

15,00 Film per ragazzi
16,30 Le favole
17,00 Disco Jolly
18,00 Visti in galleria
18,30 Cinema e teatro
19,30 Documentario
20,00 Rubrica culturale
20,30 Giorno dopo
giorno

21,00 Film -
Controgiornale
22,40 Salotto romano
23,15 Documentari
24,00 Un pensiero per te

T. R. E. 42

13,50 Il caffè
14,00 Film, Il diavolo in
corpo
15,30 Dalla parte di lei -
In diretta col
medico
16,50 La donna e la
Costituzione
17,00 La dieta: come,
quando, perché
17,30 Visioni dal mondo
18,00 Telefilm,
L'allenatore Wulff
18,30 Scrittura cinese
18,40 Teatrino di
Pulcinella
19,00 Telefilm,
Avventure nello
spazio
19,30 Record: week end
a cavallo
20,30 Radar
20,45 Interviste di TRE
21,00 Telefilm,
Avventure nello
spazio
21,30 Film, L'uomo del
Sud
23,00 La parola al
pubblico
23,10 Cabaret
24,00 Radar notte

NEW FANTASY 44

14,00 Novità elettroniche
14,30 Roma sparita
15,00 Film, replica
16,40 Musica di casa
nostra
17,00 Documentario
18,00 La grande
occasione
19,00 Di che segno sei?
19,30 Telegiornale
20,00 Letteratura
contemporanea
20,20 Grande mercato
21,00 Film, L'ultimo
killer
22,30 C'è o non c'è, quiz
23,30 Ospiti di casa
nostra
24,00 Telegiornale
00,15 Di che segno sei?
00,30 Buonanotte con
Emanuelle

TELEREGIONE 45

Dalle 01,00 alle
13,30 Film
13,30 Incontro con
Publio Fiori
14,00 Telefilm
14,30 Calcio serie A
16,00 Disco time
17,00 Film, Erode il
grande
18,30 Trailers - Doc.
19,30 Giornale TR 45
20,00 Regione oggi
20,30 Film, Le sorprese
dell'amore
22,30 Calcio serie A

SPQR 46

12,00 I pronipoti
12,30 Film
14,00 English is easy
14,30 Bello o brutto a
Roma succede di
tutto
15,00 Telefilm, Fulmine
15,30 Film

17,00 I pronipoti
17,30 Programma
musicale
18,00 Telefilm,
Lancillotto 008
18,30 Telefilm
19,00 Ballet Studio
19,30 Rubrica
20,00 Notizie SPQR
20,10 Dittura d'arrivo
20,35 Rubrica - Smash
22,00 Telefilm, Love
boat
23,00 Dittura d'arrivo
23,30 Film
01,00 Notizie SPQR

QUINTA RETE 49

14,05 Telefilm, Tom
Sawyer
14,55 Film, Caporale di
giornata
16,30 L'ape Magà
16,55 Gundam
17,20 Birdman
17,45 Candy Candy
18,10 Gundam
18,35 Jabberjaw
19,00 Telefilm, Hulk
20,00 Verso Mosca 80
20,30 Telefilm, Hawk
l'indiano
21,30 Film, Una
mangusta per tre
camaleonti
23,00 Bordo ring
23,30 Film, I leopardi di
Churchill

TVR VOXSON 50

07,30 Film, Catene
09,00 Film, I marziani
hanno 12 mani
10,30 Film, Quando
volano le cicogne
12,00 Dentro la legge
12,30 Mazingher
13,00 Partita di calcio
14,30 Radiotelegiornale
15,00 Questo grande
grande cinema
15,30 La studentessa di
Avignone
16,00 Supercali...
16,30 Telefilm,
Lancillotto 008
17,00 Cartoni animati
18,00 Telefilm, Fulmine
18,30 Cartoni animati
19,00 Obiettivo sulle
stelle
19,30 L'oggetto smarrito
19,40 Arte
20,00 Parliamo di ruote
20,30 Film, Le pipe
22,00 Telefilm, Love
boat
23,00 Calcio
00,40 Film, Mena forte,
più forte, che mi
piace
02,10 Film, Acque
amare
03,45 Film, La notte
dell'ultimo giorno
05,15 Film

PTS 53

13,00 Cartoni animati
14,00 Film
15,40 Telefilm, Gli ultimi
sopravvissuti
16,10 Betty Boop e il
cantastorie
17,00 Film
18,30 Telefilm, Hunter
19,30 Film
21,00 Conoscere
21,30 Telefilm, Gli ultimi
sopravvissuti

LAZIO

18,30 Il segno giusto
19,00 Andiamo al cinema
19,15 Film
20,45 Conoscere
21,15 Telefilm, Gli ultimi sopravvissuti
21,45 PTS special
22,10 Telefilm, Hunter
23,10 Andiamo al cinema
23,25 Film

LA UOMO TV 55

12,50 Balletti del Bolscioi
13,20 Cartellone
13,45 Telefilm,
Dipartimento S
14,45 Film, Ricordati di Napoli
- Almanacco storico
16,30 Tre contro tutti
16,55 Film, Boxer dalle dita d'acciaio
18,25 Charlotte
18,50 Nella città
19,05 Cartellone
19,25 Telefilm, Lassie
19,50 Jeeg Robot
20,20 Telefilm,
Dipartimento S
21,25 Film, Pane, amore e fantasia
23,00 A giudizio di La Repubblica
23,05 Telefilm
23,30 Film, L'affittacamere

Teleroma 56

18,00 La voce del Campidoglio
18,30 Telefilm
19,00 Teatro oggi
19,40 Partita di calcio
21,30 Settegiorni motori
22,00 Commento politico - Dentro lo sport
23,00 Film, Il cavaliere implacabile

Elefante TV 59

14,00 Film, Terra nera
15,30 Università
16,00 Film, Leo il re della giungla
17,30 Il teatrino
17,55 Doris Day show
18,30 Sette note
19,00 Notiziario - L'opinione - Busta paga
20,00 Film, L'insolente
21,45 Film, Sulle orme di Scaramouche
23,15 Tutto Bridge
24,00 Film, Commando di spie

Telestudio 61

08,30 Film - Cartoni
10,30 Check, Check
11,00 Musica e cartoni
12,00 Doc. - Film
14,00 Film
15,30 Con amore...
16,30 Cartoni - Musica
17,30 Zoopoli - Film
20,00 Taquendo
21,00 Film
22,30 L'avvocato Dalle 23,00 alle 06,30 Film non stop

Televita 65

18,35 Film, Ivan il figlio del diavolo bianco
20,00 Rubrica - TG
21,00 L'opinione di Luigi D'Amato

21,25 Obiettivo su...
21,55 Musicale
22,10 Film, L'uomo che morì tre volte
23,40 TG - L'opinione di L. D'Amato

TELEMARE 54

14,30 Film, Marechiaro
16,00 Ken Falco
16,30 Telefilm,
Spectreman
17,00 Telefilm, Capitan Nice
17,30 Telefilm,
Spectreman
18,00 Doris Day show
18,30 Telefilm,
Spectreman
19,00 Film, Fedora
20,30 Lo scandaglio
21,00 Film, Uno sparo nel sole
22,30 Telefilm, Vegas
23,20 Regione '80
23,30 Film, Gli imbroglioni
01,00 Proibito

TELETUSCOLO 23

11,00 Film - Mercatino
17,00 Mercatino - Film
19,45 A' casciforte, quiz
20,15 Sport
21,00 e 22,30 Film
23,15 Calcio

CTR 23

15,30 Film
17,30 Jeeg Robot
18,00 Telefilm
19,00 Scrivete, io rispondo
19,30 TG
20,00 Telefilm - Cabarout
21,30 Ciocciaria commercio
22,00 Film - TG

TELERIETI 2000 22

17,00 Film, replica
18,30 Zecchino d'oro
19,30 TRG 2000
20,00 Spazio giornalista
21,00 Dolori e miserie delle cortigiane
22,00 I sogni nel cassetto
23,30 TRG 2000

TELEVITERBO 55

18,00 Telefilm,
Spectreman
18,30 Film
20,00 Mazingher
20,35 Notiziario
21,00 I nostri artisti
21,30 Film
23,00 Notiziario
23,30 Parigissimo

TELELAZIO 24

14,40 Film, Agente segreto Jerry Cotton operazione uragano
16,10 Cartoni, Ryu
16,35 Telefilm,
Palcoscenico
17,45 Film, Il terrore viene dall'oltretomba
19,35 Telefilm, Project UFO
20,30 TL 24 ore
21,00 L'uomo e l'ignoto

21,50 Film, Il pianeta dove l'inferno è verde
23,25 Trailers - TL 24 ore

RTBL 22

14,30 Film
20,20 Rubrica
20,40 TG - Film
22,30 TG - Film
00,20 TG

MONTE GIOVE 46

14,00 Cartoni - Films
17,30 TMG Ragazzi
19,00 Meeting
20,00 Telefilm
20,45 Incontri
22,00 Film
23,30 Telefilm

Giovedì

10 aprile

ANTENNA 4 22

16,30 Il Vangelo
16,45 Attualità
17,15 Appuntamento con Avvenire
18,00 23° Zecchino d'oro, selezioni
19,00 Attualità, repl.
19,45 L'ospite del sig. Rossi
20,30 Appuntamento con Avvenire
21,15 Film, Il tesoro del Bengala - TG
23,00 Qui Roma e Lazio

TRCM 21

15,30 La mia macchina
16,15 Calcio serie A
17,45 Film, Giungla 2000
19,15 Prima pagina
20,00 Film, Les femmes
21,30 G. Guardabassi show
22,30 Calcio serie A

TELERADIOSOLE 25

19,00 Documentario
20,00 TG sera
20,15 R. Ramjet
20,30 Telefilm, Laramie
21,30 Film, La strada del sud
22,50 Momenti di verità
23,00 Pensiero spirituale

RTI 30

12,10 Cinema a colazione
14,00 Il giallo delle 14,00
15,10 Cartoni, Ah! Ah!
15,30 Se non l'avete visto ieri
16,20 Una vita, una storia
17,10 Amico ragazzo
17,45 Ciao ciao
18,30 Il futuro
20,10 Film
21,30 Felix sera
21,45 Telefilm, Charlie's Angels
22,35 Cinecittà d'autore
00,05 Cartoni, Ah! Ah!
00,15 Film o Boxe

GBR 33

13,40 Film, Marito e moglie

15,20 Film, Il sasso in bocca
16,55 Cartoni animati
17,30 L'arca di Noè
18,30 Corso sartoriale
19,00 Telefilm, Riccardo Cuor di Leone
19,30 Telefilm, Ivanhoe
20,00 Rubrica USA
20,30 Tutto cinema
20,40 Telefilm,
Fantasilandia
21,30 Redazionale -
Telegioco
22,15 La sport:
Ventidue + 90
23,55 Proibito
00,20 Film, Malocchio

TELETEVERE 34

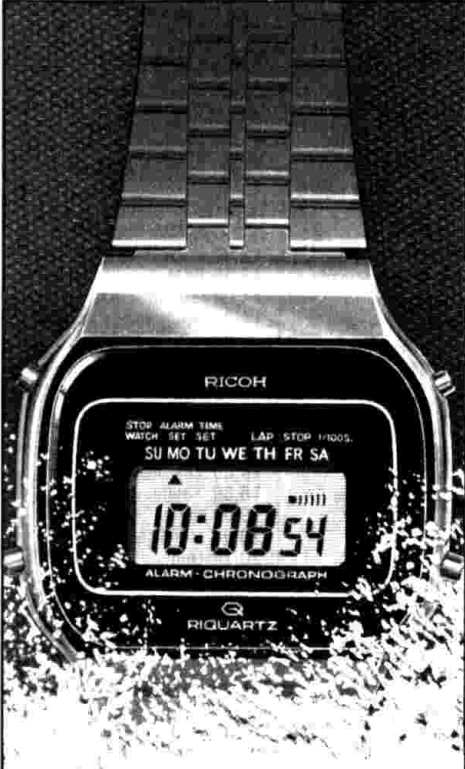
10,30 Film, L'angelo delle Alpi
12,00 Donna oggi
12,30 Documentario
13,00 La legge
13,30 Incontri - TG
14,30 Film, Arrivò Angel Kid...
16,00 TG - Doc.
17,00 Critica musicale
17,30 Film, Maria R. e gli angeli di Trastevere
19,00 Euroforum
19,30 Aria de Roma
20,00 TG
20,30 Anteprime cinema
21,00 Musei in casa
21,30 Diario romano
22,00 Rubrica di F. Menghini
22,30 Film, Con la rabbia agli occhi
24,00 Taccuino - TG
01,00 Film, Fra Tazio da Velletri

VIDEOUNO 64

14,00 TG - Attualità
15,15 Informazioni giovani
15,50 Motori, repl.
16,15 TV ragazzi
18,00 TV ragazzi
18,35 TG
18,45 Cinema e società
19,20 Telefilm, Sherlock Holmes
19,45 Informazioni giovani
20,25 Film, La ruota
21,50 Paese sera domani
22,00 Telefonate al sindaco, in diretta col 3611673
23,00 Film, Il giustiziere di Dio

TVA 40

10,30 Cartoni animati
11,00 Telefilm
11,30 Immagini e musica
12,00 Film,
L'avamposto distrutto
13,30 Telefilm
14,00 Medicina sociale
14,45 Collage musicale
15,00 Film, Due bandiere all'Ovest
16,30 Immagini dal mondo
17,00 Telefilm
17,30 Minispaio
18,30 Collage musicale
19,00 Medicina
19,30 Cartoni animati
20,00 Telefilm
20,30 Disco inchiesta
21,00 Film, I caldi amori



RICOH

cronosveglia subacqueo

Cronosveglia Ricoh; quarzo digitale; subacqueo; possibilità di cronometraggio al centesimo di secondo e rilevamento dei tempi intermedi; segnale sonoro elettronico; funzione di ora, minuti, secondi, giorno della settimana, mese, data, anno; programmazione perpetua degli anni bisestili; batterie di grande durata; illuminazione notturna, tutto acciaio inox.

SAMOUNETI

RICOH

Per noi
il futuro è già cominciato.

Esclusivista per l'Italia S.I.O.S. S.p.A. - Genova.

Società Italiana per la Pubblicità

PUBBLICITÀ
RADIO-TV

sipra

20124 MILANO, piazza IV Novembre 5, tel. 6982
00196 ROMA, via degli Scialoja 23, tel. 369921
40128 BOLOGNA, via della Liberazione 8c, tel. 371071
50123 FIRENZE, via dei Tornabuoni 1, tel. 211842
16121 GENOVA, largo San Giuseppe 3/23, tel. 540151
80122 NAPOLI, via Orazio 20, tel. 684422
30174 VENEZIA MESTRE, via A. da Mestre 19, tel. 987977
70121 BARI, via Davanzati 19, tel. 216413
09100 CAGLIARI, via Cavalcanti 28, tel. 497610
90139 PALERMO, via G. Bonomo 4, tel. 322081

DIREZIONE GENERALE
10122 TORINO, via Bertola 34, tel. 5753

LAZIO

21,00 Telefilm
21,30 Handicap, gioco
22,00 Documentario
22,40 Scala A. interno 5:
Richard Benson

TELEJOLLY 41

15,00 Film per ragazzi
16,30 Musica e dischi
17,30 Documentari
18,30 Partita doppia
19,00 Rubrica culturale
19,30 I problemi della
gente
20,00 Rubrica culturale
20,30 Giorno dopo
giorno
21,00 Film
22,30 Opinioni a
confronto
23,00 Controgiornale
23,15 Arte sette
24,00 Un pensiero per te

T. R. E. 42

13,50 Il caffè
14,00 Film, **Ballerina e
buon Dio**
15,20 Dalla parte di lei -
In diretta con
l'astrologo
17,30 Visioni dal mondo
18,00 Telefilm,
L'allenatore Wulff
18,30 Scrittura cinese
18,40 Teatrino di
Pulcinella
19,00 Telefilm,
**Avventure nello
spazio**
19,30 Calciovisione
20,00 Per i ragazzi
20,30 Radar
20,45 A colloquio con F.
Damato
21,00 Telefilm,
**Avventure nello
spazio**
21,30 Telefilm,
**Detective in
pantofola**
22,00 Servizi speciali
23,00 Playboy di
mezzanotte
24,00 Radar notte

NEW FANTASY 44

14,00 Psiche ignota
14,30 Il gioco dell'oca di
Fusodoro
15,00 Film, repl.
16,40 Ospiti di casa
nostra
17,00 Visita allo zoo
18,00 Vita con i figli
19,00 Di che segno sei?
19,30 Telegiornale
20,00 La grande
occasione
21,00 Grande mercato,
quiz
21,30 Film, **Matrimonio
alla francese**
23,00 Giustizia
parlamone
24,00 Telegiornale
00,30 Buonanotte con
Emanuelle

TELEREGIONE 45

Dalle 01,00 alle
14,00 Films
14,00 Documentario
14,30 Film, **Supercolpo
da 7 miliardi**
16,15 Disco Time
17,00 Film
18,30 Magia della lana
19,00 Documentario
19,30 Giornale TR45
20,00 Telefilm

20,30 Film, **La vita
ricomincia**
22,30 Ciao come stai?
23,00 In diretta: Noi e
Voi

SPQR 46

12,00 Telefilm
12,30 Film
14,00 English is easy
14,30 Tutto di tutto
15,00 Telefilm,
Lancillotto 008
15,30 Telefilm, **Agente
Pepper**
16,30 Telefilms
17,30 Programma
musicale
18,00 Telefilm, **Fulmine**
18,30 Telefilm
19,00 Astrologia
20,00 Notizie SPQR
20,10 Dirittura d'arrivo
20,35 Rubrica
21,30 Bello o brutto a
Roma succede di
tutto
22,00 Telefilm
23,00 Dirittura d'arrivo
23,30 Film
01,00 Notiziario

QUINTA RETE 49

14,05 Telefilm, **Tom
Sawyer**
14,55 Film, **Sua
Eccellenza si
fermò a mangiare**
16,30 Candy-Candy
16,55 Gundam
17,20 Birdman
17,45 Candy-Candy
18,10 Gundam
18,35 Jabberjaw
19,00 Telefilm, **Hulk**
20,00 Tuttocalcio
20,30 Telefilm, **Hawk
l'indiano**
21,30 Film, **Fuga senza
scampo**
23,00 Caccia al 13
23,30 Film,
Provocazione

TVR VOXSON 50

07,30 Film, **Il cornuto
scontento**
09,00 Film, **Sei donne
per l'assassino**
10,30 Film, **Il grande
agguato**
12,00 Architettura
12,30 Mazingher
13,00 Film, **Tecnica di
una spia**
14,30 Radiotelegiornale
15,00 Dedicato a voi
16,00 La studentessa di
Avignone
16,30 Telefilm, **Fulmine**
17,00 Cartoni animati
18,00 Telefilm,
Lancillotto 008
18,30 Telefilm, **Love
boat**
19,40 Andiamo in
discoteca
20,00 Scelto per voi
20,30 Telefilm, **Van der
Valk**
21,30 Film, **Il mio caro
John**
23,10 Calcio
00,40 Film, **Rose e
François**
02,10 Film, **La notte
dell'ultimo giorno**
03,40 Film, **I marziani
hanno 12 mani**
05,00 Film

PTS 53

13,00 Cartoni animati
14,00 Film
15,40 Telefilm, **Gli ultimi
sopravvissuti**
16,10 Betty Boop e il
cantastone
17,00 Film
18,30 Set
19,00 Andiamo al cinema
19,15 Film
20,45 Conoscere
21,15 Telefilm, **Gli ultimi
sopravvissuti**
21,45 Partecipazione
22,10 Telefilm, **Hunter**
23,10 Andiamo al cinema
23,25 Film

LA UOMO TV 55

12,50 Telefilm
13,20 Cartellone
13,45 Telefilm,
Dipartimento S
14,45 Film, **Django il
bastardo**
16,30 Tre contro tutti
16,55 Film, **I vendicatori
dell'Ave Maria**
18,25 Charlotte
18,50 Nella città
19,05 Cartellone
19,25 Telefilm, **Lassie**
19,50 Jeeg Robot
20,20 Telefilm,
Dipartimento S
- Che tempo farà
21,25 Walter Chiari sera
22,30 A giudizio di La
Repubblica
22,35 Balletti del Bolscioi
23,00 Film, **Il mostro
che sfidò il
mondo**

TELEROMA 56

18,00 La voce del
Campidoglio
18,30 Telefilm
19,00 Il gufo è stufo
19,30 Hobby sport
20,00 Partita di calcio
21,30 Telefilm
22,00 Commento politico
23,00 Goleador
23,30 Live, concerto

ELEFANTE TV 59

14,00 Film, **Leo il re
della giungla**
15,30 Università
16,00 Film, **Django non
perdona**
17,30 Il Teatrino
17,55 Doris Day show
18,30 Sette note
19,00 Notiziario -
L'opinione
20,00 Film, **Commando
di spie**
21,45 Telesprint
23,15 Rubrica
24,00 Film, **Porca naja**

TELESTUDIO 61

08,30 Film - Cartoni
10,30 La fortuna
11,00 Taquendò, repl.
12,30 e 14,00 Films
15,30 Con amore...
16,30 Cartoni - Doc.
19,00 Film
19,30 Only music
20,30 Documentario
21,00 La schedina
22,30 Film
00,30 alle 06,30 Film
non stop

TELEVITA 65

18,35 Film, **Le 2 leggi**
20,00 L'angolo della
lirica
20,40 TG della sera
21,00 L'opinione di Luigi
D'Amato
21,25 Dibattito
22,10 Film, **Ricatto di
un padre**
23,40 TG della notte
23,55 L'opinione di L.
D'Amato

TELEMARE 54

14,30 Film, **Gli
imbrogliatori**
16,00 Ken Falco
16,30 Telefilm,
Spectreman
17,00 Telefilm, **Capitan
Nice**
17,30 Pianeta cinema
18,00 Telefilm,
Spectreman
18,30 Ken Falco
19,00 Sport, ventidue +
90
20,30 Lo scandaglio
21,00 Film, **Ciao ciao
bambina**
22,30 Doris Day show
23,00 Pop rock and soul
23,20 Regione '80
23,30 Film, **Quel giorno
Dio non c'era**
01,00 Proibito

TELETUSCOLO 23

11,00 Film - Mercatino
17,00 Mercatino - Film
19,45 A' casciaforte, quiz
20,15 Doc. - Film
22,30 Trailers - Film

CTR 23

15,30 Film
17,30 Jeeg Robot
18,00 Telefilm, **La casa
nella prateria**
19,00 Doc. - TG
20,00 Film
21,30 Film - TG

TELERIETI 2000 22

18,00 Film - TRG 2000
20,00 Cartoni animati
20,10 Venerdì sport
21,00 Superclassifica
21,50 Film - Trailers
23,30 TRG 2000

TELEVITERBO 55

18,00 Telefilm,
Spectreman
18,30 Motori non stop
19,30 Magia della lana
20,00 Mazingher
20,35 Notiziario
21,00 Superclassifica
21,45 Film - Notiziario
23,45 Film

TELELAZIO 24

14,40 Film, **Il fantasma
dello spazio**
16,10 Cartoni, Ryu
16,35 elefilm,
Palcoscenico
17,25 Film, 30
**winchester per El
Diablo**
18,50 Onda verde
19,35 Telefilm, **Project
Ufo**
20,30 TL 24 ore
21,00 Superclassifica
21,50 Film, **Una**

Star Oro vince la prova più difficile. La cucina francese.

Pâté maison



margarina Star Oro
pour les grands gourmets

Un saggio sul «fenomeno fantascienza»

Tutto ciò che riguarda la s.f. (science-fiction, fantascienza), dai film, ai cartoni animati, alla letteratura, agli Ufo, interessa sempre di più un pubblico senza precise divisioni di età.

C'è chi dice che il fruitore di s.f. vi cerchi solo l'irrazionale e quell'irrazionale significa una fuga dai problemi reali. C'è chi, spingendo all'estremo tale ragionamento, vede nel crescente successo

della s.f. un sintomo del « riflusso ».

Ma desiderare mondi da scoprire, ideali personaggi da amare, fantasmi, fate, elfi, mostri gelatinosi, scienziati pazzi, superarmi, guerre galattiche, non credo sia un tendere al « riflusso » ma una voglia di fantastico, inteso come appassionata necessità.

Osservava Guido Piovene qualche anno fa: « Personalmente penso che la vera narrativa di oggi si stia formando nell'immensa congerie dei romanzi o racconti di avventura e di fantascienza, gli uni-



« La fantascienza »

ci che ci riportano la meraviglia e la sorpresa ».

L'intuizione di Piovene si è rivelata esatta e la s.f., oltre a offrire molti buoni romanzi e film, sta producendo un'interessante e copiosa pubblicistica.

Recentissimo è il volume di Scholes e Rabkin *Fanta-*

scienza storia-scienza-visione

(Pratiche Ed., 6000 lire) nel quale i due autori con seria diligenza offrono un'esauriente panoramica del « fenomeno »: una buona guida per gli amatori del « genere » e anche per chi inizia solo oggi a leggere un romanzo di s.f.

FRANCO SCAGLIA

Una professione: l'accompagnatore turistico

Chiamati « corrieri » dalla vecchia legislazione antecedente la seconda guerra mondiale, gli accompagnatori turistici vanno assumendo oggi, anche in Italia, un ruolo portante nell'industria turistica. Questa particolare figura professionale verrà valorizzata in futuro da una nuova regolamentazione regionale, dopo l'approvazione della legge-quadro sul turismo. Ventuno scuole statali e un imprecisato numero di scuole regionali avviano oggi, con corsi triennali e semestrali, centinaia di giovani ad una professione, che non può essere di certo affrontata all'insegna dell'improvvisazione e senza cognizione di causa. E' quanto sottolineano le quattro puntate di *Progetto turismo*, in onda su TV 3 (ore 18.30), ogni giorno, dal 7 al 10 marzo. Oltre a offrire un contributo di integrazione didattica per i vari operatori di questo particolare settore (lezioni di tecnica professionale, di storia d'arte, di geografia turistica, di psicologia applicata al turismo), la trasmissione evidenzia situazioni, fatti imprevisti e difficoltà che potrebbero sorgere durante il lavoro e i metodi con cui risolverli. Venerdì, 11 marzo (TV 3, ore 18.30) Anna Benassi conduce in studio le conversazioni con gli spettatori che, telefonando al (06) 3611641, abbiano chiesto chiarimenti sui temi trattati durante le puntate precedenti.



SCUOLA/EDUCAZIONE



Vespignani: un pittore una vita

« Io credo che un pittore che dipinge come dipingo io sia un esorcista e abbia ancora cose da esorcizzare ». Così scrive di sé Vespignani sulla cui pittura si sofferma *Visti da vicino* di Renzo Bertoni, venerdì 11 marzo (ore 18, TV 2). La sua formazione pittorica risale agli anni di Roma in guerra e della sua liberazione. Nato nel 1924, nel quartiere Portonaccio, estrema periferia romana, Vespignani si porterà dietro i ricordi di quel paesaggio sporco e patetico e lo rivisiterà a più riprese per esorcizzarlo col suo pennello. Per molti anni il suo mezzo espressivo preferito sarà il bianco e il nero dell'inchiostro e dell'acquaforte. Ma, a partire dal 1964, anno in cui fonda *Il Pro e il Contro*, Vespignani recupera con sempre maggiore convinzione la fiducia nell'immagine evidente.

Una delle opere di Vespignani. Si ritrova anche qui tutta la sua tematica pittorica, quel continuo intrecciarsi di simboli e di realtà. Il quadro, presentato in alcune mostre, si trova nello stesso studio del pittore

Se l'industria inquina, che ne è della natura?

Se è vero che l'acqua è un principio vitale per l'uomo, la scienza degli anni '80 dovrà impegnarsi per combattere i pericoli che derivano da uno sviluppo industriale incontrollato o guidato male. Il continuo deposito di mercurio e di altre sostanze tossiche sul fondo dei maggiori laghi terrestri sta infatti determinando un processo che potrebbe rivelarsi irreversibile. E' quanto denuncia la professoressa Livia Tonolli, fino all'anno scorso direttrice dell'Istituto di idrobiologia di Pallanza. Il drammatico problema dell'inquinamento dei serbatoi di acqua dolce non è affrontato con la necessaria serietà. E' quanto sottolinea Livia Tonolli in *Intervista con la scienza* di Pino Adriano e Luciano Rispoli, in onda martedì (TV 1, ore 18).

di MONICA BERNATH

Scuola e CONI

Varato il programma delle attività da sviluppare in collaborazione con il Coni nell'anno scolastico 1980-'81. Punti qualificanti: aggiornamento di 6000 maestri elementari circa; potenziamento delle attività sportive scolastiche con un impegno finanziario per l'anno in corso di un miliardo e 200 milioni; partecipazione più intensa alle attività sportive internazionali; realizzazione di tre impianti sportivi a Milano, Roma e Napoli; nuove borse di studio per studenti e diplomati dell'Isef; potenziamento dei Giochi per la gioventù; rafforzamento dei servizi di tutela sanitaria delle attività sportive delle scuole; riqualificazione degli insegnanti di educazione fisica.

Incarichi di presidenza per l'anno 1980-81

Entro il 19 aprile gli interessati devono presentare domanda che vale per incarichi nelle scuole medie e secondarie.

Corsi parauniversitari

Lunedì, 7 aprile, ore 18.35, su Radiouno, in onda « Invece dell'università », di Mariella Serafini Giannotti, una guida che aiuta a scegliere corsi superiori brevi, in funzione a un ben preciso sbocco professionale. Questa puntata: corso di giornalismo e relazioni pubbliche.

la più naturale bontà del momento

per capire che cosa sia ancora
un buon bicchiere di latte genuino,
ricco di sapore, nutriente e naturale
come poche cose ormai.



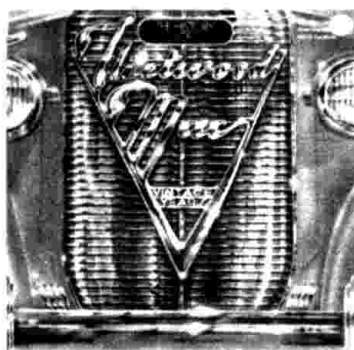
Latte
Corradini

o nel Trentino o in confezione

Latteria Centrale Val di Non • Cles • Trentino

I Fleetwood in 24 pezzi

Peter Green alla chitarra, Mike Fleetwood alla batteria, John McVie al basso e Jeremy Spencer alla seconda chitarra: chi non ricorda questa celebre formazione (la seconda: all'inizio c'erano solo Green, Fleetwood e il bassista Bob Browning)? E' quella del gruppo dei Fleetwood Mac, che incise alla fine degli anni



Sessanta una lunga serie di dischi in cui il rock si fondeva col blues «bianco» riscoperto da musicisti inglesi come John Mayall. Il periodo «leggendario» dei Fleetwood Mac fu soprattutto quello fra il 1967 e il 1970. Di quell'epoca sono i ventiquattro brani che la CBS ha raccolto, con il titolo «The history of Fleetwood Mac - Vintage years», in un doppio album adesso ripubblicato anche in Italia, e che

non dispiacerà sia ai vecchi appassionati di blues-rock, sia ai giovani che stanno già da un pezzo riscoprendo e rivalutando un certo rock e un certo blues suonato da musicisti non neri. Fra i vari pezzi figurano *Albatross*, *Just the blues*, *Doctor Brown*, *Stop messin' around*, *The sun is shining*, *Need your love tonight*, *Trying so hard to forget* (CBS numero 88227).

★★★

R. A.

Un super Emerson per l'«Inferno»

«Era praticamente da sempre che volevamo lavorare insieme, ma per una serie di circostanze ci siamo riusciti solo adesso. E' valsa la pena di aver aspettato tanto: così tempo fa, alla vigilia dell'uscita di *Inferno*, hanno dichiarato il regista del film Dario Argento e il tastierista e compositore Keith Emerson, auto-



re e interprete della colonna sonora della pellicola. E in effetti il cinema di Argento si sposa molto bene con la musica di Emerson. L'ex componente del leggendario trio con Greg Lake e Carl Palmer nonché interprete delle sigle televisive di *Odeon* e di *Variety*, per musicare *Inferno* ce l'ha messa tutta, ha mescolato rock sinfonico e rock tout court; ha suonato numerose tastiere (organo, piano-

forte, sintetizzatori e così via) con straordinaria abilità; ha rievocato i fantasmi di Wagner e di Verdi, dirigendo un coro e una grande orchestra sinfonica. E, soprattutto, si è calato molto bene nell'atmosfera creata da Argento. Il disco è intitolato *Inferno* e contiene tutte le musiche del film, arrangiate e orchestrate da Emerson e da Godfrey Salmon (Cinevox, MDF 33138).

★★★★

R. A.

Ex femminista e «Belle signore»

«Le belle signore» (Divergo 5335527) è il titolo dell'ultimo disco di Antonietta Laterza, una delle poche cantautrici della «nuova canzone» italiana. Abbandonato il repertorio femminista la Laterza oggi presenta un canzoniere più morbido e ricco di ricordi personali e di atmosfere piene di immagini delicate.



L'ex portavoce della linea «dura» del movimento a distanza di cinque anni propone motivi dove la lotta femminista è affrontata con un'ottica diversa, filtrata attraverso «il personale». Non è un assecondare la moda del riflusso ma una presa di coscienza più matura e meditata. Vengono alla luce, quindi, ritratti pieni di amarezza, sfoghi sofferti, pungenti storie. Fantasia e realtà si mescolano nelle sue

poesie cantate, popolate sempre e solo da donne che possono essere sia Rita G sia Rosa Luxemburg. Senza usare slogan o parole d'ordine, colpisce con ironia e grinta.

Interessante, infine, il tentativo di rielaborazione della canzone popolare *E cinquecento catenelle d'oro*: una scelta che vuole dimostrare un filo continuo tra il nostro folk e la sua produzione.

★★★

M. C.

Sax, beguine e... uffa! uffa!

Edoardo Bennato ha finalmente rotto il silenzio, dopo un periodo di pausa si è deciso a presentare l'ultimo suo disco «Uffa! Uffa!» (Ricordi SMRL 6269). Se per altri cantautori le uscite dei loro LP si susseguono freneticamente stagione per stagione, per Bennato, invece, la registrazione di un 33 giri prevede



tempi lunghi. Sembra quasi che gestisca sapientemente il suo lavoro in modo tale da non perdere l'ispirazione e nello stesso tempo da non inflazionare il mercato. In verità dietro a questo disegno non c'è una mente calcolatrice ma solamente un carattere un po' bizzarro. Ed è evidente che anche per «Uffa! Uffa!» ha funzionato questa molla esistenziale-filosofica. Nei pezzi c'è una sensazione di casua-

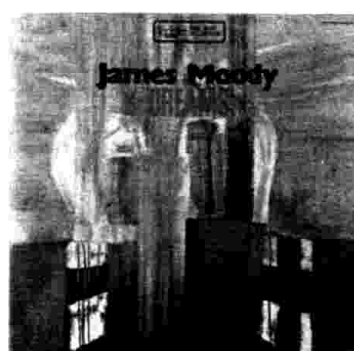
lità che li rende più gradevoli e incisivi. Atmosfere anni Cinquanta con tanto di coretti alla «Platters», uso costante del sax, dolci ritorni a ritmi come la beguine sono i momenti più interessanti di questo disco-casual. Tra le canzoni di sicuro successo c'è la ballata ecologica *Uffa! Uffa!*, sigla finale della rubrica scientifica della Terza Rete televisiva.

★★★

M. C.

James Moody e Freddie Waits

Con «Dreams», 33 giri della «Vedette», torna James Moody, sassofonista e flautista di Savannah, Georgia, classe 1925, che cominciò a farsi un nome una trentina d'anni fa suonando con le orchestre e i piccoli gruppi di Dizzy Gillespie. Moody, tecnica eccellente e fraseggio raffinato, ha fatto molti dischi con altri sas-



sofonisti ed è stato per un certo periodo un giramondo, dando concerti in Europa e in Estremo Oriente.

Da cinque-sei anni s'è stabilito a Las Vegas, dove lavora con l'orchestra dell'Hotel Hilton. «Dreams» è un microsolco realizzato durante una puntata a New York con tre musicisti di gran classe: Kenny Barron, pianista e clavicembalista, Larry Ridley, contrabbassista, e Freddie Waits,

batterista. I quattro eseguono sei pezzi. *Wave* di Jobim, *Autumn leaves* di Kosma, *Morning glory* e *Dreams* di Barron, *Kriss Kross* di Hollo-way e Hillary e il famoso *Anthropology* di Parker e Gillespie che è un po' il fiore all'occhiello del disco. All'elegante complessa interpretazione di Moody fa riscontro la percussione davvero magistrale di Freddie Waits.

★★★

S. G. B.

HIT PARADE

tutte le canzoni di

Continua il successo di Heather Parisi. Il suo Disco bambina è sceso al quindicesimo posto ma resiste in classifica da diciotto settimane.

I 13904



45 giri / i primi dieci

| | | |
|-------|----|--|
| * (1) | 1 | Video killed the radio star - Buggles (Island) |
| (2) | 2 | Solo noi - Toto Cutugno (Carosello) |
| (4) | 3 | La puntura - Pippo Franco (Lupus) |
| (5) | 4 | Su di noi - Pupo (Baby Records) |
| (3) | 5 | My sharon - The Knack (Capitol) |
| (6) | 6 | Another brick in the wall - Pink Floyd (Harvest) |
| (7) | 7 | Spacer - Sheila & B. Devotion (Car-rère) |
| (10) | 8 | Una giornata uggiosa - Lucio Battisti (Numero Uno) |
| (11) | 9 | Meravigliosamente - I Cugini di Campagna (Pull) |
| (9) | 10 | C'è tutto un mondo intorno - Matia Bazar (Ariston) |

ascoltateli alla radio e vedeteli in TV



Mina è sempre nel cuore dei suoi ammiratori. Il suo LP Attila è da 14 settimane in Hit Parade

45 giri / dischi caldi

| | | |
|------|----|---|
| (8) | 11 | Remi - Le sue avventure - I Ragazzi di Remi (Cetra) |
| (14) | 12 | He's speedy like Gonzales - Passengers (Durium) |
| (13) | 13 | Moscow discow - Telex (Durium) |
| (15) | 14 | Rapper's delight - Sugarhill Gang (Carosello) |
| (12) | 15 | Disco bambina - Heather Parisi (CGD) |
| (17) | 16 | Whatever you want - Status Quo (Vertigo) |
| (18) | 17 | Gelosia - Bobby Solo (EMI) |
| (n) | 18 | L'Apemaia - Katia Svizzero (Apollo-Cetra) |
| (n) | 19 | Funky town - Lipps Inc (Casablanca) |
| (20) | 20 | Le vent de l'amour - Jean-Pierre Posit (EMI) |

Dove alla radio e alla TV

Le classifiche discografiche pubblicate in questa pagina vengono presentate nel corso di alcune trasmissioni radiofoniche e televisive con questo « calendario »:

RADIOE

Hit Parade - venerdì, ore 12,45 (replica: sabato, ore 15,45)

Hit Parade 2 (dischi caldi) - domenica, ore 12,45

Long-Playing Hit - sabato, ore 11

RETE I TV

Disco Ring - domenica, ore 14,20

33 giri / i primi dieci

| | | |
|-------|----|---|
| * (1) | 1 | Una giornata uggiosa - Lucio Battisti (Numero Uno) |
| (2) | 2 | The wall - Pink Floyd (Harvest) |
| (18) | 3 | Uffai Uffai - Bennato (Ricordi) |
| (3) | 4 | Innamorarsi alla mia età - Julio Iglesias (CBS) |
| (4) | 5 | Inferno - Keith Emerson (Cinevox Records) |
| (5) | 6 | Sensitive and delicate - Stevens Schlaks (Baby Records) |
| (6) | 7 | Viva - Pooh (CGD) |
| (9) | 8 | Attila - Mina (PDU) |
| (7) | 9 | Viva l'Italia - Francesco De Gregori (RCA) |
| (8) | 10 | Buona domenica - Antonello Venditti (Philips) |

33 giri / dischi caldi

| | | |
|------|----|---|
| (10) | 11 | Banana Republic - Dalla/De Gregori (RCA) |
| (12) | 12 | Breakfast in America - Supertramp (A & M/CBS) |
| (14) | 13 | Reggatta de blanc - Police (A & M/CBS) |
| (13) | 14 | Discovery - Electric Light Orchestra (CBS) |
| (11) | 15 | Lucio Dalla - Lucio Dalla (RCA) |
| (16) | 16 | Robinson - Come salvarsi la vita - Roberto Vecchioni (Ciao) |
| (15) | 17 | Survival - Bob Marley & The Wailers (Ricordi) |
| (n) | 18 | Get the Knack - The Knack (Capitol) |
| (19) | 19 | Album concerto - F. Guccini & I Nomadi (EMI) |
| (20) | 20 | New Trolls - New Trolls (WB-Records) |

* Precedente posizione in classifica
(n) Per la prima volta in Hit Parade



Mentre il 45 giri è sempre ai primi posti fra i singoli, gli Knack sono riusciti a piazzare anche un 33 giri in Hit Parade, Get the Knack, al diciottesimo posto

I/O.N.M.

IL PUNTO

In questi giorni si è spento l'ultimo forno alla SIR di Lamezia Terme: 300 operai sono stati messi in cassa integrazione. In un vecchio progetto governativo per la Calabria (15.000 posti di lavoro promessi per placare la rivolta di Reggio) la SIR di Lamezia doveva rappresentare la certezza del lavoro per 2500 operai, oggi c'è soltanto qualche centinaio di lavoratori in cassa integrazione a zero ore. Rivediamo voce per voce cosa ne è stato delle promesse del governo di dieci anni fa. Il V centro siderurgico di Gioia Tauro doveva occupare 7500 persone più l'indotto; oggi lavorano soltanto 250 operai per il porto e c'è qualche speranza di limitati insediamenti industriali che dovrebbero occupare al più 600 persone; di certo c'è la distruzione di 700 ettari di agrumeti. Nuove aziende tessili avrebbero dovuto dare lavoro a 3600 operai in una prima fase, ad altri 3200 in una seconda: è in funzione soltanto uno stabilimento a Reggio che occupa 600 persone. La Liquichimica di Saline Ionica è stata travolta dal fallimento della Liquigas; la SIR di Lamezia ha chiuso l'ultimo forno. Il consuntivo è catastrofico, a pagare sono soltanto i lavoratori calabresi.



I NOSTRI CONSUMI

Omogeneizzati buoni, ma cari. Un'analisi approfondita realizzata per *Di tasca nostra* su campioni omogeneizzati di carne delle 4 marche commercializzate in Italia permette di dare un giudizio positivo sulla qualità di questo prodotto.

Innanzitutto quanto dichiarato in etichetta è risultato sempre rispondente alla realtà.

E' stata verificata anche l'assenza di additivi di qualunque tipo. Una conferma che con le moderne tecniche di steri-

lizzazione è possibile conservare prodotti alimentari per più anni senza dover ricorrere ai pericolosi nitrati e nitriti.

Le analisi hanno anche accertato che metalli pesanti (piombo, cromo, ecc.) negli omogeneizzati esaminati erano in quantità molto al di sotto dei limiti consentiti.

Buone notizie dunque quanto alla qualità.

Un po' meno per il prezzo che per gli omogeneizzati di carne risulta doppio rispetto all'equivalente di carni fresche di prima qualità.



ENTRO OGGI

10 aprile - Imposte sui redditi riscosse tramite ruolo: pagamento delle imposte sui redditi iscritte a ruolo e notificate con cartella esattoriale.

15 aprile - Gas metano per autotrazione: versamento alla sezione tesoreria provinciale dell'imposta di consumo relativa alla dichiarazione presentata entro il mese di marzo.



IX/C Di tasca nostra

UN CONSIGLIO ALLA VOLTA

Ci risiamo. Ancora un aumento del prezzo della benzina. Oltre naturalmente quelli di altri prodotti petroliferi come il gasolio e il gas-metano da trazione. Questo aumento ci costerà 1.000 miliardi. Molti saranno pagati dagli automobilisti. Ciò fino a quando nel nostro Paese non ci saranno servizi pubblici efficienti che ci costringano a lasciare l'automobile in garage per arrivare in fabbrica o in ufficio. E' possibile nell'uso dell'automobile, cercare di risparmiare

carburante? La risposta è affermativa. Una premessa. Non facciamoci attirare da quei marchin-gegni che promettono un risparmio di benzina. Non servono a nulla. C'è addirittura chi sostiene che rovinano, una volta installati, l'equilibrio della carburazione. Per risparmiare benzina, diciamo intorno al 10% del consumo abituale, basterà fare attenzione a poche cose. Innanzitutto il motore dell'auto deve essere sempre a punto. Puntine in fase e candele non consumate in mo-

PICCOLO DIZIONARIO DELL'ECONOMIA

E come Evasione. Si parla dell'evasione fiscale, un termine entrato sempre più nell'uso corrente. Quando una persona che non paga le tasse può essere definita « evasore »? Il problema si è posto concretamente nelle scorse settimane, con la pubblicazione di un lungo elenco di persone (oltre 32 mila nomi) che hanno dichiarato un reddito inferiore a quello accertato. Ebbene, costoro non possono essere chiamati « evasori » finché non si sia arrivati a un giudizio definitivo. Fino ad allora, l'evasione c'è, ma l'evasore non si vede.

QUI PENSIONI



Di tasca nostra risponde alle lettere di interesse generale nel corso della trasmissione (il sabato alle 13,30, Rete 2) o sul Radiocorriere TV; negli altri casi per posta

- Sono una donna di 73 anni, vedova da tre anni. Mio marito percepiva due pensioni, quella delle Ferrovie e poi quella dell'INPS, e io la pensione sociale. Dopo la morte di mio marito, mi è stata assegnata solo la pensione delle Ferrovie. Ora vorrei sapere se la pensione dell'INPS mi tocca, avendo mio marito versato per più di vent'anni dei contributi. (M. Jolanda Natali ved. Ranalli - Pescara).

La pensione di reversibilità dell'INPS le spetta senz'altro. E quindi i contributi versati da suo marito non sono affatto andati perduti. Si tratta però di vedere se il cumulo delle due pensioni non superi i limiti massimi oltre i quali non si ha più diritto al godimento della pensione sociale in aggiunta a quella di reversibilità. In altre parole si tratta di rifare i conti. La pensione di reversibilità in queste condizioni deve considerarsi spesa. E' invece probabile che una volta effettuati i conteggi le sia tolta la pensione sociale, se le quote di pensione di reversibilità che le spettano complessivamente superano il limite che si diceva.

Il problema per lei è ora di sollecitare la definizione della pratica presso la Direzione provinciale dell'INPS di Pescara.

Se avete... un vecchio materasso

Non buttatelo via! C'è un modo simpatico per riutilizzarlo e risolvere diversi problemi a seconda delle vostre esigenze. Fate delle fodere per i vostri materassi (2 o 3) e ricordatevi di mettere una chiusura lampo da un lato in modo da poterle sfilare e lavare facilmente. Poi procuratevi delle cinghie che userete per tenere uniti i materassi uno sull'altro: due cinghie le metterete vicine alle estremità dei materassi e una al centro; avrete così un comodo ed economico divano. Qualche consiglio per personalizzare la vostra opera: volete un divano romantico? Per le fodere usate una tela grezza, le cinghie procuratevele di un bel rosa carico e poggiate sul vostro divano tanti cuscini che farete con i pizzi trovati nei mercatini dell'usato. Un divano per i vostri ragazzi dove possano metterci sopra anche i piedi? Le fodere saranno di tela di jeans e le cinghie di corda. Un angolo esotico? Le fodere le farete con quei teli indiani, tipo albero della vita, che tutti abbiamo comprato almeno una volta e non abbiamo mai utilizzato, e le cinghie saranno nastri intrecciati in tinta con i colori dei teli.

Un ultimo suggerimento se avete bambini piccoli: con le fodere a quadretti il divano di notte sarà legato dalle cinghie e di giorno, con i materassi distesi sul pavimento, diventerà un'ottima pedana morbida per i giochi dei bambini, senza paura per la loro testa.



Mela Cecchi (attrice) consiglia

Io mi rivolgo alle bambine: prendete due pezzi di stoffa di colore chiaro (rosa o celeste), sovrapponeteli e fissateli fra loro con gli spilli; poi disegnateli sopra una nuvola, tagliate lungo il disegno, cucite i bordi e da un'apertura, che avrete lasciato, infilate polistirolo a pallini. Cucite e la «nuvola cuscino» è fatta!

CURIOSITÀ

Mettete nelle vaschette piene d'acqua, che tenete sul termosifone, alcune gocce del vostro profumo personale. Evaporando, riempirà la casa di un sottile e gradevole profumo.



Le piante in bagno

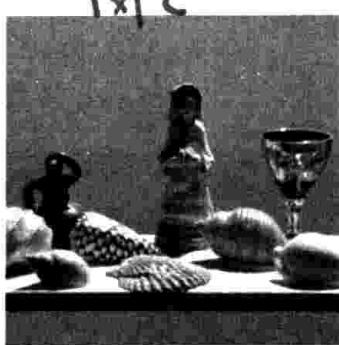
Per alleggerire la stanza da bagno vi si possono sistemare delle piante. Il modo più semplice è appendere dei vasi di corda, magari ad un lato della finestra; oppure fissare al muro, in alto, un'asse di legno su cui vi potrete sbizzarrire con composizioni di piante verdi.



Il tè a regola d'arte

Mentre l'acqua per il vostro tè si scalda, mettete nel filtro incorporato alla teiera di coccio (cercatela e la troverete) il vostro tè preferito. Quando l'acqua starà per bollire la toglierete dal fuoco e la verserete nella teiera attraverso il filtro.

Il tè è pronto!



Le collezioni

Conchiglie esotiche e no

Papere di legno, di coccio, di vetro, grandi e piccole. Uova di vetro, di pietre dure, di marmo, di legno. Scatole mignon di tutti i colori, forme e materiali. Una mensola con queste collezioni farà un effetto «arredamento».

di MARIA ZANDA

Con un po' di pazienza

La tenda di perline: su un'asticella di legno lunga 70 cm e larga 2 cm fate tanti buchini distanti fra loro 1/2 cm; legare un filo di nylon lungo m 1,50 circa ad ogni buchino e infilate su ciascun filo, come fosse una collana, tante perline colorate. Quando il filo sarà completo fissate, perché la tenda resti tesa, un tondino di ferro o, se preferite, un campanellino.

ONDE E SUONI

I radioregistratori portatili

Desidero chiedere un suo parere sui radioregistratori portatili — dei quali poco si parla — quali i Grundig, lo Sharp, il Superscope by Marantz, ecc. Quasi tutti hanno all'incirca le medesime caratteristiche eccetto il Superscope che possiede anche il «loudness». Sarei orientato all'acquisto di uno dei detti apparecchi per motivi (credo) di economia, ma soprattutto per comodità di ascolto pur amando, prevalentemente, la musica classica. Aggiungo che mi piacerebbe poter applicare

due diffusori ove possibile e consigliabile (Ludovico Giammaroli - Roma).

L'argomento dei radioregistratori portatili è stato trattato varie volte in questa rubrica. In commercio ce n'è una vasta gamma che va dai più economici ai più sofisticati, sia come sezione radio che come audio: i modelli più recenti hanno due altoparlanti incorporati per ottenere l'effetto stereofonico, ovviamente, delle trasmissioni stereo in modulazione di frequenza.

Agli apparati da lei citati si possono aggiungere anche gli ultimi modelli della Telefunken, della Grundig e della Philips: questi ultimi di carat-

teristiche europee per quanto riguarda la presentazione delle stazioni sulla scala.

Nella scelta si accerti che la gamma di sintonia della modulazione di frequenza sia estesa fino a 108 MHz.

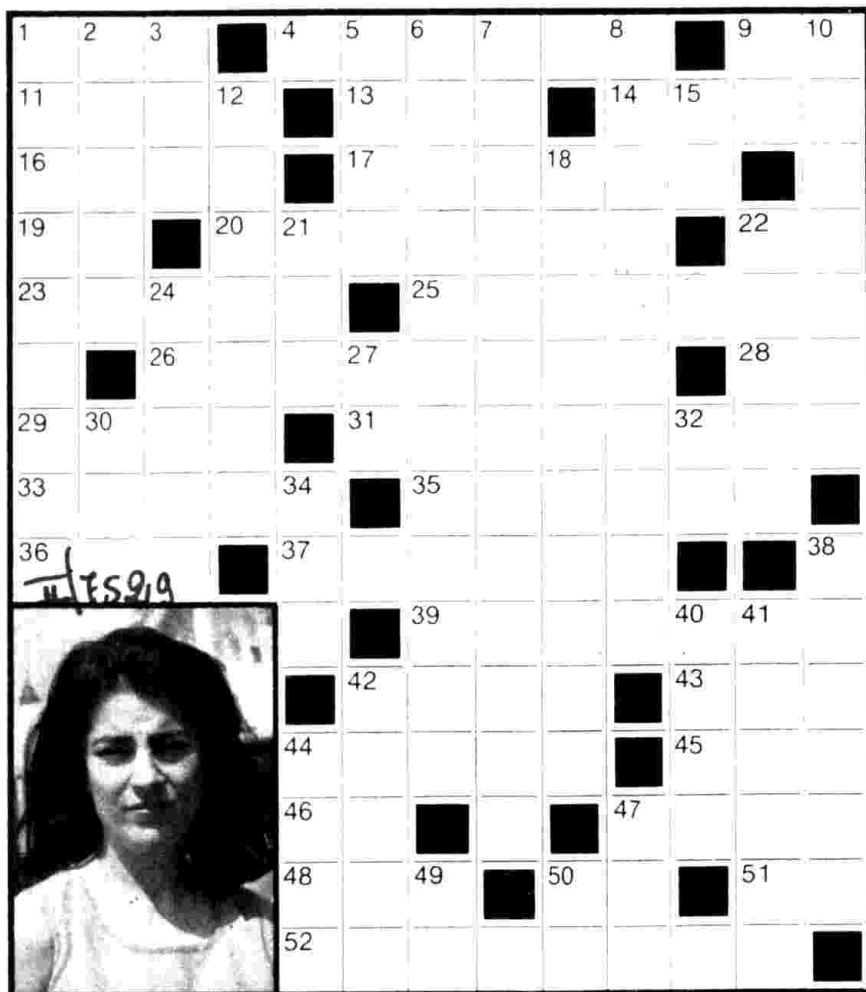
Tra i radioregistratori più sofisticati ho visto il Sony CF 570 dotato di 4 gamme d'onda e di altoparlanti a due vie (un woofers e un tweeter). Molto interessante è anche il modello C-9000 Automatic della Grundig capace, come il precedente, di alimentare una coppia di diffusori supplementari. Tutti i radioregistratori indicati consentono una ricezione e una registrazione di ottima qualità delle stazioni a mo-

dulazione di frequenza a condizione, ovviamente, che il segnale ricevuto sia intenso e privo di interferenze, condizione non troppo frequente per la presenza di numerosissime stazioni private che non lavorano esattamente secondo le prescrizioni delle norme internazionali in materia.

Tutto sommato, mi orienterei sul modello Grundig. Se dovesse per altro orientarsi verso una marca giapponese o americana potrebbe prendere come riferimento il citato Grundig e verificare se tali altre marche offrono, a parità di prezzo, le stesse prestazioni.

ENZO CASTELLI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1. Le prime nozioni - 4. Il nome della Ciuffini - 9. Iniziali della Schiaffino - 11. Nota Amanda della canzone - 13. Preposizione articolata - 14. Unioni di voci - 16. Se ne dà una per aiutare - 17. Il nome della Vitti - 19. Sigla di Asti - 20. Scompare nel nulla - 22. Precedono la Z - 23. Cesta per chi va a pescare - 25. Il nome della Patti - 26. Noto Renato della musica leggera - 28. Segue una... Domenica televisiva - 29. Gruppo di famiglie - 31. Il nome di Fellini - 33. Personaggio della Turandot - 35. Sono ricercati... quando piove - 36. La TV dà quella esatta - 37. Monte che ci ricorda l'arca - 39. Abbondante... al femminile - 42. C'è quella da chiodi - 43. Il quinto mese in breve - 44. Noto Tony della canzone - 45. L'attrice Margret - 46. Sigla di Agrigento - 47. Se le dà il borsoso - 48. Sigla d'un sindacato - 50. Vive in centro - 51. Presenta con... Uan

- 52. Nuovo personaggio dei cartoni animati in TV 2

VERTICALI: 1. In TV 1 quello del giorno dopo - 2. Quasi santa - 3. Canonico (abbrev.) - 5. Fa respirare a fatica - 6. Verso le 19 in TV 2 - 7. Serie di telefilm in TV 2 - 8. Fatti andare più alla svelta - 9. Iniziali di Rascal - 10. Il nome di Tranquilli - 12. Il nome della Podestà - 15. Le vocali in gola - 18. L'attrice raffigurata nello schema - 21. Dipartimento francese - 22. Più che rari - 24. Nota Delia soubrette - 27. Prime in offerta - 30. Città dell'Iran - 32. Simbolo dell'iridio - 34. Precede... West - 38. James che torna in TV con alcuni film - 40. Il nome di Sharif - 41. Mancanza di malattie - 42. Si può affidarla a Romolo Siena - 44. Nome d'uomo - 47. Il nome della Gardner - 49. Iniziali di Patruno - 50. Sigla di Imperia

LA MACCHIA

Quale personaggio si nasconde nella macchia?

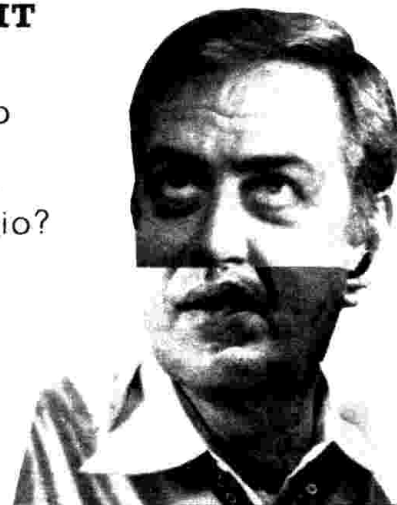


A BRUCIAPELO

- Scommetti che togliendo uno da 19 resta 20? - Sembra assurdo ma basterà che scriviate 19 in numeri romani: infatti da XIX togliendo l'I resterà XX.

FOTOKIT

Chi sono gli attori del foto-montaggio?



I GETTONI

Formate, con 13 gettoni, una croce come è illustrato nella figura 1, ossia in modo che contando dal basso all'alto, sia l'asse verticale centrale, sia voltando uno dei bracci, se ne trovino sempre 9. A questo punto, chiedete a qualcuno di ottenere lo stesso risultato, togliendo, dove vuole, 2 gettoni. La soluzione è nella figura 2.

Fig. 1

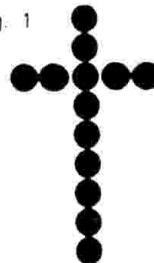


Fig. 2



REBUS

Frase:
11, 9



SOLUZIONI

Rebus: Barba, Gianni Ma-
gnifico. La macchia: A-
gnelli, Fico = Barbagnani
Burr e Telly Savalas (Per-
ry Mason e Ten. Kojak).



Il Pulcinella inglese di Lindsay Kemp

Il sogno di Donatella Ziliotto, autrice di fortunati libri per ragazzi e di serie televisive di fiabe e di rassegne di marionette e burattini, è quello d'arrivare a costituire una registroteca di lavori teatrali per bambini che possa essere utilizzata dalle scolaresche, dagli educatori, dagli studiosi. In questa linea la sua scelta dello spettacolo di Lindsay Kemp: *Mister Punch*, ripreso dal Teatro Municipale di Reggio Emilia in onda sulla Rete 2 lunedì alle ore 16. È una pantomima musicale che ruota attorno al personaggio di Pul-

cinella: Punch è infatti la versione inglese della celebre maschera napoletana. Arrivò in Gran Bretagna nel 1652 per opera di un burattinaio italiano, il signor Bologna, che lo chiamava Pollicinella. Col tempo il nome diventò Punchinello e quindi, per abbreviazione, Punch. In pochi anni Punch diventò il clown onnipotente di ogni spettacolo inglese: ha una moglie brontolona di nome Judy. Il *Punch*, la celeberrima rivista satirica londinese, prende il titolo da questo personaggio. Ma torniamo a Lindsay Kemp i cui lavori sono notoriamente vietati ai minori: anche lui ha voluto una volta tanto metterne in scena uno che pure i bambini potessero vedere.

SULLO SCAFFALE



Le avventure di Huckleberry Finn

Secondo Hemingway è il più bel libro della letteratura americana. L'occasione per scoprirlo ce la danno i giapponesi, col cartone animato in onda sulla Rete 1 nel 3, 2, 1... contatto! Uscì nel 1885 (Mark Twain, l'autore, era sulla cinquantina), ed è considerato la più vasta epopea del-

l'America dei coloni, degli avventurieri, dei vagabondi, lungo il Mississippi e l'Ohio. Twain scrisse in testa al libro queste parole: « Chi cerchi di trovare uno scopo in questa narrazione sarà perseguito a termini di legge. Chi cerchi di trovare una morale verrà bandito. Chi di trovare un intreccio sarà fucilato. Per ordine dell'autore, il Comandante della Piazza ».

PROSSIMAMENTE



Una nuova serie di *Ragazzi e la storia*, il popolare programma della Terza Rete francese, firmato da C. Couderc e T. Nolin, andrà prossimamente in onda sulla nostra Rete 2. Il programma colma una grave lacuna dei libri di scuola che, raccontando la storia del passato, trascurano il più delle volte le condizioni di vita dei bambini. Nella nuova serie avremo, tra l'altro, la vita d'un ragazzo operaio del secolo scorso, di una suffragetta di dodici anni, dei bambini nei castelli fortificati del Medio Evo.



L'attore Jack Lord che nella serie televisiva interpreta la parte di Mac Garret, il comandante della squadra « Cinque Zero »

V/F 'Hawaii - Squadra cinque zero

Alle Hawaii con la squadra « Cinque Zero »

Otto puntate domenicali a color sulla Rete 2 (ore 18,55) per raccontare le movimentate avventure di una squadra di poliziotti, la « Cinque Zero ». La serie andò in onda la prima volta nell'ottobre del 1971 e per la stragrande maggioranza dei ragazzi sarà certamente inedita. Garret e i suoi uomini devono affrontare rischi d'ogni genere, assicurare alla giustizia ladri e assassini, risolvere situazioni complicate, a volte estremamente pericolose, a volte addirittura comiche. La sede centrale della « Cinque Zero » è a Hono-

lulu, capitale delle Hawaii, scalo di numerose linee di navigazione transoceanica, centro turistico internazionale. La casa produttrice C.B.S. ha ambientato i telefilm nelle Hawaii proprio per sfruttare la varietà e la bellezza dei paesaggi, suggestivi ed insoliti. L'isola maggiore, proprio Hawaii, ha 40 vulcani di cui due attivi. C'è poi l'isola Maui dove si trova il grandioso Haleakala, alto 3060 metri, con un cratere di 45 chilometri di perimetro. La montagna più alta, 4209 metri, è il vulcano spento Mauna Kea, che significa « montagna bianca » per la neve che ne riveste in continuità la cima. Le Hawaii furono scoperte nel 1778 dal navigatore inglese James Cook.

dite la vostra

Fino a ieri la critica televisiva, sui giornali, l'hanno fatta i grandi. Da oggi noi vi offriamo questo spazio perché possiate farla voi, bambini e ragazzi, la vostra critica TV.

● Trovo ingiusto che abbiate trasmesso per tre mesi i telefilm di *Happy days* replicandoli anche, lasciando ora poco tempo per telefilm di altro genere, come *Doctor Who*. I tre mesi di *Happy days* li avete fatti per colpa degli ammiratori di Fonzie che non ha insegnato nulla. Sempre le solite storielle, che Fonzie conclude bene per il suo potere di comandare e ricevere risposte timorose come: « Sì, Fonzie, non lo dirò più ». Come se egli fosse il Dio in terra. Vorrei che trasmettete altri film di *Doctor Who* perché io e molti miei amici siamo rimasti male, poiché

ne abbiamo visti pochi. Paola Moretti, Roma.

● Siamo due ragazzine di 12 e 13 anni fedelissime spettatrici dei cartoni animati di *Capitan Harlock*. Vi chiediamo se potete replicare l'intera seconda serie e in particolare modo le puntate dal titolo *Amico mio, mia giovinezza e La costruzione segreta dell'Alkadia* che in un certo senso raccontano l'intera storia di *Capitan Harlock*. Inoltre vi preghiamo di trasmettere la terza serie, e speriamo che sia sempre Gianni Giuliani a dare la voce al simpatico pirata, Alessandra e Dalila, Roma.

MANDATE LA VOSTRA CRITICA TELEVISIVA A: RADIO-CORRIERE TV-RAGAZZI, via Romagnosi 1/b, Roma.



I pronostici di Nadia Cassini

CONCORSO
33



7
"AL"

PARTITE DEL 5-4-1980

FIGLI

| N. | Squadra 1* | Squadra 2* | Concorso 33 di |
|----|------------|--------------|----------------|
| 1 | Ascoli | Perugia | 1 |
| 2 | Catanzaro | Torino | X |
| 3 | Fiorentina | Roma | 1 X 2 |
| 4 | Inter | Cagliari | 1 X |
| 5 | Juventus | Avellino | 1 |
| 6 | Lazio | Bologna | X 2 |
| 7 | Napoli | Pescara | 1 |
| 8 | Udinese | Milan | 2 |
| 9 | Cesena | Bari | 1 |
| 10 | Genoa | Monza | X 2 |
| 11 | Parma | Atalanta | 1 |
| 12 | Taranto | L.R. Vicenza | X 2 |
| 13 | Verona | Pistoiese | 1 X 2 |

Agenda / awana ring

Cari amici, il signor Beniamino Pontillo, che si definisce «ospite del dormitorio pubblico di via De Blasis 10, Napoli», mi scrive: «Tra poco ritorneranno le rondini ed io sarò più sereno perché quelle soavi bestioline col capino nero e il bianco petto mi danno l'esempio della serenità. Sì, guardo le rondini e i fiori perché la stragrande maggioranza degli uomini sono fatti solo di pancia, cioè non hanno né sentimenti civili, né di fratellanza, né di bontà». Chi ha scritto questa lettera deve aver avuto a che fare, nella sua vita, con molti uomini «di pancia» se — colto e civile come dimostra di essere — è finito in un dormitorio pubblico.

Un personaggio di tale fatta, che ama le rondini e i fiori e che è costretto a vagare in una città — la sua Napoli — che ormai gli è estranea, pare uscito dalla magica fantasia di Eduardo.

A lui, pertanto, giro per competenza questa agghiacciante e per molti versi insolita lettera del signor Beniamino Pontillo.

AWANA
GANA



Awana Gana risponde alle lettere dei lettori. Indirizzare a: AWANA-RING via G. Romagnosi 1/B 00196 Roma

Perché gli animali non soffrano

«Vorrei scrivere due parole in risposta alla studentessa in veterinaria che, nel numero 11 del "Radiocorriere TV", ti scriveva di voler cambiare facoltà per aver visto la castrazione di un maiale. Vorrei dire che bisogna tener presente

che questo tipo di operazione viene effettuata perché l'animale rimanga più mansueto e la sua carne diventi più saporita; che il tipo di intervento è ormai entrato nelle consuetudini di ogni allevatore e che, quindi, è molto meglio per l'animale che lo esegua un veterinario, con i dovuti accorgimenti, che non un qualunque

fattore. Grazie per l'ospitalità» (Raffaele Bonomo - Modica).

Sintetizzo, spero bene, la lettera di Raffaele Bonomo, studente del terzo anno di veterinaria all'università di Messina. Non entro nel merito del problema perché si tratta di una materia che, francamente, non conosco.

la qualità è preziosa!

...anche in un dentifricio.

PASTA del "CAPITANO"

preparato con cura,
in formati e in gusti diversi,
rende i denti bianchi e
il respiro profumato.



IX/C

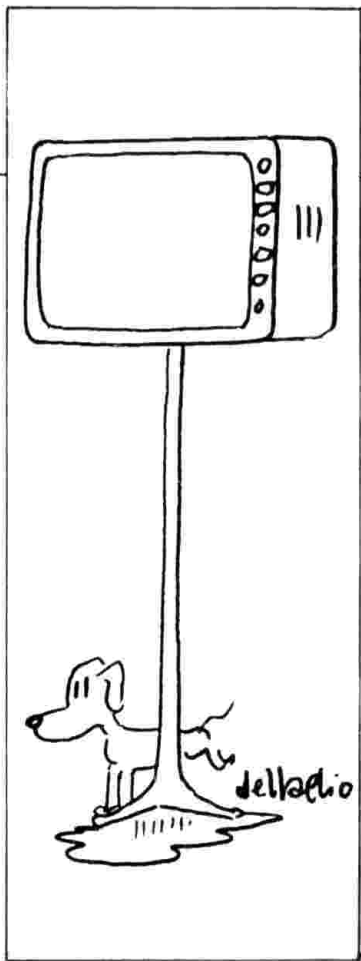
Agenda / questa pazza pazza tv



Le grandi famiglie

di GAIO FRATTINI

Geo è proprio un vulcano di gag. Un mostriattolo di sedici anni che fa parodie atroci. Certo questa famiglia gli va un po' stretta, a cominciare dalla targa d'ottone sulla porta di casa: Scarabin. Ma fategli piazzare i primi sketches in Rai e metterà lo pseudonimo, il nome d'arte sul biglietto da visita. «Formica? Micheli? Io me li mangio vivi!». Recita le sue gags in salotto e il padre lo sta fotografando: «Domattina depositiamo foto e testo dal notaio. Questo è un mondo di ladri, Geo!». La mamma, l'ex vamp nella filodrammatica di Lugo, non può soffrire Beniamino Placido e vuole una parodia del titolo: «L'abominevole critico delle 22,30». Geo fa il critico cinematografico davanti al caminetto con il plaid sulle ginocchia e gli occhiali Frankenstein Junior. La sorella Patrizia è stata truccata da Sydne Rome. Ciak: «Sydne, mi dica, vivrebbe in un castello scozzese?». «Dipende dal fantasma». «In vita, mi creda, ero irresistibile». Patrizia ora è polemica: «Geo ma a chi vuoi che importi di Beniamino». Geo stringe i pugni: «Tu ragioni da Corrado e da Bongiorno! Guarda, di Beniamino io ne farò un eroe internazionale. Io me li mangio vivi tutti, Benigni compreso!»



— Devi scegliere: o me, o la Juventus



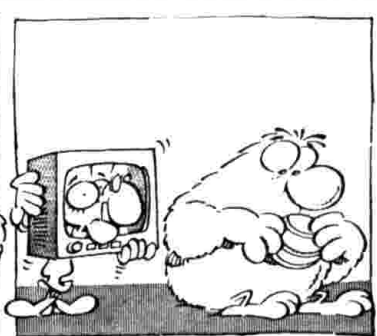
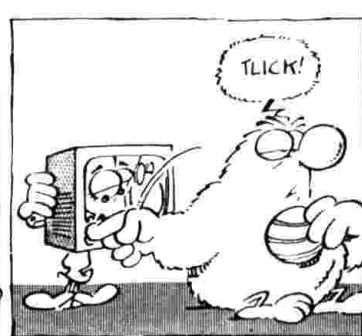
Senza parole



— Decisamente, alla domenica sera, tu esageri con i programmi sportivi!

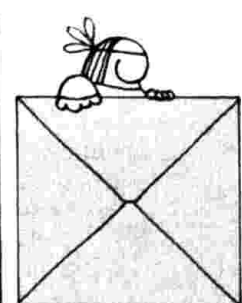


di GAROFALO e LUCCHESI



TEE WEE

di MIG



Perdi i capelli?

Neril agisce alla radice del problema.



Per questo Neril può aiutarvi a combattere la caduta dei capelli.

La formula Neril, che nasce da 6 anni di ricerca nei laboratori Dr. Dralle di Amburgo e che è stata sottoposta a severissimi test, può dare seri risultati già in 8-12 settimane di trattamento, se seguito con costanza e regolarità.

Parlane con il dermatologo.

NERIL

Shampoo e lozione



solo in farmacia

dai Laboratori Scientifici Dr. Dralle

Agenda

L'OROSCOPO

di TOMMASO PALAMIDESSI



21 marzo-20 aprile

Sogni profetici e lieti preparativi per ricevere una persona cara. Offerta lusinghiera, un vero colpo di scena inaspettato per voi e per chi amate. Giorni favorevoli: 7, 9, 11.



24 settembre-23 ottobre

Arriverete dove volete ma dovrete forzare la mano a chi vuole tenervi legati alla sua mediocrità. La settimana è priva di scontri interessanti. Giorni fortunati: 7, 9, 11.

TORO



21 aprile-21 maggio

Un amico arriverà al momento giusto per darvi una mano onde uscire dalla situazione scomoda in cui vi siete cacciati. Buone ispirazioni. Giorni buoni: 6, 10, 12.



24 ottobre-22 novembre

Le donne contribuiranno alla confusione, state in guardia con le parole, evitate di confidarsi, mantenete l'incognito se dovete viaggiare. Giorni favorevoli: 6, 10, 11.

GEMELLI



22 maggio-21 giugno

Stima per la vostra personalità. Collaborazione sospetta: vigilate meglio su tutto e su tutti. Buone novità nel settore degli affetti e delle iniziative. Giorni fausti: 7, 11, 12.



23 nov.-21 dicembre

Un importante avviso muterà il corso di un programma e questo avvenimento risolverà molte cose rimaste arenate. Colloquio interessante. Giorni fausti: 6, 7, 12.

CANCRO



22 giugno-23 luglio

Serate tranquille, distensive e ricche di soddisfazioni intime. Gli affari dovranno essere sorvegliati per eliminare le critiche dannose dei collaboratori. Giorni ottimi: 8, 10, 11.

CAPRICORNO



22 dicembre-20 gennaio

Influssi favorevoli ai viaggi e alle idee nuove. Riuscirete a scuotere la pesante depressione dei giorni passati e tutto risulterà più chiaro e preciso. Giorni buoni: 8, 9, 10.

LEONE



24 luglio-23 agosto

Buon accordo anche con gli avversari. Viaggio con sorpresa. Interessi finanziari che si appianeranno. Una lettera cambierà molte cose nel lavoro. Giorni buoni: 6, 7, 8.

ACQUARIO



21 gennaio-18 febbraio

La franchezza darà dei risultati più che altro negativi. Sappiate parlare bene per non perdere la tranquillità. Accettate le offerte che vi faranno. Giorni ottimi: 9, 10, 11.

VERGINE



24 agosto-23 settembre

Situazione confusa, patti che non soddisfanno come desiderate. Tuttavia sarete in grado di far fruttare ugualmente le vostre iniziative. Giorni favorevoli: 6, 8, 10.



19 febbraio-20 marzo

Non dovrete fare eccessivamente caso se la persona che vi ama si comporta in modo più tosto strano. Passerà molto presto questa parentesi di inquietudine. Giorni buoni: 8, 11, 12.

Per gli utenti della filodiffusione

Nella guida giornaliera all'ascolto della radio e TV pubblicata in questo numero, gli utenti della filodiffusione potranno trovare, nelle apposite pagine, i programmi completi delle trasmissioni del quarto e quinto canale per le seguenti città:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AOSTA, AREZZO, ASCOLI PICENO, ASTI, AVELLINO, BARI, BELLUNO, BENEVENTO, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CAGLIARI, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATTANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, CUNEO, ENNA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, FROSINONE, GALLARATE, GENOVA, GORIZIA, GROSETO, IMPERIA, ISERNIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LATINA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LODI, LUCCA, MACERATA, MANTOVA, MASSA CARRARA, MATERA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, NUORO, PADOVA, PALERMO, PARMA, PAVIA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, PORDENONE, POTENZA, PRATO, RAGUSA, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIETI, RIMINI, ROMA, ROVIGO, SALERNO, SANREMO, SASSARI, SAVONA, SEREGNO, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TERNI, TORINO, TRAPANI, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERCELLI, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA, VIGEVANO, VITERBO

Stereofonia

I programmi contrassegnati possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

Per allacciarsi alla filodiffusione

Per installare un impianto di filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio nelle città servite. L'installazione di un impianto di filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.



Perché ingrassi il tuo caffè?



Dimagriscilo con Tac.

Una normale bustina di zucchero contiene 40 calorie. Una bustina di Tac meno di 5.

È il maggior risparmio possibile, senza la minima rinuncia e senza lasciarti l'amaro in bocca.

Un risparmio di 35 calorie ogni volta che prendi un caffè, un tè, un dolce o un frappè.

Se vuoi dimagrire veramente e velocemente, fai i tuoi conti con Tac.

Tac. Il dolcificante con meno di 5 calorie.



ALSO C.P. 3476 20100 MILANO

Consultare: confrontare, scegliere, risparmiare.

*"Senta, vorrei far controllare il mio amplificatore.
Lo mettete a posto in una settimana?
Magnifico: pensavo che stavo per rinunciare."*

Competenza e rapidità: un abbinamento difficile.
Infatti di solito bisogna accontentarsi.

A meno che non si consultino le Pagine Gialle, e allora il discorso cambia. Perché con le Pagine Gialle si può trovare ciò che si cerca, più in fretta, facilmente, con meno fatica.

Con la possibilità di scegliere tra decine di nomi per ogni categoria, risparmiando tempo e denaro.

Consultate le Pagine Gialle: le avete lì, in casa a portata di mano.

Mettono a vostra
disposizione, ogni
giorno, tutta la città.



Pagine Gialle. La città in casa.



DUE PAROLE

di PADRE CREMONA

« Or ora Cristo Signore è risorto »

« Ogni anno, e non mancherà anche questa volta, la Televisione sa cogliere le manifestazioni più suggestive e spettacolari dei riti della settimana santa, particolarmente quelli che si svolgono a Roma con l'intervento del Papa. Oggi, questi riti sono stati ridotti a semplicità ed austerità. Ma io ricordo nel periodo, molto lontano, della mia adolescenza... » (Maria Mochetti - Roma).

La rievocazione dei giorni e delle vicende della passione di Cristo ha sempre e dovunque colpito il senso religioso del popolo e la coscienza dei singoli. Il bisogno di sentire e quasi rivivere in prima persona, da protagonisti, le diverse parti di quel dramma, ha suscitato tradizioni di arte in molti Paesi e popolazioni, la ricostruzione dal vivo, per esempio, delle scene del Calvario. Non potrebbe essere che così, dato il carattere anche epico della passione di Gesù. Però, nessuna rievocazione spettacolare potrebbe sostituire la partecipazione religiosa personale a quel grande mistero come la Chiesa lo celebra nei riti, ove Cristo non è il semplice rievocato, ma sempre il protagonista, presente e vivente, quasi a noi contemporaneo. Basta pensare al valore del sacrificio per cui, nella sua unicità, non soltanto ogni celebrazione eucaristica altro non è che la sua irripetibile immolazione sul Calvario, ma si arricchisce, inoltre, e si addezza della nostra umana sofferenza. Il vero Cristo è « totale », come diceva sant'Agostino, capo del corpo mistico dell'umanità intera, di cui ognuno di noi è membro vitale soprattutto con l'apporto della propria sofferenza, in una meravigliosa contemporaneità passionale. Con la sofferenza che mi tocca, « io completo », afferma san Paolo, « quel che manca alla passione di Cristo in me ». I riti liturgici non tanto sono stati ridotti a semplicità ed austerità, quanto ad efficiente essenzialità. Ogni epoca ha le sue esigenze spirituali, il suo modo particolare di esprimere la fede. Avviene, poi, che un'epoca trasmette all'altra non solo i contenuti vivi, ma anche le forme della fede. E queste forme sono destinate a deteriorarsi, a non essere più condivise a fondo dall'epoca successiva. Spesso, le feste cristiane sono divenute manifestazioni rumorose dove, con difficoltà, il messaggio della salvezza, ripetuto dall'azione liturgica, è riuscito ad aprirsi un varco nella coscienza dei fedeli. Una fonte di informazione sulla Roma settecentesca è W. Goethe, nel suo *Viaggio in Italia*. Così descrive la Pasqua romana: « Or ora Cristo Signore è risorto, tra un frastuono indavolato: da Castel Sant'Angelo tuona il cannone, suonano le campane in tutte le vie e in tutte le piazze s'ode il rimbombo di petardi, di razzi e di girandole... ». Una descrizione che non mette in luce una realtà spirituale.

LA CINZANO
festeggia NICOLA CALANDRA

La Cinzano, offrendo un cocktail con il suo eccellente *Blan des Blancs*, ha voluto festeggiare il vivo successo ottenuto dalla sartoria Nicola Calandra di Torino con la presentazione della collezione « City Club » durante le manifestazioni dell'Alta Moda Italiana di Roma. Hanno collaborato: Borsalino (cappelli) di Alessandria, Cavallito (cravatte) di Torino, Licor (ombrelli) di Torino. Ai partecipanti la Atkinson ha offerto una confezione di profumi.

**Gnocchi di patate e
crocchette di patate KNORR**

Sono due nuove specialità che si affiancano al ben noto purè Knorr.

Due ricette complete, frutto della lunga esperienza e della tradizionale capacità della Knorr nella scelta e nella preparazione degli ingredienti, equilibrati in dosi tali da garantire un risultato sempre eccellente.

Facili e veloci da preparare, è sufficiente aggiungere un po' d'acqua, formare gli gnocchi o le crocchette come si fa tradizionalmente e con sole L. 600 si preparano 3-4 appetitose porzioni.

**Granconcorso
Pollofritto
ARENA**

Dal mese di marzo il Pollofritto Arena è in vendita nella « Confezione Fortuna », la confezione del Granconcorso Pollofritto Arena, per vincere tanti, tanti premi.

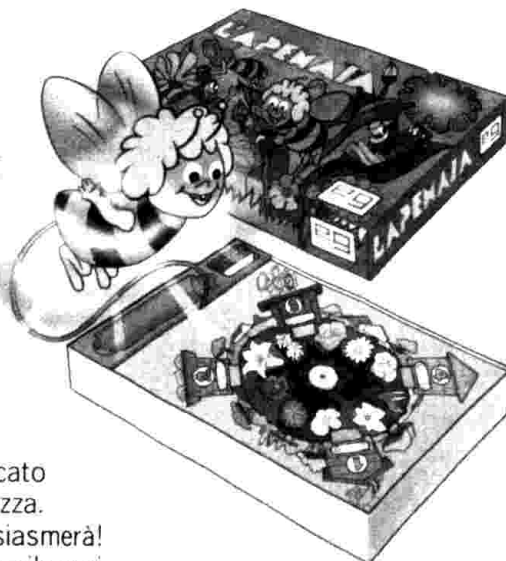
L'Azienda Arena, con questo concorso, offre la possibilità a tutti gli acquirenti di Pollofritto di concorrere alla estrazione di tre cucine complete di elettrodomestici, ed, inoltre, di vincere subito uno dei diecimila premi messi in palio: teglie da forno, guanti da forno e confezioni di Pollofritto.

In tutte le « Confezioni Fortuna » di Pollofritto è contenuta una cartolina (nella quale sono riportate le norme del concorso) che verrà utilizzata per partecipare all'estrazione delle tre cucine. Inoltre i più fortunati potranno trovare nella seconda parte della cartolina l'annuncio della vincita immediata di uno dei diecimila premi messi in palio.

Ci sono veramente tante possibilità di catturare la fortuna, acquistando una confezione di Pollofritto Arena, un prodotto della Linea Surgelati che tanto successo ha riscosso presso le consumatrici.

**L'Apemaia vola,
s'illumina, fa un ronzio di gioia.
Come in TV.**

L'Apemaia cerca con te il nettare di profumatissimi fiori e quando lo trova s'illumina ed emette un delicato ronzio di contentezza. L'Apemaia ti entusiasmerà! Il gioco funziona a pile e vi possono giocare 4 amici. Vince chi riesce, superando le insidie della tarma del miele ed altre difficoltà a far conquistare alla propria ape i nettari migliori.



E' un gioco garantito





PANEANGELI

giovedì sera Rete 1



Io me ne infischio

dei denti malfermi che avevo prima. Oggi ho una magnifica protesi, efficientissima, saldamente tenuta a posto dalla super-polvere Orasiv. Finalmente posso mangiare di tutto!

orasiv

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

BALBUZIE

e tutti i disordini del linguaggio eliminati in breve tempo col metodo psico-fonico del Dott. Vincenzo Mastrangeli (balbuziente anch'egli sino al 18° anno), il solo valido autorizzato con Decreto Ministeriale del 3-2-49. Richiedere programmi gratuiti a: Istituto Internazionale VILLA BENIA, Rappallo (GE). Tel. (0185) 53.349.

CERCANSI

**GEOMETRI
E PERITI INDUSTRIALI**

interessati a conseguire il titolo inglese di INGEGNERE (riconoscimento legge 1940) che apre la possibilità di lavoro anche all'estero.

Facilitazioni per i candidati in possesso di pluriennale pratica professionale.

TECNICI

desiderosi di migliorare la loro posizione.

Scrivere a: **BRITISH INST.**
V. GIURIA 4/A - 10125 TORINO

NOTTURNO ITALIANO E GIORNALE DI MEZZANOTTE

settimana radiofonica dal 6 al 12 aprile

Domenica

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 846 pari a m 354,6, da Milano 1 su kHz 900 pari a m 333,3, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23,31 Musica più: "A luce" e Napule, di Elia Tramontano con Angela Luce. 0,13 Intorno al giradischi. 1,06 Musica da camera. 1,36 Applauditissimi. 2,06 Un po' di jazz. 2,36 Per pochi

intimi. 3,06 Orchestre alla ribalta. 3,36 Per automobiliisti soli. 4,06 Complessi di musica leggera. 4,36 Musica sinfonica. 5,06 Due voci e un'orchestra. 5,36 Per un buongiorno. (Nell'int. ore 5,45: **Giornale dall'Italia**)

Ore 24: **Giornale di mezzanotte.**

Notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5; in inglese: alle ore 1,03, 2,03, 3,03, 4,03, 5,03; in francese: alle ore 0,30, 1,30, 2,30, 3,30, 4,30, 5,30; in tedesco: alle ore 0,33, 1,33, 2,33, 3,33, 4,33, 5,33.

Lunedì

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 846 pari a m 354,6, da Milano 1 su kHz 900 pari a m 333,3, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23,31 Punto d'incontro. Tra rabbia e nostalgia: storia dell'emigrazione di G. Liuccio. 0,13 Intorno al giradischi. 1,06 Un tuffo nel passato. 1,36 Il melodioso '800. 2,06 Primi applausi. 2,36

Parole e musica. 3,06 Divertimento per orchestra. 3,36 Solisti celebri. 4,06 La vita in allegria. 4,36 I nostri complessi di musica leggera. 5,06 Juke-box. 5,36 Per un buongiorno. (Nell'int. ore 5,45: **Giornale dall'Italia**)

Ore 24: **Giornale di mezzanotte.**

Notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5; in inglese: alle ore 1,03, 2,03, 3,03, 4,03, 5,03; in francese: alle ore 0,30, 1,30, 2,30, 3,30, 4,30, 5,30; in tedesco: alle ore 0,33, 1,33, 2,33, 3,33, 4,33, 5,33.

Martedì

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 846 pari a m 354,6 (fino alle ore 0,13), da Milano 1 su kHz 900 pari a m 333,3, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23,31 Un'antenna sola: Un pianeta chiamato bambino, a cura di Liliana Gregorin. 0,13 Intorno al giradischi. 1,06 Cantanti lirici. 1,36 Italiani graffiti. 2,06 Sotto il cielo di Napoli. 2,36 Divaga-

zioni musicali. 3,06 E se è tardi che importa? 3,36 Nel mondo dell'opera. 4,06 Musica in celluloide. 4,36 Canzoni per voi. 5,06 Complessi alla ribalta. 5,36 Per un buongiorno. (Nell'int. ore 5,45: **Giornale dall'Italia**)

Ore 24: **Giornale di mezzanotte.**

Notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5; in inglese: alle ore 1,03, 2,03, 3,03, 4,03, 5,03; in francese: alle ore 0,30, 1,30, 2,30, 3,30, 4,30, 5,30; in tedesco: alle ore 0,33, 1,33, 2,33, 3,33, 4,33, 5,33.

Mercoledì

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 846 pari a m 354,6, da Milano 1 su kHz 900 pari a m 333,3, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23,31 Microfono aperto: in libreria con Enrica Salera (quindicina). 0,13 Intorno al giradischi. 1,06 È il momento di... 1,36 Buio in sala: sipario. 2,06 Spazio musica. 2,36 Giostra di

motivi. 3,06 Pagine pianistiche. 3,36 Due voci, due stili. 4,06 Musica senza confini. 4,36 Le mille e una note. 5,06 La nostra discoteca. 5,36 Per un buongiorno. (Nell'int. ore 5,45: **Giornale dall'Italia**)

Ore 24: **Giornale di mezzanotte.**

Notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5; in inglese: alle ore 1,03, 2,03, 3,03, 4,03, 5,03; in francese: alle ore 0,30, 1,30, 2,30, 3,30, 4,30, 5,30; in tedesco: alle ore 0,33, 1,33, 2,33, 3,33, 4,33, 5,33.

Giovedì

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 846 pari a m 354,6, da Milano 1 su kHz 900 pari a m 333,3, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23,31 Assolutamente musica. Attualità sonore presentate da Luca Damiani. 0,13 Intorno al giradischi. 1,06 Il discologo. 1,36 Canzoni e buonumore. 2,06 Folklore in musica. 2,36 Compositori

del '900. 3,06 Appuntamento con i nostri cantanti. 3,36 Discoteca sound. 4,06 Danze, romanze e cori da opere. 4,36 Speciale musica. 5,06 Abbiamo scelto per voi. 5,36 Per un buongiorno. (Nell'int. ore 5,45: **Giornale dall'Italia**)

Ore 24: **Giornale di mezzanotte.**

Notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5; in inglese: alle ore 1,03, 2,03, 3,03, 4,03, 5,03; in francese: alle ore 0,30, 1,30, 2,30, 3,30, 4,30, 5,30; in tedesco: alle ore 0,33, 1,33, 2,33, 3,33, 4,33, 5,33.

Venerdì

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 846 pari a m 354,6, da Milano 1 su kHz 900 pari a m 333,3, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti, a cura di Gina Basso. 0,13 Rarità discografiche. 0,36 Medioevo e Rinascimento. 1,06 Piccola discoteca. 1,36 Gli autori cantano. 2,06 Giro del mondo. 2,36 Confidenziale.

3,06 Pagine romantiche. 3,36 Musica ancora musica. 4,06 Dedicato a te. 4,36 Napoli ieri e oggi. 5,06 Canzoni da ricordare. 5,36 Per un buongiorno. (Nell'int. ore 5,45: **Giornale dall'Italia**)

Ore 24: **Giornale di mezzanotte.**

Notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5; in inglese: alle ore 1,03, 2,03, 3,03, 4,03, 5,03; in francese: alle ore 0,30, 1,30, 2,30, 3,30, 4,30, 5,30; in tedesco: alle ore 0,33, 1,33, 2,33, 3,33, 4,33, 5,33.

Sabato

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 846 pari a m 354,6, da Milano 1 su kHz 900 pari a m 333,3, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti, a cura di Gina Basso. 0,13 Novità discografiche. 0,36 Invito al jazz. 1,06 Orchestre a confronto. 1,36 Fiore all'occhiello. 2,06 Soft musica. 2,36 Palcoscenico girevole.

3,06 Viaggio sentimentale. 3,36 Musica - in - . 4,06 Facciamo le ore piccole. 4,36 Canzoni di successo. 5,06 Musicalmente vostri. 5,36 Per un buongiorno. (Nell'int. ore 5,45: **Giornale dall'Italia**)

Ore 24: **Giornale di mezzanotte.**

Notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5; in inglese: alle ore 1,03, 2,03, 3,03, 4,03, 5,03; in francese: alle ore 0,30, 1,30, 2,30, 3,30, 4,30, 5,30; in tedesco: alle ore 0,33, 1,33, 2,33, 3,33, 4,33, 5,33.

ANTICA ERBORISTERIA



Capelli sani e belli. Hai provato con le erbe?

Non vogliamo qui consigliarti l'ennesima ricetta a base di erbe praticamente introvabili, bollite, macerate, filtrate con metodi casalinghi. Questi ritorni al passato, per quanto molto romantici, spesso lasciano il tempo che trovano.

Vogliamo proporti invece delle ricette già belle e pronte, efficaci come quelle di una volta, ma molto più svelte e piacevoli da usare. Le ha preparate l'Antica Erboristeria, sulla base di antichi rimedi erboristici.

Sono prodotti che sfruttano le proprietà cosmetiche e aromatiche degli estratti naturali, cioè i principi attivi delle erbe officinali, ricavati attraverso procedimenti tradizionali come la distillazione a vapore. L'Antica Erboristeria li consiglia a chi vuole tornare a star bene come una volta, dalla testa ai piedi. Prendiamo i capelli. Per la loro igiene e bellezza l'Antica Erboristeria ha studiato cinque diverse formulazioni, selezionando le erbe più adatte a risolvere specifici problemi.

I capelli grassi, per esempio? Ecco lo shampoo agli estratti naturali di ortica, che interviene con una corretta azione detergente e dermopurificante. L'ortica, infatti, contiene dei principi attivi che normalizzano l'eccessiva secrezione sebacea. Usato con continuità, rende i capelli morbidi e leggeri, oltre a rinforzarli in modo del tutto naturale.

Cercalo, insieme alle altre ricette dell'Antica Erboristeria, nei migliori negozi.



Distribuito da Guaber - 40050 Fano (BO).

COSA VEDIAMO QUESTA SETTIMANA

Novità TV

RETE 1

● **Domenica** - Nel corso di «Domenica in...» si inizia una serie di telefilm dal titolo CHIAMATA URBANA URGENTE PER IL NUMERO... I protagonisti sono Valeria Valeri, Nando Gazzolo, Riccardo Garrone, Enrica Bonaccorti, Jenny Tamburi, Mario Cordova. La regia è di Luigi Bonori. Scritta da Amendola e Corbucci, la serie racconta, in otto episodi, la storia ironica e maliziosa di un «gruppo in un interno».

● **Lunedì** - Per gli appassionati del varietà ritorna l'indivoltata Stefania Rotolo con un collage dei migliori balletti di TILT.

● **Venerdì** - Si inizia sulla Rete 1 il secondo ciclo di un programma dedicato agli automobilisti e realizzato in collaborazione con l'Automobile Club: QUATTRO TEMPI. Nel corso della rubrica, che avrà frequenza settimanale, saranno impartiti suggerimenti per chi viaggia.

● **Sabato** - Comincia STUDIO '80. E' una rivista in otto puntate realizzate con la tecnica della diretta-differita che intende rivolgersi, ad un tempo stesso, al pubblico di ieri e a quello di oggi, attraverso un linguaggio di spettacolo sospeso fra il «revival» e la ricerca del presente. La formula si rifletterà puntualmente nella situazione ambientale dello studio, dove il pubblico sarà diviso in due settori, in rappresentanza di due generazioni diverse.

RETE 2

● **Domenica** - Ritorna nel pomeriggio festivo uno sceneggiato francese, IL VENDICATORE DI CORBILLERES: liberamente tratto dal romanzo «La poupée sanglante» di Gaston Leroux, è un tipico feuilleton in cui si intrecciano le vicende di un vampiro e di un uomo ghiottinato al suo posto che si reincarna in un bellissimo automa.

● **Lunedì** - Un altro gradito ritorno: Paolo Stoppa è di nuovo IL COMMISSARIO DE VINCENZI, nell'episodio in due puntate «Il mistero delle tre orchidee». Si tratta di romanzi «gialli» scritti dal compianto Augusto De Angelis dei quali è protagonista un commissario che si dibatte nelle difficoltà del tempo fascista.

● **Venerdì** - Comincia finalmente l'annunciato nuovo programma di Enzo Tortora, L'ALTRA CAMPANA.

RETE 3

● **Domenica** s'inizia la serie in 6 puntate dal titolo CINECITTA' di Maurizio Ponzi (a cura di Pucci De Stefano, testi di Renato Ghiotto). E' la storia dello stabilimento realizzato il 21 aprile del 1937 e della gente che vi ha vissuto e lavorato.

● **Mercoledì** novità tra le novità per la TV è questo film ANTONIO DAS MORTES del brasiliano Glauber Rocha: l'edizione è in lingua ma potremo capire i dialoghi seguendo le didascalie.

● **Giovedì** appuntamento col jazz di alta qualità in BIG BANDS. E' un «omaggio a Duke Ellington».

TVore 18,30

mercoledì
rete uno

orac'è anche lui:
"ciao fiu-lin"



ciciobello
il gioco dell'affetto



6 APRILE

TVI
18,40 G

Chiamata urbana urgente per il numero...

Nando Gazzolo ed Enrica Bonaccorti sono i protagonisti degli otto episodi della serie diretta da Luigi Bonori (Servizio a pagina 32)



Un uomo da ridere

Rita Gray e Franco Franchi durante lo spettacolo. Le musiche sono di Marcello De Martino. Le coreografie di Gisa Geert con la collaborazione di Nadia Chiatti. I testi sono di Lucio Fulci e Giorgio Mariuzzo


TV3
19,20 G

Dalla Sardegna, concerto di Carnevale

Una maschera tradizionale di Cagliari, Su tiailu, il diavolo

TVI

In collegamento Mondovisione. Città del Vaticano

10,30 SANTA MESSA G

celebrata da Sua Santità Giovanni Paolo II sul Sagrato della Basilica di San Pietro, al termine **MESSAGGIO DI PASQUA E BENEDIZIONE «URBI ET ORBI» IMPARTITA DAL SOMMO PONTEFICE**

Commento liturgico di Don Pierfranco Pastore. Telecronista Alberto Michelini. Ripresa televisiva di Carlo Baima

12,30 ARTISTI D'OGGI G

Pericle Fazzini e la Resurrezione di Cristo in Vaticano. Un programma di F. Simongini

Pubblicità

13-14 TG L'UNA G

Quasi un rotocalco per la domenica a cura di Alfredo Ferruzzi. Regia di Luciana Ugolini

13,30 TG 1 NOTIZIE

Pubblicità

Dallo Studio 5 di Roma Pippo Baudo presenta:

14-19,50 DOMENICA IN... G

di Bruno Broccoli, Giulio Perretta, Dino Verde. Regia di Lino Procacci e

CRONACHE E AVVENIMENTI SPORTIVI

a cura di Paolo Valenti con

IN... DIRETTA DA STUDIO

Pubblicità

DISCO RING (14,30)

Settimanale di musica e dischi a cura di Antonello Caprino, condotto da Awana Gana con Claudio e Rosanna. Regia di Fernanda Turvani

Pubblicità

IN... DIRETTA DA STUDIO

LICENZA DI RIDERE (16)

(Passerella di risate televisive)

Pubblicità

IN... DIRETTA DA STUDIO

Pubblicità

ATTENTI A QUEI DUE (17,15)

Incomincio per gioco. Regia di Leslie Norman. Interpreti: Tony Curtis, Roger Moore. Distr.: I.T.C. (Vedi pag. 105)

Pubblicità

IN... DIRETTA DA STUDIO

CHIAMATA URBANA URGENTE PER IL NUMERO... (18,40)

Scherzi in un atto di Amendola e Corbucci. 1° episodio: L'amoroso equivoco (Vedi pag. 105). Regia di Luigi Bonori

Pubblicità

IN... DIRETTA DA STUDIO

Pubblicità

CHE TEMPO FA G

20

TELEGIORNALE

Pubblicità

20,40 L'EREDITA' DELLA PRIORA G

di Carlo Alianello. Adattamento televisivo di Anton Giulio Majano, Ferruccio Castronuovo, Vincenzo Di Mattia. Personaggi ed interpreti (in ordine di apparizione): Fra' Anastasio Gianni Musy, Gerardo Giancarlo Prete, Carmenella Renata Biserni, Nannina Margherita Sestito, Mariantonio Nunzia Fumo, Ugo Paolo Bonetti, Maria Palumba Ida Di Benedetto, Brigadiere Cerulli Pier Luigi Cervetti, Andrea Luigi La Monica, Il sarto Franco Scarcella, Don Matteo Carlo Giuffrè, Vito Giulio Farnese, Suor Cecilia Carmen Scivittaro, Suor M. Caterina Nina De Padova, Suor Apollonia Maria Bosco, Priora Alida Valli, Isabellina Evelina Nazzari, Suor Giovanna Edda Soligo, Secondo notaio Gerardo Panipucci, Don Vincenzo Corrado Gaipa, Calandra Giulio Platone, Crocco Gerardo Amato, Cecchiello Giuseppe Anatrelli, Mancini Mario Piave, Baldini Marcello Tusco, Ten. aiutante Bruno Marinelli, Gombi Giacomo Rossi Stuart, De Chabet Gérard Landry, Silva Giuseppe Pertile, Corio Alfredo Piano, Sindaco di Potenza Manlio Busoni, Don Ciccio Emilio Marchesini, Cozzi Nello Mascia, Sanna Giorgio Gusso. Regia di Anton Giulio Majano. **Sesta puntata** (Vedi pag. 105)

Pubblicità

22

LA DOMENICA SPORTIVA G

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata a cura della Redazione Sport del TG 1

23

PROSSIMAMENTE G

Pubblicità

TELEGIORNALE (23,20)

CHE TEMPO FA

- 12 TG 2 - ATLANTE G**
In diretta dallo Studio 10. Dibattito internazionale sui fatti del mondo a cura di Tito Cortese
- 12,30 QUI CARTONI ANIMATI! G**
Le peripezie di mister Magoo. Un cane prodigio - L'uomo della giungla. Prod.: Inter Production Association Bull e Bill. Distr.: H.D.H. Pubblicità
- 13 TG 2 - ORE TREDICI**
Pubblicità
- 13,30 TUTTI INSIEME COMPATIBILMENTE G**
Spettacolo di giochi e intrattenimento di Patrizia Carraro, Marcello Cioccolini, Nanni Loy, Fernando Morandi. Regia di Cesare Gili. Pubblicità
- 15,15 IL VENDICATORE DI CORBILLERES G**
Liberamente tratto dal romanzo *La poupée sanglante* di Gaston Leroux. Sceneggiatura di Robert Scipion. Prima puntata. Personaggi ed interpreti principali: *Bénédict Jean-Paul Zehnacker, Christine Yolande Folliot, Gabriel Ludwig Gaum, La marchesa Edith Scob, Il marchese Georges Wod, Jacques Quentin Dominique Leverd, Il signor Gaillard Julien Verdier, La Dorga Cathy Rosier, Il dottor Sahib Khan Sacha Pitoëff*. Regia di Maicel Cravenne. Prod.: Pathe Cinéma (Replica). Pubblicità
- 16,10 AGATON SAX E L'ESPLOSIONE SILENZIOSO G**
Disegni animati dal libro di Nils Olf Franzen. Prod.: Team Film AB - Stoccolma. Pubblicità
- 16,45 PROSSIMAMENTE G**
Programmi per sette sere a cura di Pia-Jacolucci. Pubblicità
- 17-18,15 TG 2 - DIRETTA SPORT G**
Telecronache di avvenimenti sportivi dall'Italia e dall'estero a cura di Beppe Berti
NOCI: CICLISMO
Giro di Puglia. 1ª tappa: Circuito di Noci
EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
MONTECARLO: TENNIS
Torneo Open
VENEZIA: SCHERMA
Campionati Mondiali Juniores. Pubblicità
- 18,15 RECITAL DI SERGIO ENDRIGO G**
Luci di Enzo Torroni. Regia di Salvatore Baldazzi. Pubblicità
- 18,55 HAWAII - SQUADRA CINQUE ZERO G**
Il pesce d'oro. Telefilm - Regia di Alvin Ganzer. Interpreti: Jack Lord, James Mc Arthur, Zulu, Kam Fong, Kaz Garas, Mary Dusay. Distr. CBS (Vedi pag. 105). Pubblicità
- PREVISIONI DEL TEMPO G**
- 19,50 TG 2 - STUDIO APERTO**
- 20 TG 2 - DOMENICA SPRINT G**
Fatti e personaggi della giornata sportiva, a cura di Nino De Luca, Lino Ceccarelli, Remo Pascucci, G. Garassino. Pubblicità
- 20,40 UN UOMO DA RIDERE G**
Franco Franchi in
con Cecilia Buonocore, Marina Marfoggia, Gloria Paul e Silvio Spaccesi. Testi di Lucio Fulci e Giorgio Mariuzzo. Musiche di Marcello De Martino. Coreografie di Gisa Geert con la collaborazione di Nadia Chiatti. Scene di Giorgio Aragno. Costumi di Franco Laurenti. Luci di Salvatore Occhipinti. Produttore esecutivo Fabrizio Centamori. Seconda puntata. Pubblicità
- 21,45 TG 2 - DOSSIER G**
Il documento della settimana, a cura di Ennio Mastrostefano. Pubblicità
- 22,40 TG 2 - STANOTTE**
- 22,55 QUANDO SI DICE JAZZ G**
a cura di William Azzella, con Dario Salvatori e Francesca Martinotti. Dal Cinema teatro - Clak d'essai - di Milano. *Sonny Stitt - Milton Jackson Quintet*. Regia di William Azzella (Vedi pag. 105)

rete

2

- QUESTA SERA PARLIAMO DI... G**
con Anna Antonelli
- 14-16,30 TG 3 - DIRETTA PREOLIMPICA G**
Telecronache a diffusione nazionale di manifestazioni sportive regionali
LEZZENO (COMO): MOTONAUTICA
VENEZIA: SCHERMA
Campionati Mondiali Juniores
- 18,15 PROSSIMAMENTE G**
Programmi per sette sere a cura di Pia-Jacolucci
- QUESTA SERA PARLIAMO DI... G**
con Anna Antonelli
Presentazione dei programmi del pomeriggio
- 18,30 LABORATORIO '80 G**
Fumetti. Azione poetica
Regia di Lillo Gullo. Un programma della Sede regionale per il Trentino-Alto Adige
- 19 TG 3**
fino alle 19,05 informazione a diffusione nazionale; dalle 19,05 alle 19,15 informazione regione per regione
- 19,15 TEATRINO G**
Antologia da « Il matrimonio segreto » di D. Cimarosa. Compagnia di marionette « Carlo Colla & Figli ». Orchestra diretta da Nino Sanzogno. Quadro secondo
- 19,20 DALLA SARDEGNA, CONCERTO DI CARNEVALE G** (Vedi pag. 105)
di Roberto Olla e Danila Satta. Un programma della Sede regionale per la Sardegna
- QUESTA SERA PARLIAMO DI... G**
con Anna Antonelli
Presentazione dei programmi della serata
- 20,30 TG 3 - LO SPORT G**
a cura di Aldo Biscardi
Programma a diffusione nazionale:
cronache - commenti - inchieste - quiz
- 21,15 TG 3 - SPORT REGIONE**
Edizione della domenica
a cura delle Redazioni regionali
La giornata sportiva regione per regione
- 21,30 CINECITTA' G**
Dal 1937 agli anni d'oro. A cura di Pucci De Stefano. Sceneggiatura di Renato Ghiotto e Maurizio Ponzi. Regia di Maurizio Ponzi. Intervengono: Alessandro Basetti, Mario Camerini, Vinicio Delleani, Roberto Gerardi, Aldo Tonti. 1ª puntata. Un programma della Sede regionale per il Lazio (Vedi pag. 105)
- 22 TG 3**
- 22,15 TEATRINO G**
Antologia da « Il matrimonio segreto » di D. Cimarosa (Replica)
- TRASMISSIONI PER LA PROVINCIA DI BOLZANO**
14-16,30 TG 3 - Diretta Preolimpica G
18,15 Prossimamente G
18,30 Laboratorio '80 G Fumetti. Azione poetica
19 - TG 3
19,15 Teatrino G
19,20 Dalla Sardegna, concerto di carnevale G
- Sender Bozen**
Sendung in deutscher Sprache (20-20,40)
20 - Tagesschau
20,20 Der Fuchs mit dem goldenen Ohrring (Sperimentale G)
Belgische Familienserie in 13 Folgen nach dem Roman « Le Renard à l'Anneau d'or » von Nelly Kristink - 12. Folge. Verleih: Intercine-TV
- 20,40 TG 3 - Lo Sport G**
21,15 TG 3 - Sport Regione
21,30 Cinecittà G Dal 1937 agli anni d'oro - 1ª p.
22 - Dalla Sardegna, concerto di carnevale G
22,30 TG 3

buona fortuna con il

CONCORSORIENTE

OKAY

AUT. MIN. CONC. 4205875

La Borsci
Industria Liquori
compie 140 anni
e, per festeggiare,
organizza un
grande concorso
...il "Concorsoriente".
Per partecipare
occorre compilare
e spedire
la cartolina
abbinata alle
bottiglie di
S. Marzano.



Concorrerete
all'estrazione
di questi premi:
auto Lancia
Delta 1300,
Autobianchi
A 112 junior,
5 ciclomotori
Benelli G2,
5 condizionatori,
6 biciclette,
15 radiosvegli,
10 calcolatori
da tavolo.

TV1

di *Quindola e*
18,40 **G** *Robucci*

Chiamata urbana urgente per il servizio

Personaggi ed interpreti (in ordine di apparizione): Lucy: Jenny Tamburi; Matilde: Valeria Valeri; Nicola: Riccardo Garrone; Evelina: Enrica Bonaccorti; Dr. Ramponi: Nando Gazzolo; Danny: Mario Cordova.

Scene di Mario Fiorello. Costumi di Enrico Rufini. Regia di Luigi Bonori.

Matilde Solesin, elegante arredatrice, abbandonata da un marito che preferisce alla quiete casalinga i rischiosi

passatempi di un navigatore solitario, dopo aver « dribblato » abilmente l'affettuoso ma insistente corteggiamento del veterinario Fausto Ramponi, rischia di essere travolta dall'amorosa aggressione di Danny, il boy-friend di sua figlia Lucy. (Servizio a pagina 32).

20,40 **G**

L'eredità della Priora

Penultima puntata dello sceneggiato tratto dall'omonimo romanzo di Carlo Alianello, ambientato nell'Italia meridionale, tra il 1860 e il 1861. Mentre Gerardo, ex ufficiale borbonico che combatte per cacciare i « piemontesi » dall'ex Regno delle Due Sicilie, si ricongiunge alle forze raccolte dal generale Crocco, capo del movimento clandestino borbonico, muore a Potenza suor Agnese. La Priora ha deciso di risolvere

il problema dell'eredità Guarna lasciando tutto il patrimonio agli orfani poveri della guerra fratricida che si sta combattendo in Basilicata. Intanto a Toppa Civita si ha un nuovo scontro tra i « briganti » e l'esercito italiano. Qui muore anche il capitano Baldini. Ormai la guerriglia sta diventando una vera e propria guerra. In questa atmosfera don Ciccio Ventura prepara un piano che mostra fino in fondo il suo doppiogioco.

Scene di Antonio Capuano. Arredamento di Eugenio Tavassi. Costumi di Guido Cozzolino e Giovanna La Placa. Luci di Ugo Settembre. Musiche di Eugenio C. Bennato. Delegati alla produzione: Eugenio Cuomo, Vincenzo Di Mattia. Regia di Anton Giulio Majano. Le musiche sono eseguite dal Gruppo Musicanova.

(Il romanzo *L'eredità della Priora* è pubblicato da Feltrinelli Editore).

TV3

vi/ *Sardegna*
19,20 **G**

Dalla Sardegna, concerto di Carnevale

Il programma, realizzato da Roberto Olla e Danila Satta, è la ripresa del concerto eseguito dal complesso « Suonofficina » in una delle zone più centrali di Cagliari, piazza Jenne, durante il carnevale del capoluogo sardo. Il complesso « Suonofficina », nato nella primavera del 1977, si dedica principalmente alla musica popolare

21,30 **G**

Cinecittà

La storia degli stabilimenti cinematografici di Cinecittà è un po' anche la storia di molta parte del cinema italiano. In sei puntate la trasmissione, partendo dalla nascita degli stabilimenti, nel 1937, per arrivare sino ad oggi, racconta che cosa ha significato per il cinema Cinecittà. Il racconto si basa infatti su interviste realizzate da Maurizio Ponzi a registi, scenografi, costumisti, attori e tecnici: su materiale di repertorio reperito negli archivi dell'Istituto Luce e della Settimana Incom e su brani dei film di cui si parla in ciascuna puntata.

Nella prima puntata interviene Blasetti, Camerini, Delleani, Aldo Tonti e Roberto Gerardi: vengono tracciati alcuni cenni storici su Cinecittà dalle origini agli anni Cinquanta.

TV2

di *G. Leroux*
15,15 **G**

Il vendicatore di Corbillerès

Bénédict Masson, poeta e rilegatore nell'Ile Saint-Louis, a Parigi, è perduto in un innamoramento della bellissima Christine Gaillard, figlia dell'orologiaio che abita di fronte a lui. Purtroppo la sua bruttezza non gli dà nessuna speranza. Inoltre Christine è fidanzata con Jacques Quentin, un giovane chirurgo, le cui ricerche nel campo biologico sono famose. Tra l'altro Christine ospita segretamente un giovanotto sconosciuto, di una incredibile

bellezza e, cosa assai strana, con il consenso del suo fidanzato e di suo padre. Christine e Bénédict si incontrano ogni giorno al palazzo dei marchesi Coulteray. Christine sta scolpendo un busto della marchesa. Bénédict si occupa della biblioteca. Nel palazzo regna una strana atmosfera. Il marchese, da parte sua, sembra molto sensibile al fascino di Christine. Un giorno Bénédict scopre i ritratti degli antenati del marchese e constata che riproducono i lineamenti del marchese di Coulteray.

18,55 **G**

Hawaii - Squadra cinque zero

La polizia sta indagando sull'inspiegabile omicidio di una casalinga cinese. Si trova di fronte anche all'omicidio del presunto assassino

della donna. L'autopsia rivela tracce d'oro sotto le unghie della vittima. Mac Garret fa sorvegliare Fargo, giovane dal passato losco, che ha una azienda per la pesca del tonno alle cui dipendenze aveva lavorato l'uccisa. Fargo risulta essere in combutta con altri individui. Mac Garret prepara una trappola.

22,55 **G**

Quando si dice jazz

Continua la rassegna di filmati e concerti dal vivo di alcuni tra i maggiori jazzisti americani. La trasmissione odierna è dedicata ad altre due stelle del firmamento jazzistico, il tenor-sassofonista Sonny Stitt ed il vibrafonista-pianista Milton Jackson. Come di consueto il programma avrà una parte in studio in cui saranno segnalate le novità discografiche e librerie.

svizzera

- 9,45 Culto evangelico **G**
- 11 — Santa Messa di Pasqua **G**
- 11,55-12,30 Benedizione Urbi ed Orbi **G**
- 14,30 Telegiornale - 1ª edizione **G**
- 14,35 Un'ora per voi **G**
- 15,35 Intermezzo **G**
- 15,45 David e Saul **G** Film (1ª)
- 17,10 Bunny e le uova pasquali **G**
- 18 — Trovarsi in casa **G**
- 20 — Telegiornale - 2ª edizione **G**
- 20,10 La parola del Signore **G**
- 20,20 Piaceri della musica **G**
- 21,10 Il Regionale **G**
- 21,30 Telegiornale - 3ª edizione **G**
- 21,45 Il conte di Montecristo **G**
- 23,15 Primavera a Vienna **G**
- 0,30-0,40 Telegiornale - 4ª ediz. **G**

capodistria

- 20,30 L'angolino dei ragazzi **G**
Le favole della foresta
- 21 — Canale 27 **G**
I programmi della settimana (Replica)
— Zig Zag
- 21,15 Punto d'incontro **G**
Settimanale del Telegiornale
- 21,35 Un matto due matti tutti matti **G**
Film
con Aldo Maccione, Francis Blanche, Nico e Rico
Regia di Philippe Clair
— Zig Zag
- 23,10 Open **G**
Conduce Luciano Minghetti
Regia di Crt Skodlar

francia

- 11,45 Corso di inglese (27ª)
- 12 — Concerto
- 12,45 A 2 - 1ª edizione
- 13,20 Colorado. Sceneggiato (5ª)
- 14,55 Numeri e lettere per i giovani
- 15,45 Animali e uomini
- 16,35 Un giudice, un poliziotto (5ª)
- 18,15 Disegnare
- 19 — Stadio
- 20 — Telegiornale
- 20,35 Gesù di Nazareth
Film di Franco Zeffirelli
2ª parte
- 22,15 L'oro. Documentario (1ª)
- 22,45 Jazz
- 23,20 Telegiornale

montecarlo

- 14 — In Eurovisione. Internazionali di Tennis di Montecarlo 1980
- 19 — Cartoni animati **G**
- 19,10 Astroganga **G** Cartoni
- 19,40 Telemenu **G**
- 19,50 Notiziario **G**
- 20 — La squadra dei sortilegi: il vampiro ha mal di denti
- 20,55 Bollettino meteorologico **G**
- 21 — Il suo angelo custode
Film - Regia di Alexander Hall con Lucille Ball, Desi Arnaz, James Mason
- 22,30 Oroscopo di domani **G**
- 22,35 Salva la tua vita - Film
Regia di Andrew L. Stone
con Doris Day, Louis Jordan
- 0,05 Notiziario - 2ª edizione **G**

7 APRILE



Sette e mezzo

Raimondo Vianello e la valletta Gabriella Golia, 21 anni (a destra nella foto), durante una puntata del «gioco quotidiano a premi»

TV1

19,20 G



TV2

17 G

Attenti alle vedove

Doris Day (nella foto ai tempi del film) è la protagonista di questo lungometraggio diretto da Richard Quine

TV3

20 G

Teatrino

Nino Sanzogno dirige l'orchestra nell'Antologia da *Il matrimonio segreto* di Cimarosa



TV1

12,30 DISEGNI ANIMATI G

Tendenza, di Marcell Jankovics. Il principe Nocino, di Attila Dargay. Il numero è occupato, di Marcell Jankovics. Distr.: Hungaro Film Pubblicità

13 CARO DIRETTORE... G

Una rubrica condotta e coordinata da Aba Cercato. Regia di Giovanni Vaiano. Un programma della Sede regionale Lazio

13,25 CHE TEMPO FA G

Pubblicità

13,30 TELEGIORNALE

Pubblicità

14 SUSANNA

(«Bringing Up Baby», 1938) Film - Regia di Howard Hawks. Altri interpreti: Cary Grant, Charles Ruggles, May Robson, Walter Catlett, Barry Fitzgerald, Fritz Feld, Leona Roberts, George Irving, Tala Birell, Virginia Walker. Produzione: RKO (Vedi p. 109)

15,45 HENGHEL GUALDI IN CONCERTO G

a cura di Raoul Franco. Regia di Pupi Avati

16,25 DISEGNI ANIMATI G

Braccio di ferro. La casa dei fantasmi. Il campione. L'animaleto magico. Uccellacci. Distr.: King Features

17 3, 2, 1... CONTATTO! G

Un programma a cura di Sebastiano Romeo. TY e UAN presentano OPLA', IL CIRCO. Regia di Gjon Kolndrekaj. PROVACII! Testo di Domenico Volpi, animazioni di Marco e Gi Pagot

PERCHÉ LI METTIAMO IN GABBIA? di Sergio Dionisi, Giovanna Paolini, Franca Rampazzo, a cura di Maria Rosa De Salvia. 1ª parte

LE AVVENTURE DI HUCKLEBERRY FINN (17,30) Cartone animato dal romanzo di Mark Twain. 1º episodio: Caccia al tesoro. Regia di Mitsunobu Hiro Yoshi. Produzione: Gruppo Tack (Vedi pag. 109)

CURIOSISSIMO, a cura di Sergio Dionisi e Franca Rampazzo. Questi animali e per finire il minigioco LE INCREDIBILI INDAGINI DELL'ISPETTORE NASY 106º caso: Una freccia in fa diesis. 1ª puntata. Testo di Grimaldi e Frey. Realizzazione di Marco e Gi Pagot

18 CHROMAKEY FOLLIES G

I balletti di «Tilt» con Stefania Rotolo e David Zed. Sceneggiatura di Marcello Mancini. Orchestra diretta da Bruno Canfora. Coreografie di Enzo Paolo Turchi. Scene di Tullio Zitzkowsky. Costumi di Enrico Rufini. Luci di Corrado Bartoloni e Salvatore Occhipinti. Regia e animazioni per computer di Valerie Lazarov. Pubblicità

18,50 L'OTTAVO GIORNO G

a cura di Dante Fascio. Arte e contemplazione: la scultura di Luigi Venturini. Pubblicità

19,20 SETTE E MEZZO G

Gioco quotidiano a premi di Adolfo Perani e di Guido Clericetti e Umberto Domina. Condotta da Raimondo Vianello. Musiche di Riccardo Vantellini. Scene di Mariano Marcuri. Regia di Silvio Ferri

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO G

a cura di Giorgio Ponti con la collaborazione di Flora Favilla e Diana De Feo. CHE TEMPO FA G

Pubblicità

20 TELEGIORNALE

Pubblicità

20,40 NON SI UCCIDONO COSÌ ANCHE I CAVALLI? G

(«They Shoot Horses, Don't They?», 1969) Film - Regia di Sydney Pollack. Interpreti: Jane Fonda, Michael Sarrazin, Susannah York, Gig Young, Red Buttons, Bonnie Bedelia, Michael Conrad, Bruce Dern. Distribuzione: Worldvision Ent. (Vedi pag. 109) Pubblicità

22,40 DONNE E CAMPIONI G

di Giuliana Calandra e Tilde Corsi con la collaborazione di Gian Paolo Ormezzano. Delegato alla produzione Gabriella Lazzoni. Seconda puntata. Pubblicità

TELEGIORNALE (23,15)
CHE TEMPO FA

rete

1

12,30 MENU DI STAGIONE G

Conduce in studio Giusi Sacchetti. Regia di Bianca Pagliero
Pubblicità

13 TG 2 - ORE TREDICI

Pubblicità

TV 2 RAGAZZI**13,30 L'APEMAIA G**

Disegno animato tratto dai racconti di Waldemar Bonsels
Il finto calabrone. Distr. Beta Film
Pubblicità

14 ANGELO BRANDUARDI IN CONCERTO G

Regia di Furio Angiolella

15 DOTTORI IN ALLEGRIA G

Falsa identità

Telefilm comico con Robin Nedwell, Geoffrey Davies, Ernest Clark, Jacqui-Ann Carr e Lynda Bellingham
Scritto da Bernard McKenna
Diretto da Bryan Izzard
Prodotto da Humphrey Barclay
per la London Weekend Television

Rassegna del teatro per ragazzi
a cura di Donatella Ziliotto. Dal Teatro Municipale
di Reggio Emilia la Compagnia di Lindsay Kemp presenta:

15,30 MISTER PUNCH G

Pantomima per bambini di tutte le età

Scene, costumi e regia di Lindsay Kemp
Regia televisiva di Antonio Bacchieri (Vedi pag. 109)

16,35 ROMA: IPPICA G

Premio Parioli

17 ATTENTI ALLE VEDOVE G

Film - Regia di Richard Quine. Interpreti: Doris Day, Jack Lemmon, Ernie Kovacs, Steve Forrest, Teddy Rooney, Russ Brown, Walter Greaza, Parker Fennelly
Produzione: Columbia (Vedi pag. 109)
Pubblicità

18,30 TG 2 - SPORTSERA G

Pubblicità

18,50 BUONASERA CON... IL WEST G

a cura di Rosanella Lello Nogara
Alla conquista del West. Sesta puntata
Regia di Burt Kennedy e Daniel Mann. Scritto da Jim Byrnes, William Kelley, John Mantley, Earl W. Wallace e Ron Bishop. Interpreti principali: James Arness, Eva Marie Saint, Bruce Boxleitner, Kathryn Holcomb, William Kirby Cullen, Vicki Schreck, Anthony Zerbe, Don Murray e Britt Lind
Produzione: Albert S. Ruddy - M.G.M. TV
Pubblicità

PREVISIONI DEL TEMPO G**19,45 TG 2 - STUDIO APERTO**

Pubblicità

20,40 IL COMMISSARIO DE VINCENZI

di Augusto De Angelis con Paolo Stoppa. Sceneggiatura di Manlio Scarpelli, Nino Palumbo, Bruno di Geronimo
Il mistero delle tre orchidee. Prima puntata
Personaggi ed interpreti (in ordine di apparizione): Irma Lia Tanzi, Marta Giuliana Calandra, Cristiana Bignardi, Gianna Giachetti. Prima sarta Flora Carosello. Seconda sarta Gioietta Gentile. Indossatrice Rossella Bergamonti. Ragazza Franca Mantelli. Piccina Giovanna Di Bernardo. Commissario De Vincenzi Paolo Stoppa. Nipote Comm. De Vincenzi Giovanna Benedetto. Carla Anna Maria Bottini. Anna Provenzano Anita Bartolucci. Madame Firmio Nora Ricci. Prospero Durante Ferruccio De Ceresa. Evelina Elsa Albani. Commissario Bianchi Giampiero Becherelli. Brigadiere Cruni Salvatore Puntillo. Vicecommissario Sani Franco Ferri. Frank Provenzano. Antonio Casagrande. Medico Municipale Alfredo Senarica. Virna Campbell Mariolina Bovo. Prima signora Edda Soligo. Seconda signora Gin Maino. Antonietta Gina Sanmarco. Voce presentatrice sfilata Stefania Corsini. Musiche di Bruno Nicolai. Scene di Sergio Palmieri. Costumi di Maurizio Monteverde. Delegato alla produzione Irma Clementel. Regia di Mario Ferrero (« Il mistero delle tre orchidee » è pubblicato da Feltrinelli Editore) (Replica)
Pubblicità

21,50 INCONTRO CON ALEXIS WEISSENBERG G

Orchestra diretta da Paul Capolongo. Regia di Roger Benamou. Una coprod. TF1 - SFP - Pathé Marconi (Vedi pag. 109)

22,50 SORGENTE DI VITA G

Rubrica di vita e cultura ebraica
a cura delle Comunità Israelitiche Italiane
Pubblicità

TG 2 - STANOTTE (23,25)**QUESTA SERA PARLIAMO DI... G**

con Anna Antonelli
Presentazione dei programmi del pomeriggio



DIPARTIMENTO SCUOLA EDUCAZIONE

18,30 PROGETTO TURISMO G

L'accompagnatore turistico. Un programma nazionale; dalle 19,10 alle 19,30 informazione regione per regione (Vedi pag. 109)

19 TG 3

fino alle 19,10 informazione a diffusione nazionale; dalle 19,10 alle 19,30 informazione regione per regione

19,30 TG 3 - SPORT REGIONE

Edizione del lunedì
a cura delle Redazioni regionali
Settimanale a diffusione regionale

20 TEATRINO G

Antologia da « Il matrimonio segreto » di D. Cimarosa. Compagnia di marionette « Carlo Colla & Figli ». Orchestra diretta da Nino Sanzogno. Quadro terzo

QUESTA SERA PARLIAMO DI... G

con Anna Antonelli
Presentazione dei programmi della serata

20,05 L'ITALIA CHE TIENE: LA CAMPANIA G

di Nicola De Rinaldo, con la collaborazione di Francesco Belli e Massimo Lo Cicero
Consulenza di Augusto Graziani
1ª puntata. Un programma della Sede regionale per la Campania (Vedi pag. 105)



DIPARTIMENTO SCUOLA EDUCAZIONE

21 TRA SCUOLA E LAVORO G

Situazioni regionali a cura di Donato Goffredo, Gabriele La Porta, Sandro Meliciani
Consulenza di Arnaldo Ferrari, Nicola Marango
Regia di Roque Oppedisano
1ª regione: Toscana (Vedi pag. 109)

21,30 TG 3**22 TEATRINO G**

Antologia da « Il matrimonio segreto » di D. Cimarosa. Compagnia di marionette « Carlo Colla & Figli ». Orchestra diretta da Nino Sanzogno. Quadro terzo (Replica)

TRASMISSIONI PER LA PROVINCIA DI BOLZANO**Sender Bozen**

Sendung in deutscher Sprache (17-18)

17 — Mathilde Möhring (Sperimentale G)
Szenen nach dem Roman von Theodor Fontane mit Sabine Trooger, Michael Novaska
Regie: Wolfgang Schleif. Verleih: Berliner Werbefunk

17,40 Ludwig van Beethoven: Son. Es-Dur op. 81 A (Les Adieux)
Maurizio Pollini, Klavier. Verleih: WDR (Wiederholung)

18 — Dipartimento Scuola Educazione
Corso di lingua tedesca
26ª lezione (Replica)

18,30 Dipartimento Scuola Educazione
Progetto turismo G
L'accompagnatore turistico - 1ª puntata

19 — TG 3
fino alle 19,10 informazione a diffusione nazionale; dalle 19,10 alle 19,30 informazione regione per regione

19,30 TG 3 - Sport Regione

Sendung in deutscher Sprache (20-22,35)

20 — Tagesschau

20,20 Schwarz auf weiss - Ein Pressespiegel

20,30 Entwicklungsland Pakistan (Sperimentale G)
Ein Film von Ernst Pertl

21 — Staatsanwältin Korda
Deutscher Spielfilm mit Ingeborg Egholm, Erika von Thellmann, Paul Klingner. Regie: Karl Ritter - Verleih: Transit Film

22,35 TG 3

rete

2

rete

3

Dove passa Mastro Lindo, tutto brilla e...ti ci vedi!



Prova l'ultima novità per le pulizie della casa: Mastro Lindo.

Mastro Lindo è eccezionale: pulisce in modo straordinario senza lasciare tracce, ombre o zone opache.

Ecco perché con Mastro Lindo tutto brilla tanto che... ti ci vedi.

E che fresco profumo di limone!



TV1

di H. Hawks
14

Susanna

Si assiste nel film alle avventure di Susan Vance e David Huxley, lei ereditiera scapestrata, lui riservato studioso di paleontologia alle prese con la ricostruzione d'un prezioso scheletro di brontosauo (che subirà danni pressoché irreparabili dagli esuberanti interventi della ragazza). Ritmi di racconto, dialoghi e trovate sono costruiti dal regista Hawks e dai suoi collaboratori con perizia vertiginosa, senza pause né per i protagonisti né per gli spettatori.

TV2

V/F
Varié TV Ragazzi
15,30 G

Mister Punch

Per la *Rassegna del Teatro* per Ragazzi curata da Donatella Ziliotto va in onda *Mister Punch* ripreso dal Teatro Municipale di Reggio Emilia, con la compagnia di Lindsay Kemp. E' una pantomima per bambini con elementi di mimo, danza e musica, tratta dalla fiaba tradizionale inglese *Mister Punch and Judy*. Punch è l'abbreviativo di Punchiello, cioè Pulcinella. Judy è la moglie bisbetica e brontolona. Punch e Judy sono popolari personaggi del teatro

TV3

V/F Varié
TV Ragazzi
3, 2, 1... contatto!

Nell'ambito del programma presentato da Ty e Uan, i personaggi creati dai fratelli Pagot, prende il via il nuovo cartone animato a puntate, tratto dal romanzo di Mark Twain, *Le avventure di Huckleberry Finn*, di produzione giapponese. Nella cittadina di S. Peter, lungo il Mississippi, il giovane Huck, un simpatico vagabondo, passa il suo tempo organizzando giochi e divertimenti con altri ragazzi.

20,40 G Pollack

Non si uccidono così anche i cavalli?

FILM (Drammatico, 1969). Da un racconto di Horace McCoy, sicuro conoscitore

(fra molte altre cose) delle tristezze che stan dietro le *Luci di Hollywood* (titolo del libro in cui sta il racconto). Si parla di quelle infernali maratone di danza che si svolgevano intorno a Los Angeles supergiù all'inizio degli anni Trenta quando trovare lavoro non era facile, e non solo al cinema. Aspiranti attori, comparse in lista di attesa e poveracci di vario genere danzavano fino a sfiancarsi per rimediare qualche dollaro e prolungare l'attesa della « grande occasione ». C'è una ragazza che finisce per impazzire, un vecchio marinaio, una donna incinta; e c'è Gloria, personaggio centrale della vicenda, per la quale vincere la maratona è affare di vita o di morte. Forse ci arriva, ma si accorge, anche, che nemmeno la vittoria risolverebbe i suoi problemi; e intanto, per arrivarci, ha dovuto patire fatica, umiliazioni, disastri psicologici.

TV3

XII/F
D.S.E.

18,30 G

Progetto turismo

Continua il programma il cui intento è quello di offrire una serie di informazioni a quanti operano o desiderano operare nel settore dei servizi turistici, al fine di delineare un collegamento dinamico tra la domanda culturale e professionale dei lavoratori e la realtà lavorativa.

20,05 G

L'Italia che tiene

E' un'inchiesta curata da Nicola De Rinaldo, in cui si toccano soprattutto due elementi che caratterizzano la situazione nella Campania: l'economia sommersa e il sistema di alta industrializzazione, una contraddizione tipica dell'economia regionale. Nel corso del programma, che si avvale della consulenza del prof. Augusto Graziani, si rileva che i segni di ripresa economica provengono non dal sistema industriale centrale ma dal fenomeno della « fabbrica diffusa ».

21 G

Tra scuola e lavoro

Prosegue la rubrica televisiva dedicata ai problemi regionali nel campo dell'orientamento, della formazione e dell'aggiornamento professionale. Al centro della puntata odierna è la diciassettesima regione: la Toscana.

di burattini inglese, su cui si imbastiscono situazioni a non finire, traendo spunti dai canovacci della commedia dell'arte. L'adattamento, questa volta, è di David Haughton, mentre regia, scene e costumi sono di Lindsay Kemp.

17 G

Attenti alle vedove

E' la storia di Jenny, una giovane vedova che ha organizzato un allevamento di aragoste in una cittadella del Maine. Per inviare la prelibata merce ai clienti, la donna si serve della ferrovia e quando una partita di aragoste va a male per un disguido ferroviario, Jenny non esita a intentare causa contro il proprietario della ferrovia, Harry Malone. La lotta tra la battagliera vedova, spalleggiata da Giorgio, un timido avvocato amico d'in-

fanzia, ed il vecchio capitalista Malone si conclude con la capitolazione di questo.

21,50 G

Incontro con Alexis Weissenberg

I telespettatori potranno entrare questa sera nel salotto parigino di uno dei più famosi pianisti viventi: Alexis Weissenberg, nato in Bulgaria ma da tempo naturalizzato francese. Tra un concerto e l'altro egli racconterà la sua vita ai telespettatori e ai suoi ospiti, tra i quali il soprano Teresa Berganza, il cantante Baden Powell, Julien Clerc, Antoine Cure. Accompagnato dall'orchestra, o solo al pianoforte, suonerà il primo movimento del *Concerto n. 3* di Rachmaninov, un *Notturmo* di Chopin, e un brano dal *Terzo Concerto* di Prokofiev.

svizzera

- 15,15 Claudio Abbado G (Replica)
- 16 — Davide Re G Film (2°)
- 17,20 Per i più piccoli G
- 18,15 Lunedì sport G
- 19,50 Telegiornale - 1° edizione G
- 20,05 Flipper in ostaggio G
- 20,35 Obiettivo sport G
- 21,05 Il Regionale G TV-Spot G
- 21,30 Telegiornale - 2° edizione G
- 21,45 L'orango, orfano della foresta G
- 22,40 Messa in do maggiore per coro e orchestra di Luigi Cherubini G
- 23,55 Prossimamente cinema G
- 0,10-0,20 Telegiornale - 3° ed. G

capodistria

- 20,50 Punto d'incontro
- 21 — Due minuti
- 21,05 L'angolino dei ragazzi G
- 21,30 Telegiornale G
- 21,45 Tutti a casa
- 23,15 Passo di danza

francia

- 12,05 Venite a trovarmi
- 12,29 La vita degli altri (1°)
- 12,45 A 2 - 1° edizione
- 13,35 Rotocalco regionale
- 14 — Aujourd'hui madame
- 15 — Quand l'inspecteur s'en mele
- 17,20 Finestra su...
- 17,52 Recré A 2
- 18,30 Telegiornale
- 18,50 Gioco dei numeri e lettere
- 19,15 Il Belgio visto dal cielo
- 19,45 Top club, a cura di Guy Lux
- 20 — Telegiornale
- 20,35 Gesù di Nazareth
- 22,15 Civiltà delle cattedrali (7°)
- 23,10 Telegiornale

montecarlo

- 16,30 Montecarlo news G
- 16,45 Telefilm
- 17,15 Shopping G
- 17,30 Parliamo e contiamo G
- 18 — Cartoni animati G
- 18,15 Un peu d'amour... G
- 19,10 Astroganga G Cartoni
- 19,40 Telemenu G
- 19,50 Notiziario G
- 20 — Verso l'avventura: Speedy
- 20,55 Bollettino meteorologico G
- 21 — Ladro lui, ladra lei
- 22,30 Oroscoipo di domani G
- 22,35 Doppia coppia con regina
- 0,05 Notiziario - 2° edizione G

martedì

8 APRILE

II 6910/5



TV1

20,40 G

Il treno per Istanbul

Lea Padovani e Mirella D'Angelo sono fra gli interpreti di questo lavoro tratto dal romanzo di Graham Greene e sceneggiato da Giacomo Battiato, György G. Kardos e Gianfranco Mingozzi

Il cinema western



TV2

21,30 G

I cowboys

John Wayne è il protagonista del film diretto da Mark Rydell. Al termine della proiezione seguirà un commento a cura di Tullio Kezich

Il cinema



TV3

18,30 G

Questa sera parliamo di...

Anna Antonelli presenta i programmi di questa settimana

TV1



DIPARTIMENTO SCUOLA EDUCAZIONE

12,30 SCHEDE - ARTE G

Il Sacro Monte di Varallo, di Alberto Bossi con la collaborazione di Franco Cimmino. Regia di Mario Morini. 2ª parte (Replica). Pubblicità

13 GIORNO PER GIORNO G

Rubrica del TG 1, a cura di U. Galdi e A. Melodia. Conducono in studio A. Buttiglione e M. Morace

13,25 CHE TEMPO FA G

Pubblicità

13,30-14,10 TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO G

Pubblicità

17 3, 2, 1... CONTATTO! G

Un programma a cura di Sebastiano Romeo. TY e UAN presentano IL FANBERNARDO, da un'idea di Mara Bruno. Testi di Ulisse Adorni, con Rita Baldini, Marcantonio Graffeo, Maria Laura Sodano, Stefania Spagnini e Paolo Stramacci. Elaborazioni musicali di Mario Pagano. Regia di Michele Scaglione

PROVACI!

Testo di Domenico Volpi. Animazioni di Marco e Gi Pagot

PERCHÉ LI METTIAMO IN GABBIA?

di Sergio Dionisi, Giovanna Paolini, Franca Rampazzo a cura di Maria Rosa De Salvia. 2ª parte

LE AVVENTURE DI HUCKLEBERRY FINN (17,30). Cartone animato dal romanzo di Mark Twain. 2º episodio: L'adozione. Regia di Mitsunobu Hironobu. Prod.: Gruppo Tack

CURIOSISSIMO, a cura di Sergio Dionisi e Franca Rampazzo. Accadde oggi e per finire il minigiorno

LE INCREDIBILI INDAGINI DELL'ISPETTORE NASY

106º caso: Una freccia in fa diesis. 2ª puntata. Testo di Grimaldi e Frey. Realizzazione di Marco e Gi Pagot



DIPARTIMENTO SCUOLA EDUCAZIONE

18 INTERVISTA CON LA SCIENZA G

Un programma di Pino Adriano e Luciano Rispoli a cura di Francesca De Vita. Regia di Pino Adriano. Incontro con Livia Tonolli. Pubblicità

18,30 PRIMISSIMA G

Attualità del TG 1, a cura di Vanni Ronsisvalle

19 ARTISTI D'OGGI G

Romano Parmeggiani. Un programma di Franco Simoncini. (Vedi pag. 113). Pubblicità

19,20 SETTE E MEZZO G

Gioco quotidiano a premi di Adolfo Perani e di Guido Clericetti e Umberto Domina. Condotto da Raimondo Vianello. Musiche di Riccardo Vantellini. Scene di Mariano Mercuri. Regia di Silvio Ferri. Pubblicità

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO G

CHE TEMPA FA G

Pubblicità

20 TELEGIORNALE

Pubblicità

La RAI-Radiotelevisione Italiana e la MTV-Magyar Televizio presentano

20,40 IL TRENO PER ISTANBUL G

liberamente tratto dal romanzo di Graham Greene. Sceneggiatura di Giacomo Battiato. György G. Kardos. Gianfranco Mingozzi. Personaggi ed interpreti (in ordine di apparizione): Czinzer William Berger, Diabetico Donald Hodson, Coral Mimsy Farmer, Carleton Alfredo Pea, Grünlich József Madaras, János József Gyabronka, Shafer István Bujtor, Karady Attila Tyll, Autista János Horkay, Toros József Kautzki, Erzsi Irén Bordán, Apicella Stefano Satta Flores, Janet Mirella D'Angelo, Mabel Lea Padovani, Jeremiás István Uri, Dr. Juszt Sándor Suka, Barcza Gábor Sárosi, Herbert Peters John Stacy, Amy Peters Jill Pratt. Regia di Gianfranco Mingozzi. 3ª puntata (Vedi pag. 113). Pubblicità

21,45 ANTENNA

a cura di Federico Fazzuoli ed Emilio Sanna. Uomini e recinti, di Alessandro Bruni, David Busch, Armando Casalini, Renzo Costantini, Mariela Sellari (Vedi pag. 113)

22,40 GRANDI MOSTRE G

a cura di Anna Maria Cerrato e Gabriella Lazzoni. Claude Monet al Grand Palais di Parigi, di Franco Colombo. Pubblicità

TELEGIORNALE (23,15)

OGGI AL PARLAMENTO G CHE TEMPO FA

rete

1

12,30 OBIETTIVO SUD

Settimanale di temi meridionali di Gilberto Marselli e Federico Tortorelli, a cura di Corrado Guerra. Realizzazione di Sandra Sandro Quarra
Pubblicità

13 TG 2 - ORE TREDICI

Pubblicità



DIPARTIMENTO SCUOLA EDUCAZIONE

13,30-14 SPAZIO PER VIVERE

Per una lettura critica del nostro habitat a cura di Maurizio Vittoria
Consulenza e testi di Mario Manieri Elia
Regia di Rosemarie Courvoisier. 8ª puntata
Pubblicità

16 CASTELLANA GROTTA: CICLISMO

Giro di Puglia
3ª tappa: Andria-Castellana Grotte

TV 2 RAGAZZI

17 L'APEMAIA

Disegno animato tratto dai racconti di Waldemar Bonsels
La terribile famiglia di Flip
Distrib. Beta Film

17,30 TRENTAMINUTI GIOVANI

a cura di Enzo Balboni. Regia di studio di Claudio Duccini



DIPARTIMENTO SCUOLA EDUCAZIONE

18 INFANZIA OGGI

Iniziazione al ritmo a cura di Cesare M. Giannotti
e Franco Matteucci. Testi e musiche di Ettore De Carolis
Presenta Donatina De Carolis
Regia di Cesare M. Giannotti. 3ª puntata
Pubblicità

18,30 DAL PARLAMENTO TG 2 - SPORTSERA

Pubblicità

18,50 BUONASERA CON... IL WEST

a cura di Rcsanella Lello Nogara
Alla conquista del West. Settima puntata
Regia di Burt Kennedy e Daniel Mann
Scritto da Jim Byrnes, William Kelley, John Mantley,
Earl W. Wallace e Ron Bishop
Interpreti principali: James Arness, Eva Marie Saint,
Bruce Boxleitner, Kathryn Holcomb, William Kirby Cullen,
Vicki Schreck, Anthony Zerbe, Don Murray e Britt Lind
Produzione Albert S. Ruddy - M.G.M. TV
(Vedi pag. 113)
Pubblicità

PREVISIONI DEL TEMPO

19,45 TG 2 - STUDIO APERTO

Pubblicità

Ettore Masina ed Emilio Ravel presentano:

20,40 GULLIVER

Terza pagina del TG 2
(Vedi pag. 113)
Pubblicità

NEL CREPUSCOLO DEL WEST

a cura di Tullio Kezich
(X)

21,30 I COWBOYS

Film - Regia di Mark Rydell
Interpreti: John Wayne, Roscoe Lee Browne, Bruce Dern,
Colleen Dewhurst, Slim Pickens, Lonny Chapman, Charles
Tyner, Sarah Cunningham. Produzione Sanford
Al termine: commento al film
(Vedi pag. 113)
Pubblicità

TG 2 - STANOTTE (23,50)

QUESTA SERA PARLIAMO DI...

con Anna Antonelli
Presentazione dei programmi del pomeriggio



DIPARTIMENTO SCUOLA EDUCAZIONE

18,30 PROGETTO TURISMO

L'accompagnatore turistico
Un programma di Ernesto Alisi e Arnaldo
Ramadori. 2ª puntata

19 TG 3

fino alle 19,10 informazione a diffusione
nazionale; dalle 19,10 alle 19,30
informazione regione per regione

19,30 TV 3 REGIONI

Cultura, spettacolo, avvenimenti, costume
(Programmi a diffusione regionale)
PIEMONTE: Dall'ospedale a casa. 2ª

VALLE D'AOSTA: Le montagne disperse

LOMBARDIA: Il ri(s)catto del lavoro

TRENTINO-ALTO ADIGE (TN): Trento e il calcio. 4ª ed ult. - Laboratorio 80

VENETO: Rubrica Regionale

FRIULI-VENEZIA GIULIA: Quante strade. 4ª
Cinema che affare - Centro di catalogazione

LIGURIA: Arcobaleno: - Cinema muto -

EMILIA-ROMAGNA: Miss Liza

TOSCANA: Settecento

UMBRIA: Sviluppo della piccola e media industria. 3ª

MARCHE: La terra degli altri. 3ª

LAZIO: La posta del cittadino

ABRUZZO: Fra memoria e spettacolo: la sacra
rappresentazione del Venerdi santo a Gessopalena

MOLISE: L'Italia dei dialetti: detti d'amore

CAMPANIA: Rubrica regionale

PUGLIA: Intorno a noi: obiettivo caccia

BASILICATA: Una vita a tutto gas... (un novan-
tenne che ancora guida)... e tante vite senza gas

CALABRIA: Spazio folklore. 4ª

SICILIA: TV utile. 8ª

SARDEGNA: Il punto

Maggiori dettagli e notizie li troverete nella
rubrica TV 3 Regioni alle pagg. 130-131

20 TEATRINO

Antologia da « Il matrimonio segreto »
di D. Cimarosa. Compagnia di marionette
« Carlo Colla & Figli » Orchestra diretta
da Nino Sanzogno. Quadro quarto

QUESTA SERA PARLIAMO DI...

con Anna Antonelli
Presentazione dei programmi della serata

20,05 REGIONI, PROBLEMA APERTO

(Vedi pag. 113)

21,05 DUEPERSETTE

(Vedi pag. 113)

21,50 TG 3


22,20 TEATRINO

Antologia da « Il matrimonio segreto »
di D. Cimarosa (Replica)

TRASMISSIONI PER LA PROVINCIA DI BOLZANO

17 — Dipartimento Scuola Educazione

Tra scuola e lavoro  17ª regione: Toscana

17,30 L'Italia che tiene: la Campania  1ª p.

18,30 Dipartimento Scuola Educazione

Progetto turismo  L'accompagnatore turistico

19 — TG 3

19,30 Sede regionale per il Trentino-Alto Adige (TR)

Trento e il calcio 4ª ed ult. p. - Laboratorio 80

Sender Bozen

Sendung in deutscher Sprache (20-20,40)

20 — Tagesschau

20,20 Sportschau

20,40 Immagini musicali

21,05 Duepersette  I conti con la scienza

21,50 Regioni, problema aperta  2ª puntata

22,50 TG 3



A tavola olio Cuore ti aiuta a stare in forma. Con tutto il sapore del mais.

Certo, un po' di moto non guasta: aiuta a mantenersi in forma.

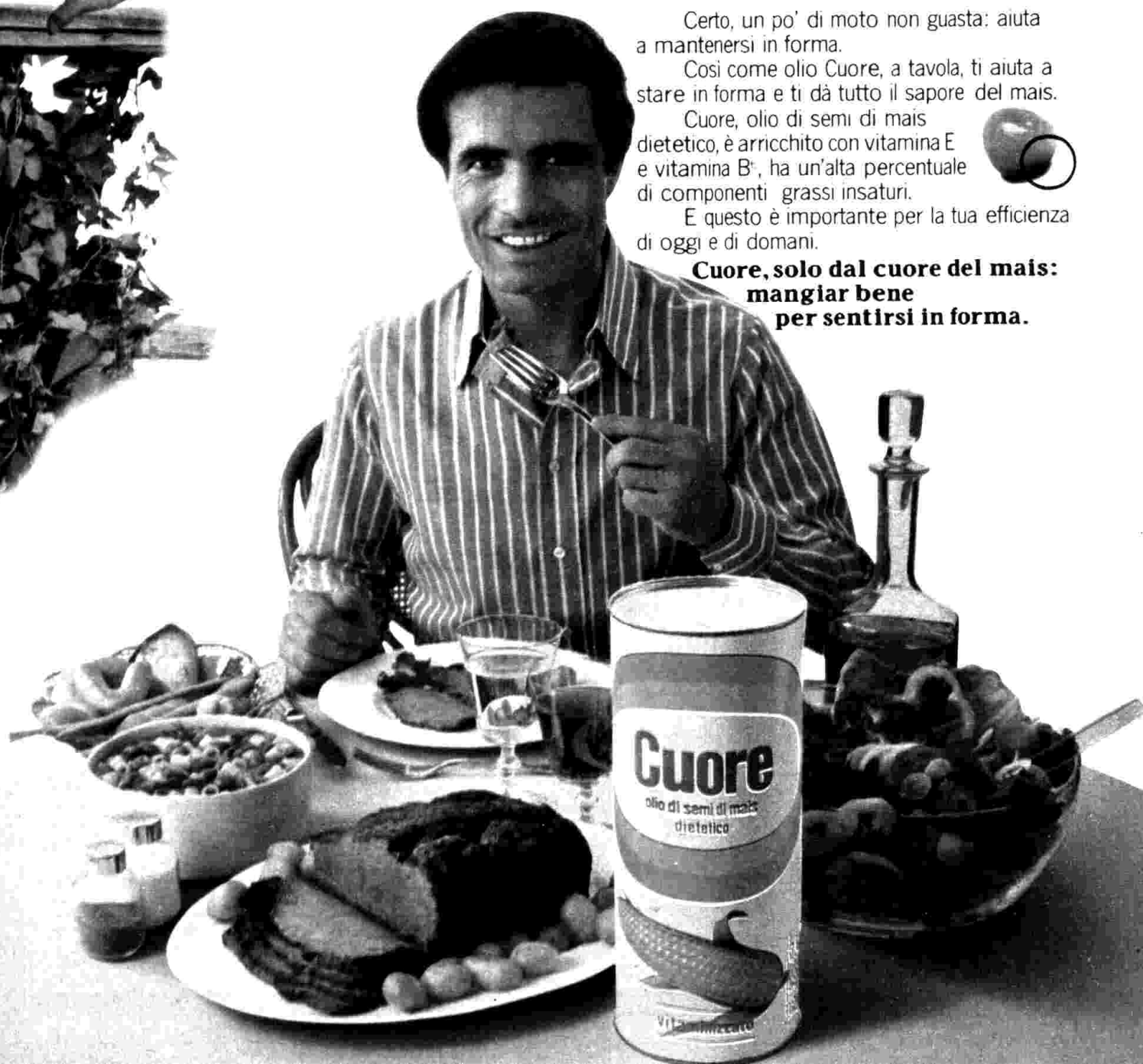
Così come olio Cuore, a tavola, ti aiuta a stare in forma e ti dà tutto il sapore del mais.

Cuore, olio di semi di mais dietetico, è arricchito con vitamina E e vitamina B⁶, ha un'alta percentuale di componenti grassi insaturi.



E questo è importante per la tua efficienza di oggi e di domani.

**Cuore, solo dal cuore del mais:
mangiar bene
per sentirsi in forma.**



TV1

19 G

Artisti d'oggi

Tra i più giovani pittori italiani Romano Parmeggiani è uno dei più schivi e solitari, ma è uno dei più prestigiosi e apprezzati dagli amatori d'arte di tutto il mondo. La sua è una pittura aristocratica tra surrealismo e simbolismo per quanto i maestri ideali del Parmeggiani siano i grandi pittori veneti da Giovanni Bellini a Gorgione. Nato a Venezia nel 1930, allievo di Cadorin, Romano Parmeggiani è intervistato da Franco Simongini.

20,40 G

Il treno per Istanbul

Entra in scena un altro dei protagonisti della storia: il ladro Grünlich, salito sul treno a Vienna dopo aver ucciso un uomo in un avventuroso tentativo di rapina. La mattina seguente il treno è lanciato, in mezzo a una tempesta di neve, verso il confine ungherese. Il giovane ebreo e la ballerina si risvegliano dopo una notte d'amore: felici, fanno progetti ma alla frontiera ungherese i soldati di Horthy bloccano il treno e iniziano le perquisizioni. Czinner fa appena in tempo a consegnare, con un cenno di tacita complicità, la valigetta allo scrittore italiano prima di essere riconosciuto e arrestato dallo stesso ispettore di polizia che dodici anni prima l'aveva fatto torturare.

Scene di Laszlo Duba e Francesco S. Chianese. Co-

stumi di Erzsébet Mialkovszky. Fotografia di Luigi Verga. Montaggio di Roberto Perugini. Musica composta e diretta da Nicola Piovani. Organizzazione: Claudio Biondi e György Müller. Una produzione Italtellevision SPA. Delegati alla produzione: Lucia Pinnelli per la Rai, Endre Flórian per la MTV.

21,45

Antenna

Roma qualche mese fa ha vissuto una esperienza insolita. Un gruppo di ricoverati dell'Ospedale Psichiatrico S. Maria della Pietà ha rappresentato la sua realtà di emarginazione. Il programma di incontro-scontro con la città è un viaggio nei luoghi che costituiscono la memoria dei suoi abitanti: il quartiere, la borgata, il mattatoio, il museo, il supermarket, il fiume.

TV3

20,05 G

Regioni, problema aperto

Di Renzo Ricchi. Consulenti: Franco Bassanini, Salvatore D'Albergo, Francesco D'Onofrio. Regia di Gilberto Tofano. Seconda puntata: Morire di cemento? Un programma della Sede regionale per la Toscana.

La seconda puntata dell'inchiesta affronta uno dei settori più ampi e delicati di competenza regionale: la gestione del territorio. Cosa significa territorio? Significa insediamenti urbani e industriali, edificazione di ospedali e di altre strutture sociali, agricoltura, tutela delle acque e dagli inquinamenti in genere; significa, ancora, viabilità, trasporti, politica energetica.

21,05 G

Duepersette

Conti con la scienza, a cura di Giulietta Ascoli con la collaborazione di Gabriella Carosio. Consulenza di Marco D'Eramo. Un programma delle Sedi regionali della Rai.

Adoperiamo tutti i giorni un oggetto di uso comune come la sedia, ma non sappiamo chi l'ha inventata e quando si è cominciato a costruirla in serie: è questo l'argomento della serie Avventura dell'oggetto che vedremo stasera. Seguirà il ritratto di un botanico di Trieste, Sandro Pignatti, padre di 5 figli, che coltiva due passioni: la scienza e la musica. Il filmato è di Nino Guarda.

TV2

20,40 G

Gulliver

Il servizio di punta, di Gulliver, questa settimana è la ricostruzione del caso Gilmore. Gary Mark Gilmore era quel ragazzo che, nel 1977, a Trovo nello Stato dello Utah, uccise un benzinaio e un gestore di un motel perché la sua fidanzata, Nicole Barret l'aveva lasciato. Condannato alla fucilazione Gilmore non presentò domanda di grazia perché disse che era giusto che pagasse il suo crimine. Il caso suscitò molto rumore negli Stati Uniti con giornali e

televisioni scatenati per assicurarsi esclusive sull'esecuzione che poi avvenne il 17 gennaio del '77. Sulla vicenda Norman Mailer ha scritto La ballata del boia, un libro diventato subito un best-seller. Il servizio di Biancacci è articolato su due piani: una lunga intervista con Mailer e una ricostruzione di alcuni momenti della vicenda fatta con figuranti. Le musiche di commento sono di Ennio Morricone; la voce fuori campo è di Riccardo Cucciolla.

21,30 G

I cowboys

FILM (Western, 1972). Will Andersen, allevatore, deve trasferire la sua mandria ai mercati del Nord; e proprio allora viene piantato in asso dai suoi uomini, che preferiscono dar la caccia all'oro. Will mette in

piedi una troupe di ragazzini inesperti: li istruisce, si propone come esempio, li trasforma, prima di partire e strada facendo, in un drappello di uomini coraggiosi. Ma è fatale che nel gruppo almeno una «mala bestia» ci sia: di nome Long Hair, truce, violento, disonesto al punto da uccidere il suo datore di lavoro e «maestro» per impadronirsi del bestiame. Ma l'esempio di Will ha fatto scuola, gli altri ragazzi sanno quel che devono fare e se Long Hair non ci sta, tanto peggio per lui. The Cowboys è firmato alla regia da Mark Rydell, ma certo molto più di lui conta il protagonista: John Wayne, «uomo del West» se mai ce n'è stato uno, qui sbalorditivamente costretto a lasciare il campo prima del lieto fine. Will Andersen è lui, e lo ammazzano: s'è mai visto niente di simile? In quale West siamo mai capitati?

svizzera

- 19 — Per i più piccoli G
- 19,05 Per i bambini G
- 19,15 Per i ragazzi G
- 19,50 Telegiornale - 1ª edizione G
- TV-Spot G
- 20,05 I pionieri della fotografia G
- 8ª - Il colore e la macchina fotografica - TV-Spot G
- 20,35 Il mondo in cui viviamo G
- Cachemir: I Kafiri
- TV-Spot G
- 21,05 Il Regionale G TV-Spot G
- 21,30 Telegiornale - 2ª edizione G
- 21,45 Scena svizzera
- I fisici G di F. Dürrenmatt con Paolo Carlini, Paola Gassman, Ugo Pagliar (1ª)
- 23 — Terza pagina G Notizie
- 23,45 Telegiornale - 3ª edizione G
- 23,55-1 Europei Tennis da tavolo G

capodistria

- 20,15 Odprta meja - Confine aperto G Trasmissione in lingua slovena
- 20,50 Punto d'incontro
- 21 — Due minuti
- 21,05 Cartoni animati G
- Zig Zag
- 21,30 Telegiornale G
- 21,45 Fermata d'autobus G
- Film con Marilyn Monroe, Don Murray, Arthur O'Connell
- Regia di Joshua Logan
- Zig Zag
- 23,15 Temi d'attualità G
- Rubrica settimanale di politica estera
- 23,45 Telesport - Tennis da tavolo
- Berna: Campionati europei
- Finale a squadre

francia

- 10,30 A 2 Antiope
- 12,05 Venite a trovarmi
- 12,29 La vita degli altri (2ª)
- 12,45 A 2 - 1ª edizione
- 13,35 Rotocalco regionale
- 14 — Aujourd'hui madame
- 16 — Recré A 2
- 17,20 Finestra su...
- 17,52 Recré A 2
- 18,30 Telegiornale
- 18,50 Gioco dei numeri e lettere
- 19,20 Attualità regionali
- 19,45 Top club, a cura di Guy Lux
- 20 — Telegiornale
- 20,40 Gesù di Nazareth
- Film di Franco Zeffirelli
- 4ª ed ultima parte Dibattito
- 23,30 Telegiornale

montecarlo

- 16,30 Montecarlo news G
- 16,45 Telefilm
- 17,15 Shopping G
- 17,30 Paroliamo e contiamo G
- 18 — Cartoni animati G
- 18,15 Un peu d'amour... G
- 19,10 Astroganga G Cartoni
- 19,40 Telemenu G
- 19,50 Notiziario G
- 20 — Gli intoccabili: La città senza nome, con Robert Stack
- 20,55 Bollettino meteorologico G
- 21 — Execution - Film - Regia di Domenico Paolella con John Richardson, Dick Palmer
- 22,30 Oroscopo di domani G
- 22,35 Cinéma Cinéma Come, quando G di Paolo Limiti
- 23,10 Notiziario - 2ª edizione G

9 APRILE

TV1

22,15

Mercoledì sport

Questa sera a Londra semifinale della Coppa delle Coppe. Tardelli sarà fra i protagonisti di Arsenal-Juventus



TV2

18,50 G

Buonasera con... il West

La famiglia Macahan al completo. La serie di telefilm proseguirà sino all'8 maggio

XII/2 cinema. brasiliana



TV3

20,05 G

Antonio das Mortes

Lorival Pariz, nella parte del Cangaceiro, è il protagonista del film del brasiliano Glauber Rocha

TV1



DIPARTIMENTO SCUOLA EDUCAZIONE

12,30 INTERVISTA CON LA SCIENZA G

Un programma di Pino Adriano e Luciano Rispoli a cura di Francesca De Vita. Regia di Pino Adriano. Incontro con Livia Tonolli (Replica). Pubblicità

13 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libraria, a cura di Guglielmo Zucconi. Regia di Giampiero Viola

13,25 CHE TEMPO FA G

Pubblicità

13,30 TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO G
Pubblicità



DIPARTIMENTO SCUOLA EDUCAZIONE

14,10-14,40 UNA LINGUA PER TUTTI G

Il russo. Testi di Ludmila Negarville Minucci. Consulenza di Anna Lo Gatto Maver, Claudia La Sorsa e Ludmila Grasnokutskaja Grillo. Conduce in studio Ludmila Negarville Minucci. Regia di Cesare Giannotti. 7ª trasmissione (Replica). (Il corso di lingua russa è pubblicato in volume dalla ERI - Edizioni RAI - Radiotelevisione Italiana e Valmartina Editore ed è disponibile nelle librerie)

17 3, 2, 1... CONTATTO! G

Un programma a cura di Sebastiano Romeo. TY e UAN presentano IL FANBERNARDO da un'idea di Mara Bruno. Testi di Ulisse Adorni con Rita Baldini, Marcantonio Craffeo, Maria Laura Sodano e Paolo Stramacci. Elaborazioni musicali di Mario Pagano. Regia di Michele Scaglione

PROVACI!

Testo di Domenico Volpe. Animazioni di Marco e Gi Pagot

PERCHÉ LI METTIAMO IN GABBIA?

di Sergio Dionisi, Giovanna Paolini, Franca Rampazzo a cura di Maria Rosa De Salvia. 3ª parte

LE AVVENTURE DI HUCKLEBERRY FINN (17,30)

Cartone animato dal romanzo di Mark Twain. 3º episodio: Il ritorno del padre. Regia di Mitsunobu Hiroyoshi. Produzione Gruppo Tack (Vedi pag. 117)

CURIOSISSIMO a cura di Sergio Dionisi e Franca Rampazzo

I primati sportivi, di Paolo Valenti e per finire il minigiornale LE INCREDIBILI INDAGINI DELL'ISPETTORE NASY

106º caso: Una freccia in fa diesis. 3ª puntata. Testo di Grimaldi e Frey. Realizzazione di Marco e Gi Pagot



DIPARTIMENTO SCUOLA EDUCAZIONE

18 STORIA DEL CINEMA DIDATTICO D'ANIMAZIONE IN ITALIA G

di Francesco Coniglio, a cura di Alberto Pellegrinetti. 11ª ed ultima puntata. Pubblicità

18,30 SPAZIO 1999 G

Vega. 1ª parte, con Martin Landau, Barbara Bain, Catherine Schell. Regia di Charles Crichton. Prod.: I.T.C.

19 TG 1 CRONACHE G

Pubblicità

19,20 SETTE E MEZZO G

Gioco quotidiano a premi di Adolfo Perani e di Guido Clericetti e Umberto Domina. Condotta da Raimondo Vianello. Musiche di Riccardo Vantellini. Scene di Mariano Mercuri. Regia di Silvio Ferri

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO G CHE TEMPO FA G

Pubblicità

20 TELEGIORNALE

Pubblicità

20,40 BERT D'ANGELO SUPERSTAR G

La rete d'oro. Telefilm - Regia di Harry Falk. Interpreti: Paul Sorvino, Robert Pine, Dennis Patrick, Andrew Robinson, Lerry Gates, William Schallert, Art Metrano, Victor Mohica, Jo Ann Harris, Kathleen Beller. Distribuzione: Viacom (Vedi pag. 117). Pubblicità

21,35 NEL COSMO ALLA RICERCA DELLA VITA G

di Piero Angelo. 2ª punt.: Un pianeta abitabile (Vedi p. 117)

22,15 MERCOLEDÌ SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero. Al termine: Pubblicità

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO G CHE TEMPO FA

12,30 TG 2 - PRO E CONTRO G

Opinioni su un tema di attualità, a cura di Mario Pastore
Pubblicità

13 TG 2 - ORE TREDICI

Pubblicità



DIPARTIMENTO SCUOLA EDUCAZIONE

13,30-14 BIOLOGIA E AMBIENTE G

Produzione: Eeolis-TF1-Teleciv. Distr.: H.D.H. Film TV
La terra nel mare - 1ª parte
Pubblicità

15,30 CAMPISALENTINO: CICLISMO G

Giro di Puglia
4ª tappa: Castellana Grotte-Campisalentino

16,25 BOLOGNA: CALCIO G

Italia-URSS under 21
Nell'intervallo (ore 17,10 circa):

TG 2 - SPORTSERA G

TV 2 RAGAZZI

18,15 L'APEMAIA G

Disegno animato tratto dai racconti di Waldemar Bonsels
L'elfo dei fiori. Distr.: Beta Film

18,40 DAL PARLAMENTO G

Pubblicità

18,50 BUONASERA CON... IL WEST G

a cura di Rosanella Lello Noqara
Alla conquista del West. Ottava puntata
Regia di Burt Kennedy e Daniel Mann
Scritto da Jim Byrnes, William Kelley, John Mantley,
Earl W. Wallace e Ron Bishop
Interpreti principali: James Arness, Eva Marie Saint,
Bruce Boxleitner, Kathryn Holcomb, William Kirby Cullen,
Vicki Schreck, Anthony Zerbe, Don Murray e Britt Lind
Produzione: Albert S. Ruddy - M.G.M. TV
(Vedi pag. 117)

Pubblicità

PREVISIONI DEL TEMPO G

19,45 TG 2 - STUDIO APERTO

Pubblicità

20,40 RADICI G

LE NUOVE GENERAZIONI

con (in ordine alfabetico) Debbie Allen,
Diahann Carroll, Damon Evans, Andy Griffith,
Doria Harewood, Beah Richards, John Handcock
Tratto dai libri «Roots» e «Search» e altri scritti di
Alex Haley. Sceneggiatura di John Mc Greevey. Musica di
Gerald Fried. Direttore della fotografia Joseph M. Wilcott.
Produttore esecutivo David L. Wolper. Prodotto da Stan
Margulies. Diretto da Lloyd Richards. Undicesima puntata
(Una produzione David L. Wolper per la Warner Bros.
Television) (Vedi pag. 117)

Pubblicità

21,35 INVITO G

a cura di Riccardo Caggiano
Max Ernst: un ritratto filmato
Regia di Peter Shamoni
(R. M. Productions)

22,15 I BONANZA DI ALTMAN G

Il sognatore. Telefilm - Sceneggiatura di David Dortort
con Lorne Greene, Pernell Roberts, Dan Blocker,
Michael Landon. Regia di Robert Altman. Prod.: NTA
(Vedi pag. 117)

Pubblicità

TG 2 - STANOTTE (23,10)

QUESTA SERA PARLIAMO DI... G

con Anna Antonelli
Presentazione dei programmi del pomeriggio



DIPARTIMENTO SCUOLA EDUCAZIONE

18,30 PROGETTO TURISMO G

L'accompagnatore turistico
Un programma di Ernesto Alisi
e Arnaldo Ramadori. 3ª puntata

19 TG 3

fino alle 19,10 informazione a diffusione
nazionale; dalle 19,10 alle 19,30 informazione
regione per regione

19,30 TECNICA COME G

La ceramica, di Giacomo Cadore
Un programma della Sede regionale
per il Veneto (Vedi pag. 117)

20 TEATRINO G

Antologia da «Il matrimonio segreto»
di D. Cimarosa. Compagnia di marionette
«Carlo Colla & Figli». Orchestra diretta
da Nino Sanzogno. Quadro quinto

QUESTA SERA PARLIAMO DI... G

con Anna Antonelli
presentazione dei programmi della serata

20,05 ANTONIO DAS MORTES G

(«O dragao da maldade contra o Santo
Guerreiro», 1968)
In edizione originale con sottotitoli italiani
Film - Regia di Glauber Rocha
Interpreti: Mauricio De Valle, Odette Lara,
Othon Bastos, Hugo Carvana, Jofre Soares,
Rosa Maria Penna, Lorival Pariz
Coproduzione: Claude Antoine Filmes -
Mapa Film - Glauber Rocha
(Vedi pag. 117)

21,45 TG 3

22,15 TEATRINO G

Antologia da «Il matrimonio segreto»
di D. Cimarosa. Compagnia di marionette
«Carlo Colla & Figli». Orchestra diretta
da Nino Sanzogno. Quadro quinto (Replica)

TRASMISSIONI PER LA PROVINCIA DI BOLZANO

Sender Bozen

Sendung in deutscher Sprache (17-18)

- 17 — Für Kinder und Jugendliche
Das feuerrote Spielmobil (Sperimentale G)
Das Haus mit der Nr. 30 - «Ist das nicht ein
Einbrecher?»
Regie: Peter Emmer - Verleih: Telepool
Drei bauen sich ein Haus (Sperimentale G)
Puppenspiel - Buch und Regie: Monika Anderson
Verleih: DDR-TV
Unterwegs mit Dick van Deuvel
(Sperimentale G)
Heitere Tierserie für Kleinkinder von Klaus-Dieter
Frohlich - 2. Folge. «Die Hundeschule»
Verleih: WWF

- 18 — Dipartimento Scuola Educazione
Corso di lingua tedesca
27ª lezione
(replica)

- 18,30 Dipartimento Scuola Educazione
Progetto turismo G L'accompagnatore turistico
3ª puntata

- 19 — TG 3
fino alle 19,10 informazione a diffusione nazionale;
dalle 19,10 alle 19,30 informazione
regione per regione

- 19,30 Tecnica come G La ceramica

Sendung in deutscher Sprache (20-20,40)

- 20 — Tagesschau

- 20,15 Kommissariat 9
Kriminalserie von Rolf Schulz
Regie: Wolfgang Schleif. Heute:
«Konjunkturbelebung»
Verleih: Berliner Werbefunk

- 20,40 Antonio das mortes G

- 22,20 TG 3

rete

2

rete

3

Il vermouth Rosé è Cinzano.

Perché Rosé Cinzano
è il primo, l'originale.
Il vermouth Rosé è
un'idea Cinzano. Nato
da nobili vini rosati
ed erbe selezionate,
Rosé Cinzano è
il primo rosé
in Italia e
nel mondo,
è il rosé
originale.



Cinzano.
Tradizione dal 1757



Così nuovo eppure così vermouth. Rosé Cinzano.

TV1

V/F
Varie
TV Ragazzi

17,30 C

Le avventure di Huckleberry Finn

Huck vive in casa della signora Douglas. Ma i bei vestiti, la scuola, le buone maniere non sono per Huck, che ama esser libero e indipendente. Nel frattempo si rifà vivo il padre del ragazzo, il vecchio Finn, di cui nessuno sapeva più nulla da un pezzo. Egoista e ubriaccone, saputo che il suo ragazzo è stato adottato dalla ricca vedova Douglas, pensa che sia un'ottima occasione per spiliarle quattrini!

TV2

II/S
alla conquista del West di G. Byrnes

18,50 C

Buonasera con... il West

Erika non vuole rinunciare a Luko e lo segue, a dispetto delle regole della Comunità Simonita; ma muore nelle sue braccia per un colpo a tradimento che era diretto a Luko. Questi, distrutto, in preda al dolore, si ubriaca nel Saloon, e parla un po' troppo. Sheila, la ragazza del locale, ne approfitta per denunciarlo allo sceriffo e incassare così la taglia che c'è per la sua cattura.

20,40 C

Bert D'Angelo superstar

Amy, una ragazza di vita, viene gravemente ferita da un giovane, Magnus. Bert D'Angelo riesce a far parlare Amy mentre è all'ospedale e la convince ad accusare Magnus. Con grande sorpresa di D'Angelo questi, al processo, viene incolpato soltanto per percosse e rilasciato su cauzione. Amy, che in realtà faceva parte d'una vasta rete di prostitute che Magnus doveva sorvegliare, scompare di circolazione per paura di essere punita, ma quando D'Angelo riesce a rintracciarla ne trova soltanto il cadavere ed è stupito di trovare anche quello di Magnus. La povera ragazza prima di essere uccisa era però riuscita a spedire a D'Angelo il proprio taccuino.

21,35 C

Nel cosmo alla ricerca della vita

Nella puntata odierna verrà fatto l'identikit di un pianeta abitabile: quale deve essere la sua massa, la sua orbita, la distanza dalla sua stella (il suo sole). Le recenti missioni su Venere e su Marte hanno mostrato che questi due pianeti (forse non molto dissimili dalla terra al momento della loro formazione) sono diventati inadatti alla vita proprio a causa della loro distanza dal Sole: troppo vicino Venere, e così i suoi oceani sono evaporati nella atmosfera; troppo lontano Marte, e così la sua acqua si è probabilmente congelata. Spostando la Terra sull'orbita di Venere o di Marte, forse anche questa subirebbe la stessa sorte.

TV3

V/D
Varie
La ceramica

19,30 C

Tecnica come

Il programma tende ad analizzare le modifiche intervenute nelle più recenti tecniche di produzione. In particolare verranno esaminate le evoluzioni verificatesi in alcune tecniche specifiche come nel settore ceramistico.

20,05 C

Antonio das Mortes

FILM (Drammatico, 1968). Nel Nord-Est del Brasile il bandito Coirana si è messo alla testa dei contadini della zona in rivolta per i soprusi dei ricchi proprietari terrieri. Poiché la polizia è incapace di debellare il Cangaceiro e i suoi seguaci il commissario Mateos ingaggia Antonio das Mortes, un killer che nel passato ha dato buona prova di sé nella lotta contro i fuorilegge della regione. Allettato dalle vistose taglie che pendono sulle teste dei banditi, Antonio inizia senza esitazione la sua caccia mortale: trovato Coirana, lo provoca davanti ai suoi compagni e nello scontro lo ferisce a morte. Durante la lunga agonia del bandito Antonio si rende però conto che i veri nemici da combattere non sono i rivoltosi ma le classi che detengono il potere nella regione più depressa del Paese.

Alleatosi con un giovane maestro, assertore dei principi di libertà e di giustizia, Antonio decide di sostituirsi a Coirana nella lotta contro gli oppressori.

20,40 C

Radici - Le nuove generazioni

La guerra è finita e Alex Haley decide di rimanere nella Guardia Costiera: vuole diventare uno scrittore e questo lavoro gli consente per il momento di avere una discreta sicurezza economica. Mentre si trasferisce a New York Alex, che viaggia insieme alla moglie Nan e alla figlioletta Lydia, ha modo di sperimentare i pregiudizi che ancora sussistono nei confronti della gente di colore. A lui e alla sua famiglia viene rifiutato alloggio in motel del tutto vuoti. A New York Alex si dedica intensamente al suo lavoro di scrittore, mentre sua moglie Nan comincia a sentirsi sempre più trascurata. Quando decidono di tornare a Henning Nan spera che la vacanza serva a riavvicinare Alex a lei e ai figli.

22,15 C

Bonanza

Il sognatore

Il maggiore Cayley, un vecchio amico di Ben Cartwright, viene a Virginia City dalla lontana Pennsylvania con un sergente, un soldato e un pallone aerostatico. Il «sognatore» tenta degli esperimenti nella convinzione che un giorno l'uomo volerà. Ma in realtà ha organizzato un furto in banca, perché l'esercito non finanzia i suoi progetti. Adam Cartwrights si accorge per primo della macchinazione: i tre, compiuto il furto in banca, dovrebbero involarsi col pallone aerostatico. La fuga non riuscirà anche perché il sergente, nel tentativo di impossessarsi del denaro a danno del maggiore, ne aveva intralciato il piano.

svizzera

- 19 — Per i più piccoli C Bobo in insalata (17^a)
- 19,05 Per i ragazzi C Top In diretta dallo studio
- 19,50 Telegiornale - 1^a edizione C TV-Spot C
- 20,05 In casa e fuori C Realtà familiari e sociali TV-Spot C
- 20,35 Segni C Antiche vasche battesimali del Ticino - Herbert Distel: Un museo in cassetto TV-Spot C
- 21,05 Il Regionale C Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana - TV-Spot C
- 21,30 Telegiornale - 2^a edizione C
- 21,45 Argomenti C
- 22,35 Mercoledì sport C
- 23,50-24 Telegiornale - 3^a ediz. C

capodistria

- 20,50 Punto d'incontro
- 21 — Due minuti
- 21,05 Cartoni animati C Zig Zag
- 21,30 Telegiornale C
- 21,45 Telesport - Calcio Coppe europee Incontro di semifinale - Zig Zag
- 23,20 L'uomo che uccise il suo cadavere - Film con Lon Chaney Jr., Marion Carr - Regia di Jack Pollexfen Charles Banton, accusato di aver commesso una rapina ai danni di una banca, viene condannato a morte, senza aver rivelato il nascondiglio in cui è riposto il grosso bottino. Sul caso criminale vengono condotte indagini, ma...

francia

- 10,30 A 2 Antiope
- 12,05 Venite a trovarmi
- 12,29 La vita degli altri (3^a)
- 12,45 A 2 - 1^a edizione
- 13,35 Rotocalco regionale
- 14 — I mercoledì di Aujourd'hui madame
- 15,15 Nata libera - Telefilm (3^a)
- 16,10 Recré A 2
- 18,10 Corso di inglese (28^a)
- 18,30 Telegiornale
- 18,50 Gioco dei numeri e lettere
- 19,20 Attualità regionali
- 19,45 Top club, a cura di Guy Lux
- 20 — Telegiornale
- 20,35 Circo di Pyong Yang
- 21,40 Rotocalco scientifico
- 22,40 Telegiornale

montecarlo

- 16,30 Montecarlo news C
- 16,45 Telefilm
- 17,15 Shopping C
- 17,30 Paroliamo e contiamo C
- 18 — Cartoni animati C
- 18,15 Un peu d'amour... C
- 19,10 Astroganga C Cartoni
- 19,40 Telemenu C
- 19,50 Notiziario C
- 20 — Verso l'avventura - Telefilm
- 20,55 Bollettino meteorologico C
- 21 — Due notti con Cleopatra Film - Regia di Mario Mattoli con Sophia Loren, Alberto Sordi
- 22,30 Oroscopo di domani C
- 22,35 Horror - Film - Regia di Martin Herbert
- 0,05 Notiziario - 2^a edizione C

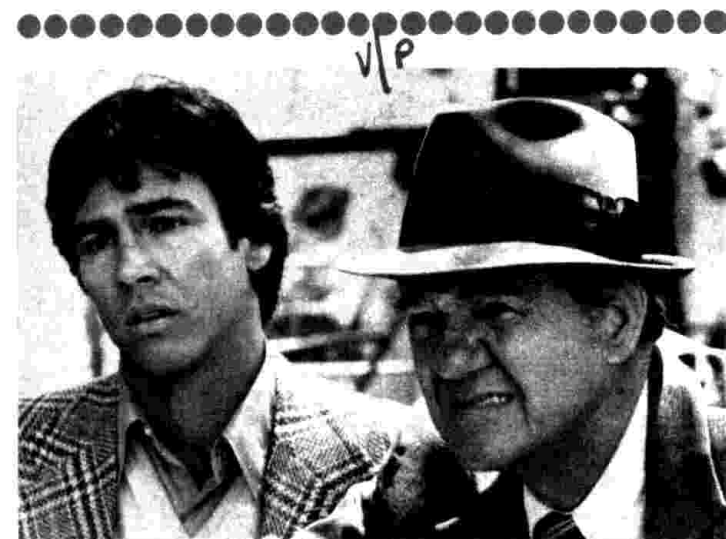
giovedì

10 APRILE

TV1
20,40


Variety

Uno dei servizi di questa sera prevede un incontro con Miguel Bosé, 24 anni, quattro milioni di dischi venduti in un anno


TV2
20,40

Le strade di San Francisco

Karl Malden, nella foto con Richard Hatch, è il protagonista della serie di telefilm ambientati nella città californiana


TV3
20,05

Big Bands

Etta Cameron interviene nella trasmissione Omaggio a Duke Ellington

TV1


DIPARTIMENTO SCUOLA EDUCAZIONE

12,30 STORIA DEL CINEMA DIDATTICO D'ANIMAZIONE IN ITALIA

di Francesco Coniglio, a cura di Alberto Pellegrinetti
11ª ed ultima puntata (Replica)
Pubblicità

13 GIORNO PER GIORNO

Rubrica del TG 1, a cura di U. Guidi e A. Melodia
Conducono in studio A. Buttiglione e M. Morace

13,25 CHE TEMPO FA

Pubblicità

13,30-14,10 TELEGIORNALE OGGI AL PARLAMENTO

Pubblicità

17 3, 2, 1... CONTATTO!

Un programma a cura di Sebastiano Romeo
TY e UAN presentano
IL FANBERNARDO, da un'idea di Mara Bruno
Testi di Ulisse Adorni con Rita Baldini, Marcantonio Graffeo, Maria Laura Sodano, Stefania Spagnini, Paolo Stramacci. Elaborazioni musicali di Mario Pagano
Regia di Michele Scaglione

PROVACI!

Testo di Domenico Volpi. Animazioni di Marco e Gi Pagot

PERCHÉ LI METTIAMO IN GABBIA?

di Sergio Dionisi, Giovanna Paolini e Franca Rampazzo
a cura di Maria Rosa De Salvia. 4ª parte

LE AVVENTURE DI HUCKLEBERRY FINN (17,30)

Cartone animato dal romanzo di Mark Twain
4º episodio: Vita nella baracca. Regia di Mitsunobu Hiroyoshi. Produzione Gruppo Tack (Vedi pag. 121)

CURIOSISSIMO, a cura di Sergio Dionisi e Franca Rampazzo. Cronache insolite

e per finire il minigiornale
LE INCREDIBILI INDAGINI DELL'ISPETTORE NASY
106º caso: Una freccia in fa diesis. 4ª puntata
Testo di Grimaldi e Frey
Realizzazione di Marco e Gi Pagot



DIPARTIMENTO SCUOLA EDUCAZIONE

18 GUIDA AL RISPARMIO DI ENERGIA

Un programma condotto da Ruggero Orlando, a cura di Felice Paciotti. Consulenza tecnico-scientifica di Lucio Pietropaoli. Regia di Gianfranco Baldanello
11ª puntata. L'acqua calda (Vedi pag. 121)
Pubblicità

18,30 SPAZIO 1999

Vega, 2ª parte
con Martin Landau, Barbara Bain, Catherine Schell
Regia di Charles Crichton, Phod. I.T.C. (Vedi pag. 121)

19 TG 1 CRONACHE

Pubblicità

19,20 SETTE E MEZZO

Gioco quotidiano a premi
di Adolfo Perani e di Guido Clericetti e Umberto Domina
Condotto da Raimondo Vianello. Musiche di Riccardo Vantellini. Scene di Mariano Mercuri. Regia di Silvio Ferri

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO CHE TEMPO FA

Pubblicità

20 TELEGIORNALE

Pubblicità

20,40 VARIETY

Un mondo di spettacolo proposto da Guido Sacerdote e Paolo Giaccio (Vedi pag. 121)
Pubblicità

21,45 DOLLY

Appuntamento quindicinale con il cinema
a cura di Claudio G. Fava e Sandro Spina

22 SPECIALE TG 1

a cura di Arrigo Petacco
Pubblicità

TELEGIORNALE (22,55)

OGGI AL PARLAMENTO CHE TEMPO FA

rete

1



*Dal 1878
Citterino di Casa Citterio.
un gusto così
vale un secolo
di tradizione.*





TV1

21,30

I ruggenti anni Venti

Continua il ciclo dedicato a James Cagney con questo film diretto nel 1939 da Raoul Walsh. Come di consueto dopo la proiezione seguirà un commento



TV2

20,40

L'altra campana

S'inizia il nuovo programma di Enzo Tortora. Nella foto le due vallette Dina Trezzi e Dania Cericola e Renato Carosone



TV3

20,05

Francesco e il re

Una novità italiana di Vincenzo Ziccarelli presentata dalla Compagnia Teatro di Calabria

TV1



DIPARTIMENTO SCUOLA EDUCAZIONE

12,30 GUIDA AL RISPARMIO DI ENERGIA

Un programma condotto da Ruggero Orlando a cura di Felice Paciotti. Consulenza tecnico-scientifica di Lucio Pietropaoli. Regia di Gianfranco Baldanello 11ª puntata L'acqua calda (Replica)

Pubblicità

13 AGENDA CASA

a cura di Franca De Paoli. Regia di Fulvio Richetto

13,25 CHE TEMPO FA

Pubblicità

13,30 TELEGIORNALE OGGI AL PARLAMENTO

Pubblicità



DIPARTIMENTO SCUOLA EDUCAZIONE

14,10-14,40 UNA LINGUA PER TUTTI

Il russo. Testi di Ludmila Negarville Minucci. Consulenza di Anna Lo Gatto Mayer, Claudia La Sorsa e Ludmila Crasnokutskaja Grieco. Conduce in studio Ludmila Negarville Minucci. Regia di Cesare Giannotti 8ª trasmissione (Replica) (Il corso di lingua russa è pubblicato in volume dalla ERI - Edizioni RAI - Radiotelevisione Italiana e Valmartina Editore ed è disponibile nelle librerie)

17 3, 2, 1... CONTATTO!

Un programma a cura di Sebastiano Romeo TY e UAN presentano. PUNTO DISNEY, con la collaborazione di Emanuela Guzzardi. Regia di Piero Panza

GAME, GIOCO! (17,15)

Un programma di Luciano Gigante condotto da Franco Bucarelli. Collaborazione di Guerrino Gentilini e Oretta Lopane. Scene di Giorgio Aragno e Mario Catalano. Regia di Adolfo Lippi (Vedi pag. 125)



DIPARTIMENTO SCUOLA EDUCAZIONE

18 QUATTRO TEMPI

Consigli per gli automobilisti (Seconda serie) Un programma in collaborazione con l'A.C.I., a cura di Giulio Massignan. Conduce in studio Carlo Luna. Regia di Arnaldo Ramadori. 1ª puntata

Pubblicità

18,30 TG 1 CRONACHE NORD CHIAMA SUD - SUD CHIAMA NORD

19 BAMBINI ARRIVA MUMFIE

Le pulizie di primavera. Prod.: I.T.C.

Pubblicità

19,20 SETTE E MEZZO

Gioco quotidiano a premi di Aldo Perani e di Guido Clericetti e Umberto Domina. Condotta da Raimondo Vianello. Musiche di Riccardo Vantellini. Scene di Mariano Mercuri. Regia di Silvio Ferri

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO CHE TEMPO FA

Pubblicità

20 TELEGIORNALE

Pubblicità

20,40 TAM TAM

Attualità del TG 1 a cura di Nino Criscenti

Pubblicità

UNA PISTOLA E UN BACIO: L'AMERICA SPAVALDA DI JAMES CAGNEY

a cura di Claudio G. Fava (VI)

21,30 I RUGGENTI ANNI VENTI

(«The Roaring Twenties», 1939) Film - Regia di Raoul Walsh Interpreti: James Cagney, Priscilla Lane, Humphrey Bogart, Jeffrey Lynn, Gladys George, Frank Mc Hugh Produzione: Warner Bros. Al termine: Commento al film (Vedi pag. 125)

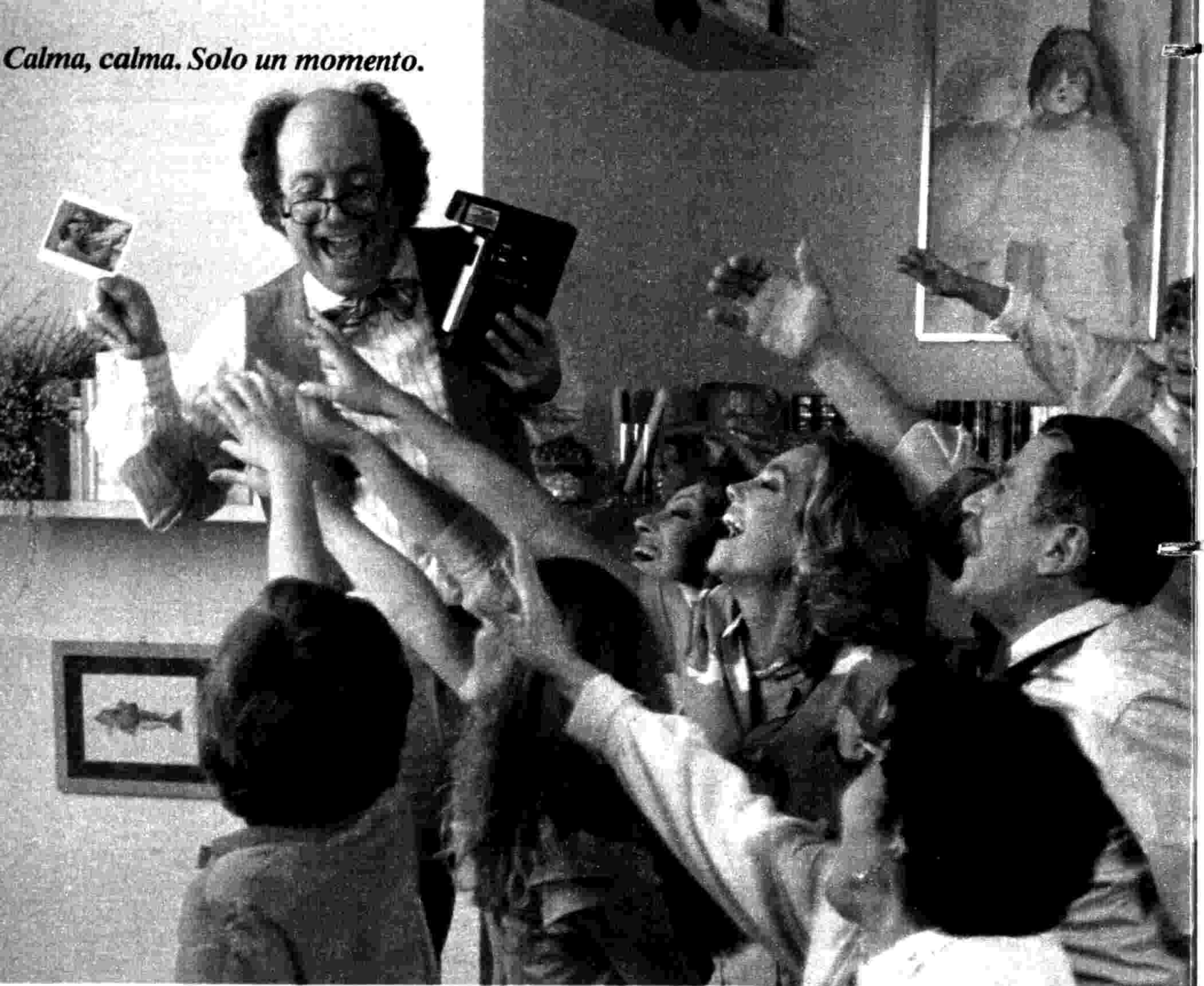
Pubblicità

TELEGIORNALE (23,15) OGGI AL PARLAMENTO CHE TEMPO FA

rete

1

Calma, calma. Solo un momento.



Capita sempre dove c'è Kodak Instant, l'anima della festa

*Con un apparecchio per foto
immediate Kodak Instant inquadri,
catti, e in un attimo la foto
esce e si sviluppa. Direttamente
otto i tuoi occhi. E la festa
diventa più allegra, perché non
c'è cosa più magica e divertente
che rivedersi, con gli splendidi
colori Kodak, immediatamente.*

1880



1980

*Kodak Instant.
La foto immediata
non in più i colori Kodak.*



Tutti i modelli sono garantiti 3 anni.

12 APRILE



TV1

20,40 G

Studio '80

S'inizia il nuovo varietà del sabato diretto da Antonello Falqui.

Nella foto Christian De Sica, Nadia Cassini e Leopoldo Mastelloni durante lo show. (Servizio a pagina 26)



TV2

21,35 G

Scherzare col fuoco

Sergio Graziani e Anna Rossini sono fra gli interpreti del dramma di August Strindberg. La traduzione è di Luciano Codignola, la regia di Giorgio Pressburger. (Servizio a pagina 49)

TV3

20,05

Il cappello del prete

Luigi Vannucchi e Angela Luce nello sceneggiato diretto da Sandro Bolchi



TV1

12,30 CHECK-UP G

Un programma di medicina di Biagio Agnes. Conduce in studio Luciano Lombardi. Pubblicità

13,25 CHE TEMPO FA G

Pubblicità

13,30-14 TELEGIORNALE

Pubblicità

17 APRITI SABATO G

VIAGGIO IN CAROVANA

Un programma di Mario Maffucci e Luigi Martelli, Marco Zavattini. Scene di Tommaso Passalacqua. Regia di Luigi Martelli.

La puntata odierna s'intitola Tam-Tam nello spazio. La carovana di Apriti sabato esplora il mondo della comunicazione interplanetaria. Attraverso il centro di Telespazio, nella piana del Fucino, saranno lanciati nello spazio tre impulsi alla ricerca di un'intelligenza in grado di riceverli.

I telespettatori sono invitati a collaborare inviando tre fotografie o la proposta di tre fotografie su l'immagine dell'uomo e la sua storia alla redazione di Apriti Sabato via Col di Lana, 8 - Roma. Coloro che avranno proposto le tre fotografie scelte, saranno invitati, come ospiti, ad assistere alla trasmissione nello Studio 3 di via Teulada.

Pubblicità

18,35 ESTRAZIONI DEL LOTTO G

18,40 LE RAGIONI DELLA SPERANZA G

Riflessione sul Vangelo di Mons. Antonio Riboldi, Vescovo di Acerra.

18,50 SPECIALE PARLAMENTO G

Un programma di Gastone Favero a cura di Gianni Colletta. Pubblicità

19,20 JULIA G

Chi fa le pulizie?

con Diahann Carroll, Lloyd Nolan, Betty Beaird e i bambini Marc Copage e Michael Link. Regia di Ezra Stone. Prod.: 20th Century Fox-TV (Vedi pag. 129)

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO G

CHE TEMPO FA G

Pubblicità

20 TELEGIORNALE

Pubblicità

20,40 STUDIO '80 G

Spettacolo musicale di Antonello Falqui e Michele Guardì con Nadia Cassini, Christian De Sica, Mastelloni e Maria Laura De Franceschi, Licia Lenti, con la partecipazione di Franca Valeri e Dionne Warwick. Orchestra diretta da Gianni Ferrio. Coreografie di Umberto Pergola. Scene di Gaetano Castelli. Costumi di Corrado Colabucci. Regia di Antonello Falqui. Prima puntata (Vedi pag. 129).

Pubblicità

21,55 FACHODA - LA MISSIONE MARCHAND G

Quarta puntata

Regia di Roger Kahane

Interpreti: Robert Etcheverry, Serge Martina, Max Vialle, Patrick Floersheim, Michel Duchzeav, Daniel Breton, Alain David, Guy Mairesse, Clement Thierry, Massamba M'Boup, Boubacar Guirro, Belly Sy.

Distribuzione: Son et Lumière (Vedi pag. 129)

Pubblicità

TELEGIORNALE (22,55)

CHE TEMPO FA

rete

1

Fuggi aiuta



a casa e alle terme

regioni

avvenimenti
cultura
spettacolo
costume

a cura di
GIANNI ROSSI

die storiche». È una cineteca che ha fatto il giro dell'Europa e della Palestina.

Giovedì 10, due servizi: *Una strada per Otto* (di Oreste De Fornari) prende le mosse da un ammiratore di Natalino Otto che ha inviato al Comune di Sampierdarena una lettera per intestare una piazza al popolare cantante. Quindi, altri 10 minuti di *Sono passati di qui*, l'attrice Magda Mercatelli cerca a Genova le radici e le origini della sua vita culturale, con l'aiuto delle memorie di Charles Dickens e Alessandro Dumas padre



II 12011

PIEMONTE

La vita fuori dal manicomio

La seconda puntata del programma di Maurizio Gasseau e Sergio Ariotti, *Dall'ospedale a casa* (martedì 8), porta l'obiettivo all'interno di alcune «comunità» psichiatriche operanti sul territorio della provincia di Torino. Si documenta così la vita quotidiana degli ex-degenti, spesso perfettamente

reinseriti nel tessuto sociale oppure ancora profondamente segnati dalle loro storie manicomiali. Il prossimo giovedì 17 andrà in onda *La terra è piccola*, di Giorgio Vivalda, che affronta il problema della frammentazione agricola in un'area montana piemontese (nella foto un vigneto). Controversie tra eredi ed oggettiva scarsità di reddito agricolo sono alcuni degli aspetti negativi che allontanano la gente dalla terra.



XII 0 caccia



tadino - Rai TV - Sede regionale del Lazio - Via Teulada 55 - 00195 Roma». Segue un *A confronto* sull'attualità. Giovedì 10 la *Lettera da...* è incentrata sul problema dell'azienda agricola dell'IRI, la Maccarese, che si trova in deficit ed è minacciata di scioglimento. La Maccarese è una delle poche grandi aziende pilota del settore a capitale pubblico. Ci sarà un confronto tra i sindacati e i responsabili dell'azienda sulle prospettive future.

Basilicata. Martedì 8 va *Una vita a tutto gas...*: un novantenne che ancora oggi guida l'automobile e... tante vite senza gas (la non utiliz-

ABRUZZO

La passione secondo Pomilio

Va in onda, martedì 8, *Er memoria e spettacolo: la Sacra rappresentazione del Vene di Santo a Gessopalena*, di Donato De Francesco. Un tempo queste sacre rappresentazioni servivano al popolo per offrire un messaggio di sofferenza agli altri, ai potenti, per far capire che dopo ci sarebbe stato un riscatto, una resurrezione appunto. Successivamente questa tradizione fu umiliata e dispersa, per rivivere in veste turistica, con le rappresentazioni organizzate dalle Pro Loco. A Gessopalena, in provincia di Chieti, viene rievocato l'antico rito, ispirandosi però al «Quinto Evangelio» di Mario Pomilio. E il risultato è un intreccio di memoria e spettacolo.

Giovedì 10, per *Identikit*, va «Parla come mangi» di Franco Vuolo e Franco Farias. Giovani e meno giovani preferiscono usare espressioni in lingua straniera o in dialetto settentrionale. Con quale risultato?

SARDEGNA

Tra precarietà e lavoro «nero»

Si apre con un programma sulla Selpa di Grogastu (una fabbrica chiusa da 5 anni che presto ricomincerà a produrre) la serie *Il Punto*. Alcuni operai (nella foto li vediamo a una manifestazione sindacale) parleranno della cassa integrazione, del lavoro «nero» e delle difficoltà in campo sociale. Quindi braccianti agricoli, piccoli artigiani, giovani disoccupati, spesso «sostituiti» da questi operai in cassa integrazione, diranno dei loro problemi in contraddizione con chi ha un



MOLISE

La terrificante mascherata del diavolo a Tufara

Per *Almanacco molisano*, giovedì 10, Maria Pezzimenti ha curato un servizio dal titolo «Il diavolo a Tufara». Nelle ore pomeridiane, 6 uomini si riuniscono in una remota casa di Tufara, per evitare indiscrezioni, e procedono alla vestizione del diavolo. Quindi escono sulle strade, preceduti da 2 uomini vestiti in bianco con in mano una lunga falce che saltando ruotano in aria, gridando cavernosamente: «Ah la morte, la morte!». Al centro di questo corteo sta il diavolo con una maschera terrificante, vestito di 7 pelli caprine, con le corna e con una lingua lunghissima rossa che gli penzola dalla bocca. Nelle mani ha un tridente che agita e batte sul selciato e percorre così tutte le vie cittadine, tra salti e urla, fino al tramonto. A sera la conclusione del rituale vede il popolo, che fin lì aveva assistito «terrificato», radunarsi sulla piazza in un tribunale popolare per considerare le gravi colpe del carnevale. Il diavolo viene perciò condannato a morte e buttato dall'alto di un torrione (ovviamente è un fantoccio).

zazione del metanodotto lucano). Giovedì 10, per *Quando la regione fa spettacolo*, andrà in onda il «Premio universale»: registrazione della premiazione annuale che si tiene a Potenza riservata a personalità internazionali dello spettacolo e della scienza.

Umbria. Terza puntata, martedì 8, del ciclo *Una presenza contraddittoria*: «Sviluppo della piccola e media industria» vuol fare il punto sull'occupazione in questo settore. Giovedì 10 *La cultura nel progetto regione* propone «Il Teatro Studio 3» che presenta *Kreisleriana*.

Trentino-Alto Adige. Martedì 8 da Trento va in onda la

quarta ed ultima puntata di *Trento e il calcio*, di Gian Pachier e Lillo Gullo. Il tema è quello del «privato» dei calciatori. Il primo personaggio è il capitano Walter Daldosso, per hobby calciatore e per lavoro ferroviere sul trenino della Valsugana. Un altro è Mauro Joratti colto nel suo «maso» di Aldeno con la famiglia. Il «privato» degli altri riguarda i non trentini che vivono in un appartamento in comune. Quindi, per *Laboratorio '80*, ascolteremo le musiche de «Gli Electric Crash», un gruppo folk locale che si esibisce nel Dancing Paradise Star. Il giovedì, da Bolzano, *Ritratto d'autore*.

domenica

6 APRILE

RADIOUNO

- 6 Segnale orario
Risveglio musicale
- 6,30 Il topo di discoteca
Un ricordo, due dischi e quattro chiacchiere con Marisa Solinas
Programma di Guido Zaccagnini
- 7 Musica per un giorno di festa
- 7,35 Culto evangelico
- 8 GR 1
1ª edizione
Edicola del GR 1
GR 1 Sport
- Riparlare con loro -
di Sandro Ciotti
- 8,50 La nostra terra
a cura di Alice Luzzatto Fegiz e Luigi Peverini
- 9,10 Il mondo cattolico
Settimanale di fede e vita cristiana
- 9,30 Gospels
Canti religiosi del popolo negro
Nell'intervallo (ore 10).
GR 1 flash
- 10,30 In collegamento diretto con la Radio Vaticana
Dal sagrato della Basilica di San Pietro
Santa Messa
celebrata dal Santo Padre Giovanni Paolo II
- 12 Dalla Loggia Centrale della Basilica di San Pietro
Messaggio di Pasqua e Benedizione Urbi et Orbi
Al termine (ore 12,30 circa):
Musica per archi
- 13 GR 1
2ª edizione
- 13,15 Io sono Pasquale
Quisquillie, divagazioni e pinzellacchere in un giorno di festa
Un programma di Giorgio Calabrese (II parte)
- 14 Radiouno Jazz '80
Coordinato da Adriano Mazzeletti
Dal Mito all'Avanguardia
Personaggi e dischi dimenticati
Programma di Franco Fayenz
Realizzato in collaborazione con la Sede regionale RAI per la Lombardia
- 14,30 Io sono Pasquale
(II parte)
- 19 GR 1 Sera
3ª edizione
— GR 1 Sport - Tuttobasket
Il campionato di pallacanestro all'ultimo minuto
a cura di Massimo De Luca
(Realizzato in collaborazione con la Lega Basket di serie «A»)
- 19,50 Ascolta, si fa sera
- 19,55 Musica breack
- 20,25 Turandot
Dramma lirico in tre atti di Giuseppe Verdi e Renato Simoni da Carlo Gozzi
Musica di Giacomo Puccini
La principessa Turandot Joan Sutherland, L'imperatore Altoum, Peter Pears, Timur, re tartaro spodestato: Nicolai Ghiaurov, Il principe ignoto (Calaf), Luciano Pavarotti; Liu, giovane schiava Montserrat Caballé; Ping, grande cancelliere: Tom Krause; Pang, grande provviditore: Pier Francesco Poli; Pong, grande cuciniere: Piero De Palma. Un mandarino: Sabin

Markov, Il principe di Persia: Pier Francesco Poli
Direttore Zubin Mehta
London Philharmonic Orchestra e Wandsworth Boy's Choir-John Alldis Choir
Maestri dei Cori Russell Burgess e John Alldis
Nell'intervallo (ore 21 circa).
GR 1 flash
4ª edizione

22,30 Facile ascolto

23 GR 1 flash
Ultima edizione
Buonanotte
con Riccardo Cucciolta
Programma di Gino Frattini

Riccardo Cucciolta



23,28 Chiusura

RADIODUE

- 6 Sabato e domenica
Ipotesi per un viaggio inconsueto di due giorni attraverso l'Italia proposto e presentato da Massimo Oldoni
Regia di Catherine Charnaux
- 6,05 Titoli di GR 2 Radiomattino
- 6,06 Sabato e domenica
- 6,30 GR 2 Notizie
- 6,35 Sabato e domenica
7 Bollettino del mare
- 7,05 Sabato e domenica
- 7,30 GR 2 Radiomattino
- 7,55 Sabato e domenica
- 8,15 Oggi è domenica
Rubrica religiosa del GR 2
- 8,30 GR 2 Radiomattino
- 8,45 Giorgio Guarino e Giuseppe Nava presentano
Videoflash
Programmi televisivi commentati da critici e protagonisti
Trasmissione in collaborazione con l'Ufficio Stampa della RAI
Regia di Claudio Sestieri

9,30 GR 2 Notizie

9,35 Gigi Proietti presenta
Il baraccone
Settimanale della domenica
di Casco, Faele, Gregoretti, Pazzaglia e Zucconi con Monica Vitti
Regia di Massimo Ventriglia

11 Alto gradimento
Un programma di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con Giorgio Bracardi e Mario Marengo
(I parte)

11,30 GR 2 Notizie

- 11,35 Alto gradimento
(II parte)
- 12 Le mille canzoni
- 12,30 GR 2 Radiogiorno
- 12,50 Hit Parade 2
(ovvero dischi caldi)
Presenta Foxy John
- 13,35 Sound-Track
Musiche e cinema
Curiosità, informazioni, ricordi di vecchi e nuovi films e delle loro musiche in un programma scritto e realizzato da Fabio Piccioni
Presenta Francesco Vairano
- 13,55 GR 2 Radiogiorno
- 14 Trasmissioni regionali
- 14,30 Domenica con noi
Un programma della Sede regionale di Milano
conduce Franco Nebbia
Nel corso del programma potrete ascoltare tra l'altro:
La regina dei Caraibi
Dal romanzo di Emilio Salgari
Sceneggiatura di Enzo Mancini
Regia di Francesco Dama
Prezzomolina
Una fiaba della tradizione popolare sceneggiata da Agostino e Raffaele De Berti
Regia di Paolo Tomaselli
Big Band Era
Suoni, storia, personaggi dell'età d'oro delle grandi orchestre americane; una rubrica di Giacomo Pellicciotti
Nel corso del programma:
15,30 GR 2 Notizie
16,55 GR 2 Notizie
Bollettino del mare
18,30 GR 2 Notizie

19,30 GR 2 Radiosera

19,50 Il pescatore di perle
Proposte confidenziali e senza pregiudizi di Franco Soprano

20,50 Musical!

21,20 Nottetempo
Edizione della Sede regionale di Torino con la regia di Renato Zanetto
Nella presentazione di Cristina Gazzera potrete ascoltare:
— «Dannati miei», varietà sulfureo di Guido Clericetti
— «Sheherazade», viaggio nel mondo della fiaba con Nico Orengo
— «La prima donna», dive d'ogni tempo presentate da Raffaella De Vita
— «Diario notturno», di Giovanni Arpino
— «La poesia dialettale italiana nel 900», dalla Sede di Firenze a cura di Saurò Albisani e Carlo Betocchi
— «Ultime della notte», anteprime musicali

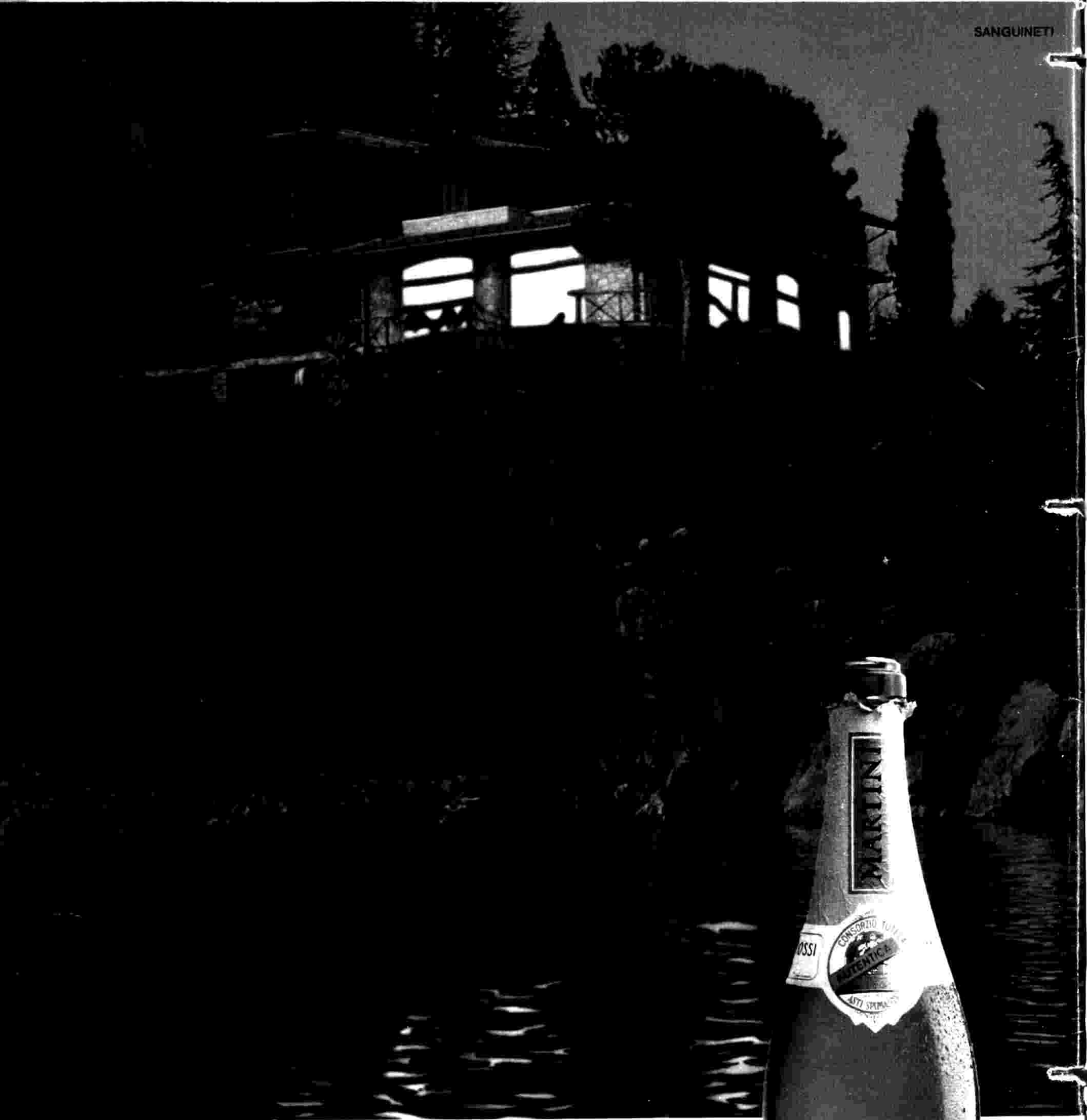
Nico Orengo



22,30 GR 2 Radionotte
Bollettino del mare

22,50 Buonanotte Europa
Divagazioni turistico musicali
Direzione Servizi Giornalistici e programmi per l'Estero

23,29 Chiusura



Lassù c'è una festa.

**Lassù c'è
ASTI MARTINI.**

Prodotto dalla rigorosa selezione dei migliori moscati
a Denominazione di Origine Controllata - D.O.C.



Martini and its logo are registered trademarks.



People love Brooklyn.



perfetti